

Verbale n. 7

Pag. n. 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 27 maggio 2026, ore 09:00

Il giorno 27 maggio 2026, alle ore 09:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il Rettore, Prof. E. Foti (assente per i punti 38 e 39 dell'o.d.g.); la Prorettrice, Prof.ssa L. Scalisi (che presiede la seduta per i punti 38 e 39 dell'o.d.g.); la Prof.ssa A. Gentile, i Proff. Giuseppe Musumeci e M.M. Panella; il Dott. Cav. F. Tornatore (assente dal p. 31 alla fine dell'o.d.g. e per l'o.d.g. aggiunto); la Sig.ra C. Caruso, il Sig. F. Pezzillo e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella, che funge da segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati: la Prof.ssa C. Schillaci, il Dott. E. Abramo, il Dott. C. Pappalardo e l'Avv. A. Crimi.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM), la Dott.ssa E. Cardillo, Dirigente dell'area della centrale unica di committenza (ACUC), il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché dell'area della ricerca (ARI), l'Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU), l'Ing. L. Mannino, Dirigente dell'area dei servizi generali (ASEG), nonché Dirigente dell'area per la comunicazione (ACOM), l'Ing. A. Pappalardo, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA), l'Avv. V. Reina, Dirigente dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA) e la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI).

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore, nella sua qualità di Presidente, dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

1) Comunicazioni del Rettore.

Area Risorse umane (ARU)

Area della Didattica (ADI)

2) Programmazione attività didattica a.a. 2026-2027:

- a) modalità di copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale;
- b) bandi di selezione per la copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale;
- c) criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo;
- d) misura della retribuzione oraria per contratti di insegnamento e per compiti didattici aggiuntivi ai docenti interni.

Area Risorse umane (ARU)

3)Attivazione procedure di proroga contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato.

4)Tutorato anno accademico 2026-2027:

a)modalità di conseguimento CFU per attività formative nei corsi di laurea e laurea magistrale;

b)tutorato qualificato - fondo di cui al D.M. 595/2025;

5)Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico.

6)Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia.

7)Conclusioni procedure di proroga contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato.

8)Chiamata ricercatori e ricercatrici a tempo determinato.

9)Autorizzazione carica monocratica.

10) Reclutamento di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

Area della Didattica (ADI)

11) Modifica ordinamento LM/SNT_1 Scienze infermieristiche e ostetriche - adeguamento D.M. 159/2026.

12) Bandi per trasferimenti e passaggi di corso di studio a.a. 2026/2027.

13) Misure per il diritto allo studio.

14) Avviso per l'assegnazione di premi di studio:

a)Finanziamento "Fondo per i poli universitari tecnico scientifici nel mezzogiorno";

b)Finanziamento "CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 - risultati attesi di bilancio)".

Area della Ricerca (ARI)

Area Risorse umane (ARU)

Area Finanziaria (AFI)

15) Proposte progettuali ammesse a finanziamento in risposta agli Avvisi del MUR emanati con i Decreti Direttoriali n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025.

Area della Terza Missione (ATM)

Area dei Servizi Generali (ASEG)

16) Protocollo d'intesa con il Comune di Catania.

Area della Terza Missione (ATM)

17) Regolamento per il rimborso delle spese legali. (Argomento rinviato sedute precedenti)

18) Proposta di modifica del regolamento della Consulta degli studenti.

19) Approvazione nuovo "Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie".

20) Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni.

21) Adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari).

22) Istituzione orchestra congiunta "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale".

23) Coro d'Ateneo.

24) Certificazioni di lingua straniera:

a) Convenzione con Certcomp srl - certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited - CLA.

b) Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute" - certificazioni della lingua cinese HSK e HSKK - CLA.

25) Accordo quadro con l'Agenzia del Demanio.

26) Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici: modifiche.

27) Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie ed innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione.

28) European Energy Research Alliance EERA - ritiro dall'EERA Bioenergy Joint Programm e recesso dall'EERA aisbl.

29) Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute: approvazione del Catalogo dei servizi e del relativo tariffario per le prestazioni in conto terzi nell'ambito della Chimica computazionale e della modellistica molecolare.

30) Società partecipate - Convocazioni assemblee.

31) Protezione d'invenzioni.

32) Adesione al Centro Interuniversitario "GLAM (A Research Infrastructure on GLocal Ancient Multiculturalism)".

33) Fondazione RESTART: nuove adesioni e ratifica decreto prot. n. 1092 del 24 marzo 2026.

Area Finanziaria (AFI)

34) Ratifica anticipazioni.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale-ULA)

35) Incarichi all'Avvocatura di Ateneo per la difesa dell'Università degli Studi di Catania.

Direzione Generale Scuola Superiore di Catania

36) Scuola Superiore di Catania:

a) Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026-2027;

b) Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026-2027.

Direzione Generale

37) Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici di Ateneo alle norme di prevenzione incendi.

38) Contributo alloggio studenti Palestinesi iscritti ai corsi 2025-2026 - Progetto "Italian Universities for Palestinian Students (IUPALS)".

39) Afferenze a Dipartimenti.

40) Contratto collettivo integrativo anni 2024-2025 del personale tecnico-amministrativo delle aree degli Operatori, dei Collaboratori, dei Funzionari, delle Elevate Professionalità.

41) Accordo con le Organizzazioni sindacali e le RSU sulle risorse di cui al D.M. n. 950 del 7 novembre 2025 destinate al sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria a valere su FFO 2025.

42) Nota prot. n. 107324 del 17 febbraio 2026. (Argomento rinviato sedute precedenti)

Ordine del giorno aggiunto prot. n. 232755 del 25/05/2026

Area della Terza Missione (ATM)

I. Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (DICAR) - cambio di denominazione e conseguente modifica di statuto.

1) Comunicazioni del Rettore.

Il Rettore, preliminarmente, dà il benvenuto al Prof. G. Musumeci, neo-eletto Consigliere di Amministrazione in sostituzione del Prof. S. Cavalieri e gli cede brevemente la parola.

Successivamente, il Rettore comunica quanto segue:

- Dal 13 al 15 maggio si è tenuta la XXI edizione del Palio di Ateneo. L'edizione di quest'anno ha confermato l'importanza dell'iniziativa quale momento di partecipazione, aggregazione e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità universitaria.

La risposta degli studenti è stata particolarmente significativa (oltre diecimila), così come positivo è stato il coinvolgimento del territorio, che ha mostrato attenzione e vicinanza all'Ateneo.

Tale riscontro può essere letto come un segnale incoraggiante rispetto al nuovo indirizzo politico-istituzionale volto a valorizzare la centralità degli studenti, la vita universitaria e soprattutto il rapporto tra Università e città.

Il Rettore ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, che ha restituito l'immagine di un Ateneo vivo, coeso e aperto al territorio.

- Gli organi collegiali hanno già deliberato in ordine alla convenzione tra l'Università degli Studi di Catania, l'IRCCS-ISMETT di Palermo, UPMC Italy S.r.l. e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "G. Rodolico-San Marco".

Nel dare seguito alla deliberazione già assunta, il Rettore comunica che il prossimo 4 giugno, presso il Rettorato, si procederà alla sottoscrizione della predetta convenzione.

La convenzione è finalizzata all'istituzione, presso l'A.O.U.P. "G. Rodolico-San Marco", di un centro di riferimento per lo studio e il trattamento delle

patologie epatobiliari e pancreatiche, con particolare attenzione alla chirurgia epato-bilio-pancreatica.

Nell'ambito dell'accordo saranno affidate specifiche funzioni assistenziali al Prof. Salvatore Gruttadauria, il quale farà parziale rientro a Catania, mettendo a disposizione dell'Ateneo e del sistema sanitario territoriale le competenze di altissimo profilo maturate in ambito clinico, scientifico e assistenziale.

Si tratta di un passaggio di particolare rilievo strategico per il nostro Ateneo, volto a rafforzare l'integrazione tra attività didattica, scientifica e assistenziale, a potenziare l'offerta sanitaria del territorio e a consolidare il ruolo dell'Università di Catania nei processi di innovazione clinica, formazione specialistica e collaborazione con strutture di eccellenza.

La sottoscrizione della convenzione rappresenta, pertanto, un ulteriore tassello nel percorso di valorizzazione della funzione pubblica dell'Ateneo, al servizio della formazione, della ricerca e della salute.

- E' in corso l'iter finalizzato all'attivazione di borse di studio per attività di ricerca indirizzate agli studenti fuori sede, finanziate nell'ambito della programmazione del Fondo di cui all'art. 9, lett. f), del D.M. n. 809 del 7 luglio 2023.

Le suddette risorse sono volte alla realizzazione di studi e analisi volti ad approfondire le condizioni, le esigenze e le percezioni degli studenti fuori sede, il cui punto di vista rappresenta un elemento di particolare rilievo ai fini della programmazione delle politiche di Ateneo e del rafforzamento degli interventi a supporto del diritto allo studio e della qualità della vita universitaria.

In questa prima fase, l'iniziativa sarà avviata con il coinvolgimento dei Dipartimenti afferenti all'area delle scienze giuridico - economico - sociali.

La scelta di procedere inizialmente solo con i predetti Dipartimenti è dettata esclusivamente da esigenze connesse alla tempistica di utilizzo e rendicontazione delle risorse disponibili. Un eventuale differimento dell'avvio dell'iniziativa, infatti, rischierebbe di non consentire il tempestivo impiego dei fondi nei termini previsti.

Il Rettore comunica, altresì, che ulteriori risorse, con particolare riferimento a quelle destinate al potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti, consentiranno di estendere l'iniziativa ai restanti Dipartimenti dell'Ateneo. In tale successiva fase saranno attivate analoghe borse di ricerca, sempre indirizzate agli studenti fuori sede, con il coinvolgimento dell'intera comunità accademica.

L'iniziativa si configura, pertanto, come un percorso progressivo, avviato in una prima fase per esigenze di tempestivo utilizzo e rendicontazione delle risorse disponibili, ma destinato ad ampliarsi all'intero Ateneo, con l'obiettivo di costruire un quadro conoscitivo più completo e articolato a supporto delle future politiche universitarie in favore degli studenti fuori sede.

Area Risorse umane (ARU)

Area della Didattica (ADI)

2) Programmazione attività didattica a.a. 2026-2027.

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della didattica, ricorda al Consiglio che uno dei capisaldi del programma strategico è quello di avviare una stagione di

ripensamento sostanziale dell'offerta formativa, che sia compatibile con l'effettiva sostenibilità delle attività didattiche, sulla base dei docenti di riferimento e delle strutture disponibili, al fine di meglio rispondere alle esigenze di formazione avanzata degli studenti e così aumentare l'attrattività dei corsi di studio offerti dall'Ateneo.

Per realizzare appieno questo obiettivo, fondamentale per l'Ateneo, e sempre in linea con il programma strategico, oltre che all'azione sul piano della strutturazione dell'offerta formativa, si dovrà pensare sia ad una revisione e semplificazione dei tre vigenti regolamenti che disciplinano, in maniera non del tutto omogenea fra loro, le modalità di copertura degli insegnamenti dei corsi di studio (segnatamente, il Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti, il Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche, anche integrative, ai sensi della legge 240/2010 e il Regolamento dei Master - ultima modifica D.R. 2974 del 25 luglio 2018) così da creare un "testo unico" che li disciplini in maniera integrata; sia alle modalità di monitoraggio della spesa connessa alla didattica per assicurarne la necessaria sostenibilità economico-finanziaria nel medio e nel lungo periodo.

A tale ultimo riguardo, il Rettore ricorda che la proiezione del rapporto tra l'indicatore delle spese di personale e le entrate al fine del limite previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 49/2012, considerato l'aumento delle spese complessive del personale per l'esercizio 2026, ha spinto l'Ateneo ad attuare sin da subito una rigorosa politica di contenimento della spesa, che ha avuto e continuerà ad avere ricadute sia sulle scelte relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, sia sulla possibilità stessa di retribuire la didattica svolta dai docenti dell'Ateneo al di là del carico didattico istituzionale previsto per il ruolo.

Qualità della didattica e sostenibilità finanziaria: entrambi questi aspetti spingono a privilegiare il pieno impiego della docenza interna all'Ateneo, lasciando di norma alla copertura per contratto gli insegnamenti che, per la loro portata settoriale e/o professionalizzante, devono essere svolti da soggetti provenienti da settori esterni all'ambiente accademico.

Fatta questa premessa di natura programmatica, nell'ottica della revisione dei tre regolamenti che disciplinano le modalità di copertura degli insegnamenti nei corsi di studio erogati dall'Università, il Rettore propone che, per l'a.a. 2026/2027, i Dipartimenti si attengano alle seguenti linee guida che, se efficaci, verranno poi trasfuse in un "testo unico" valevole a partire dall'a.a. 2027/2028. L'obiettivo dichiarato è di aumentare ulteriormente la copertura degli insegnamenti da parte dei docenti interni, diminuire di converso il ricorso alla docenza esterna e diminuire altresì la spesa complessiva legata alla didattica.

a) Modalità di copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale.

Delibera n. 338 – 2025-2026

Ciascun Dipartimento, nello stabilire la didattica erogata nei corsi di laurea e laurea magistrale di propria competenza, dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

1) gli insegnamenti di base (A) e caratterizzanti (B) di ciascun corso di studio devono essere affidati di norma a docenti interni all'Ateneo.

In accordo con quanto già stabilito dal regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori, l'attribuzione degli insegnamenti di base e caratterizzanti dovrà procedere secondo i seguenti step:

a) preliminarmente, il Dipartimento attribuirà tali insegnamenti, nell'ordine, ai professori ordinari, ai professori associati e ai ricercatori a tempo determinato del settore dell'insegnamento afferenti al dipartimento stesso;

b) nel caso di scoperture ulteriori o nel caso in cui i docenti dello stesso dipartimento abbiano superato il monte orario istituzionale relativo al ruolo, il Dipartimento invierà una nota ufficiale a tutti i dipartimenti al fine di acquisire eventuali disponibilità. Tale nota deve essere inviata, per conoscenza, all'area risorse umane;

c) in caso di più manifestazioni di disponibilità, interne al dipartimento o provenienti da altri dipartimenti, il dipartimento di competenza del corso di studio attribuirà l'insegnamento prioritariamente a docenti che non abbiano esaurito il proprio carico didattico istituzionale inquadrati nello stesso s.s.d. dell'insegnamento; poi a docenti che non abbiano esaurito il proprio carico didattico istituzionale inquadrati in un s.s.d. diverso, sulla base della valutazione del curriculum scientifico e didattico; quindi a docenti che hanno esaurito il carico didattico istituzionale e a ricercatori a tempo indeterminato, in base al s.s.d. di inquadramento e al curriculum scientifico e didattico.

2) gli insegnamenti affini o integrativi (C) o insegnamenti a scelta dello studente (D) di ciascun corso di studio devono essere affidati a docenti interni all'Ateneo o, a titolo gratuito, a professori emeriti.

Le fasi per l'affidamento di tali insegnamenti sono le medesime di cui al precedente punto 1), fermo restando che sarà possibile affidare al docente insegnamenti affini o integrativi o a scelta dello studente a completamento del proprio carico didattico istituzionale solo nel caso in cui gli insegnamenti di base e caratterizzanti siano già interamente coperti da docenti in servizio presso l'Università di Catania.

3) Gli insegnamenti professionalizzanti, previsti per i corsi di laurea abilitanti per l'esercizio delle professioni sanitarie e dei corsi di laurea magistrali di medica e di area sanitaria, possono essere attribuiti, oltre che ai docenti ruolo dell'Ateneo, anche a personale in servizio presso le Aziende e le strutture convenzionate presso cui si svolge l'attività formativa del corso di studio. In tal caso, l'insegnamento è attribuito a titolo gratuito e previa selezione riservata al personale che sia in servizio presso le strutture convenzionate con l'Ateneo e in possesso della qualificazione professionale richiesta dal Dipartimento, attestata dal ruolo professionale ricoperto presso le stesse strutture convenzionate.

Le attività formative per il conseguimento dei CFU classificati in E "per la conoscenza di almeno una lingua straniera" se non sono indicate come "ulteriori conoscenze linguistiche" devono essere affidati di norma a docenti interni all'Ateneo.

Il carico didattico del professore e del ricercatore a tempo determinato dovrà essere modificato o rimodulato, con delibera del Consiglio del Dipartimento, nel caso in cui le lezioni dell'insegnamento affidatogli non abbiano luogo per mancanza di studenti frequentanti.

Alla mancanza di studenti frequentanti è assimilata, per gli insegnamenti affini o integrativi e per le conoscenze linguistiche classificate in E, la frequenza del corso da parte di:

- per i corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico: meno di 10 studenti;
- per i corsi di laurea magistrale: meno di 5 studenti.

Nel caso in cui gli studenti frequentanti siano in numero inferiore a quanto sopra stabilito, per tre lezioni consecutive, il docente dovrà darne immediata comunicazione al Presidente del Corso di Studi, che ne interesserà il direttore del dipartimento al fine della disattivazione dell'insegnamento e alla modifica dei piani di studio degli studenti.

Il numero di studenti frequentanti deve essere attestato dal docente nel registro elettronico e confermato dal direttore del dipartimento all'atto della dichiarazione di regolare esecuzione dell'insegnamento.

In caso di scoperture di insegnamenti di base e caratterizzanti, il dipartimento potrà affidare l'insegnamento, a titolo gratuito, a professori emeriti e, in assenza di tale disponibilità, è autorizzato a chiedere all'Area Risorse Umane l'emanazione di un bando rettorale. Prima dell'emanazione del bando, gli Uffici procederanno alle necessarie verifiche sul carico didattico istituzionale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, secondo quanto riportato nella banca dati SmartEdu che dovrà essere quindi costantemente aggiornata da parte degli uffici dipartimentali.

Non si procederà all'emanazione di bandi e all'attribuzione di contratti ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010 per la copertura di insegnamenti affini o integrativi o a scelta dello studente, ad eccezione di:

- insegnamenti affini erogati in lingua straniera, in mancanza di docenti interni in possesso delle competenze linguistiche necessarie;
- insegnamenti relativi a competenza tecniche sportive specifiche;
- insegnamenti affini per i quali il contratto è necessario per il rispetto del requisito di docenza di riferimento per il CdS;
- insegnamenti affini obbligatori.

Per l'a.a. 2026/2027, per le conoscenze linguistiche classificate in E "per la conoscenza di almeno una lingua straniera", non specificatamente "ulteriori conoscenze linguistiche" il dipartimento potrà chiedere l'emanazione di un bando per l'attribuzione di contratti di insegnamento, laddove non sia possibile affidare tali attività a docenti interni all'Ateneo e non sia possibile provvedere altrimenti anche attraverso la mutuaione dei corsi.

Trattandosi di linee guida adottate in via sperimentale per l'a.a. 2026/2027, nel caso in cui il Dipartimento presenti una richiesta motivata che dimostri la necessità di erogare un insegnamento affine o integrativo non coperto da docenti interni oppure rientrante in una delle eccezioni sopra riportate, il Rettore potrà autorizzare l'emanazione di un bando, per affidamento o per contratto, previa verifica del rispetto del limite dello stanziamento di bilancio.

La copertura finanziaria dei costi derivanti dalla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti e degli insegnamenti affini e integrativi sarà assicurata da un apposito stanziamento per la programmazione didattica del bilancio 2027 del budget dell'Area Risorse Umane.

La previsione dei costi sarà effettuata dall'Area Risorse Umane parametrandola al gap tra le ore corrispondenti al carico didattico istituzionale dei professori e dei ricercatori a tempo determinato che saranno in servizio

attivo nell'a.a. 2026/2027, distinti per settore scientifico disciplinare, e le ore corrispondenti agli insegnamenti di base e caratterizzanti, sempre distinti per s.s.d.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

In caso di parere favorevole, nel punto relativo alle attività di tutorato qualificato, verranno illustrate le modalità con le quali gli studenti conseguiranno i CFU corrispondenti ad attività formative diverse dagli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, previste nei corsi di studio, precisando per ciascuno le diverse figure di tutor che accompagneranno lo studente nella sua formazione.

Sull'argomento si svolge una articolata discussione, nel corso della quale la Prof.ssa A. Gentile chiede quali sono gli studenti frequentanti considerato che la frequenza non è obbligatoria e se è necessario registrarla e sino a quando.

Il Dott. G. Caruso precisa che gli studenti frequentanti sono coloro che hanno scelto l'insegnamento nel loro piano di studi.

Se durante le prime tre lezioni non si presenta nessuno studente il corso rimane attivo solo per gli esami, ma il docente non deve segnare la presenza nel registro.

Al termine il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- considerato che uno dei capisaldi del programma strategico del Rettore è quello di avviare una stagione di ripensamento dell'offerta formativa, che sia compatibile con l'effettiva sostenibilità delle attività didattiche, sulla base dei docenti di riferimento e delle strutture disponibili, al fine di meglio rispondere alle esigenze di formazione avanzata degli studenti e così aumentare l'attrattività dei corsi di studio offerti dall'Ateneo;

- al fine di aumentare ulteriormente la copertura degli insegnamenti da parte dei docenti interni, diminuire di converso il ricorso alla docenza esterna e diminuire altresì la spesa complessiva legata alla didattica;

- esaminata la proposta del Rettore;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva le modalità di copertura degli insegnamenti dei Corsi di laurea e laurea magistrale per l'anno accademico 2026/2027 secondo le linee guida indicate nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia. Dette linee guida, se efficaci, verranno poi trasfuse in un "testo unico" valevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

b) Bandi di selezione per la copertura insegnamenti Corsi di laurea e laurea magistrale.

Delibera n. 339 – 2025-2026

Per quanto riguarda le disposizioni del bando di selezione per la copertura degli insegnamenti, al fine di una maggiore qualificazione della docenza a contratto, per i soggetti esterni verrà richiesto il possesso della laurea magistrale, conseguita da almeno un triennio alla data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione. Il Dipartimento, all'atto della

richiesta del bando, potrà indicare una o più classi di laurea magistrale richieste quale requisito di ammissione.

Per la copertura di insegnamenti relativi a competenze tecniche sportive specifiche o per insegnamenti professionalizzanti, il Dipartimento potrà richiedere che il requisito di ammissione sia la laurea triennale conseguita da almeno un triennio.

Nel caso di insegnamenti professionalizzanti, le cui selezioni sono riservate al personale in servizio presso le strutture convenzionate, il Dipartimento potrà specificare una (o più) classe di laurea richiesta quale requisito di partecipazione.

Nel caso di insegnamenti relativi a competenze tecniche sportive, il Dipartimento potrà specificare una (o più) classe di laurea richiesta quale requisito di partecipazione e dovrà indicare un ulteriore requisito di partecipazione che attesti la competenza specifica necessaria.

Non verrà comunque attribuito un contratto di insegnamento a soggetti che siano iscritti ai corsi di laurea o laurea magistrale erogati dall'Ateneo.

Al fine di una maggiore uniformità nella valutazione delle istanze, la commissione incaricata dal Dipartimento dovrà stabilire un punteggio minimo di idoneità alla copertura dell'insegnamento e attribuire un punteggio complessivo a ciascun candidato.

Preliminarmente alla valutazione, la commissione stabilirà i criteri di valutazione del curriculum scientifico e didattico e di attribuzione dei punteggi. Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- titoli di studio universitari ulteriori rispetto al titolo richiesto per l'ammissione alla selezione;
- l'attività scientifica svolta dal candidato, da valutare in base all'attinenza con il settore scientifico disciplinare dell'insegnamento e con la specifica attività didattica da svolgere;
- l'attività professionale;
- l'attività didattica svolta, con particolare riferimento alla docenza svolta presso istituzioni universitarie;
- eventuali pubblicazioni scientifiche.

Al fine di valorizzare le best practice adottate da alcuni dipartimenti verrà richiesto che il candidato presenti obbligatoriamente il programma che intende svolgere nel caso in cui gli venisse attribuito l'insegnamento. La coerenza del programma rispetto agli obiettivi formativi previsti dal Regolamento didattico del corso di studio costituirà elemento di valutazione da parte della commissione e il punteggio andrà a sommarsi al punteggio conseguito dal candidato nella valutazione del curriculum scientifico e didattico.

Al termine della valutazione, la Commissione dovrà redigere una graduatoria, con validità per l'anno accademico per il quale è svolta la selezione, e nel caso di mancata accettazione dell'incarico o di risoluzione del contratto nel corso dell'anno accademico, l'incarico potrà essere conferito ad altro candidato giudicato idoneo, nel rispetto della graduatoria.

Non sarà possibile attribuire l'insegnamento ad un soggetto che, essendo stato titolare dello stesso insegnamento nei tre anni accademici precedenti, abbia riportato una valutazione negativa da parte degli studenti e/o da parte del Consiglio del Corso di Studio per mancanze rilevate nello svolgimento dell'insegnamento (ad es. il docente non si è attenuto al calendario didattico,

non ha svolto gli esami negli appelli previsti, non ha assicurato l'attività di supporto e assistenza agli studenti, il programma svolto non è coerente con il programma dichiarato, ecc.).

Il contratto potrà essere risolto nel caso in cui il direttore del Dipartimento segnali all'area risorse umane che l'insegnamento è privo di studenti frequentanti oppure che il titolare del contratto, senza giustificato motivo, non ha dato inizio o ha sospeso o interrotto l'attività didattica.

Restano ferme le disposizioni dei Regolamenti che non confliggano con le presenti linee guida.

Considerate le modifiche introdotte, non si procederà al rinnovo dei contratti di insegnamento in essere nell'a.a. 2025/2026.

Unica possibile eccezione è rappresentata dalla necessità che il titolare del contratto da rinnovare debba essere indicato quale docente di riferimento del Corso di studio: in questo caso, il dipartimento dovrà attestare che il titolare sia in possesso di laurea magistrale e che abbia la qualificazione richiesta, derivante da attività continuative per un triennio successivo al conseguimento del titolo, nonché che non abbia riportato nei tre anni accademici precedenti una valutazione negativa da parte degli studenti e/o da parte del Consiglio del Corso di studio per mancanze rilevate nello svolgimento dell'insegnamento.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una articolata discussione

Interviene il Prof. G. Musumeci, proponendo che, per esigenze didattiche, si proceda, in via eccezionale, al rinnovo dei contratti in essere nell'a.a. 2025/2026 relativi al Corso di laurea in Scienze motorie.

Il Rettore pone in votazione la proposta del Prof. G. Musumeci.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- al fine di non peggiorare ulteriormente l'Indicatore delle Spese di Personale;
- esaminata la proposta del Rettore;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva i criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo per l'a.a. 2026/2027 illustrati nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia, precisando che per i contratti in essere del Corso di laurea in Scienze motorie si potrà procedere eccezionalmente al rinnovo dei contratti in essere nell'a.a. 2025/2026. Detti criteri, se efficaci, verranno poi trasfusi in un "testo unico" valevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

c) Criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo.

Delibera n. 340 – 2025-2026

Il Rettore ribadisce che, al fine di non peggiorare ulteriormente l'Indicatore delle Spese di Personale, è necessario contenere anche la spesa relativa alla programmazione didattica.

Per quanto riguarda tale voce di spesa, annualmente viene considerata la spesa relativa a contratti di insegnamento e quella relativa ai compensi erogati ai docenti dell'Ateneo per eventuale didattica ulteriore rispetto al carico didattico istituzionale, riferite a tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Parimenti, dal punto di vista delle entrate, vengono considerati i proventi da contribuzione studentesca per i corsi di laurea, per i corsi post lauream e per gli altri corsi.

Al fine di contenere la spesa relativa all'attività didattica, il Rettore propone di applicare, per l'a.a. 2026/2027, i seguenti criteri per il conteggio dell'attività didattica svolta dai professori e dai ricercatori ai fini della liquidazione di un eventuale compenso per attività didattica ulteriore rispetto al carico didattico istituzionale.

Criteri per retribuzione attività didattica nei corsi di laurea

Come precisato al precedente punto a):

- gli insegnamenti di base (A) e caratterizzanti (B) di ciascun corso di studio devono essere affidati di norma a docenti interni all'Ateneo;
- gli insegnamenti affini o integrativi (C) o insegnamenti a scelta dello studente (D) di ciascun corso di studio devono essere affidati a docenti interni all'Ateneo o, a titolo gratuito, a professori emeriti;
- gli insegnamenti professionalizzanti, previsti nei corsi di studio di area sanitaria e di area medica, possono essere attribuiti anche ai docenti interni all'Ateneo.

Saranno conteggiate ai fini del calcolo delle ore di didattica frontale da retribuire ai docenti interni all'Ateneo esclusivamente le ore che si riferiscono a tali tipologie di insegnamento.

L'eventuale retribuzione delle ore di didattica svolte dai docenti nei corsi di laurea potrà essere comunque corrisposta secondo i seguenti parametri di natura generale:

- per i professori di prima e di seconda fascia: la retribuzione aggiuntiva potrà essere corrisposta solo nel caso in cui il professore svolga ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste in misura superiore a 140 ore e fino alle 210 ore massime previste dal Regolamento, salvo deroghe eccezionali esplicitamente autorizzate;
- per i ricercatori a tempo determinato: la retribuzione aggiuntiva potrà essere corrisposta nel caso in cui il ricercatore svolga ore di didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste in misura superiore alle 60 ore e fino alle 120 ore massime previste dal Regolamento, salvo deroghe eccezionali esplicitamente autorizzate;
- per i ricercatori di ruolo a tempo indeterminato: in caso di affidamento di compiti di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento nelle varie forme previste, la retribuzione potrà essere corrisposta fino alle 120 ore massime previste dal Regolamento.

Per i docenti passati ad altro ruolo nel corso dell'a.a. 2026/2027, verranno applicati i criteri di retribuzione previsti per il nuovo ruolo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al momento del materiale svolgimento dell'attività didattica.

Nel caso in cui il docente riceva un compenso per l'attività didattica svolta, anche a titolo premiale e/o forfettario, le ore di lezione corrispondenti non verranno conteggiate ai fini del calcolo dell'eventuale compenso per attività didattica aggiuntiva rispetto al carico didattico istituzionale.

Anche la retribuzione dei docenti interni dovrà comunque rientrare nel tetto di spesa dello stanziamento per la programmazione didattica del bilancio 2027 del budget dell'Area Risorse Umane.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- al fine di non peggiorare ulteriormente l'Indicatore delle Spese di Personale;
- esaminata la proposta del Rettore;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva i criteri di retribuzione dell'attività didattica svolta nei corsi di laurea dai docenti interni all'Ateneo per l'a.a. 2026/2027 illustrati nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia. Detti criteri, se efficaci, verranno poi trasfusi in un "testo unico" valevole a partire dall'a.a. 2027/2028.

d) Misura della retribuzione oraria per contratti di insegnamento e per compiti didattici aggiuntivi ai docenti interni.

Delibera n. 341 – 2025-2026

Per quanto attiene ai contratti di insegnamento, il Rettore ricorda che, secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 313 del 21 luglio 2011, le Università sono tenute a determinare, annualmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dall'articolo 23, comma 2, della L. 240/2010.

Secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 313/2011 sopra richiamato, il trattamento economico deve essere ricompreso tra un minimo di euro 25 ed un massimo di euro 100 per ciascuna ora di insegnamento.

Entro tale range, il trattamento economico è determinato in relazione a:

- a) tipologia dell'attività didattica o integrativa;
- b) numero degli studenti;
- c) eventuale qualificazione scientifica e/o professionale richiesta;
- d) disponibilità di bilancio.

L'importo orario è da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, che oggi sono pari a circa il 33%, e in esso è compreso il compenso relativo alle attività di preparazione, supporto agli studenti e verifica dell'apprendimento connesse all'insegnamento erogato, nonché l'ulteriore impegno richiesto al fine di ottemperare ai restanti doveri previsti per i docenti universitari dal regolamento didattico di Ateneo, per quanto compatibili.

Per gli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti per i corsi di laurea, nonché per gli insegnamenti affini laddove la stipula di un contratto di insegnamento sia stata autorizzata, il Rettore propone di confermare per l'anno accademico 2026/2027 la misura del compenso orario di 40 €/h, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

Il compenso orario sarà corrisposto per gli insegnamenti presenti sulla banca dati SmartEdu, individuati per denominazione, numero di CFU, numero di ore, curriculum ed eventuale corso/canale. Resta fermo che, nel caso in cui il rapporto tra CFU e ore presenti nella banca dati SmartEdu fosse diverso da quello stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, tale rapporto verrà ricondotto entro i limiti previsti dal vigente Regolamento didattico considerando il CFU non frazionato, anche nel caso in cui il Regolamento didattico del singolo corso di studio fissasse un rapporto CFU/ore diverso.

Il medesimo compenso orario verrà corrisposto ai titolari di contratti stipulati a titolo oneroso ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010, salvo diversa determinazione degli Organi di governo all'atto dell'approvazione della relativa proposta.

A tale riguardo, il Rettore ricorda che i contratti ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale possono essere stipulati a titolo gratuito o a titolo retribuito. Se a titolo gratuito, il numero di tali contratti non può superare il 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Ateneo, tranne che si tratti di contratti stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici. Per l'a.a. 2026/2027, il numero massimo dei contratti a titolo gratuito ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010 prevedibile è di 55 contratti, a cui possono aggiungersi contratti a titolo gratuito stipulati nell'ambito di convenzioni con altri enti pubblici che prevedano esplicitamente il possibile svolgimento, da parte del personale dell'ente, di attività didattica presso l'Università di Catania.

Per quanto riguarda la misura del compenso orario da corrispondere per l'eventuale attività didattica da retribuire ai docenti interni sulla base dei criteri e parametri stabiliti al precedente punto c), il Rettore propone che essa sia pari a quella stabilita per i titolari di contratto di insegnamento (€ 40/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione).

Il medesimo compenso orario di (€ 40/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione) è previsto per tutti i corsi organizzati dall'Ateneo, comunque denominati, salvo che il Consiglio di Amministrazione approvi esplicitamente un piano finanziario che contempli un diverso compenso per l'attività didattica svolta dai docenti e dai ricercatori universitari e/o dai titolari di contratti di insegnamento, ferma restando l'effettiva capienza dei fondi a carico delle contribuzioni studentesche del corso oppure a carico di finanziamento esterno per attività di docenza.

Nel caso in cui le contribuzioni studentesche del corso non coprano integralmente i costi della docenza, il compenso previsto dal piano finanziario sarà riportato automaticamente al limite di 40€/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.I. 313 del 21 luglio 2011;
- esaminata la proposta del Rettore;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva le misure della retribuzione oraria per contratti di insegnamento e per compiti didattici aggiuntivi ai docenti interni illustrati nella superiore premessa, per l'anno accademico 2026/2027, alla quale per completezza si rinvia.

Area Risorse umane (ARU)

3) Attivazione procedure di proroga contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato.

Delibera n. 342 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che i contratti di tipo a) istituiti dall'art. 24 della Legge 240/2010 sono prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti dal D.M. 242/2011.

L'art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (originariamente emanato col D.R. n. 3516 del 25 novembre 2020 e applicabile ai vigenti contratti in base alle norme transitorie e finali contenute nell'art. 11 del nuovo Regolamento emanato con il D.R. n. 3713 del 5 ottobre 2023) prevede che tali contratti possono essere prorogati su proposta del Dipartimento interessato, da avanzare nei sei mesi precedenti alla scadenza, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione.

Nella delibera di proposta, il Consiglio di Dipartimento deve precisare le esigenze di didattica e di ricerca sottese alla proroga del contratto, nonché la relativa copertura finanziaria.

La proposta di proroga del contratto è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, verificata la copertura finanziaria.

In caso di esito positivo della valutazione effettuata dall'apposita commissione indicata dal Consiglio di Dipartimento, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

La proroga biennale del contratto è disposta con decreto del Rettore.

L'Avv. R. Licciardello riferisce quindi che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana", con delibera adottata nella seduta del 14 maggio 2026, ha proposto la proroga del contratto di ricercatore di tipo a) già stipulato - a valere sul cofinanziamento di cui alla apposita Convenzione tra l'Ateneo e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali (settore s.d. FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici), con il Prof. Vincenzo Minissale per il periodo dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026.

Ai sensi del D.M. n. 639/2024 l'interessato è stato inquadrato nel SSD PHYS-02/A – Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi

matematici e applicazioni (GSD 02/PHYS-02 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni).

Poiché il Prof. Minissale è già stato dichiarato, con D.R. n. 1457 del 22 aprile 2026, candidato migliore di una selezione pubblica per la stipula di un contratto di RTT presso il medesimo Dipartimento di Fisica e Astronomia - che, nella stessa seduta del 14 maggio, ha deliberato la proposta di chiamata, con decorrenza prevista dal 1° ottobre 2026 - la proroga dovrebbe effettivamente coprire solo il periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2026.

Relativamente alla copertura finanziaria della proroga, nella suddetta delibera si fa riferimento alla richiesta, inoltrata al Direttore Generale con nota prot. n. 182598 del 12 maggio 2026, di poter fare gravare la spesa sul Fondo unico Ricercatori dell'Ateneo.

Al riguardo l'area finanziaria, con nota prot. n. 190691 del 14 maggio 2026, ha confermato la possibilità di attivare la proroga con le risorse del Fondo Unico Ricercatori.

Con nota prot. n. 210470 del 19 maggio 2026 l'area risorse umane ha chiesto all'area finanziaria il relativo impegno di spesa.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'attivazione della procedura di proroga per il periodo di tre mesi del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) del Prof. Vincenzo Minissale.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24 della Legge 240/2010;
 - visto il D.M. 242/2011;
 - visto il D.M. 639/2024;
 - visto l'art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, originariamente emanato col D.R. n. 3516 del 25 novembre 2020 e applicabile ai vigenti contratti in base alle norme transitorie e finali contenute nell'art. 11 del nuovo Regolamento emanato con il D.R. n. 3713 del 5 ottobre 2023;
 - visto il D.R. n. 1457 del 22 aprile 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana", del 14 maggio 2026;
 - vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 190691, del 14 maggio 2026;
 - vista la nota dell'area risorse umane, prot. n. 210470, del 19 maggio 2026;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva l'attivazione della procedura di proroga per il periodo di tre mesi - dal 1° luglio al 30 settembre 2026- del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) già stipulato - a valere sul cofinanziamento di cui alla apposita Convenzione tra l'Ateneo e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - per il settore concorsuale 02/A2 - Fisica teorica delle interazioni fondamentali (settore s.d. FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici), con il Prof. Vincenzo Minissale.

L'area finanziaria comunica che la copertura finanziaria della suddetta proroga graverà sui seguenti impegni:

- impegno 47724-2/26 € 9.900,00;
- impegno 47728-2/26 € 2.990,00;
- impegno 47726-2/26 € 850,00;

4) Tutorato anno accademico 2026-2027:

a) Modalità di conseguimento CFU per attività formative nei corsi di laurea e laurea magistrale.

Delibera n. 343 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della didattica, visto il parere favorevole testé espresso sulle modalità di copertura degli insegnamenti previsti nei Corsi di laurea e laurea magistrale, propone che, per il conseguimento dei CFU relativi ad attività formative diverse dagli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, si proceda come segue:

- Ulteriori conoscenze linguistiche e Ulteriori conoscenze informatiche e telematiche: laddove previste, il conseguimento dei CFU corrispondenti da parte degli studenti sarà ottenuto attraverso un test che attesti il livello di conoscenza minimo richiesto per il conseguimento dell'idoneità. Il test sarà predisposto da gruppi di lavoro costituiti da professori inquadrati, rispettivamente, nei settori di lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo) e nei settori di informatica e somministrato agli studenti nel mese ottobre novembre 2026.

Nel caso di mancato superamento del test, le strutture di riferimento (il CLA per le lingue straniere, il CBeC per le competenze informatiche e telematiche) organizzeranno, a partire dal febbraio 2027, corsi di preparazione al test distinti per livelli di conoscenza iniziale, anche attraverso forme sperimentali di didattica digitale. I corsi di preparazione al test potranno essere tenuti da personale tecnico amministrativo, ivi compresi i collaboratori ed esperti linguistici, in possesso di adeguate conoscenze e competenze o da collaboratori esterni, selezionati quali tutor formatori ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali".

La copertura finanziaria dei costi derivanti dai contratti di tutor formatore per i corsi di preparazione ai test di lingue e di conoscenze informatiche sarà assicurata da un apposito stanziamento nel bilancio 2027 del budget dell'area risorse umane. L'esatta quantificazione dei costi verrà fatta sulla base del numero di corsi di preparazione al test da attivare, considerando il costo orario pari a 25€/ora, oltre oneri a carico dell'Amministrazione.

- Ulteriori attività formative e Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: per il conseguimento dei CFU corrispondenti, ciascun dipartimento organizzerà cicli di seminari didattici, a titolo gratuito, da attribuire a docenti universitari, o a soggetti esterni ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali". I CFU corrispondenti saranno riconosciuti dal dipartimento allo studente a seguito dell'attestazione dell'effettiva frequenza e della presentazione di una breve relazione sulle tematiche affrontate durante i seminari didattici.

- Tirocinio professionalizzante: per i corsi di laurea di area sanitaria e per non più di 25 ore per anno, il Dipartimento potrà richiedere l'emanazione di

un bando per l'attribuzione di un incarico di tutor qualificato per attività di tirocinio, da bandire ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminari" (cfr. art. 2, comma 1 lett. c), riservato a soggetti in possesso della qualificazione professionale richiesta, attestata dal ruolo ricoperto presso le strutture convenzionate con l'Ateneo per lo svolgimento dell'attività di tirocinio professionalizzante. Le specifiche attività che il Tutor di tirocinio professionalizzante dovrà svolgere per assicurare il supporto e l'accompagnamento al percorso formativo e di apprendimento degli allievi impegnati nel tirocinio saranno precisati dal Dipartimento di riferimento all'atto della richiesta di avvio della selezione.

La copertura finanziaria dei costi derivanti dai contratti di tutor qualificato per attività di tirocinio, nel limite massimo di 25 ore per anno di corso per ciascuno dei corsi di laurea sanitaria, sarà assicurata da un apposito stanziamento nel bilancio 2027 del budget dell'area risorse umane, considerando il costo orario pari a 25€/ora, oltre oneri a carico dell'Amministrazione.

- Tirocinio pratico valutativo: per il corso di laurea magistrale in Psicologia, per i 6 CFU che gli studenti devono svolgere all'interno dell'Università, il Dipartimento potrà richiedere l'emanazione di un bando per l'attribuzione di un incarico di tutor qualificato per lo svolgimento dell'attività di tirocinio, da bandire ai sensi del "Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminari", riservato a professionisti, iscritti all'Ordine professionale degli Psicologi da almeno tre anni. Le specifiche attività che il Tutor del tirocinio pratico valutativo dovrà svolgere saranno precisati dal dipartimento di riferimento all'atto della richiesta di avvio della selezione.

Il compenso orario previsto per il tutorato qualificato per lo svolgimento del Tirocinio pratico valutativo è fissato a 25€/h.

Per quanto riguarda la copertura dei costi del Tirocinio pratico valutativo di area psicologica, essi saranno coperti dallo stanziamento di € 100.000, previsto dal piano di fattibilità del fondo D.M. 595 del 7 agosto 2025, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 29 e del 30 aprile 2026.

Dato che la gestione dei bandi e dei relativi contratti è di competenza dell'area risorse umane, la gestione dello stanziamento previsto per i TPV di area psicologica passerà dall'area della didattica all'area risorse umane.

In caso di incapienza del fondo, il Dipartimento di Scienze della Formazione dovrà mettere a disposizione fondi propri.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.M. 595 del 7 agosto 2025;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 29 aprile 2026;
- vista la propria precedente deliberazione, del 30 aprile 2026;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione, nel precedente punto 2/a dell'odierno o.d.g., ha approvato le modalità di copertura degli insegnamenti previsti nei Corsi di laurea e laurea magistrale;

- esaminata la proposta in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva le modalità di conseguimento CFU per attività formative nei corsi di laurea e laurea magistrale indicate nella superiore premessa, alla quale per completezza si rinvia.

b) Tutorato qualificato - fondo di cui al D.M. 595/2025.

Delibera n. 344 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area della didattica, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 29 e del 30 aprile 2026, hanno approvato la programmazione del fondo di cui al D.M. 595/2025, per l'attivazione di servizi e interventi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto, ivi compresi gli sportelli antiviolenza.

Nel piano di fattibilità approvato, con specifico riferimento all'obiettivo a) inclusione degli studenti – sotto obiettivo a.1. azioni personalizzate a supporto della carriera, è stata stanziata la somma di € 280.000 per potenziare i servizi di supporto della carriera accademica degli studenti, al fine di superare le criticità che possono condurre all'abbandono del percorso di studio o che comunque possono rallentarne il regolare svolgimento.

A questo fine, come già fatto negli scorsi anni accademici, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche figure di tutor qualificato per ulteriormente accompagnarli nello studio di discipline il cui superamento si è rivelato ostico per la media degli studenti. La stessa azione è condotta in generale per i corsi di studio in cui i dipartimenti hanno riscontrato una maggiore criticità nel conseguimento dei 40 CFU tra il I e il II anno e nei Corsi di studio con un elevato numero di iscritti.

Visto il riscontro positivo che i dipartimenti hanno dato all'azione di potenziamento dei servizi di tutorato mirato al superamento di specifiche difficoltà nel regolare sviluppo della carriera, il Rettore propone di utilizzare il budget programmato per il sotto obiettivo a.1. dando la possibilità ai dipartimenti di reclutare figure di tutor qualificato, selezionate ai sensi del vigente Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminariali.

Ciascun Dipartimento, nella programmazione delle attività di tutorato qualificato che intende offrire agli studenti, dovrà quindi avere cura di individuare quali siano gli insegnamenti il cui superamento risulti particolarmente ostico per gli studenti oppure quale siano i corsi di studi che vedono una maggiore criticità nel conseguimento dei CFU necessari per il passaggio dal I al II anno oppure ancora gli insegnamenti che vedono un numero molto elevato di iscritti.

L'utilizzo dei fondi di cui al D.M. 595/2025 non sarà consentito per richieste aventi ad oggetto finalità diverse da quelle indicate.

Individuate le differenti criticità al cui superamento l'attività di tutorato qualificato dovrà concorrere, ciascun dipartimento stabilirà un piano dell'attività di tutorato qualificato per tutto l'anno accademico, evitando il più

possibile l'eccessiva frammentazione dell'azione. Pertanto, gli incarichi di tutorato qualificato non potranno prevedere un impegno inferiore a 20 ore.

Al fine di evitare sovrapposizioni e/o situazioni di potenziale incompatibilità tra più incarichi attribuiti allo stesso soggetto, all'atto della predisposizione del piano di tutorato, il dipartimento dovrà aver cura di stabilire un calendario di massima di svolgimento dell'attività di tutorato (indicando: il semestre di svolgimento e l'arco temporale entro il quale orientativamente l'attività di tutorato dovrà essere svolta), compatibile con il calendario didattico dell'insegnamento (o del gruppo di insegnamenti) a supporto del quale il tutorato stesso è finalizzato.

Il piano complessivo dell'azione di tutorato per l'a.a. 2026/2027 deliberato dal Dipartimento dovrà pervenire all'area risorse umane entro la prima metà del mese di luglio 2026, con indicazione degli incarichi per i quali il dipartimento chiede l'avvio delle procedure di selezione.

Per aumentare l'efficacia dell'azione, evitando dispersioni e permettendo di monitorare il miglioramento nell'apprendimento degli studenti, inoltre, laddove possibile dovrà essere evitato di suddividere tra più soggetti lo stesso incarico di tutorato. A questo fine, ad un soggetto non potrà essere attribuito un incarico di tutorato per meno di 20 ore.

Sempre al fine di evitare criticità in caso di più incarichi, ad uno stesso soggetto non potranno essere attribuiti incarichi di tutorato qualificato per un impegno orario superiore alle 100 ore nell'arco dell'anno accademico.

Il compenso orario previsto per l'attività di tutorato qualificato sarà pari a 18€/h, oltre oneri a carico dell'amministrazione.

Nel corso dell'anno 2025/2026, è stata approntata, in via sperimentale, una nuova procedura informatizzata, creata sulla falsariga della procedura informatizzata già in uso per la copertura degli insegnamenti. Contestualmente, sono state apportate alcune modifiche ai bandi di selezione ed è stato reso disponibile agli aspiranti candidati un format di curriculum organizzato per macro-argomenti, al fine di agevolare le operazioni di valutazione da parte della commissione all'uopo incaricata dal dipartimento.

Considerata superata la fase sperimentale, la nuova procedura verrà utilizzata a regime a partire dall'a.a. 2026/2027.

Traendo spunto dalle best practice adottate dai dipartimenti negli anni, al fine di una maggiore uniformità nella valutazione delle istanze e di migliorare ulteriormente la qualità dell'azione di tutorato qualificato, la commissione incaricata dal Dipartimento dovrà stabilire un punteggio minimo di idoneità per l'attribuzione dell'incarico e attribuire un punteggio complessivo a ciascun candidato. Al fine di comprovare il possesso degli adeguati requisiti scientifici e professionali nello specifico ambito di conoscenze richiesto per lo svolgimento dell'attività, il punteggio complessivo attribuito al candidato dovrà risultare dalla valutazione dei seguenti elementi:

- titoli di studio universitari;
- attività svolte successivamente al conseguimento della laurea, che comprovino il possesso di requisiti scientifici e professionali adeguati allo svolgimento di attività di tutorato:
 - attività scientifica;
 - attività professionale;
 - attività didattica, con particolare riferimento alla didattica integrativa e/o alla docenza presso istituzioni universitarie;

- eventuali pubblicazioni scientifiche.

L'incarico di tutor qualificato rientra nelle ipotesi di cui all'art. 1, lettere a) e b), del vigente Regolamento per incarichi di attività di tutorato e seminari potrà essere conferito, anche a titolo retribuito, a soggetti iscritti nei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo, comunque entro il limite massimo di 40 ore per anno accademico.

Per la realizzazione dell'azione di tutorato qualificato, ciascun dipartimento avrà a disposizione un numero complessivo di ore corrispondente al budget assegnato alla struttura per la medesima finalità nell'anno accademico 2025/2026.

Il costo complessivo dell'azione è di € 280.026,18, leggermente superiore al fondo assegnato per la realizzazione dell'obiettivo a) inclusione degli studenti – sotto obiettivo a.1. azioni personalizzate a supporto della carriera a valere sul D.M. 595/2025.

Nel caso in cui il dipartimento ritenga di dover aumentare il numero di ore di tutorato qualificato assegnato, il relativo costo sarà a carico del budget di Dipartimento.

dipartimento	n.ore	assegnazione 2025/2026
Agricoltura, alimentazione e ambiente	736	17.612,10 €
Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche	754	18.064,44 €
Economia e impresa	775	18.568,20 €
Fisica e astronomia "Ettore Majorana"	254	6.081,18 €
Giurisprudenza	875	20.963,15 €
Ingegneria civile e architettura	456	6.363,07 €
Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	266	10.908,39 €
Matematica e informatica	360	8.628,00 €
Medicina clinica e sperimentale	408	9.772,35 €
Scienze biologiche, geologiche e ambientali	739	17.705,17 €
Scienze biomediche e biotecnologiche	432	10.342,31 €
Scienze chimiche	272	6.501,96 €
Scienze del farmaco e della salute	395	9.452,70 €
Scienze della formazione	1179	28.226,07 €
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	769	18.413,82 €
Scienze politiche e sociali	936	22.413,23 €
Scienze umanistiche	1546	37.002,87 €

Per quanto riguarda i corsi di laurea in essere presso le sedi di Siracusa e di Ragusa, le ore di tutorato qualificato assegnate sono ripartite come segue:

sede	n.ore	assegnazione 2025/2026
SDS di Siracusa	220	5.295,61 €
SDS di Ragusa	324	7.780,08 €

I Presidenti delle Strutture didattiche Speciali d'intesa con i Direttori dei Dipartimenti di competenza di ciascun corso di studio in sede decentrata provvederanno a ripartire le ore tra i diversi corsi di laurea, fermo restando che, nel caso di corsi di studio con finanziamento esterno su convenzione, dovranno essere preliminarmente utilizzate le risorse previste in convenzione.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.M. 595/2025;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 29 aprile 2026;
- vista la propria precedente deliberazione del 30 aprile 2026;
- esaminata la superiore proposta;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi approva le modalità di utilizzo del fondo di cui al D.M. 595/2025 relativo al tutoraggio qualificato, secondo le modalità indicate nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

Per quanto riguarda la copertura economica si rimanda allo schema predisposto dall'area finanziaria allegato al verbale.

5) Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026: Utilizzo punti organico. Richiesta integrazione punti organico.

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 18 e del 20 febbraio 2026, in attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2026-2028, hanno definito le modalità di impiego dei punti organico disponibili e programmato l'utilizzo di quelli residui relativi all'assegnazione 2025.

Tali decisioni sono state assunte nell'ottica di una rigorosa politica di contenimento della spesa, volta a evitare un ulteriore deterioramento del rapporto tra costi del personale ed entrate già dal 2026, perseguendo al contempo una stabilità finanziaria di medio-lungo periodo e benefici anche per gli esercizi futuri.

Le scelte hanno inoltre considerato i vincoli temporali previsti dalla normativa vigente, in particolare dal D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito nella legge 21 febbraio 2025, n. 15.

Con specifico riferimento ai punti organico del 2025 non ancora programmati, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha stabilito, tra l'altro, di riservare all'Ateneo 4 punti organico, da assegnare nel corso del 2026 ai dipartimenti richiedenti.

Tale disponibilità è finalizzata a integrare le risorse assegnate ai dipartimenti per l'avvio di procedure di reclutamento di ricercatori a tempo determinato e di professori di prima fascia, secondo i criteri stabiliti nelle sedute di settembre 2025, nonché eventualmente a promuovere ulteriori procedure valutative ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010, per la progressione dei ricercatori a tempo indeterminato al ruolo di professore associato.

In esecuzione di tali deliberazioni, con nota rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026, i Direttori di Dipartimento sono stati informati della disponibilità residua dei punti organico per ciascuna struttura, calcolata considerando il saldo derivante da eventuali anticipazioni già concesse, lo stato delle

procedure concorsuali in corso e le procedure di chiamata già programmate per professori di prima fascia e ricercatori in tenure track.

Si ricorda inoltre che gli Organi di governo hanno previsto che, nel caso in cui un Dipartimento proponga l'avvio di una procedura per la chiamata di un professore ordinario, debba contestualmente proporre anche l'attivazione di una procedura per un ricercatore a tempo determinato, al fine di garantire l'equilibrio tra le due tipologie di reclutamento.

Viene altresì evidenziato che i candidati risultati vincitori delle procedure bandite successivamente alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2026 entreranno in servizio nel 2027 e che è necessario assicurare, fin da tale anno, un rapporto almeno paritario tra professori di prima fascia e ricercatori a tempo determinato.

Ciò consentirà di rispettare tale equilibrio per il triennio 2027-2029 senza incidere sulle annualità successive con ulteriori esigenze di reclutamento di ricercatori a tempo determinato.

Pertanto, si sottopongono al Consiglio di Amministrazione le richieste, debitamente motivate, di integrazione dei punti organico avanzate dai Dipartimenti.

Per completezza di informazione, si rappresenta che, in caso di approvazione delle richieste di integrazione di punti organico riportate di seguito, sui 4 punti organico 2025 programmati sono ancora disponibili 1,71 p.o.

a) Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana"

Delibera n. 345 – 2025-2026

Con nota prot. n. 182112 del 12 maggio 2026, il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", richiamata l'analoga richiesta avanzata nel mese di marzo, ha richiesto un'ulteriore integrazione di 0.3 punti organico così da poter avviare una seconda procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per professore di prima fascia.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 25 e del 27 marzo 2026, hanno già approvato una integrazione di 0.19 p.o. in favore del Dipartimento di Fisica e Astronomia nella considerazione che il Dipartimento aveva utilizzato i punti organico assegnati nel 2025 per avviare due procedure di selezione per ricercatore a tempo determinato a fronte di nessuna procedura di chiamata per professore ordinario.

In base alla medesima considerazione e al programmato reclutamento di RTT a valere sul cofinanziamento ministeriale di cui al D.M. 193/2026 sopra richiamato, si propone di attribuire al Dipartimento 0.30 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
- viste le deliberazioni del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026 e del 25 marzo 2026;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 20 febbraio 2026 e del 27 marzo 2026;
- vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", prot. n. 182112, del 12 maggio 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva la richiesta del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana" di un'integrazione pari a 0.30 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010.

b) Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura

Delibera n. 346 – 2025-2026

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, con nota prot. n. 190487 del 14 maggio 2026, dal momento che il Dipartimento ha un residuo di punti organico 2025 pari a 0.55 p.o., ha richiesto una integrazione di 0.45 p.o. così da poter proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di una procedura per il reclutamento di un RTT.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla superiore proposta.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
- visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026;
- vista, la propria precedente deliberazione del 20 febbraio 2026;
- vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, prot. n. 190487, del 12 maggio 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva la richiesta del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura di un'integrazione pari a 0.45 punti organico così che possa proporre l'avvio di una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e di una procedura per il reclutamento di un RTT.

c) Dipartimento di Scienze della Formazione***Delibera n. 347 – 2025-2026***

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, nella seduta del 14 maggio 2026, ha richiesto agli Organi di governo una integrazione ai 0,63 p.o. residui dell'assegnazione 2025, proponendo due alternative:

- la prima, per una richiesta di integrazione pari a 1,07 p.o., al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 2 procedure di selezione per Ricercatori in tenure track;

- la seconda, in subordine, per una integrazione pari a 0,37 punti organico, al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 1 procedura di selezione per Ricercatore in tenure track.

La richiesta di integrazione punti organico è motivata dall'esigenza di far fronte alla situazione critica in cui si trova il Dipartimento di Scienze della formazione sotto il profilo della sostenibilità didattica.

A fronte di un organico composta da soli 56 docenti, il Dipartimento assicura l'offerta formativa di tre corsi di laurea triennale, tre corsi di laurea magistrale, un corso di laurea magistrale abilitante a ciclo unico, un dottorato di ricerca, una Scuola di specializzazione, un corso di specializzazione per insegnanti di sostegno e l'Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti.

Il Consiglio del Dipartimento ha inoltre sottolineato di non aver beneficiato dei finanziamenti PNRR né della possibilità di attivare contratti di RtdA, opportunità riconosciuta ai dipartimenti STEM, per il cui rinnovo l'Ateneo dovrà sostenere investimenti significativi, con inevitabili ripercussioni negative sui dipartimenti esclusi da tali misure.

Per tali motivi, il Dipartimento ha richiesto l'integrazione straordinaria di 1,07 punti organico, in deroga al criterio stabilito dagli Organi di governo in base al quale, in linea di principio, le richieste di integrazione di punti organico non avrebbero potuto superare gli 0,5 p.o.

Si riferisce che, già con nota prot. n. 83378 del 27 gennaio 2026, la Direttrice del Dipartimento gli aveva rappresentato le difficoltà di sostenibilità didattica dei corsi di studio di competenza, chiedendo che l'Ateneo rivedesse i criteri di assegnazione dei punti organico ai dipartimenti fin qui adottati, valorizzando i criteri legati alla numerosità studentesca.

Inoltre, il Presidente del Presidio di Qualità, nel suo Report sulle criticità rivolte alla Governance di Ateneo emerse dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) 2025, ha rilevato, per il Dipartimento di Scienze della Formazione, una carenza di personale docente anche in termini di sostenibilità di alcuni corsi di studio ad alta o altissima numerosità.

Riguardo alla richiesta di rivedere i criteri di attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, ogni decisione verrà adottata in occasione della prossima programmazione dei punti organico adottata dagli Organi di Governo.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso parere favorevole in merito alla prima opzione, cioè un'integrazione pari a 1,07 p.o., al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 2 procedure di selezione per Ricercatori in tenure track.

Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione si esprima favorevolmente alla richiesta di attribuzione di 1,07 p.o., i punti organico residui dei 4 p.o. 2025 programmati per le richieste di integrazione dei dipartimenti saranno pari a 0,64 p.o.; mentre, in caso di attribuzione di 0,37 p.o., residueranno 1,34 p.o.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;
 - visto il D.L. n. 202 del 27 dicembre 2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025;
 - vista la deliberazione del Senato Accademico, del 18 febbraio 2026;
 - vista, la propria precedente deliberazione del 20 febbraio 2026;
 - vista la rettorale prot. n. 128122 del 6 marzo 2026;
 - vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, prot. n. 83378 del 27 gennaio 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, del 14 maggio 2026;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la richiesta del Dipartimento di Scienze della Formazione di un'integrazione pari a 1,07 p.o., al fine di poter avviare una procedura di chiamata a professore di prima fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 e, contestualmente, 2 procedure di selezione per Ricercatori in tenure track.

6) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia.

Delibera n. 348 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, ed ancora applicabile in fase transitoria), testualmente dispone che: "... Nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato ...".

Il Rettore fa presente che si trova nel terzo anno di contratto la seguente ricercatrice a tempo determinato sub b):

- Sara MERLO, assunta il 1° gennaio 2024 ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 05/G1 (corrispondente al gruppo scientifico disciplinare 05/BIOS-11), conseguita in data 18 novembre 2020.

Il Dipartimento di afferenza della suddetta ricercatrice ha proposto l'avvio delle procedure di valutazione, previste dall'art. 24, comma 5, della Legge n.

240/2010, da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del regolamento di Ateneo.

Si sottopone, pertanto, la sotto indicata proposta di avvio di procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute
(delibera del 5 maggio 2026)

Candidata da valutare: Prof.ssa Sara MERLO

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-11 FARMACOLOGIA (ex settore concorsuale 05/G1)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-11/A "Farmacologia" (precedente codice BIO/14)

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36);
 - visto l'art. 13 del Regolamento di Ateneo;
 - vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, del 5 maggio 2026;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la sotto indicata proposta di avvio di procedura di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per la chiamata a posti di professore e professoressa di seconda fascia:

Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute
(delibera del 5 maggio 2026)

Candidata da valutare: Prof.ssa Sara MERLO

Gruppo scientifico-disciplinare: 05/BIOS-11 FARMACOLOGIA (ex settore concorsuale 05/G1)

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-11/A "Farmacologia" (precedente codice BIO/14).

7) Conclusione procedure di proroga contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato.

Delibera n. 349 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle scorse sedute del 29 e 30

aprile 2026, hanno approvato l'avvio delle procedure di proroga biennale per 19 contratti di tipo a) in scadenza entro il 30 novembre 2026.

La copertura finanziaria della proroga potrà provenire dal finanziamento regionale di cui all'Avviso 31/2026 della Regione Siciliana, diretto al "Rafforzamento del sistema di universitario della ricerca in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato" finalizzate a sostenere le linee di ricerca avviate nel PNRR, in relazione alla proposta progettuale presentata dall'Ateneo sulla base delle esigenze di didattica e di ricerca rappresentate dai singoli dipartimenti.

In particolare, l'avvio delle procedure di proroga è stato subordinato, da parte degli Organi Accademici, alle seguenti due condizioni:

- che, qualora la proposta progettuale presentata non venisse ammessa a finanziamento e i dipartimenti interessati non mettessero a disposizione altri fondi provenienti da finanziamenti esterni esonibili al fine dell'Indicatore di Spese di Personale secondo le usuali regole, il rapporto di lavoro con il ricercatore verrà risolto;
- che, per questioni finanziarie legate alla esonibilità ai fini dell'Indicatore delle Spese di Personale, gli interessati, prima dell'avvio della procedura di proroga, dichiarino di accettare esplicitamente di essere retribuiti successivamente all'esito, positivo o negativo, della valutazione della proposta progettuale che l'Università presenterà alla Regione.

In relazione a quanto sopra esposto, il Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica, nella seduta del 20 aprile 2026, ha proposto la proroga, tra gli altri, dei seguenti contratti di RtdA, aventi scadenza il 31 maggio 2026, per i quali gli Organi Accademici, con le delibere precedentemente citate, hanno approvato l'avvio delle procedure:

COGNOME	NOME	TEMPO	SSD	GSD
ANELI	Stefano	TD	IIND-07/B	O9/IIND-O7
SIMONE	Marco	TP	IINF-O2/A	O9/IINF-O2

Alla delibera sono allegate le relazioni sulle attività svolte dagli interessati nel periodo di svolgimento del contratto.

Per quanto riguarda la proroga contrattuale del Prof. Aneli, il Consiglio del Dipartimento, con la delibera suddetta, aveva originariamente individuato la copertura finanziaria nelle risorse del progetto LIFE AGRO-PV, di cui è responsabile scientifico il Prof. Alberto Fichera.

Successivamente, tuttavia, con nota prot. n. 171339 del 17 aprile 2026, il Direttore del Dipartimento ha chiesto che anche la proroga del Prof. Aneli venga a valere sull'Avviso 31/2026 della Regione Siciliana, salvo ratifica del Consiglio.

Previo presentazione, da parte degli interessati, di apposita dichiarazione contenente l'accettazione delle suddette due condizioni richieste ai fini dell'avvio delle procedure di proroga, si è provveduto quindi alla nomina delle commissioni di valutazione, che hanno trasmesso i relativi verbali, con valutazione positiva.

Si ricorda che l'art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (originariamente emanato col D.R. n. 3516/2020 ma tutt'ora applicabile ai vigenti contratti in base alle norme transitorie e finali contenute nell'art. 11 del nuovo Regolamento emanato con il D.R. n. 3713/2023) dispone che "In caso di esito positivo della valutazione di cui al comma precedente, la proposta

di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione".

Si sottopongono, pertanto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le proroghe dei contratti sopra elencati, fermo restando quanto detto in precedenza circa la previsione che gli interessati saranno retribuiti solo successivamente all'esito, positivo o negativo, della valutazione della proposta progettuale presentata dall'Università alla Regione e che, in quest'ultimo caso, il dipartimento interessato, per evitare la risoluzione dei contratti, dovrà mettere a disposizione altri fondi provenienti da finanziamenti esterni esonibili al fine dell'Indicatore di Spese di Personale.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 13 del Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 (originariamente emanato col D.R. n. 3516/2020 ma tutt'ora applicabile ai vigenti contratti in base alle norme transitorie e finali contenute nell'art. 11 del nuovo Regolamento emanato con il D.R. n. 3713/2023);
 - visto l'Avviso 31/20206 della Regione Siciliana;
 - vista la deliberazione del Senato Accademico, del 29 aprile 2026;
 - vista la propria precedente deliberazione, del 30 aprile 2026;
 - vista la deliberazione del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, del 20 aprile 2026;
 - vista la nota del Direttore del Dipartimento di Ingegneria elettrica elettronica e informatica, prot. n. 171339 del 17 aprile 2026,
- a voti unanimi, approva la proroga dei seguenti contratti di RtdA, aventi scadenza il 31 maggio 2026, per i quali gli Organi Accademici, con le delibere precedentemente citate, hanno approvato l'avvio delle procedure:

COGNOME	NOME	TEMPO	SSD	GSD
ANELI	Stefano	TD	IIND-07/B	O9/IIND-O7
SIMONE	Marco	TP	IINF-O2/A	O9/IINF-O2

La copertura finanziaria della proroga potrà provenire dal finanziamento regionale di cui all'Avviso 31/2026 della Regione Siciliana.

8) Chiamata ricercatori e ricercatrici a tempo determinato.

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, riferisce in merito alle procedure di selezione per la stipula di contratti di ricercatore e ricercatrice a tempo determinato pervenute a conclusione presso l'Ateneo.

a) Procedure per la stipula di contratti di RTT

Delibera n. 350 – 2025-2026

In conformità a quanto disposto dall'art. 8 del nuovo "Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010" emanato con D.R. n. 3713 del 5 ottobre 2023 e

ss.mm.ii. – riferito ai ricercatori in tenure track (RTT) – i consigli delle strutture didattiche interessate, con le delibere riportate a fianco dei nominativi di seguito elencati, hanno formulato motivata proposta in ordine alla chiamata dei candidati e delle candidate migliori individuati/e dalle commissioni giudicatrici e già dichiarati/e tali con i relativi decreti rettorali.

N.	Dipartimento	Finanziamento	SSD	GSD	Vincitore/trice	Delibera chiamata
1	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	interno	PHYS-02/A	02/PHYS-02	Vincenzo Minissale	14/05/2026
2	Ingegneria Civile e Architettura	interno	IIND-04/A	09/IIND-04	Roberto Rosario Corsini	20/03/2026
3	Medicina Clinica e Sperimentale	interno	MEDS-25/B	06/MEDS-25	Paola Senia	14/04/2026
4	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	interno	MEDS-03/A	06/MEDS-03	Virginia Fuochi	09/04/2026
5	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	interno	MEDS-02/A	06/MEDS-02	Silvia Vivarelli	09/04/2026
6	Scienze Chimiche	interno	CHEM-02/A	03/CHEM-02	Vittorio Scardaci	18/03/2026

Dette proposte di chiamata sono quindi sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, con presa di servizio prevista dal 1° ottobre 2026.

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- visto l'art. 8 del nuovo "Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010";
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche, del 18 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 20 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 9 aprile 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 14 aprile 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana", del 14 maggio 2026,

a voti unanimi, approva le seguenti chiamate di ricercatori e di ricercatrici di RTT per le quali le strutture didattiche interessate con i provvedimenti riportati a fianco dei nominativi di seguito indicati, hanno formulato motivata proposta in ordine alla chiamata dei candidati migliori individuati dalle commissioni giudicatrici e già dichiarati tali con i relativi decreti rettorali.

N.	Dipartimento	Finanziamento	SSD	GSD	Vincitore/trice	Delibera chiamata
1	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	Interno	PHYS-02/A	02/PHYS-02	Vincenzo Minissale	14/05/2026

2	Ingegneria Civile e Architettura	Interno	IIND-04/A	09/IIND-04	Roberto Rosario Corsini	20/03/2026
3	Medicina Clinica e Sperimentale	Interno	MEDS-25/B	06/MEDS-25	Paola Senia	14/04/2026
4	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	Interno	MEDS-03/A	06/MEDS-03	Virginia Fuochi	09/04/2026
5	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	Interno	MEDS-02/A	06/MEDS-02	Silvia Vivarelli	09/04/2026
6	Scienze Chimiche	interno	CHEM-02/A	03/CHEM-02	Vittorio Scardaci	18/03/2026

Dette chiamate avranno decorrenza dal 1° ottobre 2026.

La relativa copertura è garantita dalle somme iscritte nel bilancio di previsione 2026.

b) Procedure per la stipula di contratti di RtdA

Delibera n. 351 – 2025-2026

Il Rettore, infine, riferisce in merito alla seguente proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura nella seduta del 4 maggio 2026, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 del predetto Regolamento di cui al D.R. n. 3516/2020:

N.	Struttura	Finanziamento	SSD	GSD	Vincitrice	Delibera chiamata
1	Ingegneria Civile e Architettura	fondi Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia(CUP F64J16000000001) e Accordo di Collaborazione con l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (CUP C33C2000002001)	GIUR-06/A	12/GIUR-06	Giuseppina Lofaro	04/05/2026

Anche detta proposta di chiamata è quindi sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, con presa di servizio prevista dal 1° giugno 2026.

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- visto l'art. 9 del nuovo "Regolamento per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010";

- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 4 maggio 2026,

a voti unanimi, approva la seguente chiamata di ricercatrice di tipo a):

N.	Struttura	Finanziamento	SSD	GSD	Vincitrice	Delibera chiamata
1	Ingegneria Civile e Architettura	fondi Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia(CUP F64J16000000001) e Accordo di Collaborazione con	GIUR-06/A	12/GIUR-06	Giuseppina Lofaro	04/05/2026

	l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (CUP C33C2000002001)			
--	---	--	--	--

Detta chiamata avrà decorrenza dal 1° giugno 2026.

L'area finanziaria precisa che la copertura è garantita dalle prenotazioni di budget nn. 48142-2/26 e 48143-2/26 assunte sul sezionale del Dipartimento per € 54.634,00. La restante quota, pari a € 109.268,00 è garantita dal fondo unico ricercatori.

9) Autorizzazione carica monocratica.

Delibera n. 352 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, informa che la Prof.ssa Graziella Malandrino, ordinaria nel settore scientifico disciplinare CHEM-03/A CHIMICA GENERALE E INORGANICA presso il Dipartimento di Scienze Chimiche nonché Direttrice del medesimo Dipartimento, con documentata istanza dell'8 maggio 2026 (acquisita al prot. n. 181142 dell'11 maggio 2026), ha chiesto l'autorizzazione a svolgere l'attività di Presidente della Commissione esaminatrice per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una unità di personale profilo ricercatore III livello professionale - presso l'Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ICMATE) – sede di Padova, bando n. 367.560 RIC.

La Prof.ssa Malandrino ha precisato che l'attività in argomento sarà espletata a partire dal 3 giugno 2026.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche, nella seduta del 18 maggio 2026, ha espresso parere favorevole alla richiesta della Prof.ssa Malandrino.

Per quanto sopra, il Rettore, nel ricordare che l'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali", emanato con D.R. n. 3375 del 26 agosto 2014 e ss.mm.ii., prevede che "Le autorizzazioni ai docenti che ricoprono cariche monocratiche sono concesse dal Consiglio di Amministrazione", invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali";
- vista l'istanza della Prof.ssa G. Malandrino, dell'8 maggio 2026 (acquisita al prot. n. 181142 dell'11 maggio 2026);
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze chimiche, del 18 maggio 2026,

a voti unanimi, autorizza la Prof.ssa Graziella Malandrino, Direttrice del Dipartimento di Scienze chimiche, a svolgere l'attività di Presidente della Commissione esaminatrice per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato di una

unità di personale profilo ricercatore III livello professionale - presso l'Istituto di chimica della materia condensata e di tecnologie per l'energia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ICMATE) – sede di Padova, bando n. 367.560 RIC.

10) Reclutamento di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.

a) Reclutamento mediante utilizzo di graduatoria

Delibera n. 353 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, sottopone al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto di Ateneo, la richiesta dell'11 giugno 2026, prot. n. 182205/2026, della Prof.ssa Maria Violetta Brundo, afferente al Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, nella qualità di Coordinatrice nazionale e Referente di sede del Progetto nazionale Piano Lauree Scientifiche di Biologia e Biotecnologie, relativa all'assunzione a tempo determinato, per la durata di cinque mesi, e con orario di lavoro a tempo parziale (50%), di una unità di personale tecnico-amministrativo con inquadramento nell'Area dei Collaboratori, settore professionale amministrativo, mediante scorrimento della graduatoria della selezione indetta con il D.D. rep. n. 3839 del 18 settembre 2024, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2024.

La relativa graduatoria è stata approvata con il Decreto rep. n. 3779 del 26 settembre 2025 ed è tuttora vigente, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il quale prevede che “Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione”.

La suddetta richiesta risulta motivata dall'esigenza “di garantire un'unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al Progetto nazionale PLS di Biologia e Biotecnologie, che coinvolge 46 Atenei italiani e per il quale è prevista, a breve, la fase conclusiva della rendicontazione finale ...”, tenuto conto che il personale già assunto in esito alla selezione di cui al D.D. rep. n. 3839/2024 sopra richiamata è risultato vincitore anche di altro concorso indetto dall'Ateneo (D.D. rep. n. 4970/2023) e a breve assumerà servizio a tempo indeterminato.

Si fa presente, inoltre, che il Direttore del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali ha comunicato che la richiesta della Prof.ssa Brundo sarà sottoposta a ratifica del Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile (rif. nota del 14 maggio 2026, prot. n. 190226).

Si fa presente, ancora, che, con nota del 13 maggio 2026, prot. n. 186607, è stato richiesto all'area finanziaria di determinare l'importo necessario a garantire la copertura finanziaria del contratto di lavoro e di confermare che la relativa spesa possa gravare sulle risorse esterne indicate nella nota prot. n. 182205/2026, e precisamente sui fondi del Piano Lauree Scientifiche 2021-2023 - Progetto nazionale di Biologia e Biotecnologie, nell'ambito dei quali è stata assunta la prenotazione di budget n. 57316-2/24, in linea con quanto

previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026 e aggiornato nella seduta del 30 aprile 2026, che riporta testualmente: “In linea con la necessità di mantenere gli obiettivi di bilancio relativi al rispetto del limite dell’80% dell’Indicatore delle Spese di Personale (ISP), resta confermato quanto già stabilito nelle precedenti programmazioni di personale per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato con riguardo alla necessità che i costi di tali contratti siano coperti da finanziamenti esterni. Viste le indicazioni date dal Ministero con la nota prot. 565/2026 in ordine all’ammissibilità dei finanziamenti per spese di personale tecnico-amministrativo, verranno prese in considerazione esclusivamente richieste i cui costi risultano integralmente coperti da finanziamenti esterni derivanti da convenzioni con enti esterni, privati o pubblici, finalizzate all’assunzione di personale oppure da fondi di progetti di ricerca a valere su bandi competitivi che consentano espressamente la copertura di spese di personale, per come attestato dal quadro economico dei fondi”.

In riscontro, l’area finanziaria ha comunicato che la somma residua sui fondi del PLS 2021-2023 ammonta complessivamente a € 6.218,03, utile a garantire la copertura finanziaria del contratto di lavoro per n. quattro mensilità sulle prenotazioni di budget n. 47757-2/26 di € 4.396,10, n. 47758-2/26 di € 1.605,93 e n. 47759-2/26 di € 216,00 (rif. nota A.Fi. del 19 maggio 2026, prot. n. 210932).

Per quanto sopra, onde soddisfare le esigenze sottese alla superiore richiesta, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all’assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di quattro mesi, di un collaboratore amministrativo mediante utilizzo della graduatoria approvata con D.D. rep. n. 3779 del 26 settembre 2025.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;
- visto l’art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto di Ateneo;
- visto l’art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- vista la selezione indetta con il D.D. rep. n. 3839 del 18 settembre 2024, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2024;
- visti i DD.DD. rep. n. 3839 del 18 settembre 2024 e n. 3779 del 26 settembre 2025;
- vista la richiesta della Prof.ssa Maria Violetta Brundo, prot. n. 182205 dell’11 giugno 2026;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, prot. n. 190226, del 14 maggio 2026;
- vista la nota del 13 maggio 2026, prot. n. 186607, con la quale è stato richiesto all’area finanziaria di determinare l’importo necessario a garantire la copertura finanziaria del contratto di lavoro;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2026 e aggiornato nella seduta del 30 aprile 2026;
- vista la nota dell’area finanziaria del 19 maggio 2026, prot. n. 210932, relativa alla copertura finanziaria del contratto di lavoro,

a voti unanimi, approva l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di quattro mesi e con orario di lavoro a tempo parziale al 50%, di una unità di personale tecnico-amministrativo con inquadramento nell'Area dei Collaboratori, settore professionale amministrativo, mediante utilizzo della graduatoria approvata con D.D. rep. n. 3779 del 26 settembre 2025, relativa alla selezione indetta con D.D. rep. n. 3839 del 18 settembre 2024, per le esigenze di supporto al Progetto nazionale Piano Lauree Scientifiche di Biologia e Biotecnologie.

La relativa spesa, pari a € 6.218,03, graverà sui fondi del PLS 2021-2023 - Progetto nazionale di Biologia e Biotecnologie, sulle prenotazioni di budget n. 47757-2/26 di € 4.396,10, n. 47758-2/26 di € 1.605,93 e n. 47759-2/26 di € 216,00, come da nota dell'area finanziaria del 19 maggio 2026, prot. n. 210932.

b) Reclutamento di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato mediante indizione di selezione pubblica.

Delibera n. 354 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Licciardello, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, richiamate le proprie precedenti deliberazioni del 27 giugno, del 29 ottobre e del 28 novembre 2024, nonché del 23 gennaio, del 28 marzo e del 30 aprile 2025, sottopone al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto di Ateneo, la richiesta del 12 maggio 2026, prot. n. 182576, dell'U.O. Relazioni Internazionali della Direzione Generale, nella quale la Struttura ha rappresentato l'esigenza di procedere all'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 36, "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile", del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche, (il quale tra l'altro prevede che "1. *Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35. 2. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ..., ..., esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. ... Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato.") e dell'art. 104 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca - Periodo 2019/2021.*

In particolare, la Struttura ha richiesto l'indizione di una selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale tecnico-amministrativo con inquadramento nell'Area dei Funzionari, settore professionale amministrativo gestionale, in regime di impegno a tempo pieno e per la durata di 12 mesi, in considerazione della necessità di garantire un supporto alla gestione tecnica,

amministrativa e finanziaria delle attività correlate al programma Erasmus+ KA131 - call 2025 - progetto n. 2025-1-IT02-KA131-HED-000325739 - CUP E69I25000380006 (rif. convenzione sottoscritta tra l'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE e l'Università degli Studi di Catania, il cui Piano finanziario è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2025), e al fine di sostenere e incrementare le attività di mobilità in ingresso e l'attrattività verso gli studenti internazionali, allo scopo di migliorare la performance dell'Ateneo, sia in ambito internazionale (Ranking Internazionali e OCSE) che nazionale (MUR, Agenzia ANVUR e Censis).

Si fa presente che le esigenze di servizio da soddisfare con l'assunzione di cui sopra sono correlate alla necessità di disporre di personale in possesso di specifiche competenze linguistiche, nonché di competenze amministrativo-gestionali adeguate, con particolare riguardo alla gestione di progetti di mobilità e cooperazione finanziati in ambito internazionale, alla gestione delle procedure di pre-iscrizione e iscrizione degli studenti internazionali a corsi di primo e secondo livello, nonché al supporto e all'introduzione ai servizi offerti dall'Ateneo per gli studenti internazionali e in mobilità. Pertanto, l'assunzione richiesta mira a soddisfare esigenze di carattere esclusivamente temporaneo/eccezionale, per le quali è possibile procedere ad assunzione di personale con contratto di lavoro a termine.

Aggiunge, inoltre, con particolare riguardo alla sostenibilità della spesa relativa al contratto di lavoro, che la Struttura richiedente la selezione, nella stessa nota prot. n. 182576/2026, ha precisato che non sono previsti oneri economici per l'Ateneo, in quanto i costi del contratto, per l'importo complessivo di € 43.336,70, saranno coperti da finanziamenti esterni e, precisamente, graveranno sul budget del Progetto Erasmus+ KA131, impegno di spesa provvisorio n. 2026/12867, allegando la relativa documentazione a supporto.

Con nota del 15 maggio 2026, prot. n. 193794, è stato richiesto all'area finanziaria di confermare la copertura finanziaria e che la relativa spesa potrà gravare sulle risorse esterne indicate nella nota prima richiamata, in linea con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028.

In riscontro, l'area finanziaria ha comunicato che la copertura finanziaria del contratto di lavoro, per l'importo di € 43.336,70, è garantita dai fondi del progetto n. 2025-IT02-KA131-HED-000325739 Erasmus+ INDIRE, con scadenza 31 luglio 2027, prenotazione di budget n. 47703-2/26, assunta sul sezionale dell'Amministrazione centrale (rif. nota A.Fi. del 19 maggio 2026, prot. n. 210745).

Resta, pertanto, confermata la scelta organizzativa dell'Ateneo volta a contrastare il fenomeno del precariato nelle PP.AA., e costantemente ribadita in occasione dell'approvazione di altre richieste di reclutamento di dipendenti a tempo determinato per le esigenze di diverse strutture dell'Ateneo, in esito alla quale risultano ad oggi in servizio tredici unità con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Tutto ciò premesso, al fine di soddisfare le esigenze di servizio sottese alla superiore richiesta e in considerazione delle attività da realizzare, il Rettore propone al Consiglio di autorizzare l'indizione della selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 104 del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca - Periodo

2019/2021 e del vigente Regolamento di Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, adottato con D.R. n. 298/2022, per reclutare il personale a tempo determinato richiesto dall'U.O. Relazioni Internazionali della Direzione Generale, fermo restando che il contratto di lavoro dovrà avere una durata compatibile con la durata del progetto.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 8, comma 1, lett. a), dello Statuto di Ateneo;
 - visto l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - visto l'art. 104 del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca - Periodo 2019/2021;
 - visto il vigente Regolamento di Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, adottato con D.R. n. 298/2022;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni del 27 giugno 2024, del 29 ottobre 2024, del 28 novembre 2024, del 23 gennaio 2025, del 28 marzo 2025, del 30 aprile 2025 e del 24 luglio 2025;
 - vista la richiesta dell'U.O. Relazioni Internazionali della Direzione Generale, prot. n. 182576 del 12 maggio 2026;
 - vista la convenzione sottoscritta tra l'Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE e l'Università degli Studi di Catania relativa al programma Erasmus+ KA131 - call 2025 - progetto n. 2025-1-IT02-KA131-HED-000325739 - CUP E69I25000380006;
 - visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
 - vista la nota prot. n. 193794, del 15 maggio 2026;
 - vista la nota dell'area finanziaria prot. n. 210745, del 19 maggio 2026,
- a voti unanimi, autorizza l'indizione di una selezione pubblica, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., dell'art. 104 del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca - Periodo 2019/2021 e del vigente Regolamento di Ateneo in materia di accesso dall'esterno ai ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, adottato con D.R. n. 298/2022, per l'assunzione di una unità di personale tecnico-amministrativo con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con inquadramento nell'Area dei Funzionari, settore professionale amministrativo-gestionale, in regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze dell'U.O. Relazioni Internazionali della Direzione Generale.

Il contratto di lavoro avrà durata compatibile con la durata del progetto e, comunque, non superiore a 12 mesi.

La relativa spesa, pari a € 43.336,70, graverà sui fondi del progetto n. 2025-IT02-KA131-HED-000325739 Erasmus+ INDIRE, con scadenza 31 gennaio 2027, prenotazione di budget n. 47703-2/26, assunta sul sezionale dell'Amministrazione centrale, come da nota dell'area finanziaria del 19 maggio 2026, prot. n. 210745.

Area della Didattica (ADI)**11) Modifica ordinamento LM/SNT 1 Scienze infermieristiche e ostetriche - adeguamento D.M. 159/2026.*****Delibera n. 355 – 2025-2026***

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 6 febbraio 2026 è stato emanato il D.M. n. 159, recante la revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT-1.

Il citato decreto ridefinisce l'assetto della suddetta classe, articolandola nei seguenti due distinti percorsi formativi:

- Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
- Percorso B – Scienze Infermieristiche Specialistiche.

Successivamente, con nota prot. n. 3609 del 28 aprile 2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha fornito le indicazioni operative relative all'accREDITAMENTO dei corsi di studio afferenti alle classi L/SNT-1 e LM/SNT-1 per l'a.a. 2026/2027.

La nota ministeriale prevede che gli Atenei possano presentare le istanze di istituzione e accREDITAMENTO dei corsi di studio appartenenti alle predette classi nel periodo compreso tra il 28 aprile 2026 e l'8 maggio 2026.

Con specifico riferimento alla classe LM/SNT-1, per gli Atenei che non intendano procedere alla presentazione di nuove istanze di istituzione e accREDITAMENTO è previsto l'obbligo di adeguare, nel periodo dall'11 maggio 2026 al 22 maggio 2026, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accREDITATI nei precedenti anni accademici, conformandoli alla nuova articolazione introdotta dal D.M. n. 159/2026.

La medesima nota precisa, inoltre, che ciascun corso di studio già accREDITATO potrà essere adeguato esclusivamente a uno dei due profili individuati nella Sezione A dell'Allegato al D.M. Qualora l'Ateneo intenda attivare entrambi i profili, dovrà procedere all'adeguamento del corso già esistente a uno dei due percorsi previsti e, contestualmente, all'istituzione di un nuovo corso per l'attivazione dell'altro profilo.

Alla luce delle suddette disposizioni, la Giunta del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, cui afferisce il Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, riunitasi in data 13 maggio 2026, dopo aver esaminato gli obiettivi qualificanti dei due percorsi formativi individuati nel Percorso A dell'Allegato al D.M. n. 159/2026 e considerata la possibilità di adeguamento a uno solo dei due profili previsti, ha deliberato di adeguare, a decorrere dall'a.a. 2026/2027, l'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche al profilo infermieristico del Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche, ritenuto maggiormente coerente con l'attuale offerta formativa e didattica del corso attivo presso il Dipartimento.

Il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, nella seduta del 19 maggio 2026, preso atto della deliberazione della Giunta di Dipartimento, ha conseguentemente approvato, per l'a.a. 2026/2027, la proposta di adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche al profilo infermieristico del Percorso A –

Scienze Infermieristiche e Ostetriche, ai sensi del D.M. n. 159/2026, trasmettendo la relativa deliberazione all'area della didattica.

Sono allegati agli atti istruttori:

- D.M. 159/2026;
- nota MUR prot. n. 3609 del 28 aprile 2026;
- delibera del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale del 19 maggio 2026;
- RAD modificato del Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Il Dott. G. Caruso fa presente che, a causa di scadenze improrogabili, l'adeguamento è già stato portato a termine e se ne chiede, pertanto, la ratifica.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il D.M. 159/2026;
 - vista la nota del MUR, prot. n. 3609 del 28 aprile 2026;
 - vista la deliberazione della Giunta del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 13 maggio 2026;
 - vista la deliberazione del Consiglio Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 19 maggio 2026;
 - visto il RAD modificato del Corso di Laurea Magistrale LM/SNT-1 in Scienze Infermieristiche e Ostetriche;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, ratifica l'adeguamento, a decorrere dall'a.a. 2026/2027, dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche al profilo infermieristico del Percorso A – Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

12) Bandi per trasferimenti e passaggi di corso di studio a.a. 2026/2027.

Delibera n. 356 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che sono stati predisposti due bandi per trasferimenti da altra sede e passaggi di corso per i corsi a numero programmato nazionale:

- Riservato agli iscritti ai corsi cdln a cu "Trasferimenti da altra sede a.a. 2026/27 – corsi a numero programmato nazionale Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria";
- Trasferimenti e passaggi dei corsi di studio a programmazione nazionale per l'a.a. 2026/2027 – professioni sanitarie e lm a cu in Medicine and Surgery, scienza della formazione primaria e ingegneria edile e architettura.

Il Dott. G. Caruso comunica inoltre che è stato predisposto un avviso per i trasferimenti e passaggi per l'a.a. 2026/2027 per i corsi a numero programmato locale e ad accesso libero.

Per i corsi di studio a numero programmato nazionale, il numero dei posti disponibili è stato determinato tenendo conto del totale degli iscritti ai corsi: in particolare, sono stati utilizzati i dati estratti dai reports del sistema informatico relativi al numero degli iscritti ai singoli anni di corso e sono state prese in considerazione le richieste di chiusura carriera, trasferimento in uscita e passaggio ad altro corso di studio all'11 maggio 2026. Si dà mandato alla segreteria di effettuare un'ulteriore verifica nell'imminenza della pubblicazione del bando.

Per i suddetti corsi di studio potranno essere previste, come parte integrante del Bando, specifiche Guide (così com'è stato negli anni precedenti per i corsi di laurea magistrale a c. u. di area medica e per le professioni sanitarie) che illustrino in modo più dettagliato i criteri di valutazione del percorso formativo svolto.

Le tabelle dei posti disponibili saranno allegate al bando cui si riferiscono.

I due bandi per i corsi a numero programmato nazionale avranno le seguenti scadenze:

- periodo di compilazione on line delle domande di partecipazione: dal 15 giugno 2026 al 22 luglio 2026;
- delibera dei Consigli di corso di studio: entro il mese di settembre 2026;
- pubblicazione candidati ammessi: 4 ottobre 2026;
- iscrizione, secondo le modalità indicate nel "Manifesto degli Studi e regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2026/2027.

Per quanto concerne i corsi di studio a programmazione locale ed i corsi di studio ad accesso libero per a.a. 2026/2027, l'Avviso per i trasferimenti e passaggi ripercorre quello dell'anno accademico precedente.

I Bandi e l'avviso sopra descritti sono sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Si propone di dare mandato agli uffici di apportare modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati i bandi e l'avviso in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva:

- il bando riservato agli iscritti ai corsi cdlm a cu "Trasferimenti da altra sede a.a. 2026/27 – corsi a numero programmato nazionale Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria";
- il bando per trasferimenti e passaggi dei corsi di studio a programmazione nazionale per l'a.a. 2026/2027 – professioni sanitarie e lm a cu in Medicine and Surgery, scienza della formazione primaria e ingegneria edile e architettura;
- l'avviso per i trasferimenti e passaggi per l'a.a. 2026/2027 per i corsi a numero programmato locale e ad accesso libero.

Si conferisce mandato agli uffici di apportare modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

13) Misure per il diritto allo studio.

Delibera n. 357 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, espone le proposte d'interventi da attivare nell'anno accademico 2026-2027, comprendono tutti gli interventi già attivati nell'Ateneo negli ultimi anni accademici che hanno riscontrato ampi consensi da parte della popolazione studentesca.

Si evidenziano di seguito nello specifico i singoli interventi proposti, dopo ampia interlocuzione con gli studenti, per i quali, al fine di soddisfare l'esigenza di massima diffusione, saranno utilizzati i consueti canali di informazione.

ATTIVITÀ PROPOSTE

A) FORME DI COLLABORAZIONE PART-TIME PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO.

Le modalità e le procedure concorsuali ripercorrono quelle adottate per gli anni accademici precedenti. Il bando seguirà in via generale quanto contenuto in quello dell'a.a. 2025-2026.

Lo studente dovrà avere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dichiarata nell'anno accademico di riferimento, non superiore a € 75.000,00, fermo restando che per l'assegnazione delle collaborazioni agli aventi diritto sarà data priorità agli studenti che abbiano un ISEE non superiore a € 22.000,00.

Per l'accesso al concorso, gli studenti devono essere in possesso degli stessi requisiti indicati nei bandi 2025/26; il termine di scadenza per la presentazione delle domande sarà fissato con i nuovi bandi.

Sulla base delle domande presentate, un'apposita commissione, nominata su designazione del Consiglio di Amministrazione, formulerà la graduatoria degli aspiranti.

La graduatoria degli idonei rimarrà aperta fino al 31 ottobre 2027. L'E.R.S.U. e l'Azienda Policlinico potranno richiedere nel corso di detto periodo le collaborazioni di cui necessitano, facendo gravare la relativa spesa sui propri budget.

Per le collaborazioni da assegnare agli Uffici ed alle Strutture di didattica, di ricerca e della terza missione, si propone il numero complessivo di 690 collaborazioni, con monte ore massimo di 150 ore per collaborazione ed un corrispettivo previsto per ciascun studente pari a 9 euro.

La copertura finanziaria necessaria a carico dell'Ateneo per n. 690 collaborazioni part-time di cui 120 riservati al CInAP, comprensiva della spesa per l'assicurazione, è di € 931.500,00.

Detta spesa graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027 sull'apposito capitolo n. 15042401 (spese per part-time per attività di supporto).

B) CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

Come per gli anni accademici precedenti, si ripropone per l'a.a. 2026-2027 l'istituzione di un fondo di € 60.500,00, destinato al sostegno di studenti in condizioni di dichiarato "stato di bisogno economico" dovuto all'improvviso

verificarsi di eventi tali da apportare una sostanziale modifica alla situazione economica familiare e compromettere il proseguimento degli studi. Il fondo è riservato agli studenti, regolarmente iscritti, che si trovano in situazioni di disagio economico ed è finalizzato, principalmente, al rimborso delle tasse e dei contributi dovuti per l'immatricolazione o l'iscrizione al corrente anno accademico.

L'introduzione di parametri, letti come criteri di valutazione, renderà più agevole i lavori della commissione nel formulare le proposte di intervento per ciascuno studente.

Pertanto, si ritiene necessario applicare le seguenti regole di base, valide per avere titolo alla presentazione dell'istanza per la concessione del contributo:

- (ISEE) Indicatore della Situazione Economica Equivalente o ISEE corrente non superiore a € 22.000,00 (detta limitazione non sarà presa in considerazione solo nel caso di perdita, nello stesso anno di presentazione della domanda, di uno dei genitori facente parte del nucleo familiare convenzionale dello studente, determinante ai fini del reddito);
- non essere trascorsi più di 24 mesi dal verificarsi dell'evento causa del disagio;
- aver superato almeno un esame nell'ultimo anno accademico
- non essere stati iscritti per più di due volte come studenti ripetenti o fuori corso;
- non aver già usufruito della stessa tipologia di contributo per lo stesso motivo;
- non essere beneficiari delle borse di studio concesse dall'E.R.S.U.;
- non essere beneficiari di contributi straordinari concesse dall'E.R.S.U. per le stesse finalità.

Le domande, redatte su apposito modulo, indirizzate al Magnifico Rettore, dovranno essere presentate tramite il Portale studenti entro e non oltre il 13 gennaio 2027.

Nel caso in cui dovessero rimanere somme non assegnate dalla commissione, l'Ufficio Diritto allo studio procederà alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande sino al completo esaurimento del suddetto fondo.

La commissione esaminatrice, designata dal Consiglio di Amministrazione, si riunirà dopo ogni scadenza, verificherà le effettive condizioni di disagio, determinerà l'importo da erogare a ciascuno studente per il rimborso delle tasse e, ove ne ravvisi la necessità, potrà proporre l'assegnazione di un ulteriore contributo.

La somma di € 60.500,00 graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027, sull'apposito - capitolo n. 15042202 "contributi straordinari a favore di studenti bisognosi".

C) ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

In merito alla ripartizione dei fondi destinati a iniziative e attività culturali e sociali, nonché ai progetti per aule studio o per assistenza agli studenti proposti dalle associazioni studentesche per l'a.a. 2026-2027, si propone l'istituzione di un fondo incrementato rispetto agli anni precedenti, pari a € 70.000,00.

Possono partecipare al concorso le associazioni studentesche che preventivamente, come da apposito regolamento, risultino iscritte all'albo delle associazioni istituito presso l'Ufficio Diritto allo studio.

Il termine di scadenza per la richiesta del contributo è fissato al 14 gennaio 2027, ore 16:30.

Le modalità e le procedure concorsuali ripercorrono quelle adottate l'anno precedente e saranno dettagliatamente riportate nel bando.

La somma graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027, servizi per gli studenti, sull'apposito capitolo n. 15042902 "contributi per associazioni studentesche".

La commissione esaminatrice verrà designata dal Consiglio di Amministrazione.

D) CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO INTERURBANO ED URBANO SOLO PER I COMUNI DI SIRACUSA, RAGUSA, TROINA E PER LE FREQUENZE AI TIROCINI FORMATIVI DI OSTETRICIA.

Per il contributo straordinario per rimborso spese di trasporto interurbano ed urbano solo per i comuni di Siracusa, Ragusa, Troina e per le frequenze ai tirocini formativi di ostetricia è stato assegnato un fondo dell'importo pari a € 20.000,00 al fine di abbattere il costo degli abbonamenti e di incentivare gli studenti a spostarsi con i mezzi pubblici. Il contributo prevede l'erogazione, fino ad esaurimento del fondo stesso assegnato, di un sostegno economico quale rimborso totale o parziale delle spese di trasporto interurbano ed urbano per i soli comuni di Siracusa, Ragusa e Troina (sedi universitarie) affrontate dagli studenti. Solo per il rimborso delle spese di trasporto relative ai tirocini di ostetricia sarà richiesta l'attestazione di presenza al tirocinio, insieme al singolo titolo di viaggio.

Gli studenti interessati devono provvedere ad effettuare l'abbonamento a mezzi di trasporto pubblico necessari allo studente per raggiungere la sede degli studi dal luogo di residenza o l'abbonamento urbano per i comuni di Siracusa, Ragusa e Troina ed alla fine di ciascun anno accademico (nel mese di settembre) possono richiedere il contributo inoltrando domanda tramite il portale studenti.

Possono presentare istanza per la richiesta di concessione del contributo tutti gli studenti che soddisfano i seguenti requisiti:

- regolare iscrizione per l'anno a.a. 2025/26 all'Università degli studi di Catania;
- residenza in un comune diverso da quelli ove ha sede il corso di studio di appartenenza solo per chi richiede il rimborso per spese di trasporto interurbano;
- solo per i tirocinanti di ostetricia partecipazione a tirocini formativi presso strutture ospedaliere regionali;
- (ISEE) Indicatore della Situazione Economica Equivalente dichiarata nell'anno accademico di riferimento.

Detto rimborso è previsto per abbonamenti annuali, mensili o settimanali ai mezzi di trasporto pubblico. Per il rimborso delle spese di trasporto relative ai tirocini di ostetricia sarà richiesta l'attestazione di presenza al tirocinio, insieme al singolo titolo di viaggio.

Le domande, redatte su apposito modulo, devono essere presentate tramite il portale studenti, entro e non oltre il 30 settembre 2027.

La Commissione esaminatrice, designata dal Consiglio di Amministrazione, esaminerà le istanze pervenute e disporrà una graduatoria in ordine crescente

in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente dichiarata fino ad esaurimento del predetto fondo.

Il contributo sarà revocato nel caso in cui siano rilevate difformità sostanziali tra quanto dichiarato dallo studente e l'effettiva situazione economico finanziaria o familiare dello stesso e nel caso in cui lo studente abbia anche ottenuto, per lo stesso anno accademico, il contributo per i trasporti extraurbani erogato dall'ERSU di Catania.

La somma graverà sul bilancio dell'esercizio finanziario 2027, servizi per gli studenti sull'apposito capitolo 15042202 "spese trasporto interurbano".

E) ATTIVITÀ, INTERVENTI E MERITO, PREMI DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI E PREMI DI LAUREA

Come per l'anno accademico precedente, si ripropone l'istituzione di un Fondo "Attività, Interventi e Merito" con un importo per l'a.a. 2025/2026 di € 1.000.000,00 per:

- l'assegnazione di 1.873 premi di studio dal valore di € 400,00 ciascuno, per un ammontare totale di € 749.200,00, da ripartire per ogni Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a ciclo unico, in base al numero degli iscritti, con suddivisione in fasce e per i Corsi di Laurea Magistrale n° 3 premi di studio per ogni anno di corso attivo. I premi di studio saranno destinati a studenti meritevoli in regola con il pagamento delle tasse universitarie, iscritti all'anno accademico del proprio Corso di Laurea da un numero di anni pari alla durata legale del corso, che abbiano una media ponderata uguale o superiore a 27/30 ed un numero di CFU, entro il 10 agosto 2026: di almeno 40, per studenti iscritti al primo anno; di almeno 70, per studenti iscritti al secondo anno; di almeno 135, per studenti iscritti al terzo anno; di almeno 190, per studenti iscritti al quarto anno (Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico); di almeno 245, per studenti iscritti al quinto anno (Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico); di almeno 300 per studenti iscritti al sesto anno (Medicina e Chirurgia Generale, Odontoiatria e protesi dentaria). Non verranno conteggiati i CFU provenienti da carriere pregresse.

Gli studenti in possesso dei sopra citati requisiti accederanno alla graduatoria interna del Corso di Studi di appartenenza, che sarà stilata in base ai seguenti criteri percentuali:

- Media Ponderata = 60%
- CFU conseguiti = 40%
- Lodi conseguite = +0,25 punti

Pertanto verrà applicata la seguente formula: $(Media\ Ponderata + lodi: 30) \times 0,60 + (CFU\ conseguiti: CFU\ conferibili) \times 0,40$.

A parità di merito, verranno privilegiati gli studenti che non usufruiscono, nel corrente anno accademico, di altri sussidi economici o borse derivanti da:

- Università degli Studi di Catania (part time, sussidi economici straordinari);
- E.R.S.U. (assegnatari di borse di studio).

In caso di ulteriore parità di merito, verranno privilegiati gli studenti con età anagrafica minore.

Nel caso lo studente sia vincitore di altri premi di merito erogati dall'Università degli Studi di Catania, questi viene escluso dalla graduatoria.

- L'assegnazione di 418 "Premi di Laurea" da destinare ai Corsi di Laurea Triennale, in base al numero degli iscritti con suddivisione in fasce, sotto forma di premi di studio dal valore di € 600,00 ciascuno per un ammontare totale di € 250.800,00, da attribuire agli studenti in corso che, avendo i crediti

necessari per acquisire lo status di "laureando", abbiano ottenuto il titolo di laurea entro il 10 marzo 2026 con un voto di laurea minimo di 107/110 ed abbiano deciso di proseguire il proprio percorso formativo in un corso di Laurea Magistrale presso l'Università degli Studi di Catania.

Tale premio verrà erogato al termine del primo anno del corso di laurea magistrale, a condizione che vengano acquisiti almeno 10 CFU entro l'appello dell'ultima sessione utile d'esame (30 settembre 2026).

Nel caso lo studente sia vincitore di altri premi di merito erogati dall'Università degli Studi di Catania, questi viene escluso dalla graduatoria.

F) BUONI-LIBRO

La costante richiesta da parte degli studenti fa ritenere opportuno riproporre l'attivazione, per l'a.a. 2026/2027, del servizio "buono-libri" per garantire lo sconto sull'acquisto di testi universitari.

In particolare, si propone che, del 25% di sconto, il 20% sia a carico dell'Ateneo e il 5% a carico delle librerie convenzionate (che a tutt'oggi sono circa venticinque ivi comprese quelle presenti presso le sedi decentrate); si propone, inoltre, una copertura del servizio in due periodi: il primo tra il 1° ottobre 2026 e 15 dicembre 2026 ed il secondo tra il 1° febbraio 2027 ed il 30 aprile 2027.

In merito al fondo da impegnare per l'a.a. 2026-27, al fine di soddisfare la richiesta e mantenere il servizio per tutto il suddetto periodo, si sottopone l'opportunità di prevedere un fondo pari a € 444.500,00, da suddividere per il primo ed il secondo periodo in due tranches, la prima di € 170.000 e la seconda di € 274.500.

La somma graverà sul bilancio d'ateneo esercizio finanziario 2026, spese per interventi e per servizi a favore degli studenti, - capitolo n. 15043000 "buoni libro".

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

La Consulta degli studenti, nella seduta del 25 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene il Sig. F. Pezzillo per ringraziare l'Amministrazione, in particolare, per le misure sulle associazioni studentesche.

Interviene la Sig.ra C. Caruso per ringraziare l'Amministrazione per avere lavorato in sinergia con la rappresentanza studentesca.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminate le misure per il diritto allo studio in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- preso atto del parere favorevole della Consulta degli studenti,

a voti unanimi, approva l'adozione delle seguenti misure per il diritto allo studio dettagliatamente illustrate nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia:

- A) FORME DI COLLABORAZIONE PART-TIME PER ATTIVITA' DI SUPPORTO.
- B) CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI
- C) ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

D) CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO INTERURBANO ED URBANO SOLO PER I COMUNI DI SIRACUSA, RAGUSA, TROINA E PER LE FREQUENZE AI TIROCINI FORMATIVI DI OSTETRICIA.
E) ATTIVITÀ, INTERVENTI E MERITO, PREMI DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI E PREMI DI LAUREA
F) BUONI-LIBRO

Con riferimento ai punti A-B-C-D, l'area finanziaria ne prende atto per l'iscrizione nel bilancio 2027 a cura della competente area per il relativo costo di competenza.

Per quanto riguarda il punto E la somma graverà sulla prenotazione di budget n. 12018.

Per quanto riguarda il punto F la somma graverà sulla prenotazione di budget n. 47679 (competenza 2026).

14) Avviso per l'assegnazione di premi di studio:

a)Finanziamento "Fondo per i poli universitari tecnico scientifici nel mezzogiorno".

b)Finanziamento "CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 - risultati attesi di bilancio)".

Delibera n. 358 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, ricorda che l'art. 1, comma 275, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca, il "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno".

Il Fondo è finalizzato al finanziamento delle università aventi sede nelle Regioni Sicilia, Calabria, Sardegna, Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise e Puglia nelle quali sia presente almeno un dipartimento afferente alle discipline tecnico-scientifiche e sociologiche. Le risorse sono destinate a interventi di sostegno diretto agli studenti, al finanziamento di assegni di ricerca e alla realizzazione di studi e ricerche sullo sviluppo del Mezzogiorno.

Con D.R.G.S. n. 231880 è stato istituito il capitolo di spesa n. 1690 denominato "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno". Successivamente, con Decreto Interministeriale MUR/MEF n. 1937 del 31 dicembre 2024, sono state individuate le Università beneficiarie del Fondo e definiti i criteri di riparto delle risorse per il triennio 2024-2026.

Il medesimo decreto prevede che ciascun Ateneo disciplini l'utilizzo delle risorse assegnate nell'ambito della propria programmazione strategica, in coerenza con le linee generali di indirizzo definite dal D.M. n. 773 del 10 giugno 2024. È inoltre previsto che, entro il 31 ottobre degli anni 2025 e 2026, venga effettuato il monitoraggio sull'impiego delle risorse assegnate.

Con nota prot. n. 81456 del 26 gennaio 2026, l'area finanziaria ha comunicato all'area della didattica l'assegnazione, in favore dell'Università degli Studi di Catania, della somma di € 277.942,00 per l'anno 2025, a valere sulle risorse del citato Fondo.

Tenuto conto che il finanziamento è destinato all'istituzione di premi e borse di studio a favore di studentesse e studenti iscritti ai corsi di laurea dell'area tecnico-scientifica (STEM) e sociologica, l'area della didattica, con nota prot. n. 82915 del 27 gennaio 2026, aveva proposto la seguente ripartizione delle risorse:

- € 138.971,00 per l'anno accademico 2025/2026;
- € 138.971,00 per l'anno accademico 2026/2027.

Considerati gli esiti particolarmente positivi registrati nell'ambito dei precedenti avvisi e l'interesse manifestato dalla comunità studentesca, si ritiene opportuno ampliare il numero dei beneficiari dei premi di studio. A tal fine, in deroga a quanto previsto dalla nota prot. n. 82915 del 27 gennaio 2026, si propone di concentrare sull'anno accademico 2025/2026 l'intero stanziamento di € 277.942,00, richiedendo all'area finanziaria la relativa assegnazione delle risorse.

Pertanto, in continuità con le iniziative già realizzate nel precedente triennio, si propone di destinare l'intera somma di € 277.942,00, a valere sul "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno", all'istituzione di premi di studio destinati a studentesse e studenti particolarmente meritevoli iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti all'area STEM e sociologica. I premi saranno attribuiti sulla base di graduatorie distinte per genere femminile e maschile.

Pertanto, si propone l'assegnazione di complessivi 456 premi di studio, dell'importo di € 609,52 ciascuno, destinati alle studentesse e agli studenti più meritevoli di ogni anno di corso.

Si precisa che:

- saranno premiati esclusivamente quattro studenti per ciascun corso di laurea, ovvero le due studentesse e i due studenti più meritevoli, alla data del 5 marzo 2026, per ogni corso di laurea, corso di laurea magistrale e corso di laurea magistrale a ciclo unico;
- il premio di studio non è cumulabile con altri premi erogati dall'Università per il medesimo anno accademico; pertanto, i vincitori saranno esclusi dalle eventuali graduatorie predisposte dall'Ateneo per l'assegnazione di ulteriori premi di studio o premi di laurea.

L'importo complessivo di € 277.942,00 sarà ripartito tra i vari corsi nei termini che seguiranno. Due studentesse e due studenti per ogni corso di laurea riceveranno il premio, riconoscendo i risultati di eccellenza nelle rispettive discipline.

Tipologia corso	N° corsi STEM e Sociologia	Numer o totale di anni di corso	N° Premi per anno	Totale premi per tutti i corsi
Corsi di laurea	19	52	4	208
Corsi di laurea magistrale	27	52	4	208
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	2	10	4	40
				456

I destinatari dei premi di studio dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
- iscritti all'anno accademico del proprio corso di laurea da un numero di anni pari alla durata legale del corso.

Le studentesse e gli studenti in possesso dei sopra citati requisiti accederanno alla graduatoria divisa per genere interna del corso di studi di appartenenza, che sarà stilata in base ai seguenti criteri percentuali:

- Media Ponderata = 60%
- CFU conseguiti = 40%
- Lodi conseguite = +0,25 punti

Pertanto, verrà applicata la seguente formula: $(\text{Media Ponderata} + \text{lodi: } 30) \times 0,60 + (\text{CFU conseguiti: CFU conferibili}) \times 0,40$.

Non verranno conteggiati i CFU provenienti da carriere pregresse.

A parità di merito, verrà privilegiato chi non usufruisce, nel corrente anno accademico, della borsa ERSU.

In caso di ulteriore parità di merito, verranno privilegiati gli studenti con età anagrafica minore.

Infine, si propone che, in caso di mancata assegnazione di uno o più premi di studio per mancanza dei requisiti richiesti, venga incrementato l'importo del premio in favore di tutti gli studenti aventi diritto.

Si comunica, infine, che con nota prot. n. 172481 del 29 aprile 2026, l'area finanziaria ha comunicato che il CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 – risultati attesi di bilancio) ha disposto, in favore dell'Università degli Studi di Catania, un ulteriore finanziamento di € 120.000,00 con causale "Avviso STEM 2024 – scorrimento 011".

Tale importo, tuttavia, non sarà al momento impiegato, nelle more delle necessarie verifiche circa l'effettiva destinazione delle risorse.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 1, comma 275, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);
 - visto il D.R.G.S. n. 231880 con il quale è stato istituito il capitolo di spesa n. 1690 denominato "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno";
 - visto il D.I. MUR/MEF n. 1937 del 31 dicembre 2024;
 - visto il D.M. n. 773 del 10 giugno 2024;
 - vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 81456 del 26 gennaio 2026;
 - vista la nota dell'area della didattica, prot. n. 82915 del 27 gennaio 2026;
 - vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 172481 del 29 aprile 2026,
 - considerati gli esiti particolarmente positivi registrati nell'ambito dei precedenti avvisi e l'interesse manifestato dalla comunità studentesca;
 - ritenuto opportuno ampliare il numero dei beneficiari dei premi di studio;
 - valutata la proposta di concentrare sull'anno accademico 2025/2026 l'intero stanziamento di € 277.942,00;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la proposta di destinare l'intera somma di € 277.942,00, a valere sul "Fondo per i poli universitari tecnico-scientifici nel Mezzogiorno", all'istituzione di premi di studio destinati a studentesse e studenti particolarmente meritevoli iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea

magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferenti all'area STEM e sociologica.

I premi saranno attribuiti sulla base di graduatorie distinte per genere femminile e maschile.

Il Consiglio, altresì, unanime approva la proposta di assegnare complessivamente 456 premi di studio, dell'importo di € 609,52 ciascuno, destinati alle studentesse e agli studenti più meritevoli di ogni anno di corso, secondo le modalità descritte nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

Il finanziamento di € 120.000,00 disposto per l'Ateneo da parte del CDR-08 (Piano degli indicatori 2025 – risultati attesi di bilancio), con causale “Avviso STEM 2024 – scorrimento 011”, non sarà al momento impiegato, nelle more delle necessarie verifiche circa l'effettiva destinazione delle risorse.

Si dà mandato al Dirigente dell'area della didattica di procedere con tutti adempimenti necessari e gli atti conseguenziali.

L'area finanziaria precisa che la somma graverà sulla prenotazione di budget n. 47804/2-2026.

Area della Ricerca (ARI)

Area Risorse umane (ARU)

Area Finanziaria (AFI)

15) Proposte progettuali ammesse a finanziamento in risposta agli Avvisi del MUR emanati con i Decreti Direttoriali n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025.

Delibera n. 359 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Dott. G. Caruso, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area risorse umane, in collaborazione con l'area finanziaria con l'area della ricerca, riferisce che le 15 proposte progettuali presentate dall'Università di Catania in risposta agli Avvisi emanati dal MUR con Decreti Direttoriali n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025, a valere sul Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-2027 (PN RIC 2021-2027), sono state ammesse a finanziamento. La partecipazione ai suddetti Avvisi era stata previamente autorizzata dagli organi di governo dell'Ateneo, con le rispettive deliberazioni assunte dal Senato Accademico in data 29 aprile 2025 e dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2025.

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle proposte progettuali presentate, articolato per Avviso di riferimento e tipologia di azione, al fine di consentire una visione complessiva e sistematica delle iniziative oggetto di finanziamento.

Partenariato				Avviso D.D. 307/2025			Accreditamen to Gest-A QIIR	Responsabile scientifico di Ateneo	Decreto di concessione
Tipologia di proposta	cod_MI	HUB capofila	HUB congiunto	1.1.2 Acronimo del progetto	1.1.3b Acronimo del progetto	1.4.3 Acronimo del progetto	Sottostruttura		
Congiunta	1001	NBCF	FAIR	AI4NATURE Spampinato	AI4NATURE Spampinato	AI4NATURE Spampinato	DIEEI	Concetto Spampinato	SI
Congiunta	962	FAIR	SERICS	Sintesi Spampinato	Sintesi Spampinato	Sintesi Spampinato	DSFS DIEEI	Concetto Spampinato	SI
Individuale	701	ICSC (HPC)		ECHO-TWIN-RISE Pappalardo / Cavalieri	ECHO-TWIN-NET Pappalardo / Cavalieri	ECHO-TWIN-UP Pappalardo	DSFS DIEEI	Francesco Pappalardo Salvo Cavalieri	SI
Congiunta	567	SAMOTHRACE	NQSTI e MUSA	QUANTAS			DFA	Salvo Mirabella	SI
				SYNERGIA (UniCT:SOIL) Ruffino	TESLA -Tecnologie innovative e Sostenibili per l'Agroalimentare. (UniCT:NOTICE) Roccaro	RISALI – Rigenerazione e Inclusione per lo Sviluppo e l'Attivazione dei Lavori Innovativi Schillaci	DSC		
							DI3A		
							DGFI		
							DEI		
							DICAR		
Congiunta	2311	SAMOTHRACE	CHANGES	HELI			DFA	Pietro Militello	SI
			HE-RMES Militello	HE-RA Gueli	HE-LIOS Gueli	DISUM			
Congiunta	1741	NQSTI	ICSC e RESTART	Q-Sud Falci	PIMI Falci	Q4I Paladino	DFA DMI DIEEI	Elisabetta Paladino	SI
Individuale	484	AGRITECH		AGRIMED - R&D Gentile	AGRIMED - POLAGRI Gentile		DI3A	Alessandra Gentile	SI
Congiunta	2547	AGRITECH	ON FOODS	RE-FOOD D'Amico	RE-FOOD (TECH) D'Amico	RE-FOOD (EDU) D'Amico	DI3A	Mario D'Amico	SI
Congiunta	402	RETURN	GRINS	RISING Cellini	HUB - RISING Cellini	RISING (RTP) Cellini	DEI	Roberto Cellini	SI
Congiunta	302	HEAL ITALIA	ECS_Rome Technopole	Innovation in Gender Medicine Approaches (IGE)A Agodi	The Southern Hub for Personalized Approaches in Gender Medicine (IGE)A 113.b) Barchitta		DGFI	Antonella Agodi	SI
Individuale	1822	CHANGES		HERITAS_research Paino	HERITAS_pole Rimini	HERITAS_skills Sichera / Rimini	DISUM	Maria Caterina Paino	SI
Congiunta	1301	Serics	Resart	SUNS Secure Ubiquitous Networks and Services Bella	SUNS (INNO HUB) Secure Ubiquitous Networks and Services Bella	SUNS Secure Ubiquitous Networks and Services Bella	DSPS DIEEI	Giampaolo Bella	SI
Individuale	462	INFAC		ACT4HEALTH Furneri	ACT4TECH Furneri		BIOMETEC	Pio M. Furneri	SI
Congiunta	2615	INFAC	e.INS	DoMaRe Giuffrida	PlasMaRe Giuffrida		DSC	Alessandro Giuffrida	SI
Congiunta	2902	SoBigData	SLICES e I-Phoqs	AI-PHOQUS (avviso D.D. 310) Schembra			DIEEI	Giovanni Schembra	SI

L'iter procedurale di approvazione si è perfezionato mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti ministeriali:

- con D.D. n. 143 del 5 febbraio 2026 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso D.D. n. 307 del 18 marzo 2025, unitamente all'elenco dei progetti ammessi a sostegno;
- con D.D. n. 229 del 24 febbraio 2026 è stata disposta la rettifica della predetta graduatoria, con aggiornamento dell'elenco dei progetti ammessi a sostegno;
- con D.D. n. 144 del 5 febbraio 2026 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso D.D. n. 310 del 18 marzo 2025;
- con D.D. n. 480 del 27 aprile 2026 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n. 310/2025.

Inoltre, in data 27 febbraio 2026 sono stati approvati, rispettivamente con Decreto Direttoriale n. 267 e n. 268, i disciplinari di attuazione relativi agli Avvisi DD.DD. n. 307 del 18 marzo 2025 e n. 310 del 18 marzo 2025, che definiscono le modalità operative e gli obblighi in capo ai soggetti beneficiari.

Si dà atto che i Soggetti Proponenti HUB hanno trasmesso all'Università di Catania i decreti di concessione del finanziamento dei rispettivi progetti. Gli stessi sono altresì disponibili dal MUR ai seguenti link: <https://www.ponricerca.gov.it/pon-ricerca/pn-ric-2021-2027/bandi/decreti-direttoriali/manifestazione-dinteresse-3-azioni/> e <https://www.ponricerca.gov.it/pon-ricerca/pn-ric-2021-2027/bandi/decreti-direttoriali/manifestazione-dinteresse-infrastrutture-di-ricerca/>.

Tutto ciò premesso, sono allegati agli atti istruttori lo schema dell'Atto d'obbligo e lo schema del Disciplinare di concessione delle agevolazioni, che regolano i rapporti tra il Ministero e il soggetto beneficiario e costituiscono presupposto necessario ai fini della formale accettazione del contributo e dell'avvio delle attività progettuali.

Con riferimento agli aspetti finanziari, e con particolare riguardo all'Azione 1.1.2, si rappresenta che il finanziamento prevede una quota destinata alla copertura delle spese del personale effettivamente impiegato nelle attività progettuali. Di tale quota, almeno il 25% deve essere riferito a personale reclutato mediante contratti di lavoro o forme di collaborazione a termine (quali, a titolo esemplificativo, ricercatori a tempo determinato, titolari di borse o assegni di ricerca), attivati nell'ambito degli investimenti realizzati con il PNRR.

A seguito di apposita ricognizione effettuata con i Responsabili Scientifici dei progetti finanziati, nel seguente prospetto vengono riportati i nominativi dei Ricercatori a tempo determinato di tipo a) assunti su PNRR coinvolti nei progetti ammessi a finanziamento.

Progetto				RTD-A da novare		
D.D.	COD_MI	Acronimo Progetto	PID'ATENEO	COGNOME	NOME	Status
307	462	ACT4	Pio Furneri	Leggio	Loredana	PNRR ANTHEM
307	1001	AI4NATURE	Concetto Spampinato	Bellitto	Giovanni	PNRR FAIR
310	2902	AI-PHOQUS	Giovanni Schembra	Busacca	Fabio Antonino	Proroga biennale su FUR
310	2902	AI-PHOQUS	Giovanni Schembra	Raftopoulos	Raoul	PNRR RESTART
307	701	ECHO-TWIN	Francesco Pappalardo Salvo Cavalieri	Di Salvatore	Valentina	Proroga biennale su FUR
307	2311	HELIX	Pietro Militello	Puglisi Cascino	Dario	Proroga biennale su FUR
307	2311	HELIX	Pietro Militello	Tardo	Carola	Proroga biennale su FUR
307	302	IGEA	Antonella Agodi	Favara	Giuliana	Proroga biennale su FP
307	2615	MaRe	Alessandro Giuffrida	Greco	Valentina	Proroga biennale su FUR
307	1741	Q-SUD	Elisabetta Paladino	Chiriaco	Giuliano	Proroga biennale su FUR
307	1741	Q-SUD	Elisabetta Paladino	Joseph Thatheyus	Joannes Sam Mertens	Proroga biennale su FUR
307	567	QUANTAS	Salvo Mirabella	Fazzino	Filippo	Proroga biennale su FUR
307	567	QUANTAS	Salvo Mirabella	Magnano San Lio	Roberta	PNRR SAMOTHRACE
307	567	QUANTAS	Salvo Mirabella	Mineo	Giacometta	PNRR NQSTI
307	962	SINTESI	Concetto Spampinato	Proietto Salanitri	Federica	PNRR FAIR
307	1301	SUNS	Giampaolo Bella	Esposito	Sergio	PNRR FAIR
307	1301	SUNS	Giampaolo Bella	Siino	Marco	PNRR RESTART
307	2547	RE-FOOD	Mario D'Amico	Zarbà	Carla	Proroga biennale su FUR

Come riportato nel prospetto, alcuni dei RtdA hanno già ottenuto la proroga del relativo contratto triennale con risorse a valere sul Fondo Unico di Ateneo oppure su fondi di progetti di ricerca in corso.

Al riguardo, si ricorda che la nota prot. n. 565 del 19 gennaio 2026, con la quale il Ministero ha fornito, tra l'altro, le indicazioni per la validità delle convenzioni di finanziamento delle spese di personale, precisa che è possibile far gravare su finanziamenti PON i contratti di RtdA e le relative proroghe, anche con una copertura parziale, comunque non inferiore al 66%, del costo del contratto.

Il limite minimo di finanziamento a gravare su finanziamenti PON ai fini della sua esponsibilità sulla procedura PROPER per il calcolo dell'Indicatore delle Spese di Personale (ISP) è quindi pari a € 72.481,68.

Si evidenzia che il riferimento ai Programmi Operativi Nazionali (PON) deve intendersi esteso, in un'ottica di continuità ordinamentale e programmatica, anche al Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021–2027 (PN RIC). Tale interpretazione trova fondamento nell'evoluzione della programmazione europea dei fondi strutturali per il ciclo 2021–2027, disciplinata dal Regolamento (UE) 2021/1060 e recepita nell'Accordo di Partenariato 2021–2027, che ha sostituito la precedente articolazione in Programmi Operativi Nazionali (PON) con i Programmi Nazionali (PN), mantenendone finalità, funzione e natura di strumento di finanziamento. Il PN RIC costituisce, pertanto, l'evoluzione del precedente PON Ricerca e Innovazione, risultando ad esso sostanzialmente assimilabile sotto il profilo funzionale e programmatico.

Considerata la disponibilità delle somme destinate al finanziamento di spese di personale a valere sui progetti PN RIC sopra elencati, si propone di approvare la partecipazione dei Ricercatori ai progetti a decorrere dal 1° giugno 2026 e di imputare conseguentemente il costo dei mesi restanti della proroga sul finanziamento del progetto PN RIC, per un importo procapite pari a € 96.093,13.

Di questo importo, la parte esonibile su PROPER del finanziamento PN RIC ai fini del calcolo dell'Indicatore delle spese di personale è pari al costo dei mesi della proroga compresi tra il 1° giugno 2026, data di inizio attività per il progetto, e la data di fine del progetto PN RIC.

In particolare, i ricercatori la cui proroga del contratto ha avuto inizio il 1° marzo 2026 su Fondo Unico sono:

nominativo	dipartimento	inizio attività	scadenza progetto PON	n. mesi	costo esonibile	note
Busacca Fabio A.	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/06/2026	01/06/2029	21	96.093,13 €	esonibile
Chiriaco Giuliano	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Di Salvatore Valentina	Scienze del farmaco e della salute	01/06/2026	30/11/2027	17	77.789,68 €	esonibile
Fazzino Filippo	Ingegneria civile e architettura	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Greco Valentina	Scienze Chimiche	01/06/2026	01/06/2029	21	96.093,13 €	esonibile
Joseph Thatheyus Joannes Sam Mertens	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Puglisi Cascino Dario	Scienze umanistiche	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Tardo Carola	Ingegneria civile e architettura	01/06/2026	01/06/2028	21	96.093,13 €	esonibile
Zarbà Carla	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente	01/06/2026	01/06/2029	21	96.093,13 €	esonibile

Per completezza di informazione, dal momento che il finanziamento su Fondo Unico di Ateneo è esonibile ai fini del calcolo dell'ISP a condizione che il costo del contratto vi gravi integralmente, i 3 mesi del costo del contratto dei ricercatori interessati sarà considerato ai fini del rispetto del limite dell'80%, ma lo spostamento di imputazione del costo consente innanzi tutto la realizzazione stessa del progetto PN RIC ed anche il recupero di somme sul Fondo Unico per ulteriori eventuali proposte di proroga di contratti di RtdA in essere.

Per quanto riguarda la Dott.ssa Favara Giuliana, anch'ella RtdA con contratto prorogato dal 1° marzo 2026, presso il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", a valere sulle risorse di cui al progetto ISMED-CLIM – Grant Agreement n. 101156653, così

come già precisato dal Dipartimento all'atto della proposta di proroga, a decorrere dal 1° giugno 2026, la stessa parteciperà al progetto PN RIC IGEA, con conseguente imputazione del costo dei restanti mesi di contratto, pari a € 96.093.13, sul nuovo progetto di ricerca, che scadrà il 31 agosto 2028.

Per quanto riguarda gli altri RtdA coinvolti nei progetti PN RIC, i Responsabili scientifici dei progetti hanno fatto presente che gli stessi inizieranno l'attività progettuale contestualmente all'inizio dell'eventuale proroga del contratto triennale, al momento in itinere.

Considerata la disponibilità finanziaria dei progetti per spese di personale, il costo della proroga sarà a totale carico del progetto PN RIC, per un importo procapite pari a € 109.820,72.

Di questo importo, la parte esonibile del finanziamento PN RIC ai fini del calcolo dell'Indicatore delle spese di personale è pari al costo dei mesi del contratto compresi tra la data di inizio attività della proroga e la data di fine del progetto PN RIC.

In base ai criteri di esonibilità del finanziamento PN RIC ai fini del calcolo dell'Indicatore delle spese di personale, però, laddove la copertura finanziaria esonibile a carico del progetto sia inferiore al 66%, non sarà possibile inserire il relativo finanziamento sulla procedura PROPER.

nominativo	dipartimento	inizio proroga	scadenza progetto PON	n. mesi su progetto	costo esonibile	note
Magnano San Lio Roberta	Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate	01/08/2026	01/06/2028	22	100.668,99 €	esonibile
Mineo Giacometta	Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"	27/12/2026	01/06/2028	17	77.789,68 €	esonibile
Sino Marco	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	30/01/2027	01/06/2028	16	73.213,81 €	esonibile
Bellitto Giovanni	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/01/2027	01/06/2028	17	77.789,68 €	esonibile
Proietto Salanitri Federica	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	01/01/2027	01/06/2028	17	77.789,68 €	esonibile
Raftopoulos Raoul	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	03/01/2027	01/06/2029	24	109.820,72 €	esonibile
Leggio Loredana	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	01/02/2027	01/06/2029	24	109.820,72 €	esonibile
Esposito Sergio	Matematica e informatica	01/04/2027	01/06/2028	14	64.062,09 €	non esonibile

Dal momento che sia l'Avviso 307/2025 sia l'Avviso 310/2025 prevedono la possibilità che il progetto venga prorogato fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, nel caso di richiesta e di concessione della proroga, l'intero costo della proroga dei contratti dei ricercatori dovrà gravare sul progetto PN RIC e il relativo finanziamento, al raggiungimento della quota del 66% del costo, sarà inserito sulla piattaforma PROPER al fine del calcolo dell'Indicatore di Spese del Personale.

Alla luce di quanto sopra, considerata la capienza all'interno della voce "Personale" di ciascun progetto, si chiede al Consiglio di Amministrazione di voler autorizzare, previa novazione di ciascun contratto, i pagamenti delle proroghe dei ricercatori sopraindicati sulle risorse di cui agli Avvisi D.D. n. 307 del 18 marzo 2025 e n. 310 del 18 marzo 2025 a far data dall'1 giugno e secondo le rispettive scadenze, ciascuno, per la quota ricadente all'interno della durata dei progetti di cui ai predetti DD. DD.

Qualora al momento dei pagamenti non fossero ancora pervenuti i relativi finanziamenti si chiede, altresì, di voler autorizzare, fin d'ora, un'anticipazione complessiva di € 1.729.676,35, di cui € 1.139.387,97 da iscrivere nell'esercizio 2026 ed € 590.286,388 da iscrivere nell'esercizio 2027 a valere sulle disponibilità dei DD. DD. nn. 307 e 310 sui progetti indicati a fianco di ciascun nominativo, come sottoindicato:

Progetto					Azione		RTD-A da novare				Decreto di concessione		
D.D.	Acronimo Progetto	Data di inizio progetto	Durata	Data fine	1.1.2	Responsabile scientifico	COGNOME	NOME	Decorrenza sul progetto	Scadenza	Copertura a carico progetto	n. mesi	Spese di Personale
307	ACT4	01/06/2026	36	31/05/2029	ACT4HEALTH	Pio Fumeri	Leggio	Loredana	01/02/2027	31/01/2029	109.820,72 €	24	135.500,00 €
307	AI4NATURE	01/06/2026	24	31/05/2028	AI4NATURE	Concetto Spampinato	Bellitto	Giovanni	01/01/2027	31/12/2028	77.789,68 €	17	306.000,00 €
310	AI-PHOQUS	01/06/2026	36	31/05/2029	AI-PHOQUS	Giovanni Schembra	Busacca	Fabio Antonino	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	205.200,00 €
310	AI-PHOQUS	01/06/2026	36	31/05/2029	AI-PHOQUS	Giovanni Schembra	Raftopoulos	Raoul	03/01/2027	02/01/2029	109.820,72 €	24	
307	ECHO-TWIN	05/05/2026	18	04/11/2027	ECHO-TWIN-RI	Francesco Pappalardo	Di Salvatore	Valentina	01/06/2026	28/02/2028	77.789,68 €	17	175.960,00 €
307	HELIX	01/06/2026	24	31/05/2028	HE-RMES	Salvo Cavalieri	Puglisi Cascino	Dario	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	621.600,00 €
307	HELIX	01/06/2026	24	31/05/2028	HE-RMES	Pietro Militello	Tardo	Carola	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	
307	IGEA	01/06/2026	27	31/08/2028	IGEA	Antonella Agodi	Favara	Giuliana	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	198.000,00 €
307	MaRe	01/06/2026	36	31/05/2029	DoMaRe	Alessandro Giuffrida	Greco	Valentina	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	191.666,67 €
307	Q-SUD	01/06/2026	24	31/05/2028	Q-Sud	Giuseppe Falci	Chiriaco	Giuliano	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	285.000,00 €
307	Q-SUD	01/06/2026	24	31/05/2028	Q-Sud	Giuseppe Falci	Joseph Thatheyus	Joannes Sam Merte	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	
307	QUANTAS	01/06/2026	24	31/05/2028	SYNERGIA	Francesco Ruffino	Fazzino	Filippo	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	455.000,00 €
307	QUANTAS	01/06/2026	24	31/05/2028	SYNERGIA	Francesco Ruffino	Magnano San Lio	Roberta	01/08/2026	31/07/2029	100.668,99 €	22	
307	QUANTAS	01/06/2026	24	31/05/2028	SYNERGIA	Francesco Ruffino	Mineo	Giacometta	27/12/2026	26/12/2028	77.789,68 €	17	
307	SINTESI	01/06/2026	24	31/05/2028	SINTESI	Concetto Spampinato	Proietto Salanitri	Federica	01/01/2027	31/12/2028	77.789,68 €	17	229.999,96 €
307	SUNS	01/06/2026	24	31/05/2028	SUNS	Giampaolo Bella	Esposito	Sergio	01/04/2027	31/03/2029	64.062,09 €	14	305.626,82 €
307	SUNS	01/06/2026	24	31/05/2028	SUNS	Giampaolo Bella	Siino	Marco	30/01/2027	29/01/2029	73.213,81 €	16	
307	RE-FOOD	01/06/2026	36	31/05/2029	RE-FOOD	Mario D'Amico	Zarbà	Carla	01/06/2026	28/02/2028	96.093,13 €	21	74.375,00 €
Totale											1.729.676,35		

L'anticipazione di cassa, per l'esercizio 2026, verrà registrata come di seguito indicato:

- Variazione in più di € 1.139.387,97 al conto 33.01.02.13 "Fondazioni di iniziativa pubblica: ricavi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi" della voce A) 1 3) "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" del Budget Economico;

- Variazione in più di € 1.139.387,97 al conto 53.02.01.012 "Competenze al personale ricercatore a tempo determinato" della voce B) VII) 1) a) "Docenti/ricercatori" del Budget Economico;

Stato Patrimoniale

- iscrizione del credito di € 1.139.387,97 al conto 02.02.05.57 "Altri crediti diversi (pubblici)" della voce B) II 8) e) "Crediti verso altri (pubblici) esigibili entro l'esercizio successivo"

Conto Economico

- iscrizione del ricavo di € 1.139.387,97 al conto 33.01.02.13 "Fondazioni di iniziativa pubblica: ricavi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi" della voce A) 1 3) "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi".

Inoltre, considerato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2023, si propone di vincolare all'interno della riserva appositamente costituita a garanzia delle anticipazioni concesse per i progetti di ricerca la somma di € 113.938,79 pari al 10% dell'ammontare dell'anticipazione richiesta.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta relativa alla partecipazione dei Ricercatori di tipo a) sopra elencati ai progetti PN RIC e alle modalità di copertura finanziaria della proroga dei loro contratti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visti i DD.DD. n. 307 e n. 310 del 18 marzo 2025, n. 143 e n. 144 del 5 febbraio 2026, n. 229 del 24 febbraio 2026, n. 267 e n. 268 del 27 febbraio 2026,

- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 29 aprile 2025;

- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 30 marzo 2023 e del 30 aprile 2025;

- vista la nota del MUR, prot. n. 565 del 19 gennaio 2026;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva la proposta relativa alla partecipazione dei Ricercatori di tipo a) elencati in premessa ai progetti PN RIC, e alle modalità di copertura dei loro contratti.

Qualora al momento dei pagamenti non fossero ancora pervenuti i relativi finanziamenti si autorizza, fin d'ora, un'anticipazione complessiva di € 1.729.676,35, di cui € 1.139.387,97 da iscrivere nell'esercizio 2026 ed € 590.286,388 da iscrivere nell'esercizio 2027 a valere sulle disponibilità dei DD.DD. nn. 307 e 310 sui progetti indicati a fianco di ciascun nominativo, come indicato in premessa.

L'anticipazione di cassa, per l'esercizio 2026, verrà registrata come di seguito indicato:

- Variazione in più di € 1.139.387,97 al conto 33.01.02.13 "Fondazioni di iniziativa pubblica: ricavi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi" della voce A) 1 3) "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi" del Budget Economico;

- Variazione in più di € 1.139.387,97 al conto 53.02.01.012 "Competenze al personale ricercatore a tempo determinato" della voce B) VII) 1) a) "Docenti/ricercatori" del Budget Economico;

Stato Patrimoniale

- iscrizione del credito di € 1.139.387,97 al conto 02.02.05.57 "Altri crediti diversi (pubblici)" della voce B) II 8) e) "Crediti verso altri (pubblici) esigibili entro l'esercizio successivo"

Conto Economico

- iscrizione del ricavo di € 1.139.387,97 al conto 33.01.02.13 "Fondazioni di iniziativa pubblica: ricavi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi" della voce A) 1 3) "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi".

Inoltre, considerato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 marzo 2023, si dispone di vincolare all'interno della riserva appositamente costituita a garanzia delle anticipazioni concesse per i progetti di ricerca la somma di € 113.938,79 pari al 10% dell'ammontare dell'anticipazione autorizzata.

Area della Terza Missione (ATM)

Area dei Servizi Generali (ASEG)

16) Protocollo d'intesa con il Comune di Catania.

Delibera n. 360 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Ing. L. Mannino, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione e dall'area dei servizi generali, riferisce che, all'esito del dialogo intercorso tra il Dirigente

dell'Ambito Territoriale e gli organi competenti del Comune di Catania e dell'Ateneo, è emersa l'esigenza di sottoscrizione di un protocollo d'intesa per formalizzare la collaborazione tra il Comune e l'Università di Catania per la realizzazione di attività di promozione della cittadinanza attiva ed educazione ambientale e sulle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani presso le varie strutture dell'Università.

In particolare, con la stipula del protocollo d'intesa, che è sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integranti, le parti intendono collaborare per rafforzare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, nell'ambito del sistema organizzato di raccolta differenziata con le modalità operative sono individuate nell'allegato 1 al protocollo d'intesa.

In particolare, l'Università e il Comune si impegnano a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il rispetto del calendario dei ritiri dai punti di raccolta distribuiti all'interno degli edifici universitari, riportati nell'allegato al protocollo, differenziati per frazione e prodotti.

L'Università, a sua volta, si impegna a rafforzare la campagna di comunicazione, per sensibilizzare gli studenti e il personale a seguire comportamenti coerenti con la raccolta differenziata e a tenere viva l'attenzione della comunità sul tema della sostenibilità.

Al fine di dare una concreta attuazione del presente protocollo e di monitorare l'esecuzione delle attività, le Parti individueranno un proprio referente

Il protocollo d'intesa avrà una durata di tre (3) anni a decorrere dalla sottoscrizione ed è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte.

Qualsiasi modifica, infine, dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore stesso del protocollo d'intesa in esame, con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 4.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, nel corso della quale interviene il Sig. F. Pezzillo il quale propone di valutare l'introduzione, all'interno degli spazi universitari, di reverse vending machine, ovvero dispositivi per il conferimento automatizzato di bottiglie in plastica e lattine, collegati a un sistema di incentivazione economica per la comunità studentesca.

In particolare, il Sig. F. Pezzillo evidenzia come tale proposta possa inserirsi in una più ampia strategia di Ateneo orientata alla sostenibilità ambientale, alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di comportamenti virtuosi da parte degli studenti. Il sistema potrebbe prevedere il riconoscimento di un beneficio economico, sotto forma di scontistica o credito, da utilizzare per i servizi universitari, con particolare riferimento ai parcheggi dell'Università di Catania.

L'intervento è volto a sollecitare una valutazione tecnica e amministrativa sulla fattibilità della misura, anche attraverso eventuali interlocuzioni con soggetti gestori, partner esterni o operatori specializzati, al fine di verificare la

possibilità di introdurre un modello sperimentale che coniughi sostenibilità, economia circolare e agevolazioni concrete per gli studenti.

Interviene la Sig.ra C. Caruso, la quale chiede di valutare l'adozione di azioni e iniziative "plastic free", anche prendendo a riferimento esperienze già avviate presso altri Atenei, come, ad esempio, La Sapienza Università di Roma.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il protocollo d'intesa in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva il protocollo d'intesa con il Comune di Catania, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso, con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 4.

Area della Terza Missione (ATM)

17) Regolamento per il rimborso delle spese legali. (Argomento rinviato sedute precedenti).

Delibera n. 361 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, rappresenta che il regolamento disciplinante il rimborso delle spese legali relative ai procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o contabile/amministrativa, già istruito nelle precedenti sedute e più volte rinviato dal Consiglio di Amministrazione per approfondimenti, è stato oggetto di diverse modifiche a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 26 marzo e 24 aprile.

In particolare, il Collegio aveva formulato indicazioni e rilievi sul testo della bozza di regolamento pervenuta, rilievi successivamente presi in carico dagli uffici dell'Ateneo che hanno provveduto alla rielaborazione del testo con il supporto del Consigliere giuridico del Rettore, Presidente Vincenzo Salamone.

A seguito delle rielaborazioni effettuate, il Collegio aveva espresso un sostanziale riscontro positivo, formulando ulteriori osservazioni limitatamente agli aspetti non ancora recepiti.

Nell'ultima seduta del 18 maggio 2026, il Collegio dei Revisori dei Conti, esaminata la nuova bozza di regolamento trasmessa dall'Ateneo, ha preso atto dei chiarimenti e delle precisazioni fornite in ordine alle osservazioni precedentemente formulate, senza formulare ulteriori osservazioni.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla nuova bozza di regolamento per il rimborso delle spese legali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il regolamento in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva il Regolamento per il rimborso delle spese legali nella versione allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

18) Proposta di modifica del regolamento della Consulta degli studenti.

Delibera n. 362 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con D.R. n. 417 del 9 febbraio 2016 è stato emanato il Regolamento della Consulta degli Studenti e che, con nota del 23 aprile 2026, prot. n. 169206, lo studente Ezio Conigliello ha trasmesso le proposte di modifica al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania, come approvate dalla Consulta degli studenti nella riunione del 21 aprile 2026.

Le varianti apportate al testo regolamentare mirano a ottimizzare l'assetto organizzativo dell'organo e ad allinearne il funzionamento al Regolamento del C.N.S.U.

Al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione un quadro istruttorio esaustivo, si mostrano, di seguito, le variazioni apportate al testo originario del Regolamento.

In particolare, l'ufficio competente propone le seguenti integrazioni al testo proposto dalla Consulta, che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Art. 5, comma 6

L'ufficio interviene sostituendo il termine "nominato" con la parola tecnica "indicato", in quanto nessun componente è "nominato" dal Presidente, ma "indicato".

Art. 5 bis, comma 2

L'ufficio elimina la parola "Consiglio" e la sostituisce con la parola "Consulta", nonché elimina la frase "durante le assemblee, al fine di individuare la volontà del Consiglio stesso", perché nella Consulta non ci sono né Consiglio, né assemblee.

Art. 5 ter, comma 7

L'ufficio cancella integralmente il comma -che prevedeva la possibilità, per i componenti delle Commissioni, di farsi sostituire da un proprio delegato- poiché la delega non è ammessa per componenti eletti.

Art. 5 ter, comma 9

L'ufficio modifica il testo sostituendo, al comma 9, il verbo " possono intervenire" con la frase "possono essere invitati...". La specificazione si rende necessaria per equiparare lo status degli invitati alle Commissioni (rappresentanti in Consulta e soggetti esterni), configurando in capo a entrambe le tipologie di soggetti la stessa tipologia di diritto (mera presenza passiva come uditori, già normata al comma precedente).

Art. 6, comma 2

L'ufficio elimina la locuzione «o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente», poiché tale funzione era stata già specificata negli articoli precedenti.

Art. 11, comma 1

L'ufficio sostituisce il termine "decadere" con "mancare". La correzione formale amplia opportunamente la copertura giuridica della norma: la

decadenza costituisce una sanzione o un istituto tipico specifico, successivo alla nomina, mentre l'utilizzo del verbo "mancare" si estende anche a chi non è stato nominato.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito al regolamento della Consulta degli studenti, con i suggerimenti proposti dall'ufficio competente.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene la Sig.ra C. Caruso per ringraziare l'amministrazione.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il D.R. n. 417 del 9 febbraio 2016;

- esaminate le proposte di modifica al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania, come approvate dalla Consulta degli studenti nella riunione del 21 aprile 2026;

- fatti propri i suggerimenti dell'ufficio;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva le modifiche al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania con i suggerimenti proposti dall'ufficio competente indicati nella superiore premessa alla quale per completezza si rinvia.

19) Approvazione nuovo “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie”.

Delibera n. 363 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che il Gruppo di lavoro per il Gender Equality Plan (GEP) di questo Ateneo, costituito per favorire il cambiamento culturale e promuovere le pari opportunità, ha redatto il testo del nuovo “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie”.

Successivamente, il Codice è stato trasmesso al Comitato Unico di Garanzia d'Ateneo e, in data 8 maggio 2026, la Presidente ha inviato copia del suddetto Codice, integrato in ragione delle riflessioni e chiose approvate dal Comitato unico di Garanzia nella seduta del 4 maggio 2026, alla Dirigente dell'area della terza missione, alla Prorettrice ed alla Delegata ai processi sociologici del territorio e parità di genere, le quali, apportando ulteriori integrazioni, licenziavano il testo definitivo, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Interviene la Prorettrice per ulteriori precisazioni.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'adozione del suddetto “Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie”.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene il Sig. F. Pezzillo per ringraziare, a nome della comunità studentesca, la

governance d'Ateneo e tutti coloro che si sono impegnati per la stesura del codice in argomento.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Comitato unico di Garanzia, del 4 maggio 2026;
- esaminato il regolamento in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva l'adozione del "Codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie".

20) Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni.

Delibera n. 364 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che si è reso opportuno procedere alla regolamentazione del procedimento di concessione da parte dell'Ateneo di contributi e vantaggi economici di modico valore a soggetti di natura privata.

È stato predisposto, pertanto, un apposito regolamento, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, il quale, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa in applicazione dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e secondo i principi: comunitari di non discriminazione e trasparenza; degli artt. 2 e 55 del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore); dell'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici da destinare a favore di enti a partecipazione pubblica, enti non profit e qualunque formazione sociale dotata di soggettività giuridica privata (ad esempio associazioni, fondazioni, comitati), che perseguano obiettivi coerenti e compatibili con i fini istituzionali dell'Università, per iniziative senza scopo di lucro a carattere culturale, sociale, sportivo ed educativo.

Dal regolamento in esame, emerge quanto segue.

Per "concessione di contributi" si intende l'erogazione di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, in favore di soggetti che non assumono alcun obbligo di controprestazione. Tali contributi graveranno su apposita voce del Bilancio di Ateneo e potranno essere assegnati previo accertamento della relativa disponibilità.

Per "attribuzione di vantaggi economici" si intende l'attribuzione di benefici di modico valore, diversi dalla erogazione di denaro, a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, come: piccoli omaggi, gadget, libri, targhe e simili.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4, l'Università può intervenire a sostegno di attività e iniziative coerenti con le finalità e le funzioni istituzionali dell'Università, che interessano e coinvolgono la comunità accademica e universitaria in ambito culturale, scientifico, sportivo,

ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale.

Si rileva, altresì, che agli artt. 7, 8, 9 e 10 sono disciplinati rispettivamente: le responsabilità e gli oneri conseguenti alle attività e alle iniziative proposte o ammesse alle forme di intervento di cui sopra, che sono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari (muniti dei requisiti di cui all'art. 3) che le organizzano; le modalità di ammissione a tali forme di intervento; la rendicontazione delle relative spese; le modalità di concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo dell'Università.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito al regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni di natura privata.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
 - visti gli artt. 2 e 55 del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
 - visto l'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania;
 - visti i principi comunitari di non discriminazione e trasparenza;
 - esaminato il regolamento in argomento;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva il regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti e associazioni di natura privata.

21) Adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari).

Delibera n. 365 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con mail del 7 maggio 2026 il Prof. Francesco Nocera, ordinario nel settore scientifico disciplinare 09/IIND-07B - Fisica tecnica e ingegneria nucleare (Building Physics and Building Energy Systems) afferente al Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICAr) ha chiesto, d'intesa con il Direttore Generale, di valutare l'adesione dell'Ateneo alla European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari), cioè una rete all'interno della Commissione Europea, composta da partners pubblici e privati appartenenti a vari stati membri UE, che mira alla promozione, sviluppo e alla diffusione in Europa di progetti sui piccoli reattori modulari – Small Modular Reactors (SMR), in considerazione del loro impatto in ambito scientifico, economico e ambientale in Europa.

La rete è stata fondata nel 2024, su proposta di un gruppo di stakeholders pubblico-privati pionieri nello sviluppo di progetti sugli Small Modular Reactors (SMR) nel 2021.

I lavori del suddetto gruppo sono stati presentati all'assemblea "European SMR pre-Partnership Stakeholders" tenutasi il 26 ottobre 2023 a Bruxelles, durante la quale è emersa la forte esigenza di riunire un maggior numero di stakeholder, imprese e istituzioni, con una visione condivisa e un piano d'azione congiunto, puntando sulla collaborazione e lo sviluppo di un ecosistema industriale dinamico degli SMR, attraverso la costituzione della ASMR.

Alla rete possono proporre la candidatura, escluse le persone fisiche, tutte le organizzazioni pubbliche e private, con sede legale in uno dei Paesi della Unione Europea, o nei Paesi EEA, o con una sede operativa in UE o EEA, che non sia sottoposto a sanzioni UE.

La rete persegue gli obiettivi specifici indicati nel documento Terms of Reference (ovvero il quadro di riferimento dei principi, gli obiettivi, e le metodologie operative della Rete):

- Facilitare e accelerare lo sviluppo, la dimostrazione e l'implementazione sicura ed economica dei progetti di SMR attraverso il supporto dei soggetti coinvolti per strutturare, avanzare e distribuire i loro prodotti nel mercato europeo e internazionale.
- Mappare e valutare le attuali competenze della filiera nucleare europea, inclusa la disponibilità di materie prime, la fornitura del ciclo del combustibile, la gestione dei rifiuti, la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo delle competenze, nonché identificando soluzioni normative e non normative entro il 2030, nel pieno rispetto della normativa dell'UE.
- Fornire feedback e suggerimenti alla Commissione e agli Stati membri sulle politiche più adeguate a garantire i più alti standard di sicurezza e tutela ambientali, compatibili allo sviluppo e l'implementazione degli SMR, anche attraverso la collaborazione con le autorità di regolamentazione nucleare, l'Agenzia europea per la sicurezza nucleare, Gruppo di Regolamentazione (ENSREG) e altre autorità pubbliche.
- Fornire orientamenti e raccomandazioni sulle politiche rilevanti per aumentare la consapevolezza del pubblico sui benefici e le sfide degli SMR e avviare un dibattito aperto, trasparente e inclusivo con i partner sociali, le parti interessate e la società civile, in particolare su argomenti come il processo di localizzazione, l'accettazione sociale, il coinvolgimento del pubblico, la gestione dei rifiuti radioattivi e lo smaltimento degli SMR.
- Identificare e dare priorità ai futuri bisogni di risorse umane qualificate e formate, e alla erogazione di una adeguata formazione.
- Promuovere attività di ricerca e sviluppo nucleare con un focus speciale sullo sviluppo e l'impiego di combustibili nucleari innovativi necessari per il funzionamento dei modular reactors.
- Promuovere la collaborazione con partner internazionali e ampliare il potenziale dell'UE per l'esportazione di tecnologie SMR sui mercati globali.

La rete rappresenta un nodo di riferimento per il coordinamento delle attività, la condivisione delle best practices e lo sviluppo di azioni congiunte volte a favorire la diffusione degli SMR in Europa. In questo ruolo, essa promuove azioni collaborative che riuniscano attori industriali, partner sociali, utenti finali, servizi pubblici, istituti di ricerca, organizzazioni della società civile, istituzioni finanziarie, istituzioni governative degli Stati membri e una forte interazione interdisciplinare tra i progetti SMR e altri attori industriali operanti nella produzione di idrogeno, a basse emissioni di

carbonio e industrie ad alta intensità energetica, e ciò anche al fine di reperire risorse finanziarie per i progetti condivisi. La rete mappa la disponibilità delle fonti economico-finanziarie disponibili a livello UE (in particolare per ricerca, sicurezza e sviluppo delle competenze) e a livello nazionale e tenta di identificare soluzioni di finanziamento specifiche adattate al livello di maturità e alle specificità dei singoli progetti SMR.

La rete non ha personalità giuridica ed opera attraverso i suoi organi: l'Assemblea generale, il Consiglio Direttivo, i gruppi tecnici di lavoro (TWG), i sottogruppi di progetto (PWG) e team di redazione più ristretti.

L'Assemblea generale è composta da tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei membri aderenti, e opera attraverso incontri plenari annuali, e stabilisce, a maggioranza, gli obiettivi generali della Rete e/o la loro revisione.

Il Consiglio direttivo è composto da 5 fino a un massimo di 15 componenti, scelti dall'Assemblea tra i rappresentanti delle Commissioni di studio europee di rilevanza strategica per l'impatto sugli SMR, nonché da un rappresentante della SNETP, (Piattaforma per la Tecnologia dell'Energia Nucleare Sostenibile) e da un rappresentante per ciascuno dei TWG (il Presidente del TWG).

Il Consiglio direttivo supervisiona tutte le attività svolte e fornisce linee di indirizzo sulle sue priorità strategiche; espone attraverso un report annuale i risultati sui progetti SMR dei gruppi tecnici di lavoro (TWG).

Il Gruppo dei Regolatori della Sicurezza Nucleare Europeo (ENSREG) partecipa come osservatore ai lavori del Comitato direttivo.

I TWG attualmente sono 8, ciascuno per specifiche tematiche e compiti definiti dall'assemblea generale.

Il numero di componenti di ciascun TWG può variare e sono scelti dall'assemblea su proposta dei Membri aderenti, tra esperti provenienti da vari settori. I TWG eleggono a maggioranza un presidente e un vicepresidente; entrambe le posizioni durano due anni e possono essere prorogate. I TWG nominano i sottogruppi di progetto (PWG) e i team di redazione più ristretti con compiti di studio e ricerca più specifici.

Non sono previsti oneri finanziari per la membership. Non è prevista una durata dell'adesione, e ciascun componente può revocare la propria adesione alla rete dandone comunicazione al Consiglio direttivo. Ciascun aderente può, inoltre, essere escluso dalla membership nel caso di mancato rispetto dei Terms of Reference.

A tal fine, l'ufficio propone di nominare il referente della ASMR per l'Ateneo, con l'incarico di relazionare annualmente sui lavori della Rete nonché di fornire il report conclusivo nel 2030, lo stesso anno in cui l'Assemblea generale valuterà il raggiungimento di taluni obiettivi target, sulla base del quale l'Ateneo deciderà il rinnovo della suddetta adesione.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di adesione alla Rete in esame, con il mandato di sottoscrivere tutti gli atti necessari all'adesione e all'autorizzazione dell'area della terza missione a tutti gli adempimenti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la mail del Prof. Francesco Nocera, del 7 maggio 2026;
- valutata positivamente la proposta di adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari);
- facendo propria la proposta dell'ufficio di nominare il referente della ASMR per l'Ateneo, con l'incarico di relazionare annualmente sui lavori della Rete nonché di fornire il report conclusivo nel 2030, lo stesso anno in cui l'Assemblea generale valuterà il raggiungimento di taluni obiettivi target, sulla base del quale l'Ateneo deciderà il rinnovo della suddetta adesione;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva la proposta di adesione alla ASMR - European Industrial Alliance On Small Modular Reactors (Rete Europea Industriale per i piccoli reattori modulari), dando mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti necessari all'adesione e autorizzando l'area della terza missione a tutti gli adempimenti conseguenziali.

La seduta viene interrotta alle ore 10.45 per una pausa, nel corso della quale la società di consulenza Ricca IT s.r.l., aggiudicataria - con contratto rep. n. 308/2026, prot. n. 155632 del 8 aprile 2026 - del servizio di supporto specialistico all'Ateneo per l'adeguamento alla Direttiva 2022/2555 (o Direttiva NIS 2 – Network and Information Security), nella persona dell'Ing. Giovanni Tusa in qualità di Responsabile Cybersecurity & Security Compliance, svolge un breve intervento formativo-informativo, con l'obiettivo sensibilizzare gli organi direttivi e amministrativi sulla materia e di illustrare il quadro normativo di riferimento, gli obblighi previsti, le misure organizzative e tecniche richieste nel percorso di adeguamento normativo e le relative tempistiche di attuazione.

A conclusione, alle ore 11.25, il Rettore riprende la seduta.

22) Istituzione orchestra congiunta “Collegium Musicum Siciliae Studium Generale”.

Delibera n. 366 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, sottopone al Consiglio di Amministrazione, l'accordo attuativo della Convenzione quadro sottoscritta tra l'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, avente ad oggetto la costituzione dell'orchestra congiunta denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", con la partecipazione dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania quale ulteriore partner istituzionale.

La Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2026, previo parere favorevole del Senato Accademico, del 29 aprile 2026, costituisce il presupposto giuridico del presente Accordo, prevedendo, all'art. 2, la possibilità di stipulare specifici accordi attuativi finalizzati a disciplinare nel dettaglio singole iniziative di collaborazione.

In attuazione di tale previsione, le Parti hanno definito il presente Accordo attuativo, individuando quale iniziativa prioritaria la costituzione di un'orchestra congiunta stabile denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", finalizzata alla diffusione della cultura musicale, alla formazione artistica e professionale degli studenti e allo sviluppo di attività di produzione sperimentazione musicale, anche in coerenza con le finalità di terza missione dell'Ateneo.

Ai sensi della Convenzione quadro, è inoltre previsto il coinvolgimento di ulteriori partner istituzionali.

In tale ambito, l'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania partecipa all'Accordo in considerazione delle finalità istituzionali coerenti con l'iniziativa e dei consolidati rapporti di collaborazione già intercorsi con l'Ateneo.

L'accordo disciplina la costituzione e il funzionamento del "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale", definendone finalità, organi, modalità di partecipazione e forme di collaborazione tra le Parti, nonché stabilendo la sede amministrativa e organizzativa presso l'Università degli Studi di Catania.

In particolare, l'Accordo, allegato al presente verbale per formarne parte integrante, regola:

- le finalità istituzionali, artistiche e culturali del Collegium;
- la composizione e le funzioni degli organi di governance;
- le modalità di selezione dei componenti mediante audizioni pubbliche;
- la possibilità di riconoscimento di crediti formativi per gli studenti partecipanti;
- le modalità di utilizzo delle risorse logistiche e strumentali messe a disposizione dalle Parti;
- la durata triennale dell'Accordo e le modalità di rinnovo o recesso.

Considerata la rilevanza istituzionale, culturale e formativa dell'iniziativa, nonché le positive ricadute attese per gli studenti dell'Ateneo in termini di crescita personale e professionale, sviluppo delle competenze trasversali, apertura culturale e capacità di operare in contesti interdisciplinari e di rete, anche con potenziali riflessi sulla promozione dell'immagine dell'Ateneo in ambito nazionale e internazionale, si propone la relativa approvazione dell'Accordo.

Il Rettore ringrazia la professoressa Graziella Seminara del Disum per l'impegno profuso finalizzato alla costituzione dell'orchestra in argomento.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole, modificando la denominazione dell'orchestra come segue: "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale 1434".

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una discussione, nel corso della quale interviene il Prof. F. Pezzillo, il quale, nel sottolineare l'importanza dell'iniziativa, ringrazia in quanto l'accordo prevede che nel consiglio direttivo del "Collegium" sia prevista la presenza di due studenti, rispettivamente dell'Università degli Studi di Catania e del Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini".

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 29 aprile 2026;
- vista, la propria precedente deliberazione del 30 aprile 2026;

- esaminato l'accordo attuativo in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la costituzione dell'orchestra congiunta tra l'Università di Catania e il Conservatorio Statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, con la partecipazione dell'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania quale ulteriore partner istituzionale, denominata "Collegium Musicum Siciliae Studium Generale 1434".

23) Coro d'Ateneo.

Delibera n. 367 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, sottopone al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, la proposta di costituzione del Coro dell'Università degli Studi di Catania quale organismo musicale stabile dell'Ateneo.

Il Coro dell'Università degli Studi di Catania si è formato, nella primavera 2022 a seguito di attività laboratoriali promosse presso il Centro Universitario Teatrale (CUT) di Palazzo Sangiuliano, finalizzate a favorire la pratica corale e la partecipazione musicale degli studenti e delle studentesse dell'Ateneo.

L'iniziativa, avviata nell'ambito delle attività del Centro Universitario Teatrale (CUT), sulla base di una deliberazione del relativo Comitato di gestione del 2021, si è progressivamente consolidata negli anni successivi, assumendo carattere continuativo e strutturato, pur in assenza di un formale atto costitutivo e di una disciplina organica di riferimento.

Ad oggi il Coro è composto da circa 40 elementi, tra studenti e studentesse dell'Ateneo (anche dottorandi), nonché da allievi del Conservatorio "Vincenzo Bellini" e dell'Accademia di Belle Arti di Catania, con un organico in crescita volto a favorire un ambiente inclusivo e partecipativo della vita accademica.

Il coordinamento del Coro è attualmente affidato a un team di istruttori, tra cui il Prof. Paolo Cipolla del Dipartimento di Scienze umanistiche.

Il Coro si è inoltre esibito in diverse occasioni istituzionali, tra cui la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Ateneo.

Le attività corali si svolgono con cadenza settimanale presso il CUT, dove il Coro lavora all'esecuzione di un repertorio che spazia da composizioni corali antiche e classiche fino a generi contemporanei quali gospel, soul e musical.

Il Coro partecipa inoltre a progettualità e reti nazionali, tra cui il progetto "NEUMI - Networking University Music in Italy", sostenuto dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e dal Ministero della Cultura.

A seguito dello sviluppo dell'iniziativa e della sua stabile operatività, nel giugno 2024 sono state adottate specifiche linee guida volte a disciplinare l'organizzazione del Coro, con particolare riferimento alle modalità di funzionamento, alle audizioni di accesso, alla nomina del Direttore e del Comitato direttivo (art. 2 delle linee guida), alla gestione delle prove, alla definizione del repertorio, alla frequenza delle attività, al ruolo dei rappresentanti di sezione, alla partecipazione ai concerti, nonché alle condizioni di permanenza e di cessazione del rapporto con il Coro che si sottopongono all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e si allegano al presente verbale per formarne parte integrante.

Considerata la rilevanza formativa, culturale e istituzionale dell'iniziativa, nonché il suo consolidamento quale esperienza stabile di partecipazione musicale studentesca e di terza missione, si ravvisa la necessità di procedere alla sua istituzione nell'ambito dell'ordinamento dell'Ateneo, al fine di assicurarne un assetto organizzativo chiaro, stabile e coerente con le finalità istituzionali.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'istituzione del Coro dell'Università degli Studi di Catania, con contestuale definizione del relativo assetto organizzativo e regolamentare

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - considerato che il Coro dell'Università di Catania si è formato nella primavera del 2022 nell'ambito delle attività laboratoriali proposte dal Centro Universitario Teatrale e che tale iniziativa si è consolidata nel corso degli anni anche attraverso la partecipazione a progettualità e reti nazionali, tra cui il progetto "NEUMI - Networking University Music in Italy", sostenuto dalla Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e dal Ministero della Cultura;
 - ritenuto opportuno formalizzare l'istituzione di tale iniziativa;
 - esaminate le linee guida volte a disciplinare l'organizzazione del Coro dell'Università degli Studi di Catania;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva l'istituzione del Coro dell'Università degli Studi di Catania, con contestuale definizione del relativo assetto organizzativo e regolamentare, illustrato nelle linee guida allegate al presente verbale per formarne parte integrante.

24) Certificazioni di lingua straniera:

a) Convenzione con Certcomp srl - certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited - CLA.

Delibera n. 368 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, con nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 190049, ha comunicato di aver ricevuto dalla Certcomp srl la proposta di stipula di una convenzione finalizzata al rilascio delle certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited rivolte agli studenti, al personale tecnico amministrativo e ai docenti dell'Ateneo.

La Direttrice rappresenta che la proposta non prevede alcun onere finanziario per l'Ateneo e la Certcomp srl e il distributore esclusivo per l'Italia dei programmi di formazione e certificazione linguistica Pearson Education Limited.

Nella seduta del 17 aprile 2026, il nuovo Comitato di gestione del CLA ha poi deliberato l'approvazione della convenzione per avviare la certificazione di lingua inglese suindicata.

In particolare, la convenzione rappresenta che, la Pearson Education Limited è una casa editrice multinazionale che offre una vasta gamma di servizi per l'insegnamento e apprendimento inclusi quelli relativi alla lingua inglese, dalle scuole primarie all'università. Gli esami Pearson sono disegnati con una gradualità ottimale tra i vari livelli di competenza da A1 a C2 e in Italia, le certificazioni Pearson English International Certificate - PEIC sono riconosciute e presenti nell'elenco degli Enti Certificatori delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera definito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'accordo in esame, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede l'adesione dell'università al programma (PEIC) Computer Based Test (CBT) per l'erogazione delle certificazioni di lingua inglese presso il CLA come Centro di Esame Autorizzato Pearson VUE Hybrid Testing Center (PVHTC). CertComp implementerà senza alcun costo per il CLA la Testing Room da destinare alle attività di erogazione degli esami PEIC CBT.

Abilitando l'account Pearson Test Hub per l'Ateneo, CertComp permetterà al CLA di gestire l'assegnazione e l'erogazione di esami e materiali didattici online che gli utenti acquisteranno attraverso il sito web CertComp in modo autonomo.

Gli Esami PEIC CBT verranno sostenuti nell'aula messa a disposizione dal CLA e il testing center dell'Ateneo dovrà avere almeno un PVUE Administrator (esaminatore), formato gratuitamente da CertComp e abilitato all'erogazione degli esami di certificazione.

L'Università si impegna a identificare al proprio interno la figura di Referente del programma PEIC CBT. Tale figura dovrà sostenere il relativo corso di formazione gratuito e avrà il compito di fare osservare tutte le norme e regole del Programma Pearson PEIC CBT.

L'Ateneo si impegna, altresì, ad identificare al proprio interno almeno una figura di Pearson VUE Administrator (esaminatore) che sarà il tecnico abilitato a erogare esami di certificazione PEIC CBT nella Testing Room del CLA.

Nella nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 190049, la Direttrice del CLA indica come referenti scientifici dell'iniziativa, la Prof.ssa Paola Clara Leotta (Dipartimento di Scienze della Formazione) e la Prof.ssa Floriana Puglisi (Dipartimento di Scienze umanistiche).

Si precisa, infine, che l'accordo sarà valido per un periodo di 12 mesi e potrà essere rinnovato espressamente per decisione reciproca di entrambe le parti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione dell'accordo in esame, conferendogli mandato di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la nota della Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, prot. n. 190049, del 10 ottobre 2025;
- vista la deliberazione del Comitato di gestione del CLA, del 17 aprile 2026;
- esaminata la convenzione in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva la Convenzione con Certcomp srl finalizzata al rilascio delle certificazioni della lingua inglese Pearson Education Limited rivolte agli studenti, al personale tecnico amministrativo e ai docenti dell'Ateneo conferendo mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e autorizzandolo alla sottoscrizione dello stesso.

b)Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute" - certificazioni della lingua cinese HSK e HSKK - CLA.

Delibera n. 369 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, con nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 189857, ha comunicato di aver ricevuto, da parte del Prof. Roberto Barone docente di lingua cinese e direttore didattico della Associazione di Promozione Sociale - Pacific Language Institute, la proposta di stipula di una convenzione finalizzata all'attivazione delle sessioni di esami per la certificazione di lingua cinese HSK e HSKK presso il Centro Linguistico d'Ateneo.

Nella seduta del 17 aprile 2026, il nuovo Comitato di gestione del CLA ha deliberato l'approvazione della convenzione per avviare gli esami per la certificazione di lingua cinese suindicata.

L'accordo in esame, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, prevede una collaborazione per offrire il test di certificazione della lingua cinese HSK.

L'esame HSK valuta le competenze scritte (ascolto, lettura, scrittura) in 5 livelli, mentre l'HSKK è la prova orale divisa in 3 livelli (base, intermedio e avanzato).

Per i livelli HSK 3, 4 e 5 è obbligatorio sostenere anche il rispettivo HSKK.

In particolare, l'Associazione "Pacific" si impegna a:

- organizzare sessioni d'esame HSK e HSKK in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo;
- comunicare al Centro Linguistico d'Ateneo, con congruo preavviso, gli spazi o i locali che intende utilizzare;
- attivare brevi corsi di lingua cinese online di 30 ore finalizzati alla preparazione all'esame di certificazione di ciascun livello HSK (da HSK 1 a HSK 5), subordinatamente al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti, il cui costo sarà coperto dalla quota di iscrizione alla sessione di certificazione (esame + corso);
- fornire materiale didattico adeguato e specifico per la preparazione alle certificazioni HSK;

- offrire supporto organizzativo, informativo e tecnico durante tutte le fasi del progetto.

Attraverso il proprio portale, il Pacific Language Institute si farà carico di gestire le iscrizioni ed il pagamento delle quote indicate nell'Allegato I della convenzione.

L'Ateneo attraverso il CLA si impegna a:

- fornire spazi adeguati allo svolgimento degli esami e delle eventuali attività didattiche connesse;
- promuovere le iniziative tra gli studenti e il personale universitario, facilitando l'adesione ai corsi e agli esami;
- favorire la collaborazione tra docenti, tutor e operatori linguistici coinvolti nel progetto.

Nella nota del 10 ottobre 2025, prot. n. 189857, la Direttrice del CLA ha, altresì, fatto presente che la Professoressa Lavinia Benedetti, docente di lingua cinese del Dipartimento di Scienze umanistiche, ha manifestato l'opportunità e la rilevanza per l'Ateneo ad attivare la certificazione linguistica cinese, accettando di collaborare all'iniziativa.

Si precisa, infine, che l'accordo sarà valido per un periodo di 3 anni e potrà essere rinnovato espressamente per decisione reciproca di entrambe le parti.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione dell'accordo in esame, conferendogli mandato di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e di nominare il referente di Ateneo.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la nota della Direttrice del Centro Linguistico d'Ateneo, prot. n. 189857, del 10 ottobre 2025;
 - vista la deliberazione del Comitato di gestione del CLA, del 17 aprile 2026;
 - esaminata la convenzione in argomento;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva la Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute", finalizzata all'attivazione delle sessioni di esami per la certificazione di lingua cinese HSK e HSKK presso il Centro Linguistico d'Ateneo, conferendo mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie e autorizzandolo alla sottoscrizione dello stesso e alla nomina del referente di Ateneo.

25) Accordo quadro con l'Agenzia del Demanio.

Delibera n. 370 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che con nota prot. n. 172161 del 28 aprile 2026, è pervenuta la proposta dell'Agenzia del Demanio di sottoscrizione di un accordo quadro per formalizzare la collaborazione tecnico-scientifica tra l'Agenzia e l'Università di Catania.

Trattasi di un accordo di collaborazione ex art. 15 Legge 241/90 per l'attivazione di una collaborazione istituzionale finalizzata alla tutela, riqualificazione rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico, nell'attuazione delle strategie di rigenerazione urbana attraverso il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni pubblici per la pianificazione e lo sviluppo territoriale e per soddisfare i fabbisogni logistici delle PAC tenuto conto del contesto territoriale, per l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché per l'accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Green New Deal europeo.

In particolare, con la stipula dell'accordo che è sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, le Parti, ciascuna per quanto di competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nei seguenti ambiti tematici di interesse comune: ingegneria, architettura e paesaggistica; progettazione ambientale; qualità della progettazione; identità culturale dei luoghi; sostenibilità ambientale, sociale ed economica; cultura tecnologica del progetto; efficientamento energetico e promozione delle fonti rinnovabili; riduzione del rischio sismico; innovazione digitale, building information modeling e Digital Twin.

Le Parti potranno individuare ulteriori aree tematiche da sviluppare e, nell'ambito di queste, le attività da avviare congiuntamente con modalità da concordarsi mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, tra cui l'eventuale attivazione di borse di studio, tirocini e stage, ai sensi e nel rispetto della normativa di settore e dei Regolamenti interni.

Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto dell'accordo, ciascuna delle parti si impegna ad individuare, in seno all'art. 9, un proprio referente scientifico, che avrà il compito di sovrintenderne la pianificazione, il monitoraggio e l'esecuzione, coerentemente con il carattere scientifico e culturale delle attività.

Per quanto riguarda la durata dell'accordo da indicare in seno all'art. 3, l'ufficio propone una durata di tre (3) anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabili e/o rinnovabili, entro sei mesi dalla scadenza.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla sottoscrizione da parte del Rettore stesso dell'accordo in esame con le proposte suggerite dall'ufficio e con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 9.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 15 della Legge 241/90;
- vista la nota dell'Agenzia del Demanio, prot. n. 172161 del 28 aprile 2026;
- esaminato l'accordo in argomento;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva l'accordo quadro con l'Agenzia del Demanio con le proposte suggerite dall'ufficio, autorizzando il Rettore alla sottoscrizione dello stesso con il mandato di nominare il proprio referente scientifico come previsto dall'art. 9.

26) Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici: modifiche.

Delibera n. 371 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 24 e del 27 ottobre 2023, è stato approvato il Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici, poi pubblicato con D.R. 281 del 24 gennaio 2024.

Purtuttavia, dopo una prima fase di attuazione, sono emerse delle criticità che impongono modifiche finalizzate ad uno snellimento delle procedure al fine di rispettare la tempistica imposta.

Le modifiche che si propongono prevedono delle modalità di scelta dei componenti delle Commissioni giudicatrici più celeri, a nuovi criteri di individuazione dei componenti, sia interni che esterni, dal momento che risulta assolutamente necessario accelerare l'iter di affidamento degli appalti pubblici.

Il testo del regolamento con le superiori proposte di modifica è sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, riportando in formato grassetto e barrato rispettivamente le parti aggiunte e quelle eliminate. Per il resto il regolamento resta immutato.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla proposta di modifica del Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. 281 del 24 gennaio 2024;
- esaminate le modifiche al regolamento in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva le proposte di modifica del Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici, nella versione allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

27) Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie ed innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione.

Delibera n. 372 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che la Direttrice del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "Gianfilippo Ingrassia", con nota acquisita al prot. n. 177851, ha proposto l'adesione alla Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie e innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione, attraverso la sottoscrizione del relativo Accordo.

Il Consiglio del Dipartimento ha deliberato l'adesione alla rete nella seduta del 14 aprile 2026 e, con e-mail prot. n. 182043 del 5 maggio 2026, ha suggerito l'adesione interdipartimentale dell'Ateneo, visto l'interesse generale della rete.

La rete nasce dal Programma di Ricerca HEAL Italia, finanziato a valere sull'Avviso n. 341 del 15 marzo 2022 del MUR e ss.mm.ii., "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3, ai sensi dell'art. 1, comma 1, punto 6, "Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".

Il programma è stato realizzato con la costituzione dell'HUB, Fondazione partenariati estesi "HEAL ITALIA", ed ha coinvolto l'Ateneo quale Spoke nella realizzazione di diverse attività di ricerca.

Il programma, a conclusione delle attività di ricerca, prevede l'istituzione di Reti Tematiche Scientifiche, attraverso le quali le Parti intendono condividere le proprie Core Facility, al fine di coordinare e rafforzare strategie per la valorizzazione, la sostenibilità, l'attrazione e la partecipazione a nuove opportunità di finanziamento per tutti gli Enti coinvolti.

Le Piattaforme Tecnologiche o Core Facility sono infrastrutture di ricerca costituite da un insieme organico di apparecchiature scientifiche sofisticate, attrezzature e personale dedicato e specializzato nel loro utilizzo, organizzate come laboratorio centralizzato e con spazi dedicati, che forniscono servizi altamente specializzati per la ricerca.

L'art. 2 dell'Accordo di rete definisce l'oggetto della collaborazione, consistente nel consolidare la messa in rete dei servizi e delle strutture messe a disposizione dall'Hub e dagli enti beneficiari del Programma HEAL Italia.

L'art. 3 prevede la costituzione di gruppi di lavoro per lo sviluppo delle attività di cui all'art. 2, relative a singole Core Facility, o per lo sviluppo di ulteriori attività trasversali da definire in successivi accordi.

L'art. 4 regola la governance della rete e il relativo funzionamento. Esso stabilisce che la Fondazione HEAL Italia è il soggetto coordinatore della Core Facility. La Fondazione, su proposta del Direttore Generale e del Direttore

Scientifico al Consiglio di Amministrazione, istituisce un Comitato di Gestione, il cui modello organizzativo è altresì sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato individua le necessità di supporto e di indirizzo della Core Facility, nonché di monitoraggio delle successive richieste di adesione.

L'art. 5 prevede la costituzione di uno Steering Committee, con il compito di collaborare con la Fondazione nell'individuazione di azioni strategiche finalizzate al posizionamento e alla sostenibilità della Core Facility e all'implementazione delle relative attività. Esso svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Direttore Generale, del Direttore Scientifico e del Comitato di Gestione.

L'Accordo, sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, non comporta oneri finanziari a carico delle Parti, come stabilito all'art. 6, e prevede, altresì, la stipula di specifici accordi di collaborazione o contratti di servizio per gli eventuali servizi richiesti da enti e istituzioni esterne, pubbliche o private, italiane o straniere, nonché reciprocamente dalle Parti coinvolte, nel rispetto della normativa fiscale e giuridica vigente e previa approvazione in conformità ai rispettivi ordinamenti interni.

L'art. 12 stabilisce la durata dell'Accordo, che decorre dalla data della sua ultima sottoscrizione per nove anni e potrà essere rinnovato alle stesse condizioni mediante scambio di note tra tutte le Parti.

Le Parti procederanno, con cadenza semestrale, ad una verifica in ordine ai risultati ottenuti, alle possibili azioni correttive, all'aggiunta di nuove Parti aderenti all'Accordo e alla rete, nonché alle opportunità di implementazione del medesimo Accordo.

È, infine, prevista la facoltà di recesso mediante comunicazione scritta da inviare alle altre Parti via PEC, con un preavviso di almeno tre mesi.

Con e-mail dell'11 maggio 2026, la Fondazione ha manifestato, al fine di rispettare la scadenza ministeriale, l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del relativo Accordo di rete entro il 20 maggio 2026 e la Direttrice del Dipartimento, con nota del 19 maggio 2026, prot. n. 210695, ha trasmesso l'atto da sottoscrivere, che il Rettore ha sottoscritto in data 20 maggio 2026, allegato agli atti istruttori.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito alla ratifica dell'Accordo di rete in esame.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 177851 del 5 maggio 2026;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", del 14 aprile 2026;
- vista l'email della Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 182043 del 5 maggio 2026;

- vista l'email della Fondazione partenariati estesi "HEAL ITALIA", dell'11 maggio 2026;
- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Scienze, mediche, chirurgiche e Tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia", prot. n. 210695 del 19 maggio 2026;
- esaminato l'accordo in argomento, sottoscritto dal Rettore, per motivi d'urgenza, in data 20 maggio 2026;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, ratifica la sottoscrizione, da parte del Rettore, per motivi d'urgenza, in data 20 maggio 2026, dell'Accordo con il quale l'Ateneo ha aderito alla Rete Core Facilities Nazionale Policentrica e Diffusa "HEAL ITALIA FACILITIES LAB" - Rete di Laboratori, Attrezzature, Tecnologie e innovazioni a supporto della ricerca italiana per la Medicina di Precisione.

28) European Energy Research Alliance EERA - ritiro dall'EERA Bioenergy Joint Programm e recesso dall'EERA aisbl.

Delibera n. 373 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che, con nota prot. n. 177301 del 10 giugno 2019, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 6 giugno 2019, su proposta del Consiglio del Di3A del 31 luglio 2018, l'Università degli Studi di Catania, per il tramite di detto Dipartimento, ha aderito all'EERA Bioenergy Joint Programme (JP) e all'European Energy Research Alliance EERA aisbl, in entrambi i casi in qualità di associate member.

In particolare, il suindicato Consiglio dipartimentale ha approvato il pagamento della quota annuale di partecipazione all'EERA Bioenergy Joint Programme, pari a € 500,00, da prelevare dai fondi di Dipartimento, mentre della quota di partecipazione all'Associazione EERA, pari originariamente a € 1.000,00 e attualmente pari a € 2.000,00, si è fatto carico il Prof. Cosentino, attingendo dai propri fondi.

Si fa presente che, con nota prot. n. 179143 del 6 maggio 2026, il Direttore del Di3A ha trasmesso al Rettore la delibera del 24 aprile 2026, con la quale il Consiglio del Dipartimento ha deliberato l'uscita dall'European Energy Research Alliance EERA, preso atto della nota prot. n. 169690 del 23 aprile 2026 del Prof. Giorgio Testa, subentrato quale responsabile scientifico per la partecipazione a EERA in seguito al collocamento in quiescenza del Prof. Salvatore Cosentino a decorrere dal 1° novembre 2025. Da tale nota emerge che non sussiste più interesse da parte dei docenti coinvolti nell'iniziativa a proseguire la partecipazione sia all'EERA Bioenergy Joint Programme sia all'associazione EERA aisbl.

Al riguardo, si fa presente che l'art. 6, commi 1 e 2, del vigente Statuto dell'EERA aisbl prevede che l'adesione all'associazione cessi, tra l'altro, anche tramite recesso, il quale può essere esercitato al termine dell'esercizio finanziario dell'associazione mediante comunicazione scritta indirizzata all'Executive Committee, organo di gestione dell'associazione, da far pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

Inoltre, dal sito di EERA emerge che il ritiro da un programma congiunto (JP) di EERA, quale l'EERA Bioenergy Joint Programme, implica il contatto con il Management Board del programma congiunto o con la segreteria dell'EERA, trattandosi di collaborazioni di ricerca strutturate e a lungo termine. Pertanto, il ritiro da tale programma richiede il coordinamento sia con il coordinatore del programma congiunto sia con l'EERA aisbl.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'uscita dell'Ateneo, per il tramite del Di3A, dall'European Energy Research Alliance EERA, implicante il ritiro dall'EERA Bioenergy Joint Programme e il recesso dall'associazione EERA aisbl.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 6, commi 1 e 2, del vigente Statuto dell'EERA aisbl;
 - vista la propria precedente deliberazione, del 6 giugno 2019;
 - viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, del 31 luglio 2018 e del 24 aprile 2026;
 - vista la nota prot. n. 177301 del 10 giugno 2019;
 - vista la nota del Prof. Giorgio Testa, prot. n. 169690 del 23 aprile 2026;
 - preso atto che non sussiste più interesse da parte dei docenti coinvolti nell'iniziativa a proseguire la partecipazione all'EERA Bioenergy Joint Programme e all'associazione EERA aisbl,
- a voti unanimi, approva l'uscita dell'Università degli Studi di Catania, per il tramite del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, dall'European Energy Research Alliance EERA, con conseguente ritiro dall'EERA Bioenergy Joint Programme e recesso dall'associazione EERA aisbl.

29) Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute: approvazione del Catalogo dei servizi e del relativo tariffario per le prestazioni in conto terzi nell'ambito della Chimica computazionale e della modellistica molecolare.

Delibera n. 374 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, comunica che il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, nella seduta del 5 maggio 2026, su indicazione ricevuta dal Prof. Giuseppe Forte, professore associato nel S.S.D. CHEM-03/A, ha approvato il Catalogo dei servizi e il relativo tariffario per le prestazioni in conto terzi nell'ambito della chimica computazionale e della modellistica molecolare, applicate allo studio di sistemi chimici, biomolecolari e materiali funzionali avanzati.

Il tariffario, sottoposto all'esame dei componenti il Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, è stato elaborato considerando tariffari utilizzati per le medesime attività da vari Enti/Istituti.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione del Catalogo e del tariffario in esame, fermo restando che vengano assicurate le percentuali di

accantonamento previste dall'art. 8 del vigente Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 8 del vigente Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, del 5 maggio 2026;
- esaminato il tariffario in argomento,

a voti unanimi, approva il Catalogo dei servizi e il relativo tariffario per le prestazioni in conto terzi nell'ambito della chimica computazionale e della modellistica molecolare, applicate allo studio di sistemi chimici, biomolecolari e materiali funzionali avanzati, approvati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute nella seduta del 5 maggio 2026, fermo restando che vengano assicurate le percentuali di accantonamento previste dall'art. 8 del vigente Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento.

30) Società partecipate - Convocazioni assemblee.

Il Rettore dà la parola all'Avv. R. Branciforte, la quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che conformemente a quanto previsto in tema di esercizio di diritti sociali dal Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (D.Lgs. n. 175/2016), il Consiglio di Amministrazione di Ateneo deve approvare preventivamente le relative espressioni di voto in merito agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle assemblee delle società partecipate delle seguenti convocazioni pervenute.

Si-Lab s.c.a.r.l. – Ordine del giorno dell'assemblea dell'8 giugno 2026

Delibera n. 375 – 2025-2026

Con nota dell'11 maggio 2026, la società Si-Lab ha trasmesso la convocazione dell'assemblea in sede ordinaria prevista in prima convocazione per il giorno 8 giugno 2026 alle ore 8.00 e in seconda convocazione per il medesimo giorno alle ore 16.00 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del Bilancio della Società Consortile per il 2025
3. Determinazione delle quote di funzionamento 2026
4. Discussione e approvazione della proposta transattiva per la definizione del rapporto con il socio Consorzio Ticonzero; deliberazioni inerenti e conseguenti

In merito agli argomenti dell'ordine del giorno dell'assemblea si relaziona quanto segue.

In merito al punto 2 relativo all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, allegato agli atti istruttori, redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, si riporta la sintesi dei principali valori rilevati al 31 dicembre 2025 e dei corrispondenti valori al 31 dicembre 2024 nonché delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE		31/12/2025	31/12/2024
Attività	EURO	49.099	47.212
Passività	EURO	49.099	47.212
Patrimonio netto	EURO	47.200	46.492
Utile (perdita) d'esercizio	EURO	708	1.186
CONTO ECONOMICO		31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	EURO	13.565	14.750
Costi della produzione	EURO	12.633	13.176
Differenza	EURO	932	1.574
Utile (Perdita) d'esercizio	EURO	708	1.186

Ai sensi di quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, l'ufficio rileva che la società per l'anno d'imposta 2025 non ha svolto alcuna attività. I costi di esercizio sono stati coperti con contributi ordinari in conto esercizio a carico dei soci privati, ai sensi dell'art. 7 dello statuto per complessivi € 13.565,00. Ne deriva che nulla è stato posto a carico dei soci pubblici. Inoltre, si rileva che al termine dell'esercizio la società non ha in carico alcuna unità lavorativa.

Si ricorda che il distretto è rientrato nelle categorie di società sottoposte a razionalizzazione ai sensi del piano di razionalizzazione periodica, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 18 dicembre 2024.

A tal fine, la società è stata sottoposta ad azioni finalizzate al contenimento della spesa e dei costi di funzionamento e, con nota prot. n. 202405 del 27 ottobre 2025, è stata invitata a voler fare proprie le misure adottate nella consapevolezza che esse siano l'espressione di un'azione amministrativa volta al contenimento della spesa e a voler fornire all'Università le ragioni nel caso di mancato adeguamento.

In particolare, per la presenza di un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori è stato previsto il divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, ove previsti.

Inoltre, per il fatturato medio (triennio 2021-2023) inferiore a € 1.000.000,00 è stato previsto il divieto di aumento del capitale, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci.

A tal proposito va rilevato che la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo e non ha effettuato aumenti di capitale.

Inoltre, nell'esercizio 2025 ai consiglieri non è stato corrisposto alcun compenso e la società non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti. Dall'esame del documento di bilancio risulta che le misure del piano razionalizzazione sono state rispettate e che la società ha mantenuto una politica di controllo dei costi in osservanza delle richieste dell'Ateneo.

In merito al punto 3 relativo alla determinazione delle quote di funzionamento per il 2026, si ricorda che ai sensi dell'art. 7 i soci sono obbligati al versamento dei contributi, con esclusione delle Università e degli Enti di ricerca, il cui apporto consiste esclusivamente in prestazioni d'opera scientifica e di ricerca.

In merito al punto 4 relativo alla discussione e approvazione della proposta transattiva per la definizione del rapporto con il socio Consorzio Ticonzero; deliberazioni inerenti e conseguenti si fa presente quanto segue.

Il socio Consorzio Ticonzero, in data 15 novembre 2024, aveva comunicato la volontà di recedere dalla società SI-Lab Sicilia ai sensi dell'art. 29 dello Statuto.

Secondo il suindicato articolo il termine di preavviso per il recesso è di nove mesi e il "socio recedente è tenuto ad adempiere a tutte le obbligazioni ed oneri assunti nei confronti della Società fino alla data del recesso". Il socio Consorzio Ticonzero presenta una situazione debitoria nei confronti della società per il mancato pagamento delle quote sociali dal 2017 al 2023. Per tale situazione debitoria, come da delibera del Consiglio di amministrazione della società del 18 maggio 2023, si è proceduto ad avviare una procedura legale di recupero del debito nei confronti del socio Consorzio Ticonzero.

A seguito di tale procedura SI LAB Sicilia ha ottenuto il D.I. n. 2814/2024 del 27 luglio 2024 del Tribunale di Palermo, divenuto esecutivo per mancata opposizione nei termini di legge con decreto di esecutorietà ex art. 647 c.p.c. del 13 maggio 2025 in merito.

Al fine di risolvere la controversia le parti propongono una composizione bonaria della vertenza in essere, in particolare, il Consorzio Ticonzero accetta il riconoscimento del contributo alle spese legali anche per la fase transattiva; e richiede la detrazione della quota consortile per il 2024, non ricompresa nel decreto ingiuntivo, accettando il pagamento dell'importo per sorte capitale di € 10.122,21, oltre rispettivamente alle spese del procedimento di ingiunzione.

Il Consiglio di amministrazione di Si Lab, nella seduta del 13 marzo 2026 ha approvato la proposta transattiva del Consorzio Ticonzero, valutando, però, necessario che sulla stessa si esprima l'Assemblea dei soci.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni:

- in merito al punto 1 "comunicazioni", non essendovi argomenti da deliberare, dando mandato al rappresentante dell'Ateneo affinché prenda atto e relazioni su quanto verrà esposto in merito;
- in merito al punto 2 "approvazione del bilancio della Società Consortile per il 2025", dando mandato al rappresentante dell'Ateneo affinché approvi il bilancio;
- in merito al punto 3, dando mandato al rappresentante dell'Ateneo affinché approvi la determinazione delle quote di funzionamento per il 2026;
- in merito al punto 4 dando mandato al rappresentante di Ateneo affinché approvi la proposta transattiva per la definizione del rapporto con il socio Consorzio Ticonzero e le deliberazioni inerenti e conseguenti secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione della società.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il D.Lgs. n. 175/2016;
 - vista la nota dell'11 maggio 2026, con la quale la società Si-Lab ha trasmesso la convocazione dell'assemblea in sede ordinaria prevista in prima convocazione per il giorno 8 giugno 2026 alle ore 8.00 e in seconda convocazione per il medesimo giorno alle ore 16.00;
 - esaminata la documentazione a corredo,
- a voti unanimi:

- in merito al punto 1 “comunicazioni”, non essendovi argomenti da deliberare, dà mandato al rappresentante dell’Ateneo affinché prenda atto e relazioni su quanto verrà esposto in merito;
- in merito al punto 2 “approvazione del bilancio della Società Consortile per il 2025”, dà mandato al rappresentante dell’Ateneo affinché approvi il bilancio;
- in merito al punto 3, dà mandato al rappresentante dell’Ateneo affinché approvi la determinazione delle quote di funzionamento per il 2026;
- in merito al punto 4 dà mandato al rappresentante di Ateneo affinché approvi la proposta transattiva per la definizione del rapporto con il socio Consorzio Ticonzero e le deliberazioni inerenti e conseguenti secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società.

31) Protezione d’invenzioni.

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall’area della terza missione, riferisce che la Commissione brevetti dell’Ateneo, nella seduta dell’8 gennaio 2026, ha espresso, ai sensi dell’art. 7 del “Regolamento di Ateneo concernente la disciplina e le modalità dell’attività brevettuale”, parere favorevole in merito all’avvio da parte dell’Ateneo della procedura di protezione brevettuale delle invenzioni di seguito descritte.

Le Disclosure form, descrittive delle invenzioni in oggetto, sono state inviate solamente all’Ufficio Brevetti, al fine di permetterne l’esame da parte della Commissione in modalità riservata. Pertanto, non sono allegate al verbale, ma consultabili presso l’ufficio brevetti, al pari dei relativi verbali.

a) Invenzione proposta dal Prof. Salvatore Vitale del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche (CHIRMED) in collaborazione con l’Università degli Studi di Cagliari - modifica della strategia brevettuale

Delibera n. 376 – 2025-2026

L’invenzione nasce da una collaborazione con l’Università di Cagliari e vede una contitolarità del 60% per UniCt e del 40% per UniCa. Essa riguarda un uso innovativo del dispositivo a palloni multipli per uso utero-vaginale. In considerazione dell’interesse al trovato manifestato da imprese nazionali e internazionali, questo Consiglio, nella seduta del 29 gennaio c.a., aveva accordato l’avvio della protezione brevettuale in Europa, con la modalità dell’effetto unitario. Tuttavia, in seguito al confronto con i consulenti brevettuali, è stata ritenuta più efficace, quale strategia protettiva, il deposito di due differenti domande di brevetto in Italia e, in seguito all’esito delle stesse, una domanda presso gli uffici statunitensi. Ciò in quanto si proteggerebbero due diversi aspetti dello stesso trovato, ognuna quale caratteristica indipendente dell’invenzione. La spesa totale per le due domande italiane e la provisional statunitense sarebbe inferiore a quella del deposito europeo con effetto unitario, già approvato.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito all’avvio delle procedure di protezione del trovato sopradescritto del Prof. Salvatore Giovanni Vitale del Dipartimento di

Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 7 del "Regolamento di Ateneo concernente la disciplina e le modalità dell'attività brevettuale";
- preso atto del parere favorevole della Commissione brevetti dell'Ateneo, del 8 gennaio 2026,

a voti unanimi, approva l'avvio delle procedure di protezione del trovato descritto in premessa, del Prof. Salvatore Giovanni Vitale del Dipartimento di Chirurgia generale e Specialità medico-chirurgiche, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

b) Invenzione proposta dal Prof. Giuseppe Floresta del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute (DSFS)

Delibera n. 377 – 2025-2026

L'invenzione in oggetto nasce da attività di ricerca libera svolta in collaborazione con colleghi dell'Università di Parma, dell'Università di Verona e del CNR-NANO di Modena e riguarda un sistema innovativo con funzione immuno-tracciante. Il TRL dichiarato è 4, in quanto l'invenzione è stata sviluppata e validata in laboratorio con ripetuti test, in diverse condizioni sperimentali.

Il mercato di riferimento è mondiale e le imprese potenzialmente interessate sono le farmaceutiche e biotecnologiche. Quest'invenzione vede la contitolarità dell'Ateneo catanese al 10%, mentre il 60% spetterebbe all'Università di Parma, il 30% all'Università di Verona e il 10% al CNR-NANO, pertanto, sarà necessario stipulare un accordo di cogestione dell'invenzione.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito all'avvio delle procedure di protezione del trovato sopradescritto, del Prof. Giuseppe Floresta del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 7 del "Regolamento di Ateneo concernente la disciplina e le modalità dell'attività brevettuale";
- preso atto del parere favorevole della Commissione brevetti dell'Ateneo, del 8 gennaio 2026,

a voti unanimi, approva l'avvio delle procedure di protezione del trovato descritto in premessa, del Prof. Giuseppe Floresta del Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

c) Invenzione del Prof. Giampaolo Bella del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DSPS)

Delibera n. 378 – 2025-2026

L'invenzione in oggetto riguarda un sistema utile alla correzione dei testi e all'individuazione di particolari espressioni verbali e nasce dalla ricerca libera con il dottorando dell'IMT di Lucca, ex studente dell'Ateneo di Catania, Mario Raciti, pertanto, la contitolarità è suddivisa tra i due enti al 50%.

La Commissione brevetti ha esaminato la relativa Disclosure form una prima volta il 5 marzo 2026 e, in quell'occasione, non ha accordato il deposito della domanda di protezione brevettuale in Italia, perché trattasi di un algoritmo che non risolve un problema tecnico.

La nuova domanda presentata dal Prof. Bella, esaminata il 30 aprile 2026 dalla Commissione, riguarda l'ambito territoriale degli Stati Uniti, ove è ammessa la protezione degli algoritmi.

Tale richiesta è corredata da un business plan, relativo alle attività di una eventuale società Spin off che l'autore vorrebbe costituire per la commercializzazione del trovato, al fine di realizzare pienamente il Trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.

La Commissione brevetti ha dato parere favorevole alla protezione in USA se l'autore utilizzerà fondi propri.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito all'avvio delle procedure di protezione del trovato sopradescritto, del Prof. Giampaolo Bella del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 7 del "Regolamento di Ateneo concernente la disciplina e le modalità dell'attività brevettuale";
- viste le deliberazioni della Commissione brevetti dell'Ateneo, del 5 marzo 2026 e del 30 aprile 2026;
- preso atto del parere favorevole della Commissione brevetti dell'Ateneo, dell'8 gennaio 2026,

a voti unanimi, approva l'avvio delle procedure di protezione del trovato descritto in premessa, del Prof. Giampaolo Bella del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, dando mandato all'area della terza missione per tutti gli adempimenti conseguenziali.

32) Adesione al Centro Interuniversitario "GLAM (A Research Infrastructure on GLocal Ancient Multiculturalism)".***Delibera n. 379 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, in collaborazione con l'area della ricerca, riferisce che, con nota prot. n. 186822 del 13 maggio 2026, il Responsabile amministrativo e gestionale del Dipartimento di Scienze umanistiche (DISUM) ha trasmesso la delibera del 12 maggio 2026, con la quale il Consiglio di tale Dipartimento ha approvato l'adesione al Centro Interuniversitario "GLAM (A Research Infrastructure on GLocal Ancient Multiculturalism)", da istituire ai sensi dell'art. 91 del DPR

382/1980, con convenzione, tra le Università di Catania, Napoli Federico II e Chieti-Pescara.

Dall'esame della convenzione istitutiva del centro GLAM, sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, nella versione condivisa dagli uffici amministrativi competenti degli Atenei partecipanti (tra cui l'A.T.M.), emerge quanto segue.

Il centro si propone principalmente di promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi altamente interdisciplinari, finalizzati all'esplorazione e valorizzazione di tutto quanto pertenga culture e civiltà antiche in una prospettiva multiculturale e comparativa, coordinando attività di ricerca e didattica tra le Università convenzionate e rafforzando la partecipazione congiunta a bandi di finanziamento nazionali e internazionali.

Organi del GLAM sono: il Consiglio Direttivo, composto da un massimo Professori e/o Ricercatori in rappresentanza di ciascuna università partecipante (essi sono designati da dette università, per la durata di tre anni, garantendo la medesima rappresentanza per ciascuna di esse); il Direttore, nominato, per la durata di tre anni, dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il centro, su designazione fatta dal Consiglio Direttivo al suo interno tra i Professori di ruolo. (il Direttore è responsabile della gestione amministrativa e contabile del centro e può essere coadiuvato da un Responsabile degli adempimenti contabili).

A tal proposito, si rileva che il suindicato Consiglio del DISUM ha proposto la nomina, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Catania in seno al Consiglio Direttivo del GLAM, del Prof. Portuese, attualmente unico aderente al centro per il DISUM e colui che ha proposto la partecipazione all'iniziativa ritenendola di rilevante interesse scientifico e strategico.

Il centro ha sede ai fini amministrativi e organizzativi presso il Dipartimento dell'Università di afferenza del Direttore del centro. Il centro, mediante il supporto amministrativo assicurato da detto Dipartimento, propone il budget economico e degli investimenti annuale del centro, indica la previsione dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché la programmazione in termini di costi - investimenti pluriennali riferiti alle immobilizzazioni.

Con il completamento del mandato di tale Direttore, la sede potrà essere trasferita, nel rispetto del principio di rotazione tra le università convenzionate, presso un'altra di dette Università che si dichiara disponibile.

L'eventuale trasferimento della sede amministrativa deve essere approvata dal Consiglio Direttivo, oltre che dagli organi di governo dell'università resasi disponibile. Per il primo triennio, la carica di Direttore sarà affidata a un docente designato dall'Università di Napoli Federico II, presso cui conseguentemente in tale periodo il centro avrà sede.

Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio Direttivo, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale messi a disposizione per tali fini da tali università e, per il tramite dei propri Dipartimenti partecipanti, previo accordo con i medesimi.

Alla Sezione periferica del centro, costituita presso ciascuna sede dell'università convenzionata è preposto un responsabile designato dal relativo Rettore tra i rappresentanti di quella sede universitaria in seno al Consiglio Direttivo, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito

dei programmi e delle direttive degli organi del centro e riferisce, in merito, agli organi del centro. Nel caso di specie, per l'Università di Catania il responsabile sarà il Prof. Orazio Portuese, essendo attualmente l'unico partecipante al centro.

Si riferisce, altresì, che aderisce al centro, in prima applicazione, il personale di ricerca delle Università convenzionate indicato nell'allegato A alla convenzione del centro (che per l'Università di Catania sarà rappresentato dal Prof. Portuese).

L'adesione di altro personale di ricerca appartenente alle università convenzionate o di altre università che vogliano aderire alla convenzione può avvenire, previo parere favorevole del Dipartimento cui afferiscono, con delibera del Consiglio Direttivo e in caso di adesione di altre università mediante apposito atto aggiuntivo alla convenzione previa approvazione degli organi di governo delle università convenzionate.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da: contributi erogati su base volontaria dalle università aderenti, erogati da esse direttamente o tramite i Dipartimenti di afferenza dei rappresentanti nel Consiglio Direttivo, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni, per la realizzazione di progetti specifici; dal MUR; dal CNR; da quote del finanziamento della ricerca universitaria locale messe a disposizione dai singoli componenti del centro e da altri fondi di cui i componenti abbiano piena disponibilità, nel rispetto dei regolamenti interni delle università convenzionate e previa delibera del Dipartimento interessato; da Enti di ricerca e da Organi di carattere sovranazionale o comunitario; da contratti attivi; da contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro.

Al riguardo l'ufficio competente rileva che il suindicato Consiglio del DISUM ha deliberato che l'adesione al centro allo stato attuale non comporta oneri finanziari diretti obbligatori a carico del Dipartimento, poiché il funzionamento dello stesso sarà garantito mediante fondi di ricerca, contributi ministeriali e/o finanziamenti esterni.

Infine, la convenzione istitutiva del centro ha validità per una durata di sei anni, che è rinnovabile con apposito atto scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione positiva dell'attività svolta nel periodo trascorso, su proposta del Consiglio Direttivo.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'adesione dell'Università degli Studi di Catania, per il tramite del Dipartimento di Scienze umanistiche, al centro interuniversitario GLAM, senza oneri finanziari a carico dell'Ateneo, conferendogli, altresì, mandato per la sottoscrizione della convenzione istitutiva del centro, con l'autorizzazione ad apportarvi le eventuali revisioni formali, modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie per la stessa sottoscrizione, su segnalazione dell'A.T.M. in accordo con il Prof. Portuese (individuato dal Consiglio del DISUM responsabile scientifico di detta convenzione).

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 91 del D.P.R. n. 382/1980;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche del 12 maggio 2026;

- esaminata la convenzione istitutiva del Centro in argomento, a voti unanimi, approva l'adesione dell'Università degli Studi di Catania, per il tramite del Dipartimento di Scienze umanistiche, al Centro Interuniversitario "GLAM (A Research Infrastructure on GLobal Ancient Multiculturalism)".

Approva, altresì, unanime, la relativa convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario GLAM, dando atto che l'adesione non comporta, allo stato, oneri finanziari diretti obbligatori a carico dell'Ateneo né del Dipartimento di Scienze umanistiche e dando mandato al Rettore per la sottoscrizione della stessa con l'autorizzazione ad apportarvi le eventuali revisioni formali, modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie, su segnalazione dell'A.T.M. in accordo con il Prof. Orazio Portuese (individuato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche responsabile scientifico di detta convenzione).

33) Fondazione RESTART: nuove adesioni e ratifica decreto prot. n. 1092 del 24 marzo 2026.

Delibera n. 380 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, ricorda che l'Università di Catania aderisce in qualità di Fondatore promotore alla Fondazione RESTART – "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart", costituita con atto notarile del 23 settembre 2022 allo scopo di realizzare interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR in qualità di soggetto attuatore e referente unico (HUB) nei confronti del MUR per l'attuazione del "partenariato esteso" dal titolo "Telecomunicazioni del Futuro" previsto dal bando n. 341 del 15 marzo 2022.

Con nota prot. n. 105132 del 16 febbraio 2026, la Fondazione aveva inviato la convocazione del Comitato d'Indirizzo della Fondazione per il 26 marzo 2026 che prevedeva tra gli argomenti dell'ordine del giorno l'adesione di nuovi membri alla Fondazione.

In merito si rileva che l'art. 10 dello Statuto della Fondazione RESTART prevede che l'adesione di nuovi membri dovrà essere deliberata all'unanimità dal Comitato d'indirizzo della Fondazione, acquisite le deliberazioni degli organi amministrativi degli Enti pubblici.

Pertanto, considerata l'urgenza di esprimere parere favorevole all'adesione di nuovi membri entro la data di convocazione del Comitato d'Indirizzo della suindicata Fondazione fissata giorno 26 marzo 2026, con D.R. rep. 1092 del 24 marzo 2026 (prot. n. 142587) emanato ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera l) dello Statuto di Ateneo è stato espresso parere favorevole all'adesione come membri della Fondazione RESTART dei seguenti enti: Apeiroon S.r.l.; FiberCop S.p.A.; Sensor ID S.r.l.; SPICI S.r.l. – Società per l'Innovazione, la Cooperazione e l'Internazionalizzazione; Wave Up S.r.l. a ratifica della delibera del Comitato d'Indirizzo del 2 dicembre 2025 ed i seguenti enti: Telebit S.p.A.; Università Politecnica delle Marche; Fabbrica Italiana per l'Innovazione - Società Benefit con decorrenza dalla seduta del 26 marzo 2026.

Con delega rettorale prot. n. 136774 del 17 marzo 2026 il Prof. Giacomo Morabito ha partecipato alla seduta del 26 marzo 2026 approvando l'ingresso dei nuovi membri di cui al suindicato D.R.

Nella medesima seduta il Comitato d'Indirizzo con il voto favorevole del Prof. Morabito ha approvato l'adesione di un'altra società denominata Keysight Technologies Inc., richiedendo agli enti fondatori la delibera di approvazione per ultimare la procedura ai sensi dello statuto come comunicato con mail del 3 aprile 2026.

Per quanto sora, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni, ratificando il D.R. n. 1092 del 24 marzo 2026 e approvando, altresì, l'ingresso nella compagine della fondazione della Keysight Technologies Inc. con decorrenza dal 26 marzo 2026.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'atto notarile del 23 settembre 2022 con il quale è stata costituita la Fondazione RESTART – “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart”;
- visto l'art. 10 dello Statuto della Fondazione RESTART;
- vista la nota prot. n. 105132 del 16 febbraio 2026;
- visto il D.R. n. 1092 del 24 marzo 2026;
- vista la delega rettorale prot. n. 136774 del 17 marzo 2026;
- vista la deliberazione del Comitato d'Indirizzo della Fondazione RESTART, del 26 marzo 2026,

a voti unanimi, ratifica il D.R. rep. n. 1092 del 24 marzo 2026, prot. n. 142587, con il quale, in via d'urgenza, è stato espresso parere favorevole all'adesione, quali membri della Fondazione RESTART, dei seguenti enti: Apeiron S.r.l.; FiberCop S.p.A.; Sensor ID S.r.l.; SPICI S.r.l. – Società per l'Innovazione, la Cooperazione e l'Internazionalizzazione; Wave Up S.r.l., a ratifica della delibera del Comitato d'Indirizzo del 2 dicembre 2025, nonché Telebit S.p.A.; Università Politecnica delle Marche; Fabbrica Italiana per l'Innovazione - Società Benefit, con decorrenza dalla seduta del Comitato d'Indirizzo del 26 marzo 2026.

Il Consiglio, altresì, unanime, approva l'adesione alla Fondazione RESTART della società Keysight Technologies Inc., con decorrenza dal 26 marzo 2026.

Area Finanziaria (AFI)

34) Ratifica anticipazioni.

Delibera n. 381 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola alla Dott.ssa M. Zappalà, la quale sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce che, ai sensi dell'art. 6 del vigente Statuto dell'Università di Catania e, in particolare, del comma 3, lett. 1) con DD.RR. nn. 1428, 1430 e 1433 del 21 aprile 2026, nn. 1558 e 1559 del 30 aprile 2026, nn. 1657 e 1658 dell'11 maggio 2026 e n. 1695 del 14 maggio 2026, sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa per un importo complessivo di € 1.175.989,41, come dettagliato nel seguente prospetto:

a) Progetti gestiti presso i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1428	78.500,00	Prof. D. Tibullo	Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche	"MULTIDIMENSION ALL-ALL"
2)	1430	83.000,00	Prof. N. Iraci	Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche	"THE M-BRAIN"
3)	1433	32.500,00	Prof. D. Romano	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione ed Ambiente	"BIOVIVO"
4)	1558	5.340,00	Prof.ssa R. Pennisi	Dipartimento di Scienze Umanistiche	"SABINARET"
5)	1658	26.745,90	Prof. G. Pappalardo	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione ed Ambiente	"ERPAD"
TOTALE		226.085,90			
b) Progetti di ricerca PNRR gestiti presso l'Amministrazione centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1559	752.121,51	Prof. G. Li Volti	Amministrazione centrale	"ANTHEM Spoke 4"
2)	1657	150.000,00	Prof. G. Li Volti	Amministrazione centrale	"ANTHEM Spoke 4"
3)	1695	47.782,00	Prof. D. Malfitana	Amministrazione centrale	"CHANGES Spoke 6"
TOTALE		949.903,51			
TOTALE GENERALE		1.175.989,41			

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2021, ha confermato/modificato i criteri per la concessione delle anticipazioni di cui alle precedenti delibere del 30 marzo 2012 e del 30 marzo 2017.

Fermo restando che la gestione delle anticipazioni viene condotta nell'ambito del sezionale dell'Amministrazione centrale e che il credito viene iscritto nel sezionale di ciascuna struttura, per le richieste dalla stessa gestite, si elencano i criteri per la concessione e il recupero delle anticipazioni:

- limite massimo del 50% di ciascun finanziamento accertato;
- documentazione giuridicamente valida ai fini dell'iscrizione del credito da cui rilevare la denominazione del debitore certo, l'importo del finanziamento, i periodi dei versamenti dovuti, la causale e la tipologia dell'erogazione;
- delibera del Consiglio di Dipartimento;
- risorse vincolate a garanzia assunte a copertura dell'anticipazione richiesta, che saranno svincolate al momento del recupero del credito;
- autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

La Dott.ssa M. Zappalà comunica che le anticipazioni in esame rispettano i criteri definiti in premessa.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- l'Amministrazione vincolerà a garanzia con proprie risorse il 50% dell'anticipazione concessa per i progetti di ricerca gestiti presso i Dipartimenti;
- l'Amministrazione vincolerà a garanzia con proprie risorse il 10% dell'anticipazione concessa così come stabilito nella seduta del Consiglio di

Amministrazione del 30 marzo 2023 per i progetti di ricerca PNRR gestiti presso l'Amministrazione centrale;

- il meccanismo di reintegro dell'anticipazione concessa sarà il seguente:

a) le risorse verranno rese disponibili per intero se le somme correlate all'anticipazione siano state utilizzate attraverso l'avvio delle procedure di spesa;

b) l'incasso sia pervenuto entro i 12 mesi successivi alla data di concessione dell'anticipazione;

c) l'incasso supera l'importo dell'anticipazione concessa (anche se avvenuto nel corso dei 12 mesi dell'apertura del credito).

Le predette delibere stabiliscono, inoltre, che il responsabile scientifico del progetto e il responsabile della struttura che propongono l'iscrizione dell'anticipazione dovranno avere cura di garantire il rispetto della tempistica di erogazione delle somme da parte dell'ente finanziatore e di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste con l'obbligo di informare tempestivamente il Direttore Generale e il Dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Si rappresenta di seguito la complessiva situazione delle anticipazioni ancora da recuperare garantite da risorse vincolate sul sezionale dell'Amministrazione centrale e sui sezionali dei centri autonomi di spesa.

SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE GARANTITE DA RISORSE VINCOLATE CON COPERTURA SIA SULL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE SULLE STRUTTURE DECENTRATE A FAR DATA DALLA DELIBERA DEL CDA 30/03/2012	
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/14 al 31/12/14	74.683,72
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/15 al 31/12/15	70.450,85
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/16 al 31/12/16	789.807,98
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/17 al 31/12/17	35.552,22
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/18 al 31/12/18	383,74
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/19 al 31/12/19	18.712,18
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/20 al 31/12/20	387.245,93
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/21 al 31/12/21	53.367,68
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/22 al 31/12/22	3.182.133,44
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/23 al 31/12/23	5.957.577,86
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/24 al 31/12/24	7.526.014,66
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/25 al 31/12/25	10.030.710,27
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/26 al	4.094.895,07
TOTALE	32.189.449,7

La situazione delle anticipazioni garantite con le riserve all'uopo costituite nello Stato Patrimoniale del Bilancio unico di Ateneo, tenuto conto della rimodulazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2021 che ha autorizzato lo svincolo del 50% della garanzia costituita su ciascun progetto, ad oggi risulta essere la seguente:

Delibera C.d.A. del 26/07/2013	1.020.000,00
Delibera C.d.A. del 29/07/2014	1.000.000,00
Delibera C.d.A. del 06/05/2015	1.000.000,00
Delibera C.d.A. del 30/03/2017	2.126.791,06
Delibera C.d.A. del 21/10/2019	8.000.000,00
Delibera C.d.A. del 07/07/2022	3.000.000,00
Delibera C.d.A. del 23/11/2023	2.000.000,00
Delibera C.d.A. del 27/06/2024	3.000.000,00
Totale disponibile (A)	21.146.791,06
Totale impegni vincolati assunti sul sezionale dell'amm.ne centrale (B) - (vedi prospetto allegato)	20.561.307,60
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)	585.483,46

Il totale degli impegni vincolati sul sezionale dell'amministrazione centrale pari a € 20.561.307,60, è così dettagliato:

a) Progetti di ricerca: € 18.330.138,93;

a1) Progetti di ricerca: € 80.021,12 accantonamenti a valere sulla misura 1.1.5;

b) Ulteriori anticipazioni: € 12.458,22 altri interventi ed € 2.138.689,33 accantonamento prudenziale per le scuole di specializzazione e i dottorati di ricerca.

L'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del presente verbale, riporta il dettaglio delle somme vincolate a valere sullo stanziamento complessivo di € 21.146.791,06, per tali finalità.

Per quanto riguarda la situazione delle anticipazioni garantite con le riserve all'uopo costituite nello Stato Patrimoniale del Bilancio unico di Ateneo attraverso la destinazione di una quota parte dell'utile 2020 pari ad € 3.000.000,00, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2023, ad oggi risulta essere di € 2.399.754,86, a fronte di un ammontare complessivo di anticipazioni di cassa iscritte ancora da recuperare di € 23.997.548,58:

Delibera C.d.A. del 30/03/2023	3.000.000,00
Totale disponibile (A)	3.000.000,00
Totale impegni vincolati assunti sul sezionale dell'amm.ne centrale (B) - (vedi prospetto allegato)	2.399.754,86
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)	600.245,14

L'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del presente verbale, riporta il dettaglio delle somme vincolate a valere sullo stanziamento complessivo di € 3.000.000,00, per tali finalità.

Per quanto sopra il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti i DD.RR. nn. 1428, 1430 e 1433 del 21 aprile 2026, nn. 1558 e 1559 del 30 aprile 2026, nn. 1657 e 1658 dell'11 maggio 2026 e n. 1695 del 14 maggio 2026;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 30 marzo 2012, del 26 luglio 2013, del 29 luglio 2014, del 6 maggio 2015, del 30 marzo 2017, del 21 otto-

bre 2019, del 25 giugno 2021, del 7 luglio 2022, del 30 marzo 2023, del 23 novembre 2023 e del 27 giugno 2024,
a voti unanimi, ratifica i DD.RR. nn. 1428, 1430 e 1433 del 21 aprile 2026, nn. 1558 e 1559 del 30 aprile 2026, nn. 1657 e 1658 dell'11 maggio 2026 e n. 1695 del 14 maggio 2026, con i quali sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione, le seguenti anticipazioni di cassa per un importo complessivo di € 1.175.989,41, come dettagliato nel seguente prospetto:

a) Progetti gestiti presso i Dipartimenti e l'Amministrazione Centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1428	78.500,00	Prof. D. Tibullo	Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche	"MULTIDIMENSION ALL-ALL"
2)	1430	83.000,00	Prof. N. Iraci	Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche	"THE M-BRAIN"
3)	1433	32.500,00	Prof. D. Romano	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione ed Ambiente	"BIOVIVO"
4)	1558	5.340,00	Prof.ssa R. Pennisi	Dipartimento di Scienze Umanistiche	"SABINARET"
5)	1658	26.745,90	Prof. Pappalardo G.	Dipartimento di Agricoltura Alimentazione ed Ambiente	"ERPAD"
TOTALE		226.085,90			
b) Progetti di ricerca PNRR gestiti presso l'Amministrazione centrale					
N.	D.R.	Importo	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	1559	752.121,51	<u>Prof. G. Li Volti</u>	<u>Amministrazione centrale</u>	<u>"ANTHEM Spoke 4"</u>
2)	1657	150.000,00	<u>Prof. G. Li Volti</u>	<u>Amministrazione centrale</u>	<u>"ANTHEM Spoke 4"</u>
3)	1695	47.782,00	<u>Prof. _____ D. Malfitana</u>	<u>Amministrazione centrale</u>	<u>"CHANGES Spoke 6"</u>
TOTALE		949.903,51			
TOTALE GENERALE		1.175.989,41			

Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale-ULA)

35) Incarichi all'Avvocatura di Ateneo per la difesa dell'Università degli Studi di Catania.

Il Rettore dà la parola all'Avv. V. Reina, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale-ULA), illustra le seguenti proposte di incarico.

a) Atto di citazione in appello proposto innanzi alla Corte d'Appello di Catania dalla ditta Gielle***Delibera n. 382 – 2025-2026***

La ditta individuale Gielle di Luigi Galanducci, in data 25 marzo 2020, notificava all'Università degli Studi di Catania il decreto ingiuntivo n. 1259/2020, emesso dal Tribunale di Catania il 23 marzo 2020 (proc. Monitorio N.R.G. 2964/2020), per ingiungere il pagamento della complessiva somma di € 60.489,43, (oltre gli interessi e le spese della procedura di ingiunzione); in particolare, tale somma corrispondeva all'importo di n. 3 fatture (fatt. nn. 321/2018, fatt. n. 322/2018 e fatt. n. 1072/2019), nonché agli interessi moratori maturati sul ritardato pagamento di n. 14 fatture (fatt. n. 457/2015, fatt. n. 661/2015, fatt. n. 675/2015, fatt. n. 340/2016, fatt. 455/2016, fatt. n. 596/2017, fatt. n. 45/2018, fatt. n. 61/2018, fatt. n. 72/2018, fatt. n. 281/2018, fatt. n. 428/2018, fatt. n. 574/2018, fatt. n. 247/2019, fatt. n. 248/2019), emesse dalla ditta GIELLE nei confronti dell'Università in virtù del contratto di appalto di servizi rep. n. 22 del 21 maggio 2005 e successive proroghe, stipulato tra le parti per lo svolgimento di attività di "controllo, revisione, collaudo e manutenzione di tutti i presidi antincendio dell'Ateneo fissi e portatili", nonché del "servizio di gestione allarme antincendio su chiamata da combinatore telefonico con reperibilità continuativa".

Avverso il suddetto decreto ingiuntivo n. 1259/2020, l'Avvocatura di Ateneo, dopo aver esaminato le informazioni acquisite presso gli uffici competenti, ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Catania, sez. IV civile, (giudizio allibrato al NRG 6733/2020) nell'interesse dell'Università.

Con sentenza n. 5253/2025, il Tribunale, in parziale accoglimento delle difese esposte negli scritti difensivi dall'Università, come condivise dalla consulenza tecnica espletata in corso di giudizio, ha revocato il decreto ingiuntivo n. 1259/2020, riconoscendo in favore della ditta GIELLE, a titolo di ingiustificato arricchimento ex art. 2041 c.c., la minor somma di € 11.584,72, (oltre Iva, per sorte capitale, oltre interessi al tasso legale dalla domanda), nonché l'ulteriore somma di € 2.511,66, ricalcolata in misura ridotta, a titolo di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture già saldate, ponendo definitivamente le spese di CTU, nella misura del 75%, a carico della ditta Gielle.

Con atto di citazione in appello, recentemente notificato all'Università il 28 aprile 2026 presso il domicilio eletto in primo grado, la ditta individuale Gielle di Luigi Galanducci ha impugnato la suddetta sentenza n. 5253/2025 dinanzi la Corte di Appello di Catania, per chiedere l'accoglimento delle seguenti domande: "Voglia l'Ecc.mo Giudice d'appello adito -reietta ogni contraria istanza, domanda, impugnazione, eccezione e conclusione- e, benché, previa rinnovazione della CTU tecnico-contabile, finalizzata alla quantificazione delle prestazioni eseguite da Gielle ovvero, in via sussidiaria, quale costo storico- in accoglimento del presente appello, riformare la sentenza impugnata e, per l'effetto, accogliere le conclusioni formulate in primo grado da Gielle:

A) Dichiarare inammissibili, improponibili, infondate, in fatto e diritto, nell'an e nel quantum, le avverse eccezioni e controdeduzioni e, per l'effetto, rigettarle

tutte, in uno alla intera opposizione, confermando il decreto ingiuntivo opposto.

B) In via del tutto subordinata, condannarsi l'opponente al pagamento della somma, eventualmente anche inferiore di quella ingiunta, ma superiore di quella riconosciuta in primo grado, che sarà ritenuta di giustizia, quale corrispettivo delle eseguite prestazioni, in subordine e in via sussidiaria, anche a titolo di indebito arricchimento, maggiorata dagli interessi moratori maturati e maturandi, ex D.Lgs 231/2002.

C) Condannarsi la società opponente alla rifusione delle spese processuali e dei compensi professionali di entrambi i gradi di giudizio”.

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 182239 del 12 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario a cui conferire l'incarico per la costituzione e la difesa dell'Amministrazione nel giudizio pendente dinanzi la Corte d'Appello di Catania, l'Avv. Rosaria Maria Pulvirenti.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di affiancare nella difesa anche l'Avvocato Coordinatore.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la sentenza n. 5253/2025 del Tribunale di Catania;
- visto l'atto di citazione in appello proposto dalla ditta individuale Gielle di Luigi Galanducci dinanzi alla Corte d'Appello di Catania, notificato all'Università il 28 aprile 2026;
- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 182239 del 12 maggio 2026;
- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,

a voti unanimi, delibera di affidare all'Avv. Vincenzo Reina e all'Avv. Rosaria Maria Pulvirenti l'incarico di rappresentare e difendere l'Ateneo nel giudizio di appello promosso dalla ditta individuale Gielle di Luigi Galanducci dinanzi alla Corte d'Appello di Catania, avverso la sentenza n. 5253/2025 del Tribunale di Catania.

b) Ricorso proposto da ** innanzi al T.A.R. Sicilia - sezione di Catania - con istanza cautelare ex artt. 55 c.p.a. e istanza risarcitoria**

Delibera n. 383 – 2025-2026

**** ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, con istanza cautelare ex artt. 55 c.p.a. e istanza di risarcimento danni, contro l'Università degli Studi di Catania, avverso la decisione con la quale è stato rigettato il ricorso gerarchico avanzato contro la graduatoria della procedura

comparativa per il conferimento di incarichi indetta con D.R.****, rivolta ad esperti qualificati nelle “Tecnologie dell’Istruzione e della Comunicazione (TIC)” - X ciclo - presso l’Università degli Studi di Catania.

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell’Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell’Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell’Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 190513 del 14 maggio 2026, l’Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario a cui conferire l’incarico per la costituzione e la difesa dell’Amministrazione, l’Avv. Chiara Giovanna Scollo.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l’opportunità di affiancare nella difesa anche l’Avvocato Coordinatore.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull’argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell’ufficio;

- visto il ricorso proposto **** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, con istanza cautelare ex artt. 55 c.p.a. e istanza risarcitoria contro l’Università degli Studi di Catania, avverso la decisione con la quale è stato rigettato il ricorso gerarchico avanzato contro la graduatoria della procedura comparativa per il conferimento di incarichi indetta con D.R. n. 4522 del 7 novembre 2025;

- vista la nota dell’Avvocato Coordinatore, prot. n. 190513 del 14 maggio 2026;

- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell’Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell’Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell’Avvocatura di Ateneo,

a voti unanimi, delibera di affidare all’Avv. Vincenzo Reina e all’Avv. Chiara Giovanna Scollo l’incarico di rappresentare e difendere l’Ateneo nel ricorso proposto da **** innanzi al T.A.R. Sicilia - sezione di Catania - con istanza cautelare ex artt. 55 c.p.a. e istanza risarcitoria

c) Conferimento incarico per recupero credito dovuto da ****

Delibera n. 384 – 2025-2026

A seguito di un controllo sullo stato del pagamento delle tasse universitarie inserite nel portale studenti per l’a.a. 2021/2022, effettuato dagli uffici competenti, ad oggi non risulta regolarizzata la posizione debitoria verso questa Amministrazione *****.

Con nota n. 386944 dell’11 dicembre 2024, rimasta senza riscontro, l’Avvocatura di Ateneo ha invitato*** al versamento della somma dovuta a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.897,50 (€ 1.650,00 di sorte capitale + interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021-2022).

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell’Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell’Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell’Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 182520 del 12 maggio 2026

l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario, l'Avv. Maria Lorenza Cernuto, affinché proceda al recupero coattivo nei confronti ****.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota dell'Avvocatura di Ateneo, prot. n. 386944 dell'11 dicembre 2024, rimasta senza riscontro;
- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 182520 del 12 maggio 2026;

- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,

a voti unanimi, delibera di conferire all'Avv. Maria Lorenza Cernuto l'incarico di procedere al recupero coattivo del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti ***, a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.897,50, di cui € 1.650,00 per sorte capitale, oltre interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022.

d) Conferimento incarico per recupero credito dovuto da ****

Delibera n. 385 – 2025-2026

A seguito di un controllo sullo stato del pagamento delle tasse universitarie inserite nel portale studenti per l'a.a. 2021/2022, effettuato dagli uffici competenti, ad oggi non risulta regolarizzata la posizione debitoria verso questa Amministrazione ****.

Con nota n. 384902 del 9 dicembre 2024, rimasta senza riscontro, l'Avvocatura di Ateneo ha invitato la studentessa al versamento della somma dovuta a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.782,50 (€ 1.550,00 di sorte capitale + interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022).

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 182516 del 12 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario, l'Avv. Agata Danzuso, affinché proceda al recupero coattivo nei confronti ****.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota dell'Avvocatura di Ateneo, prot. n. 384902 del 9 dicembre 2024, rimasta senza riscontro;
- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 182516 del 12 maggio 2026;

- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,
a voti unanimi, delibera di conferire all'Avv. Agata Danzuso l'incarico di procedere al recupero coattivo del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti ****, a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.782,50, di cui € 1.550,00 per sorte capitale, oltre interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022.

e) Conferimento incarico per recupero credito dovuto da ****

Delibera n. 386 – 2025-2026

A seguito di un controllo sullo stato del pagamento delle tasse universitarie inserite nel portale studenti per l'a.a. 2021/2022, effettuato dagli uffici competenti, ad oggi non risulta regolarizzata la posizione debitoria verso questa Amministrazione ****.

Con nota n. 13445 del 24 gennaio 2025, rimasta senza riscontro, l'Avvocatura di Ateneo ha invitato lo studente al versamento della somma dovuta a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.897,50 (€ 1.650,00 di sorte capitale + interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022).

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 182511 del 12 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario, l'Avv. Agata Danzuso, affinché proceda al recupero coattivo nei confronti ****.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota dell'Avvocatura di Ateneo, prot. n. 13445 del 24 gennaio 2025, rimasta senza riscontro;
- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 182511 del 12 maggio 2026;

- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,
a voti unanimi, delibera di conferire all'Avv. Agata Danzuso l'incarico di procedere al recupero coattivo del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti ****, a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.897,50, di cui € 1.650,00 per sorte capitale, oltre interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022.

f) Conferimento incarico per recupero credito dovuto da ****

Delibera n. 387 – 2025-2026

A seguito di un controllo sullo stato del pagamento delle tasse universitarie inserite nel portale studenti per l'a.a. 2021/2022, effettuato dagli uffici competenti, ad oggi non risulta regolarizzata la posizione debitoria verso questa Amministrazione ****.

Con nota n. 40576 del 26 febbraio 2025, rimasta senza riscontro, l'Avvocatura di Ateneo ha invitato lo studente al versamento della somma dovuta a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.897,50 (€ 1.650,00 di sorte capitale + interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022).

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 182504 del 12 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario, l'Avv. Agata Danzuso, affinché proceda al recupero coattivo nei confronti ****.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - vista la nota dell'Avvocatura di Ateneo prot. n. 40576 del 26 febbraio 2025, rimasta senza riscontro;
 - vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 182504 del 12 maggio 2026;
 - considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,
- a voti unanimi, delibera di conferire all'Avv. Agata Danzuso l'incarico di procedere al recupero coattivo del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti ****, a titolo di tasse universitarie, pari a € 1.897,50, di cui € 1.650,00 per sorte capitale, oltre interessi di mora calcolati nella misura prevista dalla Guida per gli studenti a.a. 2021/2022.

g) Ricorso straordinario al Capo dello Stato -*******Delibera n. 388 – 2025-2026***

In esecuzione della sentenza del T.A.R. n. 2369 del 22 luglio 2025, relativa alla procedura di selezione per la chiamata ad un posto di professore universitario di prima fascia, indetta ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, con D.R. n. 4562 del 29 novembre 2023, per il settore concorsuale 07/B1 "Agronomia e sistemi culturali erbacei ed ortofloricoli", settore scientifico-disciplinare AGR/02 "Agronomia e coltivazioni erbacee", presso il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Ateneo, con D.R. n. 3928 del 6 ottobre 2025 è stata nominata una nuova commissione giudicatrice al fine della riedizione della procedura.

La Commissione, riunitasi nelle sedute del 19 novembre, del 10, dell'11 e del 17 dicembre 2025 (verbali 1, 2, 3 e relazione finale), a conclusione dei lavori ha individuato il Prof. Giorgio Testa quale candidato destinatario della chiamata in questione. Con D.R. n. 30 del 9 gennaio 2026, quindi, sono stati approvati gli atti e, con D.R. n. 920 dell'11 marzo 2026, il Prof. Testa è stato nominato professore di prima fascia con decorrenza giuridica 1° ottobre 2026.

Con nota del 16 marzo 2026, acquisita al prot. n. 135198, l'Avv. Dario Sammartino, nell'interesse****, ha formulato "considerazioni e richieste", che, con nota prot. n. 136866 del 17 marzo 2026, sono state inoltrate alla Commissione giudicatrice, la quale a sua volta ha confermato la correttezza del proprio operato con controdeduzioni che sono state acquisite al prot. n. 158787 del 10 aprile 2026.

Quindi, in riscontro alle richieste dell'Avv. Sammartino, l'Amministrazione, con nota prot. n. 164504 del 16 aprile 2026, ha confermato la regolarità formale della procedura accertata con D.R. n. 30 del 9 gennaio 2026.

A fronte di quanto sopra, gli atti sono stati impugnati **** con ricorso straordinario al Capo dello Stato notificato il 2 maggio 2026.

Atteso che è necessario rappresentare e difendere l'Ateneo nel suddetto ricorso, visto l'art. 3, comma 7, del Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 207442 del 18 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha proposto di incaricare per la difesa dell'Amministrazione l'Avv. Giuseppina Claudia Coniglione.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di affiancare nella difesa anche l'Avvocato Coordinatore.

Si fa presente fin d'ora che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 1199/1971, l'Avvocatura provvederà alla trasposizione del ricorso presso il Giudice amministrativo, tale scelta processuale si rende opportuna per garantire di poter beneficiare del doppio grado di giudizio.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la sentenza del T.A.R. n. 2369 del 22 luglio 2025;
- visto l'art. 3, comma 7 del Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo;
- visto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto da ****
- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 207442 del 18 maggio 2026;

- ritenuto opportuno conferire l'incarico difensivo e procedere alla trasposizione del ricorso innanzi al Giudice amministrativo ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. 1199/1971,

a voti unanimi, conferisce all'Avv. Vincenzo Reina e all'Avv. Giuseppina Claudia Coniglione l'incarico per la difesa dell'Università degli Studi di Catania nel ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto da ****, prendendo atto che l'Avvocatura di Ateneo provvederà alla trasposizione del ricorso presso il Giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. n. 1199/1971.

h) ** - rimborso somme anticipate negli anni dal 2015 al 2025**

In riferimento al punto 2 dell'ordine del giorno della precedente riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2026, si è successivamente appreso che è in corso un'interlocuzione tra l'area finanziaria e gli uffici della Regione Siciliana per l'erogazione del contributo.

Pertanto, si comunica che il recupero del credito viene, allo stato, sospeso. Il Consiglio di Amministrazione, unanime, ne prede atto.

i) Ricorso proposto da ** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, contro l'Università degli Studi di Catania*****Delibera n. 389 – 2025-2026***

**** ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, contro l'Università degli Studi di Catania, avverso la procedura di selezione per la creazione di una graduatoria aperta per il conferimento di incarichi di collaborazione libero-professionale ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, a medici competenti per lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria presso l'Università di Catania, indetta con avviso-decreto del Direttore Generale rep. n. 333, prot. n. 90018 del 2 febbraio 2026.

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 232878 del 25 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario a cui conferire l'incarico per la costituzione e la difesa dell'Amministrazione, l'Avv. Agata Danzuso.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di affiancare nella difesa anche l'Avvocato Coordinatore.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il ricorso proposto da **** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, avverso la procedura di selezione per la creazione di una graduatoria aperta per il conferimento di incarichi di collaborazione libero-professionale ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, a medici competenti per lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria presso l'Università di Catania, indetta con avviso-decreto del Direttore Generale rep. n. 333, prot. n. 90018 del 2 febbraio 2026;

- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 232878 del 25 maggio 2026;

- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,

a voti unanimi, delibera di affidare all'Avv. Vincenzo Reina e all'Avv. Agata Danzuso l'incarico di rappresentare e difendere l'Ateneo nel ricorso proposto

da **** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, contro l'Università degli Studi di Catania, avverso la procedura di selezione per la creazione di una graduatoria aperta per il conferimento di incarichi di collaborazione libero-professionale ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, a medici competenti per lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria presso l'Università di Catania, indetta con avviso-decreto del D.G. rep. n. 333, prot. n. 90018 del 2 febbraio 2026.

j) Ricorso ex artt. 31 e 117 c.p.a. (rito silenzio) proposto da ** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania**

Delibera n. 390 – 2025-2026

**** ha proposto ricorso innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, impugnando il silenzio-inadempimento dell'Università sulla propria istanza del 22 aprile 2026, avanzata al fine di ottenere il trasferimento ad anno successivo al primo al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia per gravi motivi familiari, ai sensi dell'art. 9 del R.D. n. 1269 del 4 giugno 1938, e per la declaratoria dell'obbligo dell'Ateneo intimato a provvedere con un provvedimento espresso, nonché per l'eventuale nomina di un commissario ad acta che provveda in luogo dell'Università degli Studi di Catania nell'ipotesi di perdurante inadempimento da parte di quest'ultima.

****, documentando la sussistenza di gravi motivi familiari riconducibili all'art. 9 del R.D. n. 1269/1938, ha proposto istanza di tutela cautelare nonché istanza istruttoria ex art. 46 c.p.a., affinché il T.A.R. ordini all'Ateneo il deposito di una dettagliata relazione sulla vicenda dedotta in contenzioso.

Considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo ha previsto di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 232998 del 25 maggio 2026, l'Avvocato Coordinatore ha individuato, quale avvocato affidatario a cui conferire l'incarico per la costituzione e la difesa dell'Amministrazione, l'Avv. Chiara Giovanna Scollo.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di valutare l'opportunità di affiancare nella difesa anche l'Avvocato Coordinatore Vincenzo Reina.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il ricorso ex artt. 31 e 117 c.p.a. proposto da **** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania con istanza cautelare e istanza istruttoria ex art. 46 c.p.a. avverso il silenzio-inadempimento dell'Università sull'istanza del 22 aprile 2026 relativa al trasferimento ad anno successivo al primo al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia per gravi motivi familiari;
- vista la nota dell'Avvocato Coordinatore, prot. n. 232998 del 25 maggio 2026;
- considerato che la fattispecie rientra tra le materie per le quali il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura di Ateneo e sui compensi

degli avvocati dell'Avvocatura di Ateneo prevede di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura di Ateneo,
a voti unanimi, delibera di affidare all'Avv. Vincenzo Reina e all'Avv. Chiara Giovanna Scollo l'incarico di rappresentare e difendere l'Ateneo nel ricorso ex artt. 31 e 117 c.p.a. proposto da **** innanzi al T.A.R. Sicilia, sezione di Catania, con istanza cautelare e istanza istruttoria ex art. 46 c.p.a., avverso il silenzio-inadempimento dell'Università sull'istanza del 22 aprile 2026 relativa al trasferimento ad anno successivo al primo al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia per gravi motivi familiari.

Direzione Generale
Scuola Superiore di Catania

36) Scuola Superiore di Catania:

a)Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026-2027.

b)Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026-2027.

Delibera n. 391 – 2025-2026

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale e dalla Scuola Superiore di Catania, riferisce che il Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Catania stessa, nella seduta del 20 maggio 2026, ha adottato le proprie determinazioni in ordine al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico per l'anno accademico 2026-2027 e al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello per l'anno accademico 2026-2027, come risultanti dal relativo verbale.

Il Comitato Scientifico ha, altresì, indicato quale responsabile del procedimento amministrativo la Dott.ssa Vanessa Maria Rapisarda, in servizio presso la stessa Scuola Superiore.

Il bando per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026/2027 e il bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026/2027 sono sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Si fa presente che il bando per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico è stato oggetto di articolata discussione nel corso della riunione del Comitato Scientifico in quanto esso presenta delle novità rispetto ai bandi degli anni precedenti. Il bando in esame, infatti, su proposta della Presidente della Scuola Superiore di Catania, prevede la suddivisione di ciascuna classe in due ambiti:

- Classe delle Scienze sperimentali:
 - ambito scienze e tecnologie (5 posti);
 - ambito scienze della vita (5 posti).
- Classe delle Scienze umanistiche e sociali:
 - ambito giuridico, economico e sociale (5 posti)
 - ambito umanistico (5 posti).

All'interno di una data classe i posti che non saranno coperti potranno essere attribuiti secondo l'ordine della graduatoria generale di merito ai primi idonei che avranno riportato il punteggio più alto. Lo scorrimento avverrà secondo l'ordine della graduatoria generale di merito e, in caso di ulteriore disponibilità, agli idonei dell'altro ambito della stessa Classe.

Il Comitato Scientifico ha deliberato in merito quanto segue: “[...] delibera, all'unanimità, di approvare integralmente il Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello per l'anno accademico 2026-2027 e di affidare la responsabilità del procedimento amministrativo alla Dott.ssa Vanessa Maria Rapisarda, in servizio presso la Scuola Superiore di Catania, mentre con riferimento al Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico per l'anno accademico 2026-2027, tenuto conto delle posizioni emerse nel corso dell'adunanza, si conviene di trasmettere il presente verbale, completo dei relativi allegati, ai competenti organi dell'Ateneo per le conseguenti determinazioni”.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito ai bandi in argomento.

Sull'argomento si svolge un'articolata discussione, nel corso della quale intervengono la Sig.ra C. Caruso e il Sig. F. Pezzillo che, a seguito di confronto con gli studenti della Scuola, chiedono chiarimenti in merito al verbale redatto dal Comitato scientifico della SSC allegato agli atti istruttori.

In particolare, si rileva che i membri del comitato scientifico sollevano delle perplessità circa la mancata esplicitazione all'interno del bando delle classi di appartenenza dei commissari giudicanti durante le prove di ammissione.

L'intervento è volto a rammentare, specifica la Sig.ra C. Caruso, l'importanza di favorire la partecipazione degli allievi nelle dinamiche decisionali per dare un contributo positivo per procedure che riguardano l'ammissione dei futuri studenti della Scuola.

La Prorettrice risponde che possono non essere esplicitate le classi di appartenenza dei commissari e che le commissioni giudicatrici, in ogni caso, saranno nominate solo dopo la scadenza del bando stesso.

Dalla discussione emerge comunque l'orientamento favorevole del Consiglio all'approvazione di entrambi i bandi, con condivisione delle novità introdotte nel bando per l'ammissione al primo anno dei Corsi ordinari di I livello e a ciclo unico, finalizzate a promuovere la partecipazione di allievi provenienti da diversi corsi di studio.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Catania, del 20 maggio 2026;
- esaminati i bandi in argomento;
- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,

a voti unanimi, approva:

- il Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di I livello e a ciclo unico - a.a. 2026/2027 della Scuola Superiore di Catania;
- il Bando di concorso per l'ammissione al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello - a.a. 2026/2027 della Scuola Superiore di Catania.

I testi di detti bandi vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Direzione Generale

37) Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici di Ateneo alle norme di prevenzione incendi.

Delibera n. 392 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale stessa, fa presente che la Ripartizione Salute, Sicurezza e Ambiente – HSE della Direzione Generale ha predisposto, in considerazione della normativa vigente per le Università Italiane in tema di prevenzione incendi, un Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alla suddetta normativa.

Premesso che:

- il Decreto 14 agosto 2025 del Ministero dell'Interno "Prescrizioni per l'attuazione delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici, i locali e le strutture delle Università e delle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica" ha fissato, articolo 11 - comma c), la data del 31 dicembre 2027 per il completo adeguamento delle strutture alle disposizioni normative di prevenzione incendi e la relativa presentazione ai Vigili del Fuoco della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
- il mancato adeguamento dell'edificio o dei locali soggetti alle norme di prevenzione incendi entro la scadenza fissata dal suddetto decreto porterebbe alla sospensione delle attività istituzionali in presenza in tali strutture e ciò fino alla presentazione della SCIA;
- lo Stato della prevenzione incendi negli edifici dell'Ateneo che, in considerazione dell'attività istituzionale svolta, sono da considerarsi attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e alla relativa certificazione di conformità (SCIA), risulta particolarmente critico in quanto 35 edifici su 68 risultano privi dell'Attestazione di conformità antincendio (SCIA).

Considerato che con i due Accordi Quadro già contrattualizzati per l'esecuzione di interventi di adeguamento antincendio (finanziati con misure ministeriali per un totale di 6 milioni di euro) e con la delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile per 1.3 milioni di euro, fondi di Ateneo, finalizzata anch'essa all'adeguamento di strutture didattiche alle norme antincendio, si è proceduto:

- con i lavori di adeguamento per undici edifici in arco temporale di tre anni ed è in corso la predisposizione documentale delle relative SCIA, con la raccolta e compilazione di tutta la documentazione richiesta, da sottoporre alla firma del Rettore e presentare al comando dei Vigili del Fuoco;
 - con l'affidamento dei lavori di adeguamento per sei edifici che saranno completati con la presentazione delle SCIA entro il 30 giugno 2027;
 - con la programmazione dell'affidamento dei lavori per tre edifici che saranno completati con la presentazione delle SCIA entro il 31 marzo 2027;
- possiamo attestare che gli edifici che attualmente sono in una condizione di criticità poiché non conformi alla normativa vigente e per i quali è necessario procedere entro il 31 dicembre 2027 con il progetto antincendio da sottoporre

al Comando dei Vigili del fuoco, la progettazione esecutiva per l'affidamento dei lavori, l'esecuzione dei lavori e la presentazione della SCIA, sono quindici e nello specifico:

- Edificio Torre Biologica – Scuola di Medicina
- Ex-Monastero dei Benedettini – DISUM
- Edificio 6 CU – DFA
- Polo Didattico Valdisavoia – Ateneo (Edificio in Comodato d'uso perpetuo e gratuito dal Demanio Regionale con Manutenzione straordinaria a carico della Regione Sicilia)
- Villa Cerami – Giurisprudenza
- Polo Didattico Via Gravina – DSPS
- Comparto 10 – Ingrassia/Scuola di Medicina
- Polo OFELIA – DISFOR (Edificio in Comodato d'uso perpetuo e gratuito dalla Città Metropolitana con Manutenzione straordinaria a carico dell'Ente proprietario)
- EX-Convento S. Teresa – SDS Ragusa (Rinnovo SCIA scaduta) (Edificio in Comodato d'uso dal Comune di Ragusa con Manutenzione straordinaria a carico dell'Ente proprietario)
- Palazzo Ingrassia – DISFOR/DISUM
- Edificio 10 CU – DICAR/DFA/DSC
- Palazzo Scannapieco – DSPS
- Ex Cinema Esperia – DISUM/DISFOR
- Orto Botanico – Attività Museale
- Museo di Zoologia – Attività Museale

Pertanto, considerato che il Rettore ha posto come obiettivo strategico dell'Ateneo l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027 di tutti gli edifici interessati pena la sospensione delle ordinarie attività istituzionali al 1° gennaio 2028, la Ripartizione HSE ha definito un piano straordinario di attività che prevede:

- n. 14 Progetti antincendio da sottoporre all'approvazione dei Vigili del Fuoco;
- n. 15 Progetti esecutivi per l'affidamento dei relativi lavori;
- n. 24 Cantieri per l'esecuzione delle opere approvate dai Vigili del fuoco;
- n. 33 Predisposizioni e presentazioni di SCIA;
- n. 2 Asseverazioni per rinnovo SCIA.

L'attuazione di tale piano straordinario da completare entro il 31 dicembre 2027 comporta delle scelte strategiche, organizzative ed economiche e in particolare:

- L'individuazione di un edificio tampone di dimensioni adeguate e rispondente alle norme di prevenzione incendi, idoneo ad accogliere temporaneamente le attività didattiche delle strutture interessate dagli interventi di adeguamento, al fine di accelerare il tempo di esecuzione di quest'ultimi, e, in subordine, accogliere studenti e docenti nell'eventualità in cui la fase di adeguamento di un edificio non risultasse completa al 31 dicembre 2027. A tal riguardo, si è individuato, previo completamento del relativo adeguamento antincendio che assume carattere prioritario, il Plesso Valdisavoia con circa 1000 posti aula.

Tale indicazione è stata anche oggetto di attenta valutazione da parte del Collegio Tecnico per la consulenza edilizia di Ateneo, che ha fatto propria questa proposta e ne ha sollecitato l'attuazione nel proprio verbale n. 6;

- La presa in carico diretta degli interventi straordinari di adeguamento antincendio relativamente agli edifici in comodato perpetuo ad uso gratuito

dove la manutenzione straordinaria è a carico dell'Ente proprietario (Polo Valdisavoia e Polo Ofelia) e all'edificio Ex-Convento S. Teresa di Ragusa, in questo caso con rivalsa sui canoni di utilizzo;

- La costituzione di un team interno di numero sei Professionisti Antincendio ai sensi del D.Lgs. n. 139/2006 e ss.mm.ii. incardinato nella Ripartizione HSE, di cui quattro part time al 50% e due contratti di lavoro autonomo, che permetta di affrontare adeguatamente le attività di progettazione antincendio, di direzione lavori per gli aspetti antincendio e di redazione delle SCIA;
- L'utilizzo di Società di ingegneria per lo sviluppo di progettazione antincendio per affrontare in modo adeguato il picco di attività progettuale e in particolare il progetto per l'edificio più complesso in termini di adeguamento antincendio quale l'ex-Monastero dei Benedettini, mantenendo in carico alla Ripartizione HSE il coordinamento delle attività progettuali e l'interfacciamento con i progettisti per le scelte gestionali;
- Il rafforzamento delle misure gestionali di mitigazione del rischio incendio da osservare fino al completamento dei lavori di adeguamento (articolo 2 del D.M. 14 agosto 2025) con particolare attenzione alla progettazione dell'emergenza e alla informazione/formazione antincendio rivolta a tutto il personale;
- La disponibilità di fondi adeguati alla copertura economica delle suddette scelte organizzative e degli interventi di adeguamento antincendio da attuare negli edifici interessati.

Pertanto, considerato che:

- è in fase di aggiudicazione un terzo Accordo quadro di 4 milioni di euro per lavori di adeguamento antincendio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di febbraio 2026 su proposta della Ripartizione HSE;
 - per la costituzione del Team di professionisti antincendio in capo alla Ripartizione HSE;
 - è in fase di espletamento il concorso per l'assunzione di due Professionisti Antincendio a tempo Indeterminato e orario di lavoro al 50% autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di febbraio 2026;
 - sono stati stipulati due contratti di lavoro autonomo annuale con Professionisti Antincendio, aventi scadenza 31 gennaio 2027;
- si chiede a questo Consiglio di Amministrazione di autorizzare le iniziative necessarie per l'attuazione dei seguenti punti del Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027:

I. Avviamento delle attività progettuali ed esecutive per procedere direttamente come Ateneo, in sostituzione dei legittimi proprietari e in qualità di utilizzatori primari, ad attuare l'intervento di adeguamento alle norme di prevenzione incendi:

a. dell'edificio Valdisavoia da rendere tale edificio "Struttura Tampone" di Ateneo per tutte le esigenze correlate ai lavori di adeguamento negli altri edifici dell'Ateneo e successivamente Polo Didattico di Ateneo;

b. delle strutture Polo Ofelia ed Ex-Convento S. Teresa;

II. Completamento del team di Professionisti Antincendio in capo alla Ripartizione HSE con due contratti a Tempo Indeterminato e orario di lavoro al 50%, procedendo con i necessari atti per autorizzare lo scorrimento della graduatoria del concorso già in atto;

III. Attivazione di due contratti di lavoro autonomo per Professionisti Antincendio per l'annualità febbraio 2027/gennaio 2028 (alla scadenza dei due contratti in essere);

IV. Stipula di un contratto di affidamento diretto per il Servizio di Ingegneria FSE - Progetto di adeguamento antincendio dell'ex-Monastero dei Benedettini, con il seguente quadro economico:

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA - QUADRO ECONOMICO

A IMPORTO SERVIZIO		
1	Servizi di Architettura e Ingegneria: <i>Rilievi preliminari (architettonici, carichi incendio, affollamenti)</i> <i>Elaborazione contenuti SGSA</i> <i>Progettazione Antincendio FSE Ex Monastero dei Benedettini</i> <i>Progettazione esecutiva IRAI + EVAC</i>	
	sommano:	€ 140.000,00
2	Costi della Sicurezza	€ 0,00
	TOTALE (A1+A2)	€ 140.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Spese tecniche incentivo alle funzioni tecniche D.Lgs. 36/2023 (2% di A1+A2)	2.800,00 €
2	Imposte e contributi	
	a) INARCASSA (4% di A1+A2)	5.600,00 €
	b) IVA 22% di (A1+A2+B2a)	32.032,00 €
	c) diritti segreteria Enti terzi	500,00 €
	d) Imprevisti ed arrotondamenti	68,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 41.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 181.000,00

V. Stipula di un contratto di Servizi di Ingegneria Antincendio per poter far fronte al picco di attività progettuali previsto nel periodo settembre 2026/febbraio 2027 propedeutiche all'esecuzione dei lavori di adeguamento, con il seguente quadro economico:

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA - QUADRO ECONOMICO

A IMPORTO SERVIZIO		
1	Servizi di Architettura e Ingegneria: <i>Progettazione antincendio ed esecutiva relativa ai seguenti immobili:</i>	
	a) Via Ofelia	€ 30.000,00
	b) Comparto 10 - Polo Medico-Biologico (Torre Biologica)	€ 70.000,00
	c) C.U. Edificio 06 (D.F.A.)	€ 100.000,00
	<i>sommano:</i>	€ 200.000,00
2	Costi della Sicurezza	€ 0,00
	TOTALE (A1+A2)	€ 200.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Spese tecniche incentivo alle funzioni tecniche D.Lgs. 36/2023 (2% di A1+A2)	4.000,00 €
2	Imposte e contributi	
	a) INARCASSA (4% di A1+A2)	8.000,00 €
	b) IVA 22% di (A1+A2+B2a)	45.760,00 €
	c) diritti di segreteria Enti terzi	1.890,00 €
	d) Imprevisti ed arrotondamenti	350,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 60.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 260.000,00

VI. Messa in atto delle necessarie valutazioni per un eventuale potenziamento delle misure gestionali di mitigazione del rischio incendio negli edifici in fase di adeguamento con particolare attenzione a:

a. potenziamento delle squadre di emergenza e della relativa formazione degli addetti all'emergenza;

b. pianificazione delle procedure di emergenza con revisione/aggiornamento progressivo dei piani di emergenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto di adeguamento e intensificazione della frequenza delle prove di evacuazione;

c. controllo preventivo, con intensificazione delle frequenze di ispezioni interne per il contenimento del carico di incendio e per il monitoraggio del rischio di incendio e vigilanza continua durante l'intera giornata lavorativa; attivando, se necessario, contratti di servizi antincendio e gestione emergenza con strutture qualificate esterne;

d. piano di informazione e formazione antincendio per il personale con sede di lavoro negli edifici da adeguare, ai sensi dei contenuti del DM 2/9/2021, art. 3, allegato I integrati con addestramento pratico sull'uso dei mezzi di estinzione.

VII. Stipula di un contratto in affidamento diretto per l'esecuzione di interventi urgenti di messa in sicurezza tra cui l'edificio ex-Convento S. Teresa a Ragusa, con un quadro economico complessivo di 200.000 €;

VIII. Predisposizione di un quarto Accordo quadro per l'ultima tranche dei lavori di adeguamento antincendio dal valore stimato di tre milioni di euro.

Premesso quanto sopra occorre, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione dia mandato al Direttore Generale e alle Aree Competenti per l'adozione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali necessari per attuare i punti del Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027.

Il Rettore sottolinea che si resta in attesa delle occorrenti risorse da parte del Governo e della Regione Siciliana per contribuire alla realizzazione delle iniziative illustrate. Occorre una presa di coscienza di tutto l'Ateneo dell'importanza di quanto esposto.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il Decreto 14 agosto 2025 del Ministero dell'Interno "Prescrizioni per l'attuazione delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per gli edifici, i locali e le strutture delle Università e delle Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica";
 - considerato che il Rettore ha posto come obiettivo strategico dell'Ateneo l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027 di tutti gli edifici interessati pena la sospensione delle ordinarie attività istituzionali al 1° gennaio 2028;
 - esaminato il Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, autorizza le iniziative necessarie per l'attuazione dei seguenti punti del Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027:

I. Avviamento delle attività progettuali ed esecutive per procedere direttamente come Ateneo, in sostituzione dei legittimi proprietari e in qualità di utilizzatori primari, ad attuare l'intervento di adeguamento alle norme di prevenzione incendi:

a. dell'edificio Valdisavoia da rendere tale edificio "Struttura Tampone" di Ateneo per tutte le esigenze correlate ai lavori di adeguamento negli altri edifici dell'Ateneo e successivamente Polo Didattico di Ateneo;

b. delle strutture Polo Ofelia ed Ex-Convento S. Teresa;

II. Completamento del team di Professionisti Antincendio in capo alla Ripartizione HSE con due contratti a Tempo Indeterminato e orario di lavoro al 50%, procedendo con i necessari atti per autorizzare lo scorrimento della graduatoria del concorso già in atto;

III. Attivazione di due contratti di lavoro autonomo per Professionisti Antincendio per l'annualità febbraio 2027/gennaio 2028 (alla scadenza dei due contratti in essere);

IV. Stipula di un contratto di affidamento diretto per il Servizio di Ingegneria FSE - Progetto di adeguamento antincendio dell'ex-Monastero dei Benedettini, con il seguente quadro economico:

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA - QUADRO ECONOMICO

A IMPORTO SERVIZIO		
1	Servizi di Architettura e Ingegneria: <i>Rilievi preliminari (architettonici, carichi incendio, affollamenti)</i> <i>Elaborazione contenuti SGSA</i> <i>Progettazione Antincendio FSE Ex Monastero dei Benedettini</i> <i>Progettazione esecutiva IRAI + EVAC</i>	
	sommano:	€ 140.000,00
2	Costi della Sicurezza	€ 0,00
	TOTALE (A1+A2)	€ 140.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Spese tecniche incentivo alle funzioni tecniche D.Lgs. 36/2023 (2% di A1+A2)	2.800,00 €
2	Imposte e contributi	
	a) INARCASSA (4% di A1+A2)	5.600,00 €
	b) IVA 22% di (A1+A2+B2a)	32.032,00 €
	c) diritti segreteria Enti terzi	500,00 €
	d) Imprevisti ed arrotondamenti	68,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 41.000,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO		€ 181.000,00

V. Stipula di un contratto di Servizi di Ingegneria Antincendio per poter far fronte al picco di attività progettuali previsto nel periodo settembre 2026/febbraio 2027 propedeutiche all'esecuzione dei lavori di adeguamento, con il seguente quadro economico:

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA - QUADRO ECONOMICO

A IMPORTO SERVIZIO		
1	Servizi di Architettura e Ingegneria: <i>Progettazione antincendio ed esecutiva relativa ai seguenti immobili:</i>	
	a) Via Ofelia	€ 30.000,00
	b) Comparto 10 - Polo Medico-Biologico (Torre Biologica)	€ 70.000,00
	c) C.U. Edificio 06 (D.F.A.)	€ 100.000,00
	<i>sommano:</i>	€ 200.000,00
2	Costi della Sicurezza	€ 0,00
	TOTALE (A1+A2)	€ 200.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1	Spese tecniche incentivo alle funzioni tecniche D.Lgs. 36/2023 (2% di A1+A2)	4.000,00 €
2	Imposte e contributi	
	a) INARCASSA (4% di A1+A2)	8.000,00 €
	b) IVA 22% di (A1+A2+B2a)	45.760,00 €
	c) diritti di segreteria Enti terzi	1.890,00 €
	d) Imprevisti ed arrotondamenti	350,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 60.000,00

TOTALE QUADRO ECONOMICO **€ 260.000,00**

VI. Messa in atto delle necessarie valutazioni per un eventuale potenziamento delle misure gestionali di mitigazione del rischio incendio negli edifici in fase di adeguamento con particolare attenzione a:

a. potenziamento delle squadre di emergenza e della relativa formazione degli addetti all'emergenza;

b. pianificazione delle procedure di emergenza con revisione/aggiornamento progressivo dei piani di emergenza nelle varie fasi di sviluppo del progetto di adeguamento e intensificazione della frequenza delle prove di evacuazione;

c. controllo preventivo, con intensificazione delle frequenze di ispezioni interne per il contenimento del carico di incendio e per il monitoraggio del rischio di incendio e vigilanza continua durante l'intera giornata lavorativa; attivando, se necessario, contratti di servizi antincendio e gestione emergenza con strutture qualificate esterne;

d. piano di informazione e formazione antincendio per il personale con sede di lavoro negli edifici da adeguare, ai sensi dei contenuti del DM 02/09/2021, art.3, allegato I integrati con addestramento pratico sull'uso dei mezzi di estinzione.

VII. Stipula di un contratto in affidamento diretto per l'esecuzione di interventi urgenti di messa in sicurezza tra cui l'edificio ex-Convento S. Teresa a Ragusa, con un quadro economico complessivo di 200.000 €;

VIII. Predisposizione di un quarto Accordo quadro per l'ultima tranche dei lavori di adeguamento antincendio dal valore stimato di tre milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, unanime, dà mandato al Direttore Generale e alle Aree Competenti per l'adozione di tutti gli atti propedeutici e consequenziali necessari per attuare i punti del Piano straordinario per l'adeguamento degli edifici dell'Ateneo alle norme di prevenzione incendi entro il 31 dicembre 2027.

Esce dall'aula il Rettore.

La Prorettrice assume la presidenza della seduta.

38) Contributo alloggio studenti Palestinesi iscritti ai corsi 2025-2026 - Progetto "Italian Universities for Palestinian Students (IUPALS)".

Delibera n. 393 – 2025-2026

La Prorettrice, sulla base di una relazione predisposta dalla Direzione Generale, ricorda che l'Ateneo, con delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2025 e del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025, ha aderito al progetto, promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, "Italian Universities for Palestinian Students (IUPALS)" mettendo a disposizione 3 borse di studio biennali del valore massimo di € 12.500,00 netti annui in beni e servizi, destinate a studenti e studentesse palestinesi immatricolati ai corsi di studio dell'Ateneo per l'anno accademico 2025-2026.

Considerato il perdurare della situazione di crisi umanitaria in atto nei territori palestinesi è stato disposto, in data 4 settembre 2025 con D.R. 3458 – ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2025 - l'ampliamento, da 3 a 19, dei posti e delle borse di studio e servizi di accoglienza, destinati a studenti palestinesi collocatisi utilmente nella graduatoria di merito D.R. 3156 del 29 luglio 2025, bando D.R. 2004 del 9 maggio 2025.

In seguito all'azione di evacuazione messa in atto dalla CRUI di concerto con l'Ambasciata Italiana a Gerusalemme ed il Ministero degli Esteri sono arrivati a Catania e risultano regolarmente iscritti ai corsi 15 studenti.

Ai sensi del bando di ammissione, agli studenti è assegnata una borsa di studio in beni e servizi del valore di € 12.500,00 che garantisce, tra l'altro, la sistemazione in camera doppia in residenza universitaria o se non disponibile un contributo alloggio per un massimo di 5.000 € annui.

Solo per 3 studenti è stato possibile garantire l'alloggio in residenza universitaria mentre gli altri 12 hanno provveduto autonomamente anticipando le spese di affitto.

Considerato che gli studenti devono affrontare numerose spese, che per loro non è semplice far fronte alle spese di affitto che richiedono, peraltro, di dover anticipare le somme e che, in caso di mancato pagamento, gli studenti rischiano di perdere l'alloggio si propone che il contributo alloggio di € 5.000,00 annui venga erogato, per ogni anno accademico, in un'unica soluzione anticipata (per l'anno accademico in corso al netto delle somme già percepite) quale integrazione alla borsa di studio e non come rimborso spese.

In particolare, per l'a.a. in corso:

Studente	Spese affitto rimborsate	Integrazione borsa da corrispondere
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****

Le somme necessarie a copertura dei costi sono già state impegnate con la prenotazione di budget 4240/2 coan g38 crf 180204 ad esaurimento e per la rimanente parte potranno gravare sull'impegno 47182/2.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni e dare mandato agli uffici competenti di porre in atto le procedure amministrative necessarie in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale interviene la Sig.ra C. Caruso per ringraziare l'Amministrazione.

Al termine della discussione il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti i DD.RR. 3156 del 29 luglio 2025 e 2004 del 9 maggio 2025;
- vista la deliberazione del Senato Accademico, del 29 aprile 2025;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 30 aprile 2025 e del 25 settembre 2025;

- considerato che gli studenti in argomento devono affrontare numerose spese, che per loro non è semplice far fronte alle spese di affitto che richiedono, peraltro, di dover anticipare le somme e che, in caso di mancato pagamento, gli studenti rischiano di perdere l'alloggio;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico, a voti unanimi, approva la proposta di erogare il contributo alloggio, pari a € 5.000,00 annui per ciascun anno accademico, in un'unica soluzione anticipata - per l'anno accademico in corso, al netto delle somme già percepite - quale integrazione della borsa di studio e non a titolo di rimborso spese.

In particolare, per l'a.a. in corso:

Studente	Spese affitto rimborsate	Integrazione borsa da corrispondere
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****

****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****
****	****	****

Le somme necessarie a copertura dei costi sono già state impegnate con la prenotazione di budget 4240/2 coan g38 crf 180204 ad esaurimento (per € 5.593,00) e per la rimanente parte potranno gravare sull'impegno 47182/2 (€ 40.450,00).

Si dà mandato agli uffici competenti di porre in atto le procedure amministrative necessarie in merito.

39) Afferenze a Dipartimenti.

Delibera n. 394 – 2025-2026

La Prorettrice dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, sottopone al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni adottate dai sottoelencati Dipartimenti in merito alle richieste di afferenza pervenute dai docenti.

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

- Prof.ssa Giuseppina Valentina Anna Petralia - Associato nel settore scientifico-disciplinare GIUR-10/A "Diritto dell'Unione Europea".

La Prorettrice fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, nell'adunanza del 6 marzo 2026, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza della suddetta docente, in atto incardinata al Dipartimento di Scienze umanistiche. Conforme parere è stato espresso da quest'ultimo nell'adunanza del 14 aprile 2026.

Dipartimento di Scienze umanistiche

- Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio - Ordinario nel settore scientifico-disciplinare HIST-03/A "Storia contemporanea".

La Prorettrice fa presente che il Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, nell'adunanza del 29 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole alla richiesta di afferenza della suddetta docente, in atto incardinata al Dipartimento di Scienze politiche e sociali. Conforme parere è stato espresso da quest'ultimo nell'adunanza del 21 ottobre 2025.

La Prorettrice fa presente, altresì, che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Regolamento di Ateneo, i settori scientifico-disciplinari di appartenenza delle Prof.sse Giuseppina Valentina Anna Petralia e Giuseppa Di Gregorio risultano essere inclusi tra quelli di possibile afferenza ai Dipartimenti interessati e che le medesime hanno già maturato i tre anni di permanenza nei Dipartimenti di provenienza.

Le suddette afferenze decorreranno dall'anno accademico 2026/2027.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, la Prorettrice invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 17, comma 3, del Regolamento di Ateneo;
 - vista l'istanza della Prof.ssa Giuseppina Valentina Anna Petralia;
 - vista l'istanza della Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio;
 - viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 21 ottobre 2025 e del 6 marzo 2026;
 - viste le deliberazioni del Consiglio del Dipartimento di Scienze umanistiche, del 29 ottobre 2025 e del 14 aprile 2026;
 - preso atto del parere favorevole del Senato Accademico,
- a voti unanimi, approva le richieste di afferenza della Prof.ssa Giuseppina Valentina Anna Petralia - Associato nel settore scientifico-disciplinare GIUR-10/A "Diritto dell'Unione Europea", dal Dipartimento di Scienze umanistiche al Dipartimento di Scienze politiche e sociali e della Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio - Ordinario nel settore scientifico-disciplinare HIST-03/A "Storia contemporanea", dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali al Dipartimento di Scienze umanistiche.

Le suddette afferenze decorreranno dall'anno accademico 2026/2027.

Rientra il Rettore che riassume la presidenza della seduta.

40) Contratto collettivo integrativo anni 2024-2025 del personale tecnico-amministrativo delle aree degli Operatori, dei Collaboratori, dei Funzionari, delle Elevate Professionalità.

Delibera n. 395 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, riferisce che, in data 19 maggio 2026, è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per il personale tecnico-amministrativo delle aree degli Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità.

Alla sottoscrizione si è pervenuti dopo un periodo di assenza di relazioni negoziali che si protraveva dal 2022 ed è frutto di un rinnovato clima di positive relazioni sindacali, che ha consentito alla nuova governance dell'Ateneo di intraprendere un confronto serrato, ma sempre costruttivo, con le Organizzazioni sindacali e la RSU, così ponendo fine allo "strappo" che negli anni precedenti aveva indotto l'Amministrazione a fare ricorso a determinazioni unilaterali.

L'ipotesi di contratto si riferisce agli anni 2024-2025 e, pertanto, determina le voci e le modalità di corresponsione del salario accessorio spettante al personale tecnico-amministrativo delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità, relativamente ad impegni lavorativi già conclusi.

Si rammenta che, come raccomandato dalla Ragioneria generale dello Stato, l'Amministrazione ha provveduto ad inviare al Collegio dei Revisori dei conti le relazioni tecniche sulla consistenza dei fondi (Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari anno 2024; del Fondo risorse decentrate personale dell'Area Elevate Professionalità anno

2024; del Fondo per la remunerazione del lavoro straordinario anno 2024; del Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari anno 2025; del Fondo risorse decentrate personale dell'Area Elevate Professionalità anno 2025; del Fondo per la remunerazione del lavoro straordinario anno 2025).

In particolare, la trasmissione è avvenuta con nota del 16 maggio 2025, prot. n. 95127, mentre con nota del 13 novembre 2025, prot. n. 216722, si è provveduto ad una integrazione di dette relazioni. Con nota del 9 aprile 2026, prot. n. 157361, infine, si è richiesto un supplemento di certificazione ai predetti fondi accessori.

Il Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari anni 2024-2025 e il Fondo risorse decentrate personale dell'Area Elevate Professionalità anni 2024-2025 risultano certificati dal Collegio dei Revisori dei conti, giusta verbale n. 13/2025 del 21 novembre 2025 e verbale n. 4/2026 del 24 aprile 2026. Il Fondo per la remunerazione del lavoro straordinario anni 2024-2025 risulta certificato dal Collegio dei Revisori, giusta verbale n. 14/2025 del 28 novembre 2025.

A seguito delle certificazioni del Collegio dei Revisori dei conti, con delibere di codesto Consiglio del 1° dicembre 2025 e del 30 aprile 2026, è stata approvata la quantificazione dell'ammontare dei Fondi per il trattamento accessorio (anni 2024 e 2025) e per il lavoro straordinario (anni 2024-2025).

Nelle tabelle che seguono viene esposto l'ammontare complessivo dei fondi sottoposti a certificazione, l'ammontare delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo e l'ammontare delle risorse già destinate o utilizzate e gli impieghi delle risorse disponibili stabiliti nell'ipotesi di contratto.

Operatori, Collaboratori, Funzionari	2024	2025
ammontare del fondo sottoposto a certificazione	5.436.818,36 €	5.768.103,07 €
risparmi risorse valorizzazione	1.972,49 €	14,00 €
TOTALE RISORSE	5.438.790,85 €	5.768.117,07 €
Risorse indisponibili per la contrattazione integrativa		
Indennità accessoria mensile	564.522,88 €	570.660,52 €
Incarichi attribuiti al personale dell'Area dei Funzionari	75.204,00 €	75.204,00 €
risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	2.347.837,97 €	2.086.659,74 €
risorse già destinate alla valorizzazione personale t.a. (accordo del 31.07.2024)	527.479,73 €	527.479,73 €
TOTALE	3.515.044,58 €	3.260.003,99 €
Risorse disponibili per la contrattazione integrativa	1.923.746,27 €	2.508.113,08 €
Conguaglio IMA	763.746,27 €	768.113,08 €
Incremento risorse per valorizzazione personale	- €	580.000,00 €
Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale: disagio, rischio, lavoro in turno e gravose articolazioni orario di lavoro, reperibilità (ex art. 120, comma 2, lettera c), del CCNL 18.01.2024	410.000,00 €	410.000,00 €
Indennità correlate allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità	750.000,00 €	750.000,00 €
TOTALE	1.923.746,27 €	2.508.113,08 €
Fondo per il lavoro straordinario	385.000,00 €	385.000,00 €

Elevate Professionalità	2024	2025
ammontare del fondo sottoposto a certificazione	1.091.840,15 €	1.352.796,67 €
Risorse indisponibili per la contrattazione integrativa		
risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	22.419,77 €	12.972,15 €
risorse già utilizzate per retribuzione di posizione	702.610,82 €	717.432,67 €
risorse già destinate alla valorizzazione personale t.a.	34.762,27 €	34.762,27 €
TOTALE	759.792,86 €	765.167,09 €
Risorse disponibili per la contrattazione integrativa	332.047,29 €	587.629,58 €

All'ammontare dei Fondi risorse decentrate del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari certificato sono stati aggiunti € 1.972,49 per l'anno 2024 e € 14,00 per l'anno 2025, derivanti dalle disponibilità residue delle risorse incrementalì per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo relative, rispettivamente, agli anni 2022-2023 e 2024, giusta attestazione della Dirigente dell'area finanziaria del 6 marzo 2026, prot. n. 128282.

Per ciò che concerne l'utilizzo del Fondo risorse decentrate del personale dell'Area delle Elevate Professionalità per gli anni 2024-2025, si rappresenta che lo stesso è impiegato per finanziare la corresponsione dell'indennità di posizione e di risultato. Le disponibilità che residuano del Fondo 2024 e del Fondo 2025, a seguito del pagamento delle indennità di posizione e di risultato, verranno impiegate ad integrazione delle risorse oggetto del richiamato accordo del 31 luglio 2024, avente ad oggetto le risorse incrementalì per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, secondo le modalità indicate nell'ipotesi.

Ancora, si rappresenta che tanto l'importo del pagato a titolo di indennità accessoria mensile del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari nel corso dell'anno 2024 e dell'anno 2025, quanto l'importo del pagato a titolo di retribuzione di posizione del personale dell'Area delle Elevate Professionalità, è stato comunicato dall'area finanziaria con nota prot. n. 119512 del 26 febbraio 2026.

Circa la disponibilità finalizzata a retribuire il trattamento accessorio, si vedano anche le relazioni tecniche sulla consistenza dei fondi di cui alle ridette note del 16 maggio 2025, prot. n. 95127, del 13 novembre 2025, prot. n. 216722, e del 9 aprile 2026, prot. n. 157361.

Il Direttore Generale illustra, quindi, il contenuto complessivo dell'ipotesi di atto unilaterale, corredata dalla Relazione illustrativa e dalla Relazione tecnico-finanziaria, redatte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001, trasmessa con nota del 22 maggio 2026, prot. n. 221873, al Collegio dei Revisori dei conti per ottenerne la formale certificazione prevista dall'art. 40-bis del medesimo decreto e dall'art. 8, comma 8, del CCNL Istruzione e ricerca del 18 gennaio 2024.

Entrando nello specifico dell'articolato, si evidenzia, sinteticamente, quanto segue.

L'ipotesi di Contratto collettivo integrativo in esame disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e dei vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Istruzione e Ricerca, la destinazione delle risorse del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo, con riferimento al biennio 2024-2025, definendo gli istituti retributivi accessori finanziati a valere sui fondi contrattuali certificati.

Con l'art. 1 le parti danno atto della corretta costituzione del Fondo risorse decentrate per le Aree degli Operatori, dei Collaboratori e dei Funzionari e del Fondo per il lavoro straordinario, evidenziando che le relative risorse sono state stanziare a bilancio e certificate dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Viene altresì attestata la conformità della determinazione del Fondo alle disposizioni contrattuali vigenti, con particolare riferimento all'art. 119 del CCNL del 18 gennaio 2024, nonché il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa.

L'art. 2 disciplina l'utilizzo del Fondo risorse decentrate, precisando che le risorse effettivamente disponibili per la contrattazione integrativa sono determinate al netto delle quote già vincolate, in conformità alle disposizioni contrattuali di riferimento. In proposito, viene fatto riferimento all'accordo sulle risorse destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, sottoscritto in data 31 luglio 2024, previa certificazione del Collegio dei Revisori nella seduta del 23 luglio 2024 (verbale n. 6/2024).

Con l'art. 3 le parti danno atto che è stata garantita la corresponsione dell'indennità mensile accessoria (IMA) per gli anni 2024 e 2025, confermando la continuità dell'istituto nelle medesime modalità applicative già adottate negli esercizi precedenti. La disposizione prevede, altresì, il riconoscimento di un conguaglio a favore del personale, nei limiti delle risorse disponibili, nonché un incremento dell'importo dell'indennità a decorrere dall'anno 2026, nel rispetto delle condizioni normative e finanziarie applicabili.

L'art. 4 disciplina gli incarichi attribuiti al personale dell'Area dei Funzionari, definendo i criteri di attribuzione e la misura delle indennità di responsabilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 87 del CCNL del 18 gennaio 2024. Viene attestata la correlazione tra una quota dell'indennità e la valutazione della performance individuale, secondo il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) vigente, assicurando il rispetto dei principi di selettività e meritocrazia. Sono inoltre definiti i criteri per l'individuazione delle tipologie di incarico rilevanti e per l'eventuale cumulo degli stessi, nel rispetto delle disponibilità finanziarie del Fondo.

Con l'art. 5 le parti richiamano la disciplina relativa alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo già oggetto di specifico accordo (v. supra), confermandone la piena applicazione e fornendo un'interpretazione autentica del requisito dell'effettiva presenza in servizio, al fine di garantire uniformità applicativa. Viene, altresì, prevista l'assegnazione di ulteriori risorse per l'anno 2025, nel rispetto degli equilibri di bilancio e delle finalità dell'istituto.

L'art. 6 regola le indennità correlate allo svolgimento di attività impicanti particolari responsabilità, individuando le posizioni organizzative, gli incarichi di natura specialistica e i compiti che comportano specifiche responsabilità. La disposizione definisce i criteri generali per la determinazione delle indennità, assicurando la correlazione tra trattamento economico e grado di responsabilità, complessità e specializzazione delle funzioni svolte.

Con l'art. 7 le parti disciplinano le indennità correlate alle condizioni di lavoro, con particolare riferimento a situazioni di disagio, rischio, turnazione e particolari articolazioni dell'orario. La disposizione individua le fattispecie rilevanti e le modalità di calcolo delle indennità, prevedendo criteri di attribuzione ancorati all'effettivo svolgimento delle attività e alla presenza in servizio, in coerenza con i principi di trasparenza, tracciabilità e verificabilità della spesa.

L'art. 8 disciplina il lavoro straordinario, determinando l'ammontare delle risorse destinate alla relativa remunerazione e ribadendo la natura eccezionale dell'istituto, utilizzabile esclusivamente per far fronte a esigenze non programmabili e inderogabili. Viene inoltre attestato che il riconoscimento delle prestazioni straordinarie avviene nel rispetto dei limiti contrattuali e previa verifica dell'effettiva prestazione mediante i sistemi di rilevazione delle presenze.

Con gli artt. 9 e 10 viene disciplinato il Fondo risorse decentrate per il personale dell'Area delle Elevate Professionalità e il relativo utilizzo, con particolare riferimento alla retribuzione di posizione e di risultato. Le disposizioni attestano la conformità dei criteri adottati alle previsioni del CCNL vigente, con riguardo alla graduazione delle posizioni, alla determinazione delle fasce e alla correlazione tra retribuzione accessoria e performance, nel rispetto dei limiti percentuali previsti. Viene altresì disciplinato l'utilizzo delle eventuali risorse residue, in coerenza con le finalità di valorizzazione del personale.

L'art. 11 contiene l'impegno delle parti ad avviare un percorso volto alla regolamentazione delle progressioni economiche all'interno delle Aree, nel rispetto dei principi di selettività, trasparenza e valorizzazione del merito, come previsti dalla normativa vigente.

Con l'art. 12 viene regolato, in via sperimentale, l'istituto delle ferie e dei riposi solidali, in conformità alle previsioni del CCNL, prevedendo modalità applicative idonee a garantire la tracciabilità delle cessioni e la corretta gestione amministrativa dell'istituto.

Gli artt. 13 e 14 prevedono, rispettivamente, l'impegno dell'Amministrazione ad attivare iniziative finalizzate all'incremento delle risorse variabili del Fondo, nel rispetto del quadro normativo vigente, e la possibilità di future misure di incentivazione connesse allo svolgimento di specifiche attività, subordinatamente alla verifica dei presupposti di legge.

L'art. 15 disciplina, in via transitoria, i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione lavorativa resa in modalità agile o da remoto, nelle more della definizione di uno specifico accordo, individuando situazioni meritevoli di tutela e prevedendo modalità applicative coerenti con le esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Con l'art. 16 le parti si impegnano a valutare l'introduzione dell'istituto della reperibilità, in presenza di esigenze organizzative adeguatamente motivate, rinviandone la disciplina alla contrattazione integrativa successiva.

L'art. 17 introduce l'impegno a definire strumenti di perequazione, finalizzati ad assicurare una distribuzione più equa delle risorse accessorie, nel rispetto dei principi di equità e proporzionalità.

All'art. 18, in applicazione delle specifiche disposizioni contrattuali e di legge, le parti hanno definito le norme finali e transitorie, a cui si rinvia.

In conformità a quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché in coerenza con gli strumenti di programmazione strategica e gestionale adottati dall'Amministrazione, ed in particolare con il PIAO - Sottosezione Performance, si dà evidenza dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto collettivo integrativo per il personale tecnico-amministrativo relativa al biennio 2024-2025.

In ordine ai risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto, in via generale, si può senz'altro dire che l'impianto complessivo del contratto integrativo risulta orientato al rafforzamento del ciclo di gestione della performance, assicurando una stretta correlazione tra l'utilizzo delle risorse destinate al trattamento accessorio e gli obiettivi strategici, operativi e di miglioramento organizzativo definiti dall'Amministrazione.

Sotto il profilo organizzativo, la sottoscrizione del contratto integrativo è finalizzata a sostenere il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del contributo individuale e collettivo del personale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PIAO - Sottosezione Performance. In tale prospettiva, si riscontra la coerenza tra le voci del trattamento accessorio disciplinate nel contratto e le diverse dimensioni della performance, intese, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 150/2009, come performance organizzativa e performance individuale.

Con specifico riferimento alla performance organizzativa, si evidenzia che gli istituti finanziati con il Fondo risorse decentrate, ed in particolare le componenti correlate alla valorizzazione del personale e alle condizioni di lavoro, concorrono a sostenere il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo. L'utilizzo delle risorse è, pertanto, funzionalmente orientato al miglioramento dei servizi resi all'utenza, con particolare riguardo agli ambiti della didattica, della ricerca, della terza missione e dei servizi di supporto, così come declinati nel PIAO - Sottosezione Performance.

Sotto il profilo della performance individuale, si fa rilevare che una quota significativa del trattamento accessorio è correlata agli esiti del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP), in applicazione dei principi di differenziazione, selettività e meritocrazia di cui agli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 150/2009. In particolare, gli istituti relativi alle indennità di responsabilità e alle retribuzioni di risultato sono strutturalmente collegati alla valutazione delle prestazioni individuali, assicurando un sistema incentivante coerente con il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Con riferimento agli effetti attesi in termini di valorizzazione delle risorse umane, si dà evidenza che il contratto integrativo prevede specifiche misure finalizzate a riconoscere il maggiore apporto professionale, la complessità delle attività svolte e il grado di responsabilità assunto dal personale, favorendo al contempo processi di sviluppo delle competenze e di crescita professionale. In tale ambito, si riscontra la coerenza con gli obiettivi del PIAO - Sottosezione Performance relativi al miglioramento della qualità del capitale umano e al rafforzamento delle competenze organizzative.

Si sottolinea, altresì, che le misure previste dal contratto integrativo contribuiscono al miglioramento del benessere organizzativo e alla maggiore efficacia dei processi lavorativi, attraverso il riconoscimento delle condizioni di lavoro caratterizzate da particolare disagio o rischio e mediante strumenti volti a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Tali interventi risultano coerenti con gli obiettivi trasversali del PIAO - Sottosezione Performance, con particolare riferimento alla qualità dell'organizzazione e al miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Sotto il profilo dell'efficienza economico-gestionale, si dà evidenza che l'utilizzo delle risorse del Fondo avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, assicurando un'allocazione coerente con le priorità

strategiche dell'Amministrazione e con gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica. In tal senso, si sottolinea la sussistenza di un nesso diretto tra le risorse impegnate e i risultati attesi, in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009.

Con riferimento agli obiettivi di trasparenza e accountability, si evidenzia che il sistema delineato dal contratto integrativo consente la tracciabilità delle risorse destinate al trattamento accessorio e la verificabilità dei risultati conseguiti, attraverso il raccordo con gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione previsti dal ciclo della performance. Ciò garantisce la possibilità di valutare ex post l'efficacia delle politiche incentivanti adottate. Ancora, si rileva che la sottoscrizione del contratto integrativo è idonea a produrre effetti positivi in termini di miglioramento delle performance organizzative e individuali, di rafforzamento dei meccanismi di premialità e di valorizzazione del personale, in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi dell'Amministrazione e nel pieno rispetto del quadro normativo e contrattuale vigente.

Muovendosi nel solco delle già realizzate misure di welfare - abbonamenti agevolati metro e bus per i dipendenti, iscrizioni agevolate al CUS per i dipendenti e i familiari, tariffe agevolate per i figli dei dipendenti per il Grest organizzato dal CUS, assegnazione di un contributo pari al 50% delle tasse universitarie versate per l'anno accademico 2025/2026 per i dipendenti e i figli dei dipendenti - l'Amministrazione, nell'ancor breve lasso di tempo dall'insediamento, con la sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo 2024-2025, compie un ulteriore e significativo passo nel percorso di riconoscimento del lavoro svolto dal proprio personale tecnico-amministrativo, rafforzando gli strumenti di valorizzazione economica e professionale e migliorando la disciplina del rapporto di lavoro.

Al momento in cui viene licenziato l'atto istruttorio, il Collegio dei Revisori dei conti non ha ancora reso il richiesto parere, di cui alla nota del 22 maggio 2026, prot. n. 221873, sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di atto unilaterale con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca vigente;
- visti gli artt. 40 e 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto il D.Lgs. n. 150/2009, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di performance, premialità e valorizzazione del merito;
- vista l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il personale tecnico-amministrativo delle aree degli Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità, sottoscritta in data 19 maggio 2026;
- viste la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria redatte ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001;
- vista la nota prot. n. 95127, del 16 maggio 2025;
- vista la nota prot. n. 216722, del 13 novembre 2025;

- vista la nota prot. n. 157361, del 9 aprile 2026;
- viste le deliberazioni del Collegio dei Revisori dei conti, del 23 luglio 2024, del 21 novembre 2025, del 28 novembre 2025 e del 24 aprile 2026;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 1° dicembre 2025 e del 30 aprile 2026;
- vista l'attestazione della Dirigente dell'area finanziaria, prot. n. 128282 del 6 marzo 2026;
- vista la nota dell'area finanziaria, prot. n. 119512 del 26 febbraio 2026;
- visto l'accordo del 31 luglio 2024 relativo alle risorse incrementalì per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo;
- vista la nota prot. n. 221873, del 22 maggio 2026;

subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, a voti unanimi, autorizza la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo per il personale tecnico-amministrativo delle aree degli Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità, relativo al biennio 2024-2025, conformemente al testo dell'ipotesi sottoscritta in data 19 maggio 2026.

L'area finanziaria precisa che gli importi del CCI 2024 per il personale Tecnico Amministrativo (Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari) come da certificazione dei Revisori dei conti del 24 aprile 2026 risultano i seguenti:

Ammontare del fondo sottoposto a certificazione: € 5.436.818,36

Ammontare delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo già ricomprese negli stanziamenti stipendiali: -€ 2.347.837,98

Ammontare delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa: € 3.088.980,39

L'importo di € 3.088.980,39 trova copertura come puntualmente specificato di seguito:

- € 26.506,50 a valere sulle risorse stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026, di cui € 24.808,65 alla voce B) VII 2) "Costi del personale Dirigente e tecnico amministrativo" ed € 1.697,85 alla voce F) "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate";

- € 3.062.473,89 a valere sulle risorse accantonate alla voce B) "Fondo per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale, anche a seguito dei ricalcoli e degli adeguamenti intervenuti in applicazione della normativa vigente e delle indicazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'erogazione delle relative somme comporterà il corrispondente utilizzo degli accantonamenti già rilevati contabilmente, al netto delle quote già liquidate.

Per quanto concerne gli importi del CCI 2025 per il personale Tecnico Amministrativo (Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari) come da certificazione dei Revisori dei conti del 24 aprile 2026 risultano i seguenti:

Ammontare del fondo sottoposto a certificazione è pari a € 5.768.103,07;

Ammontare delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo già ricomprese negli stanziamenti stipendiali: -€ 2.086.659,74;

Ammontare delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa: € 3.681.443,33.

L'importo di € 3.681.443,33 trova copertura come puntualmente specificato di seguito:

- € 158.112,40 a valere sulle risorse stanziare nel bilancio dell'esercizio 2026, di cui € 147.984,63 alla voce B) VII 2) "Costi del personale Dirigente e tecnico amministrativo" ed € 10.127,77 alla voce F) "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate";

- € 3.523.330,93 a valere sulle risorse accantonate alla voce B) "Fondo per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale, anche a seguito dei ricalcoli e degli adeguamenti intervenuti in applicazione della normativa vigente e delle indicazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'erogazione delle relative somme comporterà il corrispondente utilizzo degli accantonamenti già rilevati contabilmente, al netto delle quote già liquidate.

Per quanto riguarda gli importi del CCI 2024 per il personale Tecnico Amministrativo (Elevate Professionalità) come da certificazione dei Revisori dei conti del 24 aprile 2026 risultano i seguenti:

Ammontare del fondo sottoposto a certificazione: € 1.091.840,15

Ammontare delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo già ricomprese negli stanziamenti stipendiali: -€ 22.419,77

Ammontare delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa: € 1.069.420,38

L'importo di € 1.069.420,38 trova copertura come puntualmente specificato di seguito:

- € 1.069.420,38 a valere sulle risorse accantonate alla voce B) "Fondo per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale, anche a seguito dei ricalcoli e degli adeguamenti intervenuti in applicazione della normativa vigente e delle indicazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'erogazione delle relative somme comporterà il corrispondente utilizzo degli accantonamenti già rilevati contabilmente, al netto delle quote già liquidate.

Per quanto riguarda gli importi del CCI

2025 per il personale Tecnico Amministrativo (Elevate Professionalità) come da certificazione del Collegio dei Revisori dei conti del 24 aprile 2026 risultano i seguenti:

Ammontare del fondo sottoposto a certificazione: € 1.352.796,67

Ammontare delle risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo: -€ 12.972,15

Ammontare delle risorse ancora disponibili per la contrattazione integrativa: € 1.339.824,52

L'importo di € 1.339.824,52 trova copertura come puntualmente specificato di seguito:

- € 1.339.824,52 a valere sulle risorse accantonate alla voce B) "Fondo per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale, anche a seguito dei ricalcoli e degli adeguamenti intervenuti in applicazione della normativa vigente e delle indicazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei conti.

L'erogazione delle relative somme comporterà il corrispondente utilizzo degli accantonamenti già rilevati contabilmente, al netto delle quote già liquidate.

41) Accordo con le Organizzazioni sindacali e le RSU sulle risorse di cui al D.M. n. 950 del 7 novembre 2025 destinate al sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria a valere su FFO 2025.

Delibera n. 396 – 2025-2026

Il Rettore dà la parola al Direttore Generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dalla stessa Direzione Generale, il quale riferisce che, con la Legge 14 marzo 2025, n. 26, è stata conferita delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.

La superiore delega è stata esercitata con il D.Lgs.15 maggio 2025, n. 71, che ha dettato la disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e), i) e l), della Legge 14 marzo 2025, n. 26.

Con il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 maggio 2025, n. 418, si è proceduto, invece, ad introdurre la disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria - a.a. 2025-2026 - con riferimento, in particolare, all'iscrizione al semestre filtro dei predetti corsi.

Per sostenere le Università nelle attività necessarie alla realizzazione di quanto voluto dal legislatore, l'articolo 11, lett. g), del Decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 agosto 2025, n. 595, relativo ai criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025, ha disposto l'assegnazione alle Università statali di risorse a sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, e della Legge 14 marzo 2025, n. 26, ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria, demandando la definizione dei criteri di riparto delle predette risorse ad un successivo decreto ministeriale.

In effetti, con il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 novembre 2025, n. 950, oltre a prevedersi una integrazione delle sopra indicate risorse, sono stati definiti i criteri di riparto delle stesse.

In particolare, dalla Tabella 10 allegata al menzionato D.M. n. 950 del 7 novembre 2025, risulta l'assegnazione all'Università degli Studi di Catania di € 1.374.304,00.

In ordine all'impiego di tali risorse, il Direttore Generale, preliminarmente, ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'articolo 9 (Fondo per la premialità), comma 1, prevede, fra l'altro, che il fondo per la premialità del personale universitario "può essere integrato dai singoli atenei anche (...) con finanziamenti pubblici (...). In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico-amministrativo che contribuisce all'acquisizione (...) di finanziamenti pubblici (...)", e che l'Ateneo si è già da tempo dotato di un

Regolamento per la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di Ateneo per la premialità, emanato con D.R. n. 3273 del 25 ottobre 2019.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 23 dicembre 2025 si è provveduto ad una parziale destinazione delle risorse assegnate all'Ateneo per corrispondere una premialità ad alcune figure, individuate tanto fra il personale docente quanto fra il personale tecnico-amministrativo, impegnate a vario modo nelle attività del semestre filtro (Presidente del Corso di laurea in Medicina e chirurgia, docenti che hanno tenuto lezioni nel semestre filtro, presidenti e componenti delle commissioni preposte alle correzioni delle prove d'esame, responsabile del procedimento amministrativo, personale che ha curato tutti gli adempimenti e tutte le procedure amministrative correlate alle attività del semestre filtro, [individuato con nota prot. n. 159618 del 3 settembre 2025], personale di supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle prove d'esame, personale che ha prestato attività di assistenza e di vigilanza, autisti per viaggi per ritiro/consegna dei plichi dal/al Cineca), nonché per attribuire una premialità anche al personale tecnico-amministrativo che nell'anno 2025 ha prestato attività di assistenza e vigilanza in occasione delle prove di ammissione ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, alle scuole di specializzazione ed ai percorsi di specializzazione per il sostegno, ed al personale tecnico-amministrativo e tecnico-informatico che, in occasione delle prove di ammissione alle scuole di specializzazione di area medica, ha fatto parte delle commissioni di vigilanza in qualità di responsabile, corresponsabile o informatico.

Con le note prott. n. 112012 del 20 febbraio 2026 e n. 121293 del 27 febbraio 2026, la Dirigente dell'area finanziaria, riscontrando la comunicazione del Direttore Generale prot. n. 105523 del 16 febbraio 2026, di richiesta dell'ammontare impegnato per le finalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 23 dicembre 2025, ha comunicato che l'accantonamento disposto è pari a € 300.000,00 e che la disponibilità residua è, dunque, pari a € 1.074.304,00.

Prosegue il Direttore Generale evidenziando come l'implementazione delle attività e dei servizi per le finalità di cui alla Legge 14 marzo 2025, n. 26, al D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71, e al Decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 maggio 2025, n. 418, ha avuto natura intrinsecamente sistemica, poiché l'erogazione dei servizi agli studenti e la realizzazione delle attività istituzionali sono state rese possibili dall'integrazione e dalla continuità dei processi amministrativi, contabili, tecnici, informatici e di supporto.

Tale processo implementativo ha, dunque, richiesto - al di là delle prestazioni delle unità di personale direttamente esposte verso l'utenza o impegnate in segmenti visibili dell'attività, per la cui remunerazione l'Amministrazione ha adottato la citata delibera n. 61/2025 - il concorso coordinato di tutte le strutture e di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (impegnati nella programmazione, nella gestione finanziaria, nelle procedure amministrative, nel supporto tecnico e logistico, nei servizi informatici, nella protocollazione e nella gestione dei flussi documentali, nei processi di compliance e nei controlli interni, etc.), senza il quale non sarebbe stato possibile il conseguimento del risultato.

L'attribuzione della premialità a tutto il personale tecnico-amministrativo delle Aree degli Operatori, dei Collaboratori e dei Funzionari trova giustificazione nel fatto che la performance istituzionale richiamata è stata la

risultante di una catena di valore amministrativa e tecnica nella quale ogni segmento (anche non direttamente “front office”), ha costituito presupposto necessario per l’efficacia complessiva dell’azione dell’Ateneo.

Al fine di provvedere a tale attribuzione, in data 19 maggio 2026, è stata sottoscritta un’ipotesi di accordo in occasione dell’incontro tra la delegazione datoriale - composta dal Rettore e dal Direttore Generale, ai sensi dell’art. 17, comma 2, del CCNL 23 dicembre 2025 - e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del medesimo CCNL, unitamente alla rappresentanza sindacale unitaria (RSU).

Con la sottoscrizione dell’ipotesi di accordo le parti hanno convenuto, in particolare, quanto segue:

- l’ipotesi di accordo si applica al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato dell’Università degli Studi di Catania appartenente alle Aree degli Operatori, dei Collaboratori e dei Funzionari, in servizio nell’anno 2025, e concerne le risorse di cui alla Tabella 10 allegata al D.M. n. 950 del 7 novembre 2025, al netto dell’ammontare impegnato per le finalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 23 dicembre 2025;
- la determinazione dell’importo pro capite avverrà sulla base dei seguenti criteri:
 - rapportando le risorse al numero degli aventi diritto in proporzione ai giorni di effettiva presenza in servizio;
 - attribuendo un differente peso al personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari, parametrato alla frazione di punto organico (PO), ovvero al coefficiente che serve a graduare il costo delle diverse qualifiche, pari, rispettivamente, a 0,20 per gli Operatori, a 0,25 per i Collaboratori e a 0,30 per i Funzionari.

Per procedere alla determinazione delle spettanze, si è previsto un apposito algoritmo.

- L’ipotesi di accordo ha anche disciplinato il tema di cosa debba intendersi per giornate di effettivo servizio, distinguendo diverse fattispecie.
- L’ipotesi di accordo ha previsto anche alcune norme di chiusura, relative alla sospensione dell’efficacia nelle more dell’autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, al rinvio alla normativa vigente per quanto espressamente non previsto e all’informativa da corrispondere alle parti sindacali.

Il Direttore Generale evidenzia, altresì, che l’accordo in esame, sottoposto all’attenzione del Consiglio di Amministrazione e allegato al presente verbale per formarne parte integrante, si pone in evidente continuità con l’accordo sulle risorse incrementalì per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo del 31 luglio 2024, del quale rappresenta, sotto il profilo sostanziale, un ulteriore sviluppo applicativo.

In entrambi i casi, infatti, si è in presenza di risorse esterne che, pur trovando titolo in specifiche disposizioni ministeriali, presentano un comune fondamento, in quanto costituiscono integrazione del Fondo per il finanziamento ordinario e sono destinate a sostenere il miglioramento dell’efficacia e della qualità dei servizi resi dalle Università nell’esercizio delle proprie missioni istituzionali.

Sotto tale profilo, l’accordo odierno può essere letto come una seconda attuazione del medesimo criterio già posto a base dell’intesa del 31 luglio 2024: quello per cui risorse aggiuntive, affluite all’Ateneo dall’esterno e finalizzate al potenziamento delle capacità istituzionali dell’Università, legittimano forme di

valorizzazione del personale tecnico-amministrativo che ha concorso, in modo diretto o indiretto, al perseguimento dei risultati organizzativi e funzionali cui quelle stesse risorse risultano preordinate.

La differenza riguarda, dunque, il segmento operativo e la fonte specifica di finanziamento; resta invece fermo il tratto comune di fondo, rappresentato dalla riconduzione di entrambe le fattispecie a risorse aggiuntive del FFO connesse al rafforzamento della qualità complessiva dell'azione amministrativa e dei servizi universitari.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e, in particolare, l'art. 9 in materia di fondo per la premialità;
- vista la Legge n. 26 del 14 marzo 2025;
- visto il D.Lgs. n. 71 del 15 maggio 2025;
- visto l'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 418 del 30 maggio 2025;
- visto il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 595, del 7 agosto 2025;
- visto il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 novembre 2025, n. 950, e, in particolare, la Tabella 10 allegata allo stesso;
- visto l'art. 17, comma 2 del CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2022-2024 del 23 dicembre 2025;
- visto il Regolamento per la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di Ateneo per la premialità;
- vista la propria precedente deliberazione, del 23 dicembre 2025;
- viste le note della Dirigente dell'area finanziaria prot. n. 112012 del 20 febbraio 2026 e n. 121293 del 27 febbraio 2026;
- vista la comunicazione del Direttore Generale, prot. n. 105523 del 16 febbraio 2026;
- esaminato l'accordo in argomento,

a voti unanimi, autorizza la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo con le Organizzazioni sindacali e la RSU relativo all'utilizzo delle risorse di cui alla Tabella 10 allegata al D.M. n. 950 del 7 novembre 2025, destinate al sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria, a valere sul FFO 2025, conformemente al testo dell'ipotesi sottoscritta in data 19 maggio 2026.

La cifra graverà sull'impegno di spesa n. 46776/2 per la somma di € 1.074.304, 00 (al netto degli accantonamenti).

42) Nota prot. n. 107324 del 17 febbraio 2026. (Argomento rinviato sedute precedenti).

Delibera n. 397 – 2025-2026

La trattazione del superiore argomento viene rinviata ad una prossima seduta.

Ordine del giorno aggiunto prot. n. 232755 del 25/05/2026**Area della Terza Missione (ATM)****I. Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (DICAR) - cambio di denominazione e conseguente modifica di statuto.*****Delibera n. 398 – 2025-2026***

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della terza missione, riferisce che, nel corso della seduta del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICAR) del 4 maggio 2026, il cui punto 6.1 del relativo verbale è stato assunto al protocollo n. 207244 del 18 maggio 2026, è stata approvata la richiesta di modifica di denominazione di tale Dipartimento da Dipartimento di Ingegneria civile e architettura (DICAR) a Dipartimento Ingegneria Civile-Industriale e Architettura, con il mantenimento dell'acronimo DICAr.

Il cambio di denominazione del Dipartimento trae la sua ragion d'essere nella presenza in esso da oltre dieci anni della componente di Ingegneria industriale, che costituisce ormai una parte ben integrata con la componente di Ingegneria Civile e Architettura.

In particolare, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2016, previo parere favorevole del Senato Accademico del 30 marzo 2016, è stata disposta la disattivazione del Dipartimento di ingegneria industriale (DII) e, da allora, alcuni docenti di Area industriale, di quest'ultimo Dipartimento, afferiscono al DICAR unitamente a qualche unità di personale che già da prima vi prestava servizio. In quella stessa data anche aule, studi e laboratori del DII sono diventati pertinenza del DICAR. Oggi il numero di docenti di area industriale (ex ING/IND) nel DICAR è del tutto rilevante: trattasi di 13 Ordinari, 9 Associati e 4 Ricercatori.

Pertanto, considerato che si registra una sempre maggiore sinergia sia nella ricerca che nella didattica che nella terza missione delle diverse componenti del DICAR, tra le quali quella di Ingegneria industriale, e che ciò costituisce un forte miglioramento dell'operatività del Dipartimento ed una spinta all'integrazione trasversale di saperi, si è voluto dare evidenza nella denominazione del Dipartimento stesso della presenza della componente di Ingegneria industriale.

Il cambio di denominazione è finalizzato ad una migliore intellegibilità dell'identità e delle attività dipartimentali rimanendo del tutto inalterati tutti i seguenti elementi caratterizzanti del Dipartimento: i s.s.d di afferenza, i docenti, gli spazi di loro disponibilità e quelli destinati alle attività didattiche, le attività in corso, che proseguiranno senza alcuna soluzione di continuità, l'intera governance dipartimentale, che resterà in carica anch'essa in continuità con quella attuale.

A tal proposito, è stato verificato un unanime consenso (dei decani dei s.s.d, dei Presidenti di tutti i corsi di studio, della Giunta di Dipartimento, dei rappresentanti del personale tecnico amministrativo e degli studenti) a modificare opportunamente la denominazione del Dipartimento, mantenendo l'acronimo "DICAr" ed il tradizionale logo dipartimentale, questi ultimi costituenti elementi identificativi e di immediata riconoscibilità nonché di richiamo alla storia dell'evoluzione della compagine dipartimentale.

Al riguardo, l'ufficio competente ricorda che il Dipartimento in questione è stato costituito, con la denominazione di "Dipartimento di Architettura (DARC)", con il D.R. n. 4245 del 12 luglio 2010, a seguito dell'accorpamento del Dipartimento di Analisi, rappresentazione e progetto nelle aree del mediterraneo (ARP), del Dipartimento di Architettura e urbanistica (DAU) e del Dipartimento di Architettura, storia, strutture, territorio, rappresentazione, restauro, ambiente (ASTRA).

Con il successivo D.R. n. 309 del 30 gennaio 2014, il suindicato Dipartimento ha assunto la nuova denominazione di "Dipartimento Ingegneria civile architettura (DICAR)".

Infine, il suindicato D.R. istitutivo n. 4245 del 12 luglio 2010 ha subito varie modifiche, implicanti l'inserimento nello statuto dipartimentale di nuovi settori scientifici disciplinari, tra le quali si rileva l'ultima modifica con D.R. n. 4147 del 7 ottobre 2024.

Pertanto, l'ufficio competente fa presente che la richiesta di cambio di denominazione in esame implica la modifica dello statuto del Dipartimento, come emanato con il D.R. 4245 del 12 luglio 2010 e in ultimo modificato con D.R. n. 4147 del 7 ottobre 2024.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22 maggio 2026, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'assunzione da parte del Dipartimento della nuova denominazione "Dipartimento Ingegneria Civile-Industriale e Architettura", con il mantenimento dell'acronimo "DICAr", e alla conseguente modifica statutaria.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il D.R. 4245 del 12 luglio 2010;
- visto il D.R. n. 4147 del 7 ottobre 2024;
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, del 4 maggio 2026;

- fatte proprie le considerazioni dell'ufficio competente;

- preso atto del parere favorevole del Senato Accademico

a voti unanimi approva l'assunzione da parte del Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura della nuova denominazione "Dipartimento Ingegneria Civile-Industriale e Architettura", con il mantenimento dell'acronimo "DICAr", e alla conseguente modifica statutaria.

Non essendovi altro da discutere e da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 12,50.

Del che il presente verbale.

Il Direttore Generale

Il Rettore

Questo Ateneo ha avviato un importante lavoro di sensibilizzazione ai fini del contrasto agli stereotipi di genere. In considerazione delle Linee guida per un linguaggio inclusivo nella comunicazione istituzionale dell'Università di Catania, quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.

IL SEGRETARIO
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE
(E. FOTI)

Per i pp. 38 e 39
LA PRORETTRICE
(L. SCALISI)

E' copia conforme al verbale n. 7 del Consiglio di Amministrazione del 27.05.2026, firmato dal Rettore, dalla Prorettrice e dal Direttore Generale, approvato nella seduta del 24/07/2026, protocollato al n. 433000 del 27/07/2026 e anonimizzato ai sensi della vigente normativa in materia di privacy
Catania, 26/06/2026

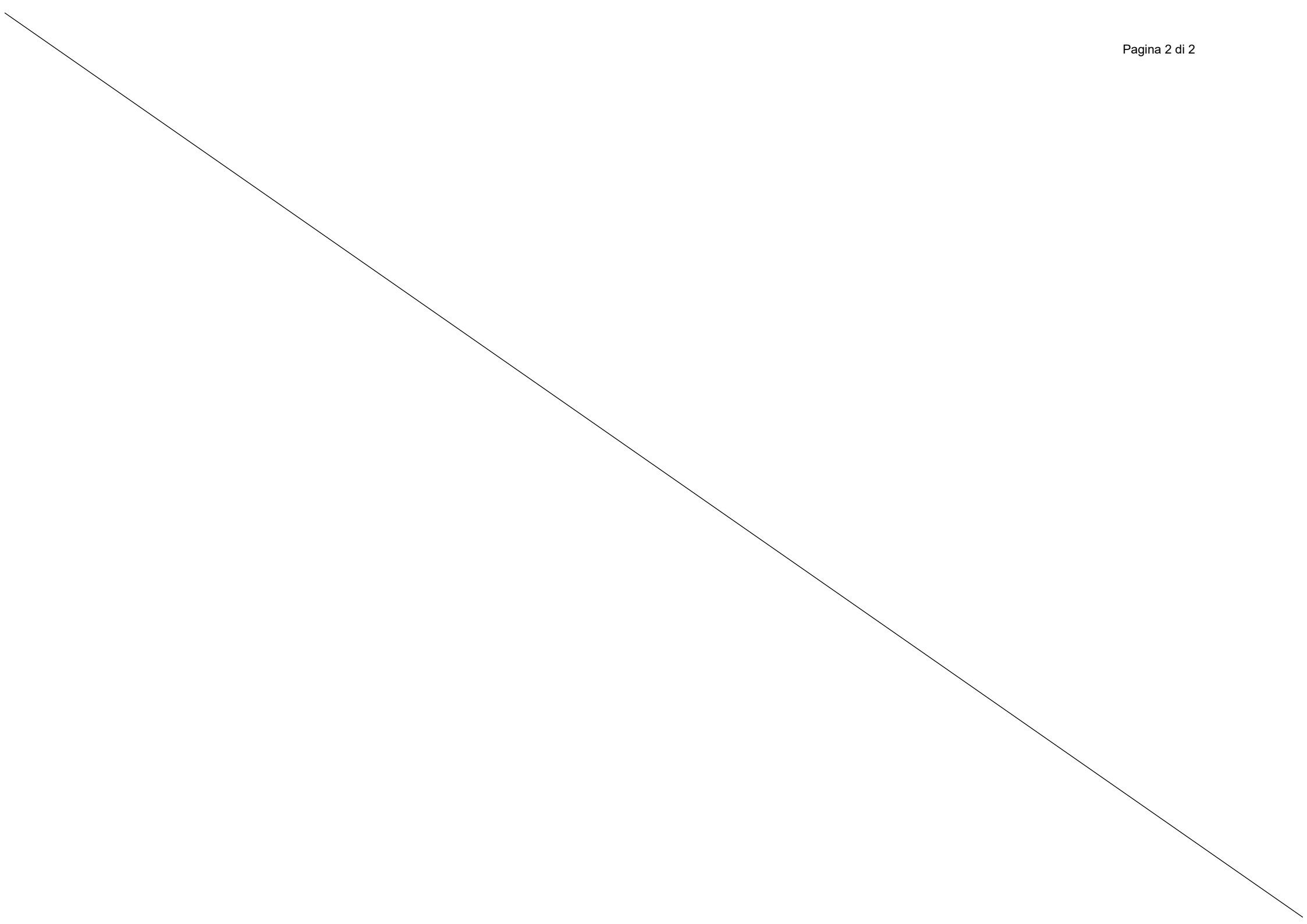
Il Direttore Generale
(R.C. Spinella)

Allegato prot. n. 213978/2026 - CdA 27-05-2026 - Tutorato a.a.2026-2027

Intervento	Importo	Importo	Struttura di riferimento	Prenotazione di budget
a) inclusione studenti	412.000,00			
a.1 benessere psicologico		132.000,00	CINAP	48237
a.2 azioni personalizzate a supporto della carriera		280.000,00	ARU	48238
b) tirocini curriculari	150.000,00			
b.1 Area medica		50.000,00	ADI	48239
b.2 Area psicologica		100.000,00	ADI	48240
c) sostegno agli studenti fuori sedi con condizioni socio economiche disagiate	116.666,00		ADI	48241
Totale	678.666,00			

La Dirigente
dott.ssa Margherita Zappalà





BANDO TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE

Corsi a numero programmato nazionale A.A. 2026-2027 **Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria**

Art. 1

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al suddetto bando, compilando on line apposita domanda per l'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo, per trasferimento da altra sede, esclusivamente gli studenti provenienti da altri Atenei, dallo stesso corso di studio (stessa classe) rispetto al corso di studio richiesto, regolarmente iscritti per l'a.a. 2025-2026.

Gli studenti iscritti per l'a.a. 2025-2026 ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, provenienti da Ateneo italiano, se provenienti da Ateneo privato, devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'Università nella quale sono iscritti, contenente le sottostanti informazioni:

tutti gli anni di iscrizione (corrente a.a. 2025-2026 e precedenti con relativo anno accademico e qualifica: regolare/irregolare);

tutti gli esami superati e, per ogni esame: data, numero di crediti maturati, voto, settore scientifico-disciplinare (SSD);

totale dei crediti conseguiti;

piano di studio completo con tutti gli insegnamenti previsti divisi per anno di corso e, per ogni insegnamento, dovrà essere dichiarata l'attestazione di frequenza ottenuta o meno;

programmi di studio su carta intestata dell'Università riferiti alla propria coorte di immatricolazione.

Le suddette informazioni, nel caso in cui gli studenti provengano da Ateneo Statale, potranno essere presentate tramite dichiarazione sostitutiva.

Gli studenti iscritti ad ateneo estero (comunitario ed extra-comunitario) devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'Università Straniera nella quale il candidato è iscritto, contenente:

tutti gli anni di iscrizione (corrente a. a. 2025-2026 e precedenti con relativo anno accademico e qualifica (es. I anno regolare a.a. 2023/24, II anno a.a. 2024/25);

Università di provenienza, corso di laurea ed eventuale classe di appartenenza del corso;

tutti gli esami superati e, per ogni esame: data, numero di crediti maturati e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza;

totale dei crediti conseguiti;

piano di studio completo con tutti gli insegnamenti previsti divisi per anno di corso e, per ogni insegnamento, dovrà essere dichiarata l'attestazione di frequenza ottenuta o meno;

programmi di studio (su carta intestata dell'Università straniera o avvalorati con timbro della Università stessa), di tutte le discipline incluse nel curriculum straniero e riferiti alla propria coorte di immatricolazione.

Tutti i suddetti documenti devono essere presentati con relativa traduzione ufficiale in italiano.

Gli studenti in possesso di titolo di accesso (diploma di scuola secondaria superiore) conseguito all'estero, dovranno inoltra produrre dichiarazione di valore o attestato di verifica e comparabilità CIMEA.

L'allegato A, che costituisce parte integrante al Bando, elenca i corsi di studio e gli anni di corso che registrano posti disponibili per l'a.a. 2026-2027, individuati sulla base del numero degli iscritti nell'a.a. 2025-2026 ai singoli anni di iscrizione di ciascun corso di studio.

Art. 2**Laureati e altri studenti**

I laureati e gli studenti iscritti per l'a.a. 2025-2026 in corsi di studio diversi da quelli a numero programmato nazionale, per iscriversi con abbreviazione ai corsi di studio a numero programmato nazionale dell'Ateneo, attivati ai sensi del D.M. 270/2004, potranno chiedere il riconoscimento dei crediti conseguiti e l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, subordinatamente alla disponibilità dei posti e solo nel caso in cui rimangano posti disponibili all'esito delle assegnazioni per trasferimenti e le abbreviazioni di corso per gli studenti iscritti al secondo semestre, tramite pubblicazione di apposito avviso.

Art. 3**Compilazione domande**

Le domande dovranno essere compilate a cura del candidato, esclusivamente on line dal Portale studenti seguendo il percorso: www.unict.it □ “Servizi” □ “Portale studenti”, nel periodo dal 15 giugno 2026 al 24 luglio 2026.

Non sono ritenute ammissibili, e pertanto saranno escluse, le domande presentate con modalità diverse da quella telematica sopra descritta.

Nella domanda, il richiedente, in autocertificazione, dovrà specificare l'anno accademico di corso cui è iscritto e riportare tutte le informazioni relative alla carriera corrente come descritto all'Art. 1. Dovrà inoltre allegare copia del documento di identità in corso di validità.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive prive di firma autografa e di valido documento d'identità.

La domanda si intenderà perfezionata con il pagamento del contributo di € 100,00 in nessun caso rimborsabile.

Saranno escluse, e pertanto non saranno valutate, le domande carenti della documentazione obbligatoria richiesta.

Art. 4**Precedenza nelle domande**

Le domande di cui all'Art. 1 saranno accolte in base al numero dei posti disponibili indicati per ciascun corso di studio e per ciascun anno di corso, secondo i criteri definiti nelle LINEE GUIDA emanate per i trasferimenti.

Per i soli posti disponibili al secondo anno sarà data priorità nell'assegnazione agli studenti che nell'a. a. 2025/2026 abbiano frequentato il semestre aperto, siano stati assegnati ad altra sede al corso di laurea in Medicina e Chirurgia o a quello di Odontoiatria e protesi dentaria e siano nelle seguenti documentate condizioni di salute, come da DM 1115/2025:

Studenti con disabilità con handicap grave (art. 3, comma 3, della Legge 104/1992)

Studenti con invalidità civile pari o superiore al 66%

Studenti con disabilità con handicap (art. 3, comma 1, della Legge 104/1992)

Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, i posti saranno attribuiti secondo quanto stabilito all'art. 7.

Art. 5**Pubblicazione domande**

Entro il 28 luglio 2026 sarà pubblicato sul sito di ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi" □ “Studenti e post laurea”, l'elenco di tutte le domande pervenute. Entro e non oltre le ore 12:00 del 31 luglio 2026, l'istante dovrà segnalare l'eventuale assenza del proprio codice identificativo dall'elenco, inviando una e-mail al settore di competenza: settore.medico@unict.it.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni pervenute con modalità e tempi diversi da quelli indicati. Non è prevista alcuna comunicazione individuale.

Art. 6**Delibere**

Entro settembre 2026 il Consiglio di corso di studio competente, sulla base di criteri determinati e mediante una rigorosa valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti, delibererà quali e

quantità dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire.

Non potranno essere riconosciuti esami già convalidati, né esami per cui è intervenuta obsolescenza. Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi.

Invero, ai sensi delle disposizioni ministeriali vigenti, non è consentito iscriversi ad anni successivi al primo con la qualifica di ripetente né in sovrannumero.

Alle domande che non rispondono ai requisiti di cui all'art. 1, all'art. 3 e ai criteri curriculari stabiliti dalle apposite LINEE GUIDA per i singoli corsi non verrà dato esito.

Art. 7

Graduatorie

Limitatamente ai posti del secondo anno, si darà priorità alle richieste pervenute dagli studenti che sono iscritti in altro Ateneo, che hanno superato il semestre aperto e che presentino gravi motivi di salute documentati (Art. 4). La graduatoria di merito sarà formulata sulla base del maggior numero di crediti riconosciuti utili ai fini del conseguimento del titolo e, a parità di numero di crediti, del voto di media aritmetica più alto. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà data al più giovane di età.

Per tutti gli altri anni di corso (dal IV al VI anno), nel caso in cui le domande di cui all'art. 1 superino il numero dei posti disponibili si procederà alla formulazione della graduatoria di merito determinata sulla base del maggior numero di crediti riconosciuti utili ai fini del conseguimento del titolo e, a parità di numero di crediti, del voto di media aritmetica più alto. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà data al più giovane di età.

I candidati invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3, collocati in posizione utile nella graduatoria relativa all'iscrizione ad anni successivi al primo, a seguito del riconoscimento dei relativi crediti delle necessarie propedeuticità, a parità di punteggio, hanno titolo di preferenza rispetto ai candidati non rientranti nelle predette categorie.

Completate le procedure di assegnazione dei posti per trasferimenti, ove residuassero posti vacanti, essi verranno messi a disposizione, con apposito eventuale avviso pubblicato sul sito istituzionale www.unict.it – Bandi e concorsi per le categorie di cui all'art. 2.

Art. 8

Pubblicazione candidati ammessi

Successivamente alle delibere dei Consigli di Corso di Laurea e comunque entro il 6 ottobre 2026, verranno pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione “Bandi, gare e concorsi” □ “Studenti e post laurea”, gli elenchi dei candidati le cui domande sono state accettate, con l'indicazione dell'anno di corso al quale iscriversi. Gli studenti saranno iscritti con riserva fino al rilascio del foglio di congedo dell'università da cui provengono.

Gli studenti ammessi al trasferimento dovranno richiedere al settore carriere studenti di competenza il rilascio del nulla osta e perfezionare l'iscrizione entro il 12 ottobre 2026.

Gli studenti che non intendono iscriversi dovranno inviare relativa comunicazione di rinuncia al trasferimento inviando una e-mail a: settore.medico@unict.it.

Art. 9

Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito di Ateneo: www.unict.it □ “Bandi, gare e concorsi” □ “Studenti e post laurea”.

Art. 10

Accesso atti

Per le richieste di accesso agli atti gli studenti dovranno inviare una email a: protocollo@pec.unict.it

Art. 11

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno gestiti presso l'Università degli Studi di Catania, che ha sede in

Piazza Università 2, 95131 Catania, e trattati per le finalità connesse al conferimento e alla successiva gestione delle attività procedurali correlate, in conformità alle previsioni normative.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Catania, all'indirizzo di e-mail: rettorato@unict.it.

Art. 12

Responsabile del procedimento amministrativo

Il responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 241/90, è il dott. Giulio Fortini, coordinamento settori carriere-studenti, Area della didattica, recapito telefonico 095/7307299, e-mail: fortini@unict.it.

Art. 13

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti.

Tabella posti disponibili a.a. 2025 2026

Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria

	II	III	IV	V	VI
CdLM Medicina e Chirurgia	2	1	0	0	0
CdLM Odontoiatria e Protesi Dentaria	2	1	2	0	0

BANDO TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE E

PASSAGGI DI CORSO DI STUDIO

Corsi a numero programmato nazionale

A.A. 2026-2027

Professioni sanitarie (L e LM) CDLM A CU Ingegneria edile – Architettura – Medicine and Surgery – Scienze della formazione primaria

Art. 1 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare al suddetto bando, compilando on line apposita domanda per l'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo, per trasferimento da altra sede o passaggio ad altro corso di studio, esclusivamente:

☐ trasferimenti

a) Gli studenti provenienti da altri Atenei italiani, dallo stesso corso di studio (stessa classe o corrispondente) rispetto al corso di studio richiesto, regolarmente iscritti per l'a. a. 2025-2026.

Per i corsi di laurea afferenti alle Professioni Sanitarie di primo livello, la presente procedura è riservata esclusivamente agli studenti regolarmente iscritti, per l'a.a. 2025/2026, al primo o al secondo anno di corso presso l'Ateneo di provenienza.

b) Gli studenti iscritti ad ateneo estero comunitario devono presentare idonea certificazione rilasciata dall'Università Straniera nella quale il candidato è iscritto, contenente:

- Università di provenienza, corso di laurea ed eventuale classe di appartenenza del corso, anno in corso e qualifica (regolare)
- tutti gli anni di iscrizione precedenti con relativo anno accademico (es. I° anno regolare a.a. 2024/25, II° anno a.a. 2025/26)

- tutti gli esami superati: per ogni esame indicare: data, numero di crediti maturati e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza
- piano di studio completo con tutti gli insegnamenti previsti divisi per anno di corso. Per ogni insegnamento dovrà essere dichiarata l'attestazione di frequenza ottenuta o meno.
- Programmi di studio di tutte le discipline incluse nel curriculum straniero, con relativa traduzione giurata in italiano (su carta intestata dell'Università straniera o avvalorati con timbro dell'Università)
- Tutti i suddetti documenti devono essere presentati con relativa traduzione ufficiale in italiano

c) Se lo studente è iscritto presso un'università straniera extracomunitaria, dovrà tradurre e legalizzare i documenti di cui al punto b) tradotti e legalizzati dalle Autorità diplomatiche italiane presenti nel Paese in cui è iscritto

- dichiarazione di valore o attestato di verifica e comparabilità (CIMEA) del titolo di scuola superiore comprensiva delle indicazioni relative alle modalità di organizzazione del percorso formativo nel Paese di provenienza e della scala di valutazione utilizzata.

☐ passaggi

Gli studenti dell'Ateneo, regolarmente iscritti per l'a. a. 2026-2027, che chiedono il passaggio ad un altro corso di studio i quali abbiano sostenuto una prova di ammissione analoga a quella prevista per il corso richiesto, per i corsi a numero programmato;

Le tabelle A e B che costituiscono parte integrante al Bando, elencano i corsi di studio e gli anni di corso che registrano posti disponibili per l'a. a. 2026-2027, individuati sulla base del numero degli iscritti nell'a. a. 2025-2026 ai singoli anni di ciascun corso di studio.

Art. 2 - Laureati e altri studenti

1. I laureati e gli studenti, iscritti per l'a. a. 2025-2026 in corsi di studio diversi da quelli a numero programmato nazionale, potranno chiedere il riconoscimento dei crediti conseguiti e l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, subordinatamente alla disponibilità dei posti all'esito delle procedure per trasferimenti, passaggi di corso e abbreviazione di corso per gli studenti che hanno sostenuto la prova di ammissione per l'a.a. 2026-2027. Gli eventuali posti vacanti verranno comunicati con apposito avviso.

Art. 3 - Compilazione domande

Le domande dovranno essere compilate a cura del candidato, esclusivamente on line dal Portale studenti, dal sito dell'ateneo, www.unict.it, nella sezione "Servizi on line > Portale studenti", nel periodo dal 15 giugno 2026 al 22 luglio 2026.

1. Non sono ritenute ammissibili e pertanto saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica sopra descritta.
2. Nelle domande il richiedente, in autocertificazione, dovrà specificare l'anno accademico nel quale sono state verificate le conoscenze richieste per l'accesso e riportare i dati relativi alla carriera corrente:
 - a) tutti gli esami superati indicando la data, la votazione riportata, il settore scientifico-disciplinare (SSD) ed il numero di crediti,
 - b) il totale dei crediti conseguiti,
 - c) programmi delle materie sostenute per le quali si chiede il riconoscimento, e allegare scansione della fotocopia del documento di identità.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive prive di firma autografa e di valido documento d'identità.

3. La domanda si intenderà perfezionata con il pagamento del contributo di € 100,00 in nessun caso rimborsabile.
4. Saranno escluse e non saranno valutate le domande carenti della documentazione obbligatoria richiesta.

Art. 4 - Precedenza nelle domande

1. Le domande di cui all'art. 1 saranno accolte in base al numero dei posti disponibili indicati, per ciascun corso di studio e per ciascun anno di corso.
2. Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili, i posti saranno attribuiti secondo quanto stabilito all'art. 7.

Art. 5 - Pubblicazione domande

1. Entro il 28 luglio 2026 sarà pubblicato sul sito di ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi> Studenti e post laurea", l'elenco di tutte le domande pervenute. Entro le ore 12:00 del 31 luglio 2026 l'istante dovrà segnalare l'eventuale omissione del proprio codice identificativo dall'elenco, inviando una mail al settore di competenza:

Per Medicine and Surgery e Professioni Sanitarie: settore.medico@unict.it

Per Ingegneria Edile e Architettura: settore.tecnicoscientifico@unict.it .

Per Scienze della formazione primaria: settore.umanistico@unict.it .

Non saranno prese in considerazione segnalazioni pervenute con modalità e tempi diversi da quelle indicati. Non è prevista alcuna comunicazione individuale.

Art. 6 - Delibere

1. Entro settembre 2026 il Consiglio di corso di studio competente, sulla base di criteri determinati e mediante una rigorosa valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti, delibererà quali e quanti dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire, definendo, ove necessario, un piano di studi individuale.

2. Non potranno essere riconosciuti esami già convalidati, né esami per cui è intervenuta obsolescenza.

Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto, di norma, dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi.

3. Alle domande che non rispondono ai requisiti di cui all'art. 1 e 3 non verrà dato esito.

1. Entro settembre 2026 il Consiglio di corso di studio competente, sulla base di criteri determinati e mediante una rigorosa valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti, delibererà quali e quanti dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire, definendo, ove necessario, un piano di studi individuale.

2. Non potranno essere riconosciuti esami già convalidati, né esami per cui è intervenuta obsolescenza.

Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto, di norma, dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi.

3. Alle domande che non rispondono ai requisiti di cui all'art. 1 e 3 non verrà dato esito.

Art. 7 - Graduatorie

1. Nel caso in cui le domande di cui all'art. 1 superino il numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una per trasferimenti ed una per i passaggi, determinate ciascuna sulla base del maggior numero di crediti riconosciuti utili ai fini del conseguimento del titolo e, a parità di numero di crediti, del voto di media ponderata più alto. In caso di ulteriore parità, la priorità sarà data al più giovane di età.

2. I candidati invalidi in possesso di certificato di invalidità uguale o superiore al 66% o disabili con certificazione di cui alla legge n. 104 del 1992 art. 3, comma 3, collocati in posizione utile nella graduatoria relativa all'iscrizione ad anni successivi al primo, a seguito del riconoscimento dei relativi crediti delle necessarie propedeuticità, hanno titolo di preferenza rispetto ai candidati non rientranti nelle predette categorie.

3. I posti saranno attribuiti agli studenti provenienti da altri Atenei e successivamente agli studenti interni che effettueranno richiesta di passaggio ad altro corso di laurea.

4. Completate le procedure di assegnazione dei posti per trasferimenti e passaggi e le abbreviazioni di corso per gli studenti immatricolati a seguito di superamento del test di ammissione per l'a.a. 2026/2027, ove residuassero posti vacanti, essi verranno messi a disposizione, con apposito avviso per le categorie di cui all'art. 2.

Art. 8 - Pubblicazione candidati ammessi

1. Successivamente alle delibere dei consigli di corso di laurea e comunque entro il 6 ottobre 2026, verranno pubblicati sul sito di Ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea", gli elenchi dei candidati le cui domande sono state accettate, con l'indicazione dell'anno di corso al quale iscriversi. Gli studenti saranno iscritti con riserva fino al rilascio del foglio di congedo dell'università da cui provengono.

2. Gli studenti ammessi al trasferimento dovranno richiedere al settore carriere studenti di competenza il rilascio del nulla osta e perfezionare l'iscrizione entro il 12 ottobre 2026. Gli studenti che non intendono iscriversi, dovranno inviare relativa comunicazione di rinuncia al trasferimento inviando una mail ai settori di competenza:

Per Medicine and Surgery e Professioni Sanitarie: settore.medico@unict.it

Per Ingegneria edile e Architettura: settore.tecnicoscientifico@unict.it

Per Scienze della formazione primaria: settore.umanistico@unict.it

I posti non coperti entro la data di scadenza saranno considerati disponibili e messi a disposizione, tramite apposito avviso, per eventuali richieste di iscrizione con abbreviazione di corso.

Art. 9 - Pubblicità

Il presente bando sarà pubblicato sul sito di Ateneo, www.unict.it, nella sezione "Bandi, gare e concorsi> Studenti e post laurea".

Art. 10 - Accesso atti

1. Per le richieste di accesso agli atti, occorre collegarsi esclusivamente al sito di Ateneo, www.unict.it.
2. Per Medicine and Surgery e Professioni Sanitarie: settore.medico@unict.it
3. Per Ingegneria Edile e Architettura: settore.tecnicoscientifico@unict.it
4. Per Scienze della formazione primaria: settore.umanistico@unict.it

Art. 11 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno gestiti presso l'Università degli Studi di Catania, che ha sede in Piazza Università 2, - 95131 Catania, e trattati per le finalità connesse al conferimento e alla successiva gestione delle attività procedurali correlate, in conformità alle previsioni normative.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'Università degli Studi di Catania, all'indirizzo di e-mail: rettorato@unict.it

Art. 12 - Responsabile del procedimento amministrativo

1. Il responsabile amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma I, della L. 241/90 è il dott. Giulio Fortini, coordinamento settori carriere-studenti, Area della didattica, recapito telefonico 095/7307299 e-mail fortini@unict.it

Art. 13 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rinvia alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti.

Tabella A

Corsi a numero programmato nazionale

Professioni Sanitarie (L e LM) – Ingegneria civile – Architettura – Medicine And Surgery – Scienze della formazione primaria

Denominazione	Posti vacanti	
	II anno	III anno
Infermieristica (sede di Catania)	8	30
Infermieristica (sede di Siracusa))	1	3
Ostetricia	2	2
Fisioterapia	1	2
Tecnica della riabilitazione psichiatrica	0	1
Logopedia	1	3
Ortottica ed assistenza oftalmologica	1	0
Terapia occupazionale	21	7
Dietistica	1	3
Tecniche di radiologia medica e diagnostica per immagini	2	0
Tecniche di laboratorio biomedico	5	5
Tecniche audioprotesiche	0	6
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	2	3

Tabella B corsi di laurea magistrale professioni sanitarie (D.M. 270/2004)

Classe di laurea	Denominazione	Posti assegnati 2025 2026	Posti disponibili II anno
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	50	1
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	45+1 extraUE	0

Tabella C Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.M.270/2004)

Classe di laurea	Denominazione	Posti disponibili II anno	Posti disponibili III anno	Posti disponibili IV anno	Posti disponibili V anno	Posti disponibili VI anno
LM-4	Architettura	26	50	44	39	//
	Ingegneria Edile-Architettura	4	18	26	33	//
LM -41 LM -41 R	Medicine and Surgery	4	1	2	////	////
LM – 85 bis	Scienze della formazione primaria	16	20	-	-	-

AVVISO PER TRASFERIMENTI DA ALTRA SEDE O PASSAGGI DA ALTRO CORSO DI STUDI A.A. 2026/2027

Corsi a numero non programmato e corsi a numero programmato a livello locale

Art. 1

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente avviso per trasferimento da altra sede esclusivamente gli studenti provenienti da altri Atenei, dallo stesso corso di studio (stessa classe o corrispondente) rispetto al corso di studio richiesto, regolarmente iscritti per l'a.a. 2025/2026, i quali autocertificano che, nella sede da cui provengono, siano state verificate le conoscenze richieste per l'accesso al corso (requisiti di ammissione ai corsi di studio).

Art. 2

Abbreviazione di corso

In seguito al trasferimento, gli studenti possono chiedere il riconoscimento dei crediti già conseguiti e conseguentemente, l'iscrizione ad anni successivi al primo. In seguito al trasferimento, gli studenti possono chiedere il riconoscimento dei crediti già conseguiti e, conseguentemente, l'iscrizione ad anni successivi al primo.

Art. 3**Compilazione domande**

Le domande dovranno essere compilate esclusivamente online collegandosi al sito dell'Ateneo, www.unict.it, Sezione "Servizi on line > Portale studenti, **dal 08 luglio 2026 al 9 settembre 2026**, completandole con il pagamento onnicomprensivo pari ad euro 50,00 (euro cinquanta/00) quale compenso per l'istruttoria della pratica (in nessun caso rimborsabile). Nella domanda in autocertificazione, è necessario specificare l'anno accademico nel quale sono state verificate le conoscenze richieste per l'accesso e riportare i dati relativi a tutti gli esami superati, indicando la data, la votazione riportata, il settore scientifico-disciplinare (SSD), il numero di crediti dell'esame nonché il totale dei crediti conseguiti. È, altresì, necessario allegare copia del documento di identità in corso di validità.

Per i posti disponibili si rinvia all'Allegato A che è parte integrante del presente Avviso.

Art. 4**Delibere**

Il Consiglio di corso di studio competente prenderà in esame le domande pervenute e procederà ad una valutazione del percorso di studio e dei crediti formativi acquisiti; il citato Consiglio, in particolare, valuterà quali e quanti dei crediti acquisiti dallo studente siano utili ai fini del conseguimento del titolo e su tale base indicherà i crediti ancora da acquisire, definendo, ove necessario, un piano di studi individuale. Per l'individuazione dell'anno di corso al quale lo studente potrà essere iscritto si terrà conto, di norma, dell'anno di provenienza al fine di consentire la normale prosecuzione degli studi. Alle domande che non rispondono ai requisiti non verrà dato esito.

L'accettazione delle domande è subordinata alla delibera favorevole del Consiglio di corso di studio.

Art. 5**Pubblicazione domande**

L'elenco di tutte le domande pervenute sarà pubblicato sul sito di Ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea". Entro il termine di tre giorni dalla suddetta pubblicazione, l'istante dovrà segnalare l'eventuale omissione del proprio nominativo dall'elenco, esclusivamente al settore carriere studenti di competenza <https://www.unict.it/ateneo/settori-carriere-studenti>.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni pervenute con modalità e tempi diversi da quelli sopra indicati. Non è prevista alcuna comunicazione individuale.

Art. 6**Pubblicazione candidati ammessi**

Acquisite le delibere dei Consigli di corso di studio, verranno pubblicati sul portale di Ateneo, nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea" nonché sul sito del dipartimento di afferenza del corso di studio, gli elenchi dei candidati le cui domande sono state accettate, con l'indicazione dell'anno di corso al quale gli stessi potranno iscriversi. Gli studenti ammessi al trasferimento dovranno richiedere al settore carriere studenti di competenza il rilascio del nulla osta al trasferimento e ottenuto il nullaosta dovranno perfezionare l'iscrizione e il pagamento delle tasse, previo congedo dell'Ateneo di provenienza. Gli studenti che non intendono immatricolarsi dovranno inviare relativa comunicazione di rinuncia al trasferimento esclusivamente al settore carriere studenti di competenza <https://www.unict.it/ateneo/settori-carriere-studenti>.

Art. 7**Passaggi da altri corsi di studio**

Possono, inoltre, partecipare al presente avviso gli studenti dell'Ateneo che intendano passare ad altri corsi di studio purché siano regolarmente iscritti per l'a. a. 2026/2027 ed abbiano sostenuto:

- per i corsi a numero programmato, una prova di ammissione analoga a quella prevista per il corso richiesto;
- per i corsi a numero non programmato, una prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso giudicata dal Consiglio di corso di studio assimilabile a quella prevista per il corso richiesto.

Le modalità di richiesta e di ammissione sono identiche a quelle appena descritte agli artt. 4 e successivi del presente avviso.

Art. 8
Pubblicità

I presenti avvisi sono pubblicati sul portale di Ateneo (www.unict.it) nella sezione "Bandi, gare e concorsi > Studenti e post laurea".

Art. 9
Trattamento dati personali

Per l'informativa relativa al trattamento dei dati personali dei candidati - ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 679/2016 (GDPR) si rinvia all'allegato 1 che è parte integrante del presente avviso.

Art. 10
Responsabile del procedimento amministrativo

Il responsabile amministrativo ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 241/90 è il dott. Giulio Fortini, Area della didattica, recapito telefonico: 0957307299, e-mail: fortini@unict.it.

Art. 11
Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni normative, regolamentari e ministeriali vigenti.

Tabella corsi a numero programmato locale e accesso libero a.a. 2026 2027

CLASSE	DENOMINAZIONE	POSTI A BANDO 2025-26	POSTI DISPONIBILI 2° ANNO	POSTI A BANDO 2024-25	POSTI DISPONIBILI 3° ANNO
L-1	Beni culturali	NP	NL	NP	NL
L-2	Biotechnologie	200	31	NL	NL
L-5	Filosofia	NP	NL	NP	NL
L-7	Ingegneria civile e ambientale	NP	NL	NP	NL
L-8	Ingegneria elettronica	NP	NL	NP	NL
	Ingegneria informatica	NP	NL	NP	NL
L-9	Ingegneria industriale	NP	NL	NP	NL
L-9 R	Ingegneria gestionale	NL	NL	-	-
L-9 R	Ingegneria per la transizione ecologica	NL	NL	-	-
L-10	Lettere	NP	NL	NP	NL
L-11	Lingue e culture europee euroamericane ed orientali	NP	NL	NP	NL
L-12	Mediazione linguistica e interculturale (RG)	NP	NL	NP	NL
L-13	Scienze biologiche	380	136	NP	NL
L-15	Scienze del turismo	NP	NL	NP	NL
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	NP	LN	NP	NL
L-18	Economia aziendale	NP	NL	NP	NL
	Management delle imprese per l'economia sostenibile (RG)	NP	NP	NP	NP
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	250	45	NP	NL
L-20	Scienze e lingue per la comunicazione	NP	NL	NP	NL
L-21	Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica	NP	NL	NP	NL
L-22	Scienze motorie	180	10	180	4
	Scienze motorie (RG)	130	78	130	80
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	300	7	500	43
L-25	Scienze e tecnologie agrarie	NP	NL	NP	NL

L-26	Scienze e tecnologie alimentari	NP	NL	NP	NL
	Viticultura, Enologia ed Enomarketing	NP	NL	NP	NL
L-27	Chimica	NP	NL	NP	NL
	Chimica Sostenibile per l'Industria, l'Ambiente e l'Energia	NP	NL	-	-
L-29	Scienze farmaceutiche applicate	150	108	NP	NL
L-30	Fisica	NP	NL	NP	NL
L-31	Informatica	NP	NL	NP	NL
L-32	Scienze ambientali e naturali	NP	NL	NP	NL
L-33	Economia	NP	NL	NP	NL
L-34	Scienze geologiche	NP	NL	NP	NL
L-35	Matematica	NP	NL	NP	NL
L-36	Storia, politica e relazioni internazionali	NP	LP	NP	NL
L-39/L-40	Sociologia e servizio sociale	*	*		*
L-39	<i>Curriculum Servizio sociale</i>	100	0	100	0
L-40	<i>Curriculum Sociologia</i>	NP	LP	NP	LP

Tabella B – Corsi di laurea magistrale (D.M. 270/04)

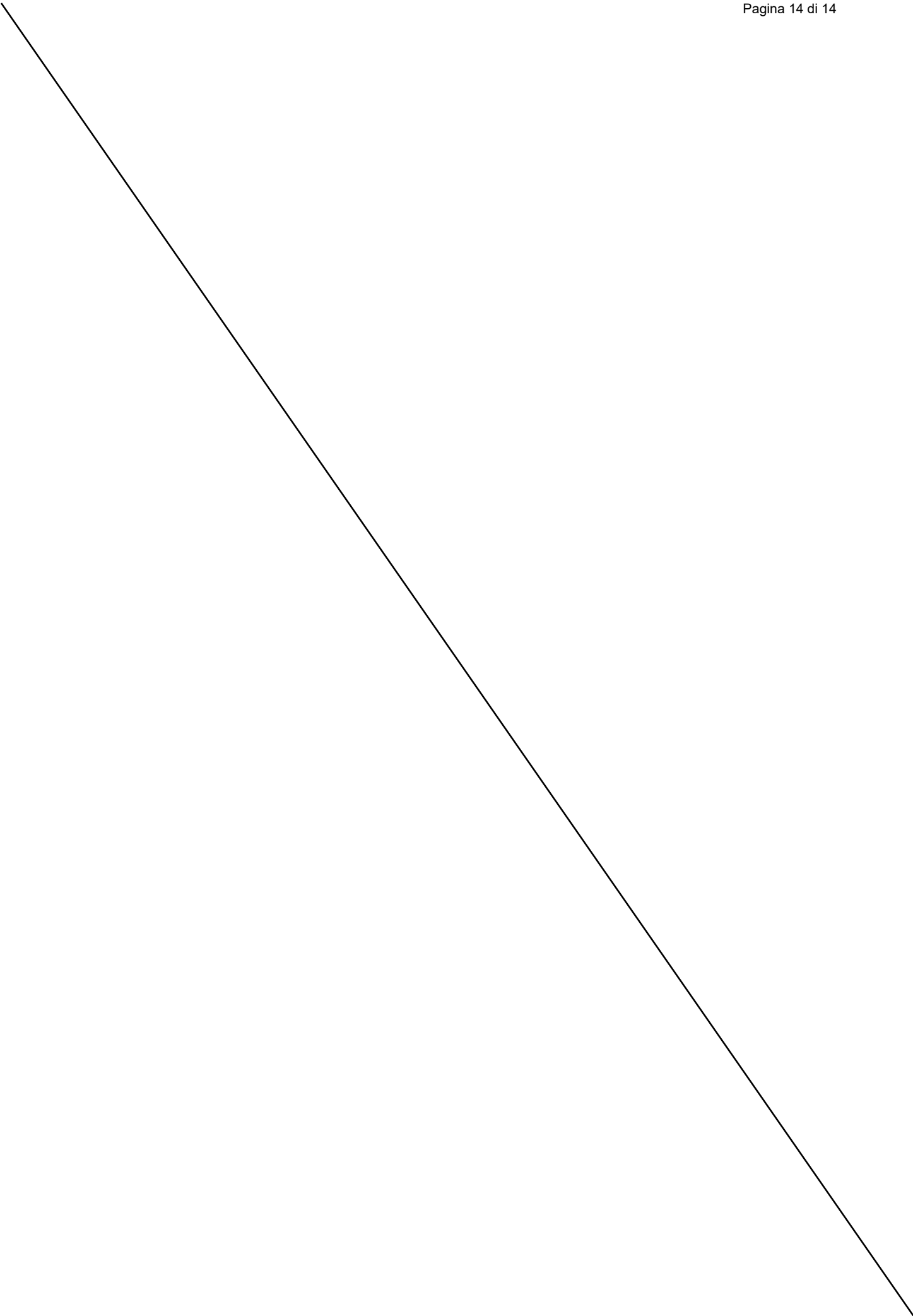
CLASSE	DENOMINAZIONE	Posti a bando 2025-26	2°
LM-2	Archeologia	NP	NL
LM-6	Biologia sanitaria e cellulare – molecolare	NP	NL
	Biologia ambientale	NP	NL
LM-7	Biotecnologie agrarie	NP	NL
LM-9	Biotecnologie mediche	50	12
LM-14	Filologia moderna	NP	NL
LM-15	Filologia classica	NP	NL
LM-17	Physics	NP	NL
LM-18	Informatica	NP	NL
LM-22 R	Chemical Engineering for Industrial Sustainability	NP	NL
LM-23 R	Ingegneria civile delle acque e dei trasporti	NP	NL
	Ingegneria civile strutturale e geotecnica	NP	NL
LM-25	Automation engineering and control of complex systems	NP	NL
LM-26 R	Construction management and safety	NL	NL
LM-27	Communications engineering	NL	NL
LM-28	Electrical engineering for Sustainable green energy transition	NL	NL
LM-29	Electronic engineering	NL	NL
LM-31	Ingegneria gestionale	NP	NL
LM-32	Ingegneria informatica	NP	NL
LM-33	Ingegneria meccanica	NP	NL
LM-35 R	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	NP	NL
LM-37	Lingue e letterature comparate	NP	NL
LM-38	Lingue per la cooperazione internazionale	NP	NL
LM-39	Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (RG)	NP	NL
LM-40	Matematica	NP	NL
LM-43	Scienze del testo per le professioni digitali	50	27
LM-51	Psicologia	150	7
LM-52	Internazionalizzazione delle relazioni commerciali	NP	NL
LM-54	Scienze Chimiche	NP	NL
LM-56	Economia e politiche pubbliche	NP	NL
LM-61	Scienze della nutrizione umana	NP	NL
LM-62	Global politics and euro-mediterranean relations	NP	NL
LM-63	Management delle pubbliche amministrazioni	NP	NL
LM-65	Comunicazione della cultura e dello spettacolo	NP	NL

LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	53	8
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NP	NL
LM-69	Agricultural science and technology	NP	NL
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NP	NL
LM-74/79	Geologia e Geofisica (interclasse)	NP	NL
LM-75	Gestione sostenibile dell'Ambiente e del Paesaggio	NP	NL
LM-77	Direzione aziendale	NP	NL
	Finanza aziendale	NP	NL
LM-78	Scienze filosofiche	NP	NL
LM-84	Storia e cultura dei paesi mediterranei	NP	NL
LM-85	Scienze pedagogiche e progettazione educativa	100	5
LM-87	Politiche e servizi sociali	NP	NL
LM-88	Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione	NP	NL
LM-89	Storia dell'arte e beni culturali	NP	NL
LM-DATA	Data Science	NP	NL

Tabella C - Corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.M. 270/04)

CLASSE	DENOMINAZIONE	Posti a bando 2025-26	Posti 2°anno	Posti a bando 2024-25	Posti 3°anno	Posti a bando 2023-24	Posti 4°anno	Posti a bando 2022-23	Posti 5°anno
LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	120	69	NP	NL	NP	NL	120	74
LM-13	Farmacia	220	98	NP	NL	NP	NL	140	46
LMG/01	Giurisprudenza	NP	NL	NP	NL	NP	NL	NP	NL

Sull'argomento si svolge una discussione, al termine della quale il Senato





**PROPOSTA PROTOCOLLO D'INTESA
FRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
COMUNE DI CATANIA**

E

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE E SULLE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRESSO LE VARIE STRUTTURE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

TRA

COMUNE DI CATANIA, C.F.00137020871, rappresentato dal Sindaco, Avv. Enrico Trantino , nato a Catania il, domiciliato in Piazza Duomo n. 3, presso la sede del Comune medesimo

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA , C.F.....con sede legale in Catania, Piazza Università.... rappresentata dal Prof. Enrico Foti, nato a..... il, in qualità di Magnifico Rettore *pro-tempore* e legale rappresentante.

Premesso che:

- è necessario e urgente porre in essere ogni iniziativa volta ad incrementare il recupero dei materiali riciclabili, attraverso l'innalzamento del livello della raccolta differenziata, al fine di raggiungere gli obiettivi e le percentuali di raccolta fissati dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che permetterebbe una riduzione della quantità dei rifiuti indifferenziati da smaltire in discarica e conseguente salvaguardia dell'ambiente e del diritto alla salute pubblica;
- è necessario, altresì, implementare i controlli da parte delle Autorità competenti, sia d'iniziativa che su segnalazioni provenienti dal Gestore del Servizio e/o dagli utenti, per far rispettare le norme sul divieto di abbandono, sul deposito incontrollato dei rifiuti in aree pubbliche e private, per poter facilitare l'azione dell'Amministrazione Comunale tesa all'ottimizzazione del servizio di gestione rifiuti in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- è necessario coinvolgere i cittadini catanesi in merito all'importanza di differenziare e come differenziare i rifiuti per avviarli al recupero e/o al riciclo;
- è necessario incentivare i cittadini ad effettuare una corretta raccolta differenziata al fine di scoraggiare l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo pubblico e preservare l'immagine ed il decoro della città;
- l'Università è un ambiente ideale per promuovere la raccolta differenziata, coinvolgendo gli studenti, i docenti ed il personale tecnico/amministrativo, questo non solo riduce l'impatto ambientale dell'Ateneo, ma insegna anche ai giovani l'importanza dell'azione collettiva per affrontare sfide ambientali globali;
- l'Università ha la responsabilità di ridurre i rifiuti mediante un'attività di sensibilizzazione degli studenti e di tutti i fruitori dell'ambiente universitario alla cura ed alla tutela dell'ambiente;
- avere un solido piano di gestione dei rifiuti universitari in atto è importantissimo per raggiungere i prefissati obiettivi.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», e successive modificazioni, emanato in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308;

Visto che il predetto decreto legislativo ha come obiettivo primario lo sviluppo dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale

delle risorse naturali, e nella parte quarta (articoli da 177 a 266), in particolare, disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati;

Visto che ai sensi dell'art.3-ter del citato D.Lgs. n. 152/2006, aggiunto dall'art.1, comma 2, del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, «La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale»;

Visti, in particolare, i seguenti articoli del suddetto D.Lgs. n. 152/2006:

- art. 198, che attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati;
- art. 181, nel testo sostituito dall'art. 2, comma 18, del d.lgs. n. 4/2008, ove è stabilito che *«ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi, attraverso: a) il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero...»*;
- art. 192, il quale prescrive, al comma 1, che *«l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati»*; e, al comma 2, che *«è altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee»*, individuando nei successivi commi 3 e 4 gli obblighi per la violazione ai divieti di cui ai commi 1 e 2 a carico dei trasgressori, tenuti a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo, e affidando al Sindaco la competenza di disporre con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate;
- articoli da 254 a 263, recanti la disciplina del sistema sanzionatorio in tema di gestione dei rifiuti, ed in particolare gli artt. 255 e 256 che sanzionano l'illecito abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;

Visto che l'Università di Catania, con il Decreto rettorale rep. n. 11766 del 18/11/2009, ha adottato un sistema di gestione dei rifiuti speciali, che prevede un contratto centralizzato per lo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti, in modo da standardizzare le modalità e le procedure di smaltimento in tutte le strutture universitarie, garantendo una gestione corretta e uniforme;

Visto che a partire dal 2019, l'Ateneo ha promosso il potenziamento della raccolta differenziata, anche mediante la distribuzione capillare di contenitori dedicati in tutte le sedi universitarie, consentendo il progressivo allineamento alle procedure del servizio di nettezza urbana comunale;

Visto il Regolamento per la gestione dei rifiuti, igiene urbana e decoro, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 31/07/2025;

Considerato che il sistema universitario è un ambito complesso che richiede strumenti *ad hoc* per il corretto svolgimento dell'attività di raccolta differenziata dei rifiuti.

Considerato, altresì, che si sono riscontrate diverse criticità, nella raccolta giornaliera dei rifiuti presso le varie strutture Universitarie, stante le peculiarità organizzative, determinate dall'incompatibilità del servizio interno di pulizia e raccolta dei rifiuti con gli orari di conferimento previsti dal Comune e la complessità, per alcuni siti, di individuare i punti di

esposizione del rifiuto.

Considerato il dialogo intercorso tra il Dirigente dell'Ambito Territoriale e gli organi competenti del Comune di Catania e il Responsabile del sistema di gestione dei rifiuti dell'Area dei Servizi Generali dell'Università di Catania

IL COMUNE DI CATANIA

e

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

sottoscrivono l'intesa di seguito precisata:

Art. 1. Premesse

Le premesse fanno parte integrante del contenuto del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 Oggetto

Con la stipula del presente protocollo d'intesa le Parti intendono collaborare per rafforzare le attività di raccolta differenziata dei rifiuti, attraverso la messa in opera di un sistema organizzato di raccolta differenziata, le cui modalità operative sono individuate nell'allegato 1 al presente protocollo.

Art. 3 Modalità di attuazione delle attività

In particolare, l'Università e il Comune si impegnano a mettere in atto tutte le azioni necessarie per il rispetto del calendario dei ritiri dai punti di raccolta, differenziati per frazione, prodotti all'interno degli edifici universitari, come riportato nell'allegato.

L'Università si impegna a rafforzare la campagna di comunicazione, per sensibilizzare gli studenti e il personale a seguire comportamenti coerenti con la raccolta differenziata e a tenere viva l'attenzione della comunità sul tema della sostenibilità.

In particolare, l'Università si impegna a diramare in tutte le strutture Universitarie site nel territorio del Comune di Catania, uniformi criteri di raccolta dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità operative indicate nell'allegato 1.

Il Comune si impegna inoltre a migliorare le modalità organizzative ed operative della raccolta differenziata attuata presso l'Università in modo da estendere, successivamente, il modello ad altre realtà nel territorio comunale.

Art. 4 Referenti

Al fine di dare una concreta attuazione del presente protocollo e di monitorare l'esecuzione delle attività, le Parti individuano i seguenti referenti:

Per il Comune di Catania,

Per l'Università di Catania,

Art. 5 Comunicazioni

Per eventuali delucidazioni è possibile rivolgersi per il Comune di Catania alla Direzione Politiche per l'Ambiente ed Ecologia sita in Catania, Via Pulvirenti n. 4, e-mail: direttore.ambiente@comune.catania.it; pec: politicheambiente.catania@pec.it, per l'Università degli Studi di Catania all'Area dei Servizi Generali, via S. Sofia 97 Catania, email servizi.general@unict.it

Per maggiori dettagli, si allega il prospetto della raccolta dei rifiuti urbani.

Art. 6 Durata

Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore dalla data della stipula e avrà la durata di 3 anni.

La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o pec, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte.

Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Durante la sua durata verranno prodotte relazioni contenenti i risultati a cui i sottoscrittori perverranno, adeguate a consentire al Comune di Catania l'adozione delle successive decisioni.

Art. 7 Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente protocollo d'intesa. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente protocollo d'intesa, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Art. 8 Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, se necessario, di acconsentire, a che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per la finalità del protocollo d'intesa stesso e con modalità automatizzate e non automatizzate, salvo diversamente stabilito nelle relative proposte.

Titolari del trattamento sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 9 Codice etico e di comportamento

L'Università degli Studi di Catania ha emanato il proprio Codice etico e di comportamento con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 10 Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

Art. 11 Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131/26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Per il Comune di Catania

Il Sindaco

Avv. Enrico Trantino

Per l'Università degli Studi di Catania

Il Rettore

Prof. Enrico Foti

ALLEGATO TECNICO

Modalità dei criteri di raccolta dei rifiuti solidi urbani in tutte le strutture Universitarie site nel territorio del Comune di Catania:

- tramite isola ecologica, a partire dalle ore 07:30 nei siti riportati nel prospetto allegato;
- tramite ritiro interno, a partire dalle ore 09:00 e fino alle ore 11:00 nel rispetto del calendario giornaliero relativo alla frazione di rifiuto; ad eccezione dei siti produttivi “Palazzo Centrale” e “Palazzo Sangiuliano” presso i quali i ritiri avverranno a partire dalle ore 07:30 e fino alle ore 09:30;
- tramite servizio porta a porta, con conferimento serale e facendo riferimento al calendario comunale per utenze domestiche (dalle ore 20 alle ore 24) e non-domestiche (dalle ore 19:30 alle ore 20).

Per il solo ritiro della frazione biodegradabile (CER 200201) presso il sito Orto Botanico di via A. Longo, lo svuotamento dei cassonetti avverrà con cadenza settimanale, precisamente ogni martedì mattina a partire dalle ore 07:30.

Per il ritiro dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, invece, il servizio verrà richiesto tramite l’invio di email ai seguenti indirizzi: ufficioprogrammazione.strategieambiente@comune.catania.it e dec@comune.catania.it . L’Università, tramite il personale addetto al servizio di pulizia e raccolta rifiuti, provvederà alla movimentazione interna del rifiuto ed al successivo conferimento su mezzo della nettezza urbana comunale.

Di seguito, in dettaglio, i codici CER dei rifiuti speciali consegnati al Comune e la relativa descrizione:

- CER 080318, toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17;
- CER 160211*, apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC;
- CER 160213*, rifiuti pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE) contenenti componenti o sostanze pericolose;
- CER 160214, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) fuori uso che non contengono sostanze pericolose;
- CER 160601, batterie al piombo;
- CER 160604, batterie alcaline;
- CER 170201, legno;
- CER 170405, ferro e acciaio;
- CER 170202, vetro
- CER 200307, ingombranti

Testo proposto dal Consigliere giuridico del Rettore

Presidente Vincenzo Salamone

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento ha ad oggetto, in attuazione della propria autonomia statutaria e regolamentare, di quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza e della normativa applicabile in materia la disciplina relativa ai rimborsi delle spese legali sostenute dai soggetti di cui ai commi 2 e 3 per effetto di procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile promossi nei loro confronti in conseguenza di atti e/o fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali.

2. Il diritto al rimborso delle spese legali è riconosciuto in favore dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato e degli amministratori dell'Università degli Studi di Catania (Senato accademico, Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori). Tale diritto è, altresì, riconosciuto ai componenti delle Commissioni tecniche (commissioni giudicatrici in gare di appalto, commissioni di concorso) – costituite in seno all'Università degli Studi di Catania le cui attività sono riferibili direttamente a quest'ultima.

3. Il presente regolamento si applica, altresì, al personale universitario strutturato o in tirocinio, funzionalmente

assegnato o, comunque, in servizio presso l'Azienda Policlinico di Catania secondo la disciplina di cui all'art. 9.

4. La disciplina del rimborso delle spese legali di cui al presente regolamento si applica in favore degli eredi dell'avente diritto deceduto, che abbia avviato l'istanza di rimborso, in presenza dei relativi presupposti di legge; la circostanza che l'avente diritto non abbia formulato l'istanza di rimborso non costituisce causa impeditiva della successiva iniziativa recuperatoria degli eredi, fatto salvo il decorso del termine prescrizionale del diritto al rimborso ovvero l'intervenuta rinuncia espressa dell'avente diritto alla pretesa.

Art. 2

Presupposti

1. Il rimborso delle spese legali è condizionato alla ricorrenza dei seguenti presupposti:

- a) rapporto organico e/o funzionale di servizio riconducibile alle condizioni elencate all'art. 1 commi 2 e 3;
- b) connessione diretta dei fatti e degli atti oggetto del giudizio con l'espletamento del servizio e/o della funzione con l'assolvimento degli obblighi istituzionali;
- c) sentenza o provvedimento di esclusione della responsabilità, all'esito di giudizio penale, civile o amministrativo/contabile, in ordine ai fatti addebitati;

d) congruità dell'importo richiesto a titolo di rimborso secondo la disciplina delle tariffe professionali e di quanto previsto dall'art. 18 D.L. 67/1997.

2. I presupposti indicati al precedente comma 1 devono ricorrere congiuntamente, fatto salvo quanto previsto, per le anticipazioni dei rimborsi, dal successivo articolo 4, comma 1.

3. Nel caso di richiesta di rimborso conseguente all'instaurazione di un processo penale, il rimborso delle spese legali è ammesso, qualora i richiedenti siano destinatari di una sentenza definitiva passata in giudicato: a) perché il fatto non sussiste; b) perché l'imputato non lo ha commesso; c) perché il fatto non costituisce reato; d) perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, e) perché il fatto è stato commesso da persona non imputabile o non punibile. Nelle ipotesi assolutorie di cui ai punti c), d) ed e), poiché ricorre l'eventualità che possano residuare, per la stessa condotta considerata penalmente non punibile, addebiti in altra sede, non si può comunque procedere a tale rimborso in pendenza, per i medesimi fatti, di un procedimento disciplinare, civile o contabile, fino alla conclusione dello stesso con esito positivo per il richiedente.

4. È, altresì, ammesso il rimborso delle spese legali sopportate in sede di indagini preliminari, se concluse con l'archiviazione della *notitia criminis*; in tal caso è necessario che anche la formulazione del decreto o ordinanza di archiviazione risulti completamente assolutoria e non collegata a cause che inibiscano l'avvio o la prosecuzione del procedimento o l'accertamento dell'insussistenza dell'elemento psicologico del reato.

5. In materia civile, è ammesso il rimborso delle spese legali nel caso in cui i soggetti di cui all'art. 1 convenuti in giudizio vengano ritenuti esenti da ogni e qualsivoglia responsabilità, sia contrattuale che extracontrattuale.

6. In materia contabile, è ammesso il rimborso delle spese legali quando sia stato accertato che il danno non è stato causato da fatti, atti o comportamenti (omissivi o commissivi) posti in essere con dolo o colpa grave dai soggetti di cui all'art. 1 in violazione dei loro doveri d'ufficio, conseguentemente ritenendoli esenti da responsabilità per danno erariale.

7. In relazione a quanto previsto dal precedente comma 1, lett. d), l'istanza dell'interessato con i pertinenti allegati:

a) è verificata in via istruttoria e preliminare dall'Avvocatura d'Ateneo;

b) viene acquisito il parere di dell'Avvocatura dello Stato in applicazione dell'art. 18, comma 1, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella L. 23 maggio 1997, n. 135, il quale dispone che *“1. Le spese legali relative a giudizi per responsabilità civile, penale e amministrativa, promossi nei confronti di dipendenti di amministrazioni statali in conseguenza di fatti ed atti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento di obblighi istituzionali e conclusi con sentenza o provvedimento che escluda la loro responsabilità, sono rimborsate dalle amministrazioni di appartenenza nei limiti riconosciuti congrui dall'Avvocatura dello Stato. Le amministrazioni interessate, sentita l'Avvocatura dello Stato, possono concedere anticipazioni del rimborso, salva la ripetizione nel caso di sentenza definitiva che accerti la responsabilità”*.

8) Il Rettore in casi di particolare complessità prima di sottoporre la proposta di adozione della delibera in tema di rimborso delle spese processuali al Consiglio di amministrazione potrà acquisire un parere di un Collegio di garanzia costituito dal tre o cinque componenti interni o esterni all'Ateneo di comprovata professionalità. Il Rettore provvederà alla nomina e costituzione del predetto Collegio. La suddetta attività sarà svolta a titolo gratuito e potrà dare luogo esclusivamente al rimborso spese. Il parere va reso entro quindici giorni dalla richiesta.

Art. 3

Esclusioni

- 1. Non hanno diritto al rimborso delle spese i soggetti di cui al comma 1 per i quali non risultino integrati tutti i presupposti di cui al precedente articolo 2, comma 1.**
- 2. Non danno titolo al rimborso delle spese legali le sentenze di proscioglimento con formule meramente processuali non liberatorie (a titolo esemplificativo: prescrizione, amnistia, patteggiamento) ovvero la sentenza di assoluzione con la formula "il fatto non sussiste" per la sopravvenuta depenalizzazione del reato ovvero la sopravvenienza di norma penale più favorevole, in conformità alle recenti indicazioni contenute nella legge n.178/2020 che, all'art. 1, comma 1018, il quale non consente il rimborso delle spese legali qualora il ricorrente sia stato assolto a seguito di depenalizzazione.**

3. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute dal dipendente che abbia autonomamente promosso il relativo giudizio o vi sia intervenuto di sua iniziativa per la tutela dei propri diritti (in conseguenza di atti o fatti connessi con l'assolvimento di obblighi istituzionali o di servizio).

4. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali dei soggetti individuati all'art. 1, comma 2, che beneficino di una polizza assicurativa per la copertura delle spese legali con oneri a carico dell'Amministrazione universitaria ancorché non abbiano provveduto ad attivare la copertura assicurativa nei termini e con le modalità previste dal relativo contratto di assicurazione. Su richiesta dell'interessato, l'Amministrazione universitaria, al fine di poter procedere al rimborso delle spese legali, si riserva di valutare i gravi e comprovati motivi che non abbiano consentito di effettuare, nei termini prescritti, le comunicazioni indicate nel presente comma.

5. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali sostenute per giudizi di responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile allorquando, pur in presenza di sentenza o di provvedimento giudiziario di esclusione totale della responsabilità, per i medesimi fatti il dipendente sia sottoposto a procedimento disciplinare che si concluda con esito negativo per il dipendente.

6. È esclusa la rimborsabilità delle spese legali, anche in presenza dei presupposti di cui all'articolo 2, comma 1, nei casi di esistenza di un conflitto di interesse tra l'Università e il richiedente, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del presente regolamento.

Art. 4

Anticipazioni

1. L'Amministrazione universitaria può concedere anticipazioni sul rimborso delle spese legali ai soggetti di cui all'art.1 che ne facciano espressa richiesta, in corso di giudizio e sempreché sulla base della valutazione degli atti e degli elementi in possesso dell'Amministrazione possa pronosticarsi un esito assolutorio del giudizio stesso. A tal fine, il dipendente dovrà allegare ogni utile documentazione che consenta all'Amministrazione la valutazione. In tal caso, va acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato previsto dall'art. 18 comma 1, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella L. 23 maggio 1997, n. 135.

2. Nell'ipotesi in cui, successivamente all'anticipazione sul rimborso, sopravvenga una sentenza definitiva non liberatoria secondo le previsioni del precedente art. 3, l'Amministrazione universitaria procede, nei confronti del dipendente, alla ripetizione delle somme già corrisposte.

Art. 5

Conflitto di interesse

1. Ai fini del rimborso non devono essere rilevati profili di conflitto di interesse ostative.

2. La situazione di conflitto di interesse si verifica allorché il soggetto richiedente il rimborso delle spese legali abbia, con qualsiasi condotta che risulti idonea o adeguata, trascurato o disatteso il perseguimento dei fini pubblici e istituzionali nell'espletamento delle proprie funzioni, attraverso la sostituzione dei fini pubblici con interessi personali o di terzi, anche a

prescindere dalla realizzazione di un danno patrimoniale o all'immagine dell'Amministrazione universitaria.

TITOLO II

NORME PROCEDIMENTALI

Art. 6

Obblighi del dipendente o dell'amministratore all'inizio del procedimento giudiziario

1. I soggetti di cui all'art. 1 sottoposti a procedimento giudiziario per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti di ufficio, hanno l'obbligo di:

- comunicare immediatamente e in via riservata, salvo comprovato legittimo impedimento, l'inizio del relativo procedimento giudiziario al Magnifico Rettore e al Direttore Generale;
- allegare copia dell'atto giudiziario o di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario di cui trattasi;
- produrre all'Amministrazione il preventivo di parcella per le fasi di procedimento oggettivamente preventivabili al fine di consentire le necessarie previsioni di spesa;
- dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, l'eventuale stipula di polizze che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere il rimborso di oneri difensivi da compagnie di assicurazione, in tal caso dandone contestuale avviso all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1910 c.c.;

- informare periodicamente l'Amministrazione circa l'iter giudiziario del procedimento;

Art. 7

Procedimento di rimborso

1. I soggetti individuati all'articolo 1 del presente regolamento, ai fini del rimborso delle spese legali sostenute, devono presentare apposita istanza al Rettore.
2. L'istanza deve essere corredata di:
 - a) copia della sentenza o del provvedimento che esclude la responsabilità secondo le previsioni del precedente art. 3 con attestazione di passaggio in giudicato e della relativa documentazione (ed in particolare verbali di udienza, copia delle memorie e degli scritti difensivi, verbali di interrogatorio);
 - b) copia di ogni ulteriore documentazione attestante le spese per l'opera professionale prestata, delle quali si intenda chiedere il rimborso (ed in particolare, spese di trasferta, di domiciliazione, di consulenze, per diritti e bolli ecc.);
 - c) relazione del professionista incaricato che illustri l'attività svolta;
 - d) dichiarazione, resa in base agli artt. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000, sull'inesistenza di polizze in favore del richiedente che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere rimborsi da compagnie di assicurazione o l'obbligo di queste ultime a tenerlo indenne dai danni e dalle spese legali;
 - e) parcella pro-forma firmata dal difensore.

3. Qualora non risulti prodotto ovvero sufficientemente documentato il dettaglio delle attività svolte dal legale di fiducia, l'Amministrazione universitaria invia al richiedente un apposito prospetto da far compilare dal medesimo legale.

4. Sono escluse dal rimborso le attività non documentate, come indicate ai sensi dei parametri vigenti, per la liquidazione dei compensi per la professione forense.

L'esame delle istanze avverrà nel rispetto del principio cronologico di presentazione delle domande corredate da tutti i documenti richiesti dal regolamento.

5. Completata l'istruttoria di competenza dell'Avvocatura di Ateneo sulla ricorrenza di presupposti di accoglibilità dell'istanza di rimborso delle spese legali sostenute, sarà acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, D.L. 25 marzo 1997, n. 67.

6. Il Rettore, come previsto d'arte.2 comma 8 del presente regolamento, **potrà acquisire un parere di un Collegio di garanzia costituito da tre o cinque componenti interni o esterni all'Ateneo di comprovata professionalità nelle modalità di cui all'art. 2 comma 8 del presente regolamento.**

7. I soggetti che beneficino di un'assicurazione che copra le spese legali dei procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa/contabile, attivata dall'Amministrazione universitaria con oneri a proprio carico, ove intendano ottenere ugualmente il rimborso delle spese legali sostenute, hanno l'onere di dimostrare di aver denunciato il sinistro all'impresa assicuratrice e ai competenti Uffici dell'Amministrazione universitaria, nei termini e con le modalità previste dal contratto di assicurazione, e

non aver avuto o avere avuto parzialmente liquidazioni dall'assicurazione, illustrando motivatamente i termini della richiesta.

Art. 8

Limiti di rimborsabilità

1. Nei giudizi per responsabilità civile o amministrativa/contabile, il rimborso delle spese legali in ordine ai compensi per attività di difesa può essere disposto nel limite massimo dei valori medi dei vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, riferiti alla data di definizione del grado di giudizio in cui le prestazioni sono state rese dal professionista, fatto salvo quanto previsto dall'ultimo periodo del successivo comma 2 tenendo conto delle disponibilità **dell'Ateneo.**

2. Nei limiti del rispetto delle esigenze di bilancio in relazione alle risorse finanziarie, il rimborso delle spese legali in ordine ai compensi professionali relativi ad attività di difesa nei procedimenti penali può essere riconosciuto entro il limite massimo per ogni voce e/o fase di attività dichiarata e/o prevista in base ai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, riferiti alla data di definizione del grado di giudizio in cui le prestazioni sono state rese dal professionista; si potrà, in casi eccezionali, che andranno debitamente giustificati in relazione alla complessità del giudizio ovvero alla sussistenza di comprovati motivi legati alla natura e alla difficoltà del processo, nonché ai rischi, per l'Ateneo, connessi all'eventuale condanna, tenere conto delle maggiorazioni eventualmente previste dai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali.

3. Il rimborso delle spese legali, in presenza dei presupposti di ammissibilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente regolamento, è corrisposto per le attività effettuate, in modo documentato e giustificato, da non più di un avvocato di fiducia.

Art. 9

Personale dipendente che eserciti attività assistenziale

1. Il personale docente, ricercatore, **personale medico in specializzazione** e tecnico-amministrativo, dipendente dell'Amministrazione universitaria, o funzionalmente assegnato o, comunque, in servizio presso le strutture sanitarie convenzionate, può chiedere il rimborso delle spese legali sostenute per effetto di procedimenti giudiziari promossi nei confronti degli stessi a condizione che gli atti e/o i fatti connessi con l'espletamento del servizio o con l'assolvimento degli obblighi istituzionali, oggetto del giudizio di responsabilità, non siano direttamente e funzionalmente riconducibili ad attività di natura assistenziale sanitaria, come tale prestata nell'interesse del Servizio sanitario nazionale.

Art. 10

Durata e provvedimento conclusivo del procedimento

1. L'Avvocatura di Ateneo, **nel rispetto dell'ordine cronologico nel quale provengono**, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza corredata da tutti i documenti richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento di rimborso, deve istruire il procedimento e chiedere il parere ex art. 18 D.L. 25

marzo 1997 n. 67, all'Avvocatura dello Stato, acquisito il quale dovrà, nei successivi 60 giorni, curare la conclusione del procedimento sottoponendo la proposta al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'adozione del provvedimento autorizzativo della spesa, salvo quanto previsto dagli artt. 2 e 7 .

2. E' fatta salva l'applicazione dell'art 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii. (preavviso di rigetto).

3. Il procedimento è **interrotto** in caso di incompleta allegazione della documentazione richiesta da parte dell'istante. I predetti termini decorrono dalla data di adempimento delle richieste istruttorie.

4. Acquisito il provvedimento autorizzativo della spesa da parte del Consiglio di Amministrazione, prima di procedersi alla liquidazione dell'importo stabilito, deve essere acquisita agli atti la fattura quietanzata del professionista.

5. Restano ferme le verifiche di legge prodromiche alla erogazione della spesa e, in particolare, quelle di cui all'art. 48-bis D.P.R. 602/1973.

ART. 11

Responsabilità civile verso terzi

1. I soggetti di cui all'art. 1, ove al procedimento giudiziario sia connessa richiesta di risarcimento danni da parte di terzi nei confronti loro e/o dell'Amministrazione, devono:

- comunicare immediatamente, salvo comprovato legittimo impedimento, l'inizio del relativo procedimento giudiziario al

Rettore e al Direttore Generale al fine di permettere l'assunzione di qualsivoglia atto e/o provvedimento connesso e/o conseguente alla polizza assicurativa per la RCT in essere;

- allegare, alla suddetta comunicazione, copia dell'atto giudiziario e di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario di cui trattasi.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO

Art. 12

Disposizioni finali

1. Le disposizioni del presente regolamento abrogano e sostituiscono le previgenti disposizioni interne in materia di rimborsi delle spese legali.

Art. 13

Norma transitoria

1. L'art. 6 non si applica ai procedimenti pendenti ed a quelli, pur definiti, per i quali non sia stato iniziato e/o concluso il procedimento di liquidazione prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 14

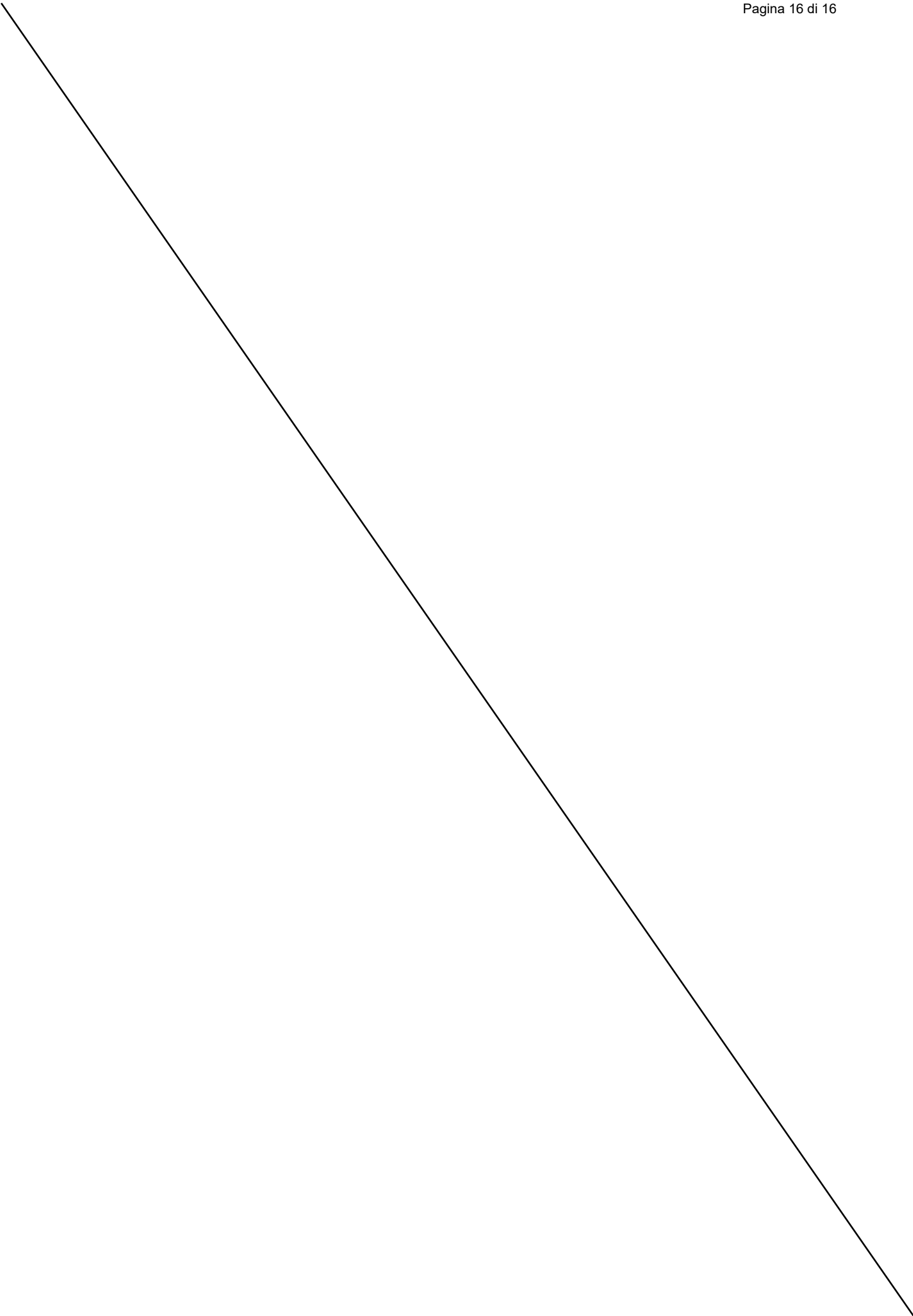
Norma di rinvio

1. Per tutto quanto espressamente non disciplinato nel presente regolamento, si fa espresso rinvio alle norme del Codice Civile, del Codice di procedura civile e del Codice di procedura penale, alle disposizioni normative in materia ed ai vigenti parametri per la liquidazione dei compensi professionali forensi, oltreché, ove compatibili e alla disciplina dell'art. 18, D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella L. 23 maggio 1997, n. 135.

Art. 15

Entrata in vigore

Il presente regolamento, emanato con Decreto Rettorale, entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web dell'Università.



Nota di accompagnamento alla proposta di modifica del regolamento della Consulta degli Studenti

Di seguito, sono riportate le proposte di modifica al regolamento della Consulta degli Studenti dell'Università di Catania, prevista dall'art. 12 bis dello Statuto.

In particolare, le proposte di modifica sono orientate ad allineare il regolamento della Consulta al Regolamento del C.N.S.U., prevedendo l'articolazione in gruppi consiliari, i quali devono essere sentiti dall'Ufficio di Presidenza per stabilire l'ordine del giorno delle sedute, nonché in commissioni permanenti e gruppi di lavoro, aventi il fine di contribuire in modo sistematico all'elaborazione di proposte e alla redazione di pareri, così da garantire un miglior funzionamento dell'organo in sinergia con l'Amministrazione dell'Ateneo.

È stata, altresì, modificata la composizione dell'Ufficio di Presidenza, in quanto i due componenti eletti saranno rappresentativi dell'intera consulta.

Infine, con le presenti modifiche si è ritenuto di meglio disciplinare i casi di decadenza o di anticipata cessazione della carica dei rappresentanti in Consulta, anche alla luce del fatto che l'elezione dei componenti della consulta non è contestuale all'elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di dipartimento. Pertanto, è accaduto frequentemente – nella prassi – che l'organo non potesse funzionare, risultando composto dai soli componenti di diritto, rappresentanti degli studenti in S.A. e CdA.

Di conseguenza, al fine di consentire comunque alla consulta di emettere i pareri obbligatori richiesti, nonché di procedere alle nomine non prorogabili, è stata introdotta la figura del Presidente Supplente, il quale previa convocazione dei rappresentanti in Senato Accademico e in CdA può adottare, a maggioranza, tutti gli atti necessari indifferibili nel periodo di *vacatio*.

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

TITOLO I – Contenuto del regolamento

Art. 1 – Contenuto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e di organizzazione della Consulta degli studenti dell'Università degli studi di Catania – di seguito indicata Consulta – in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 bis dello Statuto di Ateneo.

TITOLO II – I componenti, il presidente e l'Ufficio di presidenza

Art. 2 – I componenti della Consulta degli studenti

1. I componenti della Consulta degli studenti, individuati secondo quanto stabilito dall'art. 12 bis, comma 3, dello Statuto, sono nominati con decreto del rettore, durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 3 – Funzioni del presidente e del vicepresidente

1. Il presidente rappresenta la Consulta; la convoca e la presiede, coordinandone le attività e assicurando l'esecuzione delle rispettive delibere.
2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento.
3. Il presidente e il vicepresidente durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 4 – Elezione del presidente e del vicepresidente

1. L'elezione del presidente della Consulta avviene nella prima seduta utile appositamente convocata dal componente più anziano per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente con maggiore anzianità anagrafica.
2. La seduta è presieduta dal componente che la ha convocata, il quale designa due studenti tra i partecipanti alla stessa, al fine di costituire il seggio elettorale, a cui è affidato il corretto ed ordinato svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.
4. Il presidente è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. Risulterà eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulterà eletto il più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
5. Il candidato che ha ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal componente che presiede la seduta che provvederà a darne comunicazione al rettore per il successivo decreto di nomina.
6. È compito dei componenti del seggio elettorale decidere in via definitiva su eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle elezioni. Tali ricorsi vanno proposti entro 10 giorni dalla proclamazione; i componenti del seggio elettorale decidono in contraddittorio nei successivi 15 giorni.
7. Il vicepresidente, di norma, è il candidato presidente non eletto che ha ottenuto più voti o che non è stato eletto al ballottaggio. In caso di parità di voti è il candidato più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
8. Nel caso in cui vi sia un'unica candidatura alla carica di presidente, il presidente eletto indicherà, per la carica di vicepresidente, uno dei componenti della Consulta; tale indicazione dovrà essere approvata dalla maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza prescritta, si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di vicepresidente, che verrà eletto con la maggioranza dei presenti.
9. In caso di cessazione anticipata della carica del presidente, gli subentra il vicepresidente.

Art. 5 - L'Ufficio di presidenza

1. L'ufficio di presidenza è composto oltre che dal presidente, che lo presiede, e dal vicepresidente, anche da altri due componenti, eletti mediante votazione a scrutinio segreto e con voto limitato ad uno da tutti i rappresentanti in seno alla Consulta. Sulla base dei voti espressi, saranno formate le relative graduatorie finali. Risulteranno eletti coloro che si saranno collocati ai primi due posti della graduatoria.
2. L'Ufficio di presidenza è altresì composto da un componente eletto, su proposta del presidente, tra i componenti della Consulta con la maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della prescritta maggioranza si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di componente dell'Ufficio di presidenza, che verrà eletto con la maggioranza semplice.
3. Per l'elezione dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in caso di parità di voti, risulta eletto il componente più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.
4. Il presidente individua, tra i componenti dell'Ufficio di presidenza ad eccezione del vicepresidente, il segretario.
5. Il segretario ha il compito di redigere il verbale delle sedute; in assenza del segretario tale funzione è svolta dal componente dell'Ufficio di presidenza più giovane per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente più giovane anagraficamente.
6. I singoli componenti dell'Ufficio di presidenza durano in carica due anni, eccezion fatta per il componente nominato dal presidente, il quale, nel caso di cessazione anticipata della carica del presidente, decade.

Art. 5 bis – Gruppi Consiliari e capigruppo

1. La Consulta si articola individuando per ciascun consigliere uno specifico gruppo consiliare di appartenenza, composto da almeno 3 membri.
2. Contestualmente alla istituzione di un gruppo consiliare, tra i suoi componenti deve essere indicato un capogruppo che ne assume la funzione di portavoce in Consiglio e di referente per il Presidente, durante le assemblee, al fine di individuare la volontà del Consiglio stesso. Al di fuori della sessione ufficialmente convocata egli è considerato, a tutti gli effetti, rappresentante del proprio gruppo.
3. I Gruppi consiliari hanno facoltà di eleggere anche un vice-capogruppo, che sostituisce il capogruppo in caso di impedimento.
4. I membri che non possono o non vogliono costituirsi in un gruppo consiliare hanno facoltà di confluire in un gruppo misto formato da almeno tre membri.

Art. 5 ter – Commissioni permanenti

1. Per il lavoro istruttorio, di studio e di approfondimento di singole questioni, la Consulta si articola ulteriormente in commissioni permanenti; possono inoltre essere istituiti gruppi temporanei di lavoro.

2. La consulta istituisce dopo la prima seduta le commissioni permanenti che ritiene opportune.
3. Il Presidente e il Vicepresidente, sentiti i capigruppo, nominano congiuntamente i presidenti delle commissioni permanenti tra gli stessi componenti delle commissioni. Tra questi ultimi viene scelto dal presidente della commissione un segretario verbalizzante.
4. L'ordine del giorno delle commissioni è comunicato tempestivamente a tutti i membri della consulta su indicazione del presidente, del vicepresidente o del presidente della commissione.
5. Le commissioni permanenti sono composte da un membro ogni tre consiglieri appartenente a ciascun gruppo regolarmente costituito.
6. Qualora il presidente della commissione lo ritenga necessario, ad essa si aggiungono il presidente, il vicepresidente o un componente i membri dell'Ufficio di Presidenza
7. I componenti delle commissioni possono farsi sostituire da un proprio delegato.
8. Alle singole commissioni possono liberamente assistere come uditori, senza facoltà di intervento alcuno, i rappresentanti in consulta che non fanno parte delle stesse.
9. Alle singole commissioni, su specifiche questioni, possono intervenire soggetti esterni alla Consulta.

6 – Funzioni dell'Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di presidenza si riunisce con i capigruppo prima della convocazione di ciascuna seduta della Consulta per discutere sui punti da inserire all'ordine del giorno della seduta medesima.
2. L'Ufficio di presidenza è convocato dal presidente o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente.
3. Per la validità delle riunioni dell'Ufficio di presidenza è necessario che siano presenti, compreso il presidente o il vicepresidente, in prima convocazione, almeno tre dei componenti dell'Ufficio, in seconda convocazione, almeno due.
4. L'Ufficio di presidenza è tenuto ad inserire un punto all'ordine del giorno, qualora ne facciano richiesta 2/5 dei componenti dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 7 – Sfiducia al presidente

1. La mozione di sfiducia al presidente, o ai singoli componenti dell'Ufficio di presidenza, deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti della Consulta e deve essere motivata.
2. La mozione di sfiducia viene discussa nella prima adunanza utile della Consulta e deve essere approvata da almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

TITOLO III – Funzionamento delle sedute

Art. 8 – Funzionamento delle sedute.

1. Per il funzionamento generale delle sedute della Consulta si rimanda a quanto previsto dallo

Statuto e dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 3387 del 8 ottobre 2015.

Art. 9 – Ordini del giorno.

1. L'Ufficio di presidenza, sentiti i capigruppo, stabilisce gli ordini del giorno delle sedute.
2. L'Ufficio di presidenza è tenuto a valutare se inserire o meno un punto aggiuntivo all'ordine del giorno qualora ne facciano richiesta almeno 1/5 dei componenti della Consulta, entro tre giorni dalla data fissata per l'adunanza.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 – Modifica del regolamento.

1. Le modifiche al presente regolamento sono approvate, su proposta della Consulta, dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Senato accademico, ed emanate con decreto del rettore.
2. L'iniziativa di revisione del presente regolamento spetta al presidente o ad almeno 1/3 dei componenti della Consulta ed è approvata dalla maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Art. 11 – Disposizioni transitorie.

1. Qualora dovessero decadere più del 50% dei componenti della consulta, nella fase transitoria, precedente alla ricomposizione dell'organo, svolge le funzioni di Presidente Supplente il rappresentante degli studenti che ha ottenuto il maggior numero di voti tra rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione e di segretario verbalizzante il più giovane.
2. il Presidente supplente può adottare tutti gli atti non prorogabili, previa convocazione e deliberazione a maggioranza dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio d'Amministrazione.

D.R. n 417 del 9/02/2016

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

TITOLO I – Contenuto del regolamento

Art. 1 – Contenuto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e di organizzazione della Consulta degli studenti dell'Università degli studi di Catania – di seguito indicata Consulta – in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 *bis* dello Statuto di Ateneo.

TITOLO II – I componenti, il presidente e l'Ufficio di presidenza

Art. 2 – I componenti della Consulta degli studenti

1. I componenti della Consulta degli studenti, individuati secondo quanto stabilito dall'art. 12 *bis*, comma 3, dello Statuto, sono nominati con decreto del rettore, durano in carica due anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 3 – Funzioni del presidente e del vicepresidente

1. Il presidente rappresenta la Consulta; la convoca e la presiede, coordinandone le attività e assicurando l'esecuzione delle rispettive delibere.
2. Il vicepresidente sostituisce il presidente in ogni sua funzione in caso di assenza o impedimento.
3. Il presidente e il vicepresidente durano in carica un anno e possono essere riconfermati una sola volta.

Art. 4 – Elezione del presidente e del vicepresidente

1. L'elezione del presidente della Consulta avviene nella prima seduta utile appositamente convocata dal componente più anziano per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente con maggiore anzianità anagrafica.
2. La seduta è presieduta dal componente che la ha convocata, il quale designa due studenti tra i partecipanti alla stessa, al fine di costituire il seggio elettorale, a cui è affidato il corretto ed ordinato svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

4. Il presidente è eletto, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio fra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. Risulterà eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti risulterà eletto il più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
5. Il candidato che ha ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal componente che presiede la seduta che provvederà a darne comunicazione al rettore per il successivo decreto di nomina.
6. È compito dei componenti del seggio elettorale decidere in via definitiva su eventuali ricorsi relativi allo svolgimento delle elezioni. Tali ricorsi vanno proposti entro 10 giorni dalla proclamazione; i componenti del seggio elettorale decidono in contraddittorio nei successivi 15 giorni.
7. Il vicepresidente, di norma, è il candidato presidente non eletto che ha ottenuto più voti o che non è stato eletto al ballottaggio. In caso di parità di voti è il candidato più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
8. Nel caso in cui vi sia un'unica candidatura alla carica di presidente, il presidente eletto indicherà, per la carica di vicepresidente, uno dei componenti della Consulta; tale indicazione dovrà essere approvata dalla maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza prescritta, si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di vicepresidente, che verrà eletto con la maggioranza dei presenti.

Art. 5 - L'Ufficio di presidenza

1. L'ufficio di presidenza è composto dal presidente, che lo presiede, dal vicepresidente, da un rappresentante degli studenti nei dipartimenti, eletto tra i rappresentanti degli studenti nei dipartimenti che compongono la Consulta, e da un rappresentante degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione, eletto tra i rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.
2. L'Ufficio di presidenza è altresì composto da un componente eletto, su proposta del presidente, tra i componenti della Consulta con la maggioranza dei presenti. In caso di mancato raggiungimento della prescritta maggioranza si procederà mediante la presentazione di candidature per la carica di componente dell'Ufficio di presidenza, che verrà eletto con la maggioranza semplice.
3. Per l'elezione dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in caso di parità di voti, risulta eletto il componente più anziano per anno di immatricolazione; in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.
4. Il presidente individua, tra i componenti dell'Ufficio di presidenza ad eccezione del vicepresidente, il segretario, il referente alla didattica e il referente al diritto allo studio.
5. Il segretario ha il compito di redigere il verbale delle sedute; in assenza del segretario tale funzione è svolta dal componente dell'Ufficio di presidenza più giovane per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente più giovane anagraficamente.

Art. 6 – Funzioni dell'Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di presidenza si riunisce prima della convocazione di ciascuna seduta della Consulta per discutere sui punti da inserire all'ordine del giorno della seduta medesima.
2. L'Ufficio di presidenza è convocato dal presidente.

3. Per la validità delle riunioni dell'Ufficio di presidenza è necessario che siano presenti, compreso il presidente o il vicepresidente, in prima convocazione, almeno tre dei componenti dell'Ufficio, in seconda convocazione, almeno due.

Art. 7 – Sfiducia al presidente

1. La mozione di sfiducia al presidente, o ai singoli componenti dell'Ufficio di presidenza, deve essere presentata da almeno 1/3 dei componenti della Consulta e deve essere motivata.
2. La mozione di sfiducia viene discussa nella prima adunanza utile della Consulta e deve essere approvata da almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto.

TITOLO III – Funzionamento delle sedute

Art. 8 – Funzionamento delle sedute.

1. Per il funzionamento generale delle sedute della Consulta si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 3387 del 8 ottobre 2015.

Art. 9 – Ordini del giorno.

1. L'Ufficio di presidenza stabilisce gli ordini del giorno delle sedute.
2. L'Ufficio di presidenza è tenuto a valutare se inserire o meno un punto aggiuntivo all'ordine del giorno qualora ne facciano richiesta almeno 1/5 dei componenti della Consulta, entro tre giorni dalla data fissata per l'adunanza.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 10 – Modifica del regolamento.

1. Le modifiche al presente regolamento sono approvate, su proposta della Consulta, dal Consiglio di amministrazione, con il parere del Senato accademico, ed emanate con decreto del rettore.
2. L'iniziativa di revisione del presente regolamento spetta al presidente o ad almeno 1/3 dei componenti della Consulta ed è approvata dalla maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

Art. 11 – Disposizioni transitorie.

1. Durante la prima seduta della Consulta il verbale viene redatto dal componente più giovane per anno di immatricolazione o, in caso di parità di anno di immatricolazione, dal componente più giovane anagraficamente.
2. In prima applicazione, nella fase precedente all'elezione del presidente, l'adunanza viene presieduta dal rappresentante degli studenti che ha ottenuto il maggior numero di voti tra i rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo

CODICE DI CONDOTTA PER LA TUTELA DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE

PREAMBOLO

Dalla consapevolezza diffusa della necessità di ampliare le definizioni di “molestia sessuale”, “molestia morale” e “atto discriminatorio”, e di colmare le lacune rilevate nella tipizzazione di fattispecie; nonché dall'urgenza di dare seguito al 'Piano di Uguaglianza di genere' dell'Ateneo di Catania, si origina la predisposizione del seguente Codice.

Il fine è quello di garantire una più certa tutela della comunità universitaria tutta e di promuovere una cultura del mutuo rispetto con la creazione di un codice di condotta per la tutela della dignità delle persone e per la prevenzione delle molestie.

Il tenore vago del Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo rende necessario prevedere una più precisa esemplificazione di fattispecie, diventando un punto di riferimento valoriale condiviso, a garanzia dei diritti e del benessere generale di ogni membro della comunità.

Il testo si iscrive inoltre in una più ampia volontà di rendere concrete e operanti le indicazioni contenute nel 'Piano di Uguaglianza di genere', e ciò può avvenire soltanto attraverso la chiarificazione dei contenuti del codice. L'attuazione di quanto è espresso nell'insieme dei Codici dell'Ateneo di Catania, specialmente della parità di genere, richiede non solo la determinazione dei membri della comunità e la condivisione di un patrimonio comune di valori e di comportamenti, ma anche un'opera puntuale di aggiornamento semantico e di definizione delle circostanze che possono suscitare controversie.

La valenza di questo intervento consiste anche nella possibilità di elidere la distanza tra le Istituzioni dell'Ateneo e la comunità universitaria; lungi dall'essere l'arida geminazione di norme scritte, esso può costituire un passo in avanti nell'attuazione dello spirito dei principi generali espressi nei Codici.

Articolo 1 – Principi fondamentali

1. Il presente Codice è ispirato ai seguenti principi:

- a) ogni atto o comportamento che si configuri come molestia sessuale o morale o come atto discriminatorio è da ritenersi inammissibile;
- b) l'Ateneo garantisce dignità e tutela delle libertà individuali a tutta la comunità accademica, senza distinzioni tra personale, a vario titolo, e studenti e studentesse;
- c) le persone che studiano o lavorano, a qualsiasi titolo, nell'Ateneo, hanno diritto di denunciare le eventuali intimidazioni o ritorsioni subite sul luogo di studio o di lavoro derivanti da atti o comportamenti molesti;
- d) nei confronti delle persone autrici di molestie sessuali o morali si applicano le misure disciplinari previste dal vigente ordinamento.

Articolo 2 – Ambito di applicazione

1. Sono tenuti all'osservanza del presente Codice tutte le persone che studiano o lavorano, a qualunque titolo, anche occasionalmente, nell'Ateneo.

2. Il codice disciplina le condotte previste dagli articoli 3, 4 e 5, inerenti al rapporto accademico o lavorativo, sia che avvengano di persona, anche al di fuori della sede universitaria, sia attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione digitali.

Articolo 3 - Molestia sessuale

1. Per “molestia sessuale” si intende ogni atto e comportamento indesiderato, a connotazione sessuale espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità, l'integrità fisica e la libertà della persona che lo subisce e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, anche attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione digitali.

La molestia sessuale è discriminazione basata sul sesso o sull'orientamento sessuale.

2. Si riportano di seguito, a scopo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune condotte riconducibili alle molestie sessuali:

- apprezzamenti e insinuazioni sul corpo e sulla sessualità indesiderati;
- richieste implicite o esplicite di prestazioni sessuali indesiderate, sconvenienti od offensive;
- promesse implicite od esplicite di carriera, di agevolazioni e privilegi anche al di fuori dell'ambito lavorativo o di studio o di ricerca, in cambio di prestazioni sessuali;
- qualsiasi contatto fisico intenzionale non desiderato e inopportuno;
- comportamenti inappropriati e/o violenti a connotazione sessuale;
- ogni tipo di comunicazione allusiva (scritta, orale o tramite altri mezzi) a sfondo sessuale che risulti lesiva della dignità individuale;
- l'esposizione o la diffusione di materiale pornografico o di contenuto analogo negli ambienti di studio, lavoro e ricerca;
- minacce, ritorsioni, ricatti o maltrattamenti per aver respinto comportamenti molesti a connotazione sessuale.

2. La disparità di ruolo o la sub-ordinazione funzionale tra chi subisce e chi mette in atto la molestia sono considerate circostanze aggravanti.

Articolo 4 - Molestia morale

1. Si definisce “molestia morale” ogni comportamento ostile, fisicamente o psicologicamente persecutorio suscettibile di creare un ambiente non rispettoso, umiliante o lesivo dell'integrità psicofisica, diretto contro una persona, anche attraverso il ricorso a mezzi di comunicazione digitali.

2. Si riportano di seguito, a scopo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune condotte riconducibili alle molestie morali:

- atti vessatori o persecutori;
- rimproveri lesivi della dignità della persona, umiliazioni e atti denigratori; - la delegittimazione dell'immagine, personale o professionale, anche di fronte a terzi, mediante insinuazioni su problemi psicologici o fisici della persona, anche attraverso la diffusione di informazioni di carattere personale;
- l'emarginazione e l'isolamento con intento persecutorio, l'ingiustificata rimozione da incarichi, la limitazione della facoltà di espressione ed il controllo della persona;
- comportamenti atti a discriminare, denigrare o screditare chiunque nella propria carriera o status;
- le minacce ingiustificate di licenziamento o di esclusione da incarichi, attività o diritti;
- atteggiamenti discriminatori verso chi è in stato di gravidanza, maternità o paternità;
- l'immotivata esclusione o marginalizzazione dalle ordinarie comunicazioni;
- la sistematica svalutazione dei risultati raggiunti, in assenza di criticità nel rendimento o di inadempienze nello svolgimento dei compiti assegnati.

- Ferma restando la disciplina di tutela per il whistleblower (D.lgs. 24/2023), è da considerarsi molestia anche ogni forma di ritorsione contro chiunque segnali comportamenti molestanti o ne sia testimone.

3. La disparità di ruolo o la sub-ordinazione funzionale tra chi subisce e chi mette in atto la molestia sono considerate circostanze aggravanti.

4. Rientrano nelle 'molestie morali' anche le condotte ed espressioni verbali discriminatorie fondate sul genere, sulla condizione genitoriale, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere, sull'origine etnica o sulla provenienza territoriale, sulla religione, sulla disabilità, sull'età, sulle diverse opinioni politiche o sindacali, sulla condizione economica e sociale.

Articolo 5 - Atto discriminatorio

1. Una condotta si configura come discriminatoria, ogniqualvolta un individuo riceva un trattamento meno favorevole rispetto a quello riservato, o che sarebbe stato riservato, a un'altra persona in una situazione analoga.

Articolo 6 – Norme di rinvio

Per tutto ciò che concerne le modalità di segnalazione delle molestie, le funzioni e le modalità di intervento della Consigliera/del Consigliere di Fiducia, le procedure informali di segnalazione della condotta di molestia sessuale, molestia morale o atto discriminatorio, la procedura formale di segnalazione della condotta di molestia sessuale, morale o di atto discriminatorio e l'obbligo di riservatezza, si dovrà fare riferimento al Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Catania ed alle Linee guida per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio dell'Università di Catania, nonché al vademecum sulle procedure di competenza del/la consigliere/a di fiducia dell'Università di Catania.

Articolo 7 – Attività di informazione, sensibilizzazione e formazione

L'Ateneo, con l'ausilio del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e di tutti i suoi uffici e/o organi, ciascuno per la propria competenza, si impegna a:

- a) predisporre specifici interventi di sensibilizzazione di tutta la comunità universitaria in materia di tutela della libertà e della dignità della persona, al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come molestie sessuali, morali o atti discriminatori;
- b) includere nella pianificazione della formazione di tutto il personale e delle/dei Responsabili di struttura, gli orientamenti interpretativi adottati in merito alla prevenzione delle molestie sessuali, morali o atti discriminatori;
- c) assicurare con cadenza annuale, sulla base delle proposte elaborate, iniziative formative proiettate allo sviluppo e diffusione della cultura del benessere organizzativo e di un positivo clima lavorativo;
- d) comunicare a tutti coloro che studiano o lavorano nell'Ateneo, il nome, il luogo, le modalità di contatto, nonché l'indirizzo di posta elettronica della Consigliera/del Consigliere di Fiducia;
- e) garantire la massima diffusione del presente Codice attraverso affissione nei luoghi di lavoro e pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;
- f) attuare progetti di prevenzione e di formazione relativi alle tematiche del presente Codice;
- g) promuovere un'azione di monitoraggio al fine di valutare l'efficacia del presente Codice;

- h) attuare politiche che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano di Uguaglianza di Genere ed in generale a misure che garantiscano il benessere psicologico delle studentesse e degli studenti, anche attraverso la collaborazione con enti locali e figure professionali;
- i) predisporre il Piano di Uguaglianza di Genere con cadenza quinquennale.

Art. 8 – Norma finale

Per tutto quanto non previsto si rinvia alla normativa vigente applicabile alle fattispecie qui considerate e all'eventuale disciplina del Codice Etico e di comportamento dell'Università di Catania.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici di modico valore ad enti ed associazioni di natura privata

Art. 1

Principi, oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa in applicazione dell'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e secondo i principi: comunitari di non discriminazione e trasparenza; degli artt. 2 e 55 del D.lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore); dell'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici da destinare a soggetti privati indicati all'art. 2 per lo svolgimento di attività e iniziative, coerenti con le finalità e le funzioni istituzionali dell'Università, che interessano e coinvolgono la comunità accademica e universitaria in ambito culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale.
2. Per "concessione di contributi" si intende l'erogazione di denaro a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, elargite a soggetti che non assumono alcun obbligo di controprestazione. Tali contributi graveranno su apposita voce del Bilancio di Ateneo e potranno essere assegnati previo accertamento della relativa disponibilità.
3. Per "attribuzione di vantaggi economici" si intende l'attribuzione di benefici di modico valore, diversi dalla erogazione di denaro, a sostegno di attività, iniziative, progetti rientranti nelle finalità e funzioni istituzionali dell'Università, come: piccoli omaggi, gadget, libri, targhe e simili.
4. Per il conseguimento delle finalità indicate nel presente articolo, l'Ateneo può concludere accordi o specifiche convenzioni valutando forme di collaborazione che abbiano particolare portata e rilevanza in ambito culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale, a condizione che i contenuti siano coerenti con le finalità e le funzioni istituzionali dell'Università e con i principi generali stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 2

Soggetti beneficiari

1. La concessione dei contributi e dei vantaggi economici può essere disposta a favore di enti a partecipazione pubblica, enti non profit e qualunque formazione sociale dotata di soggettività giuridica privata (ad esempio associazioni, fondazioni, comitati) che perseguano obiettivi coerenti e compatibili con i fini istituzionali dell'Università, per iniziative senza scopo di lucro a carattere culturale e sociale.
2. I destinatari dei contributi e dei vantaggi economici devono svolgere attività da almeno tre anni precedenti la richiesta di concessione.
3. Non possono essere destinatari dei contributi e dei vantaggi economici di cui al presente regolamento:

- a) associazioni o movimenti di carattere politico; sindacati; partiti; organizzazioni, comunque denominate, che rappresentino categorie o forze sociali ad esclusivo fine di propaganda e proselitismo;
- b) enti e imprese commerciali e tutti quei soggetti che svolgono attività imprenditoriale e/o a scopo di lucro;
- c) le associazioni studentesche in quanto destinatarie di contributi, disciplinati da specifiche disposizioni normative e regolamenti.

Art. 3

Requisiti soggettivi dei beneficiari

1. La natura giuridica dei beneficiari deve risultare da atto costitutivo redatto in forma scritta corredato da uno statuto dal quale risultino:
 - a) gli organi rappresentativi, gli organi decisionali e comunque la struttura organizzativa;
 - b) i soggetti responsabili;
 - c) il fine istituzionale coerente con la previsione di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Regolamento.
2. Il soggetto beneficiario deve essere dotato di propri bilanci annuali/documenti contabili, previsti dalle vigenti norme in materia, che attestino, in modo ordinato, le varie voci di spesa e di entrata e il risultato economico.
3. I rappresentanti legali e i componenti degli organi decisionali dei beneficiari devono dichiarare, con autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti di onorabilità.
4. Il difetto di anche uno solo dei requisiti di cui ai commi precedenti comporta l'inammissibilità della attribuzione del beneficio.

Art. 4

Forme di intervento

1. L'Università può intervenire a sostegno delle attività ed iniziative, per le finalità di cui all'art. 1 del presente regolamento, mediante:
 - a) vantaggi economici di modico valore;
 - b) concessione di contributi economici per il sostegno ad attività o specifiche iniziative;
 - c) concessione del patrocinio e dell'utilizzo del logo dell'Università.

Art. 5

Criteri

1. Gli interventi di cui all'art. 4 vengono concessi secondo i seguenti criteri:
 - a) congruenza con le finalità, le politiche, i programmi e i progetti dell'Università;
 - b) coerenza e congruità del contributo richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente;
 - c) originalità, innovatività, utilità, importanza e rilevanza culturale e sociale dell'attività da svolgere e per la quale si richiede la concessione di un contributo o di un vantaggio economico;
 - d) assenza di finalità di lucro dell'iniziativa;
 - e) significatività del contributo per l'elevazione del benessere sociale, culturale ed economico, per la valorizzazione dell'immagine dell'Università e del suo ambito cittadino e territoriale, con particolare preferenza per le iniziative con incidenza diretta e duratura sul sistema culturale, educativo/formativo, economico, turistico del territorio rispetto a quelle con riflessi indiretti o soltanto temporanei;

- f) promozione dello sviluppo della cultura, della ricerca, dell'istruzione e della formazione;
 - g) promozione e sostegno ai valori educativi dello sport e della sua pratica, nonché per eventi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività;
 - h) promozione dell'attività sportiva per i diversamente abili.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento:
- a) i contributi che prevedono prestazioni a carattere corrispettivo;
 - b) erogazione di contributi e concessione di vantaggi economici disciplinate da specifiche disposizioni legislative o regolamentari;
 - c) i contributi disciplinati da appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 6

Contributi e vantaggi economici di modico valore

1. I contributi sono concessi, nei limiti della disponibilità dello specifico capitolo del bilancio di Ateneo, dal Rettore con proprio decreto, su domanda del beneficiario, per specifiche attività o iniziative, al fine di sostenere l'onere finanziario. L'onere finanziario complessivo e l'impegno richiesto all'Università devono risultare da un piano economico-finanziario, con espressa e precisa indicazione dell'entità del contributo che si chiede all'Università. Nel caso in cui il contributo abbia importo eccedente i 3.000 euro il Rettore, se ritiene accoglibile la richiesta, la sottopone al Consiglio di Amministrazione. Se la richiesta è approvata, si dispone, con Decreto Rettorale l'attribuzione dell'intervento deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Il contributo in ogni caso può essere erogato solo alla presentazione del rendiconto di cui all'art. 9.
2. Il Rettore potrà provvedere alla concessione di vantaggi economici la cui assegnazione sia da considerarsi come una partecipazione, a qualunque titolo, della stessa Università a iniziative e ricorrenze di particolare rilievo culturale, scientifico, sportivo, ricreativo, educativo, di sviluppo economico e turistico, ambientale, sanitario e sociale. Tali vantaggi possono consistere in: piccoli omaggi di modico valore quali targhe, medaglie, gadget, libri, pergamene, gagliardetti, materiale illustrativo dell'Università degli Studi di Catania o altri oggetti simbolici.

Art. 7

Responsabilità e oneri

1. Le responsabilità inerenti e conseguenti alle attività ed alle iniziative proposte o ammesse alle forme di intervento di cui al presente regolamento sono esclusivamente in capo ai soggetti che le organizzano, limitandosi l'Ateneo a concedere i contributi e i vantaggi economici disciplinati dal presente regolamento.
2. L'Università rimane altresì estranea nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisca tra soggetti beneficiari e terzi.
3. L'Ateneo non assume, sotto nessun profilo, alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni o iniziative alle quali abbia erogato contributi nelle forme previste dal presente regolamento.
4. È fatto carico ai soggetti beneficiari, organizzatori delle attività ed iniziative, di acquisire le autorizzazioni e i permessi secondo la normativa di riferimento. Sono, parimenti, a carico degli stessi beneficiari tutti gli oneri diretti od indiretti che l'iniziativa o l'attività ammessa ai benefici di cui al presente regolamento possa comportare nei termini delle leggi vigenti.

5. È fatto obbligo, al beneficiario, di comunicare all'Università, almeno dieci giorni prima di ogni manifestazione, gli eventuali sponsor e patrocinatori che, comunque, dovranno risultare non concorrenziali e non incompatibili con i fini istituzionali dell'Ateneo.
6. Al fine di garantire opportuna visibilità dell'intervento dell'Università, il beneficiario, pena la possibilità di revoca del contributo, dovrà inserire nel materiale promozionale prodotto il logo dell'Università degli Studi di Catania con la dicitura "con il Patrocinio dell'Università degli Studi di Catania".
7. Il layout del materiale promozionale e ogni forma di pubblicazione che coinvolga l'Università dovrà ricevere l'approvazione preventiva da parte dell'Università. Le iniziative finanziate potranno, altresì, previa richiesta e accordo con gli uffici competenti, essere promosse attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale dell'ente (sito, newsletter, ecc.) per dare loro la massima visibilità e pubblicizzazione.
8. È espressamente stabilito che qualora l'Università, nella propria piena ed autonoma discrezionalità, dovesse ritenere incompatibile la comunicazione o la rappresentazione, sotto qualunque forma, degli sponsor e dei patrocinatori, nell'ambito delle iniziative oggetto dei benefici di cui al presente regolamento, lo comunicherà al beneficiario che, se non provvederà a rimuovere dette comunicazioni o rappresentazioni si vedrà revocato il beneficio concesso senza che nulla possa pretendere dall'Università e senza avere diritto, anche nel caso di revoca mentre l'iniziativa è in corso, ad alcuna pretesa risarcitoria.
9. Sono a carico del beneficiario tutti gli oneri diretti o indiretti correlati alle attività e iniziative, oggetto degli interventi di cui all'art. 4 del presente regolamento, in particolare:
 - a) l'onere di richiedere autorizzazioni alle autorità competenti, anche SIAE per lo svolgimento delle manifestazioni/eventi e, in particolare l'idoneità delle strutture mobili (palchi, gazebo, ecc.) e degli impianti;
 - b) la stipula di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Art. 8

Modalità di ammissione ai contributi e vantaggi economici di modico valore

1. La richiesta di ammissione ai contributi e vantaggi economici deve essere trasmessa all'Università, di norma, almeno 30 giorni antecedenti la data di inizio o di svolgimento dell'evento.
2. Non sono ammesse agli interventi, di cui al comma 1, attività o iniziative svolte o avviate prima della presentazione della domanda e dei provvedimenti di concessione dell'Università.
3. L'ammissione ai contributi e vantaggi economici può avvenire, altresì, a seguito di proposta, avanzata dal soggetto beneficiario, di porre in essere accordi o specifiche convenzioni ovvero in attuazione di accordi quadro o protocolli d'intesa stipulati tra l'Università e il soggetto beneficiario.
4. La domanda, di cui al comma 1, o la proposta, di cui al comma 3, indirizzate al Rettore, devono contenere:
 - a) dati anagrafici, residenza, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo mail e/o pec del legale rappresentante del soggetto beneficiario che sottoscrive la domanda o la proposta con allegati gli atti correlati e/o conseguenti, in particolare:
 - b) i documenti da cui si evincono i requisiti del soggetto beneficiario di cui all'art. 3;
 - c) atto costitutivo e statuto del soggetto beneficiario, nonché codice fiscale, indirizzo pec e mail, coordinate bancarie;
 - d) relazione illustrativa sull'attività per la quale si richiede il contributo dell'Università a parziale finanziamento: natura, finalità e modalità di svolgimento dell'iniziativa; impatto potenziale dell'iniziativa sulla comunità accademica/universitaria e in altri contesti; principali strumenti comunicativi utilizzati per la pubblicizzazione dell'iniziativa;

- e) indicazione di altri soggetti pubblici e privati eventualmente coinvolti nell'organizzazione dell'iniziativa;
 - f) piano economico-finanziario complessivo da cui devono risultare: gli apporti del soggetto beneficiario; i contributi ottenuti o richiesti ad altri soggetti pubblici e privati; la forma di intervento, ex art. 4 del presente Regolamento, richiesta all'Università; l'entità della concessione del contributo economico;
 - g) bilancio di previsione riferito all'anno per cui si richiede il contributo e bilancio consuntivo dell'anno immediatamente precedente, corredato da relazione illustrativa sull'attività svolta nell'anno precedente, redatti osservando il principio di veridicità, sottoscritti dal presidente o legale rappresentante;
 - h) curriculum del soggetto beneficiario;
 - i) indicazione degli organi sociali e dei componenti degli stessi e autocertificazione del possesso dei requisiti di onorabilità del rappresentante dell'ente e/o dei componenti degli organi decisionali;
 - j) copia documento di riconoscimento del dichiarante/legale rappresentante.
5. Nel caso in cui la domanda e/o la documentazione presentata siano incomplete, l'Università chiederà l'integrazione fissando un termine di 15 giorni entro cui provvedere, salvo diverso termine da concordarsi in ragione di motivate esigenze, pena l'archiviazione della richiesta.
 6. Tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata.
 7. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania, per motivate esigenze, può valutare la possibilità di consentire l'anticipazione parziale, comunque non superiore al 30%, delle somme concesse.

Art. 9

Rendicontazione delle spese

1. Il contributo dell'Università è soggetto a rendicontazione.
2. Il rendiconto deve indicare tutti i costi sostenuti dal beneficiario.
3. Al rendiconto devono essere allegati i documenti di prova dei singoli pagamenti, relazione sull'attività svolta, altra documentazione che potrebbe essere espressamente disposta nel provvedimento di ammissione ai contributi e vantaggi economici.
4. Il rendiconto è presentato all'Università entro 60 giorni decorrenti dal momento in cui è cessata l'attività o l'iniziativa.
5. La mancata presentazione del rendiconto comporta la risoluzione del rapporto tra l'Università e il beneficiario, la decadenza della concessione, il diniego della erogazione e la restituzione dei contributi eventualmente erogati.

Art. 10

Patrocinio e utilizzo del logo dell'università

1. Il patrocinio è concesso in relazione a singole iniziative o per gruppi di iniziative (es. rassegne) o per attività programmate.
2. Il patrocinio non può, in ogni caso, essere concesso in relazione ad attività generali.
3. La domanda di patrocinio associata alle richieste degli interventi di cui all'art. 4, comma 1 lett. a), b), c), va valutata unitamente a tali richieste.
4. La concessione del patrocinio non comporta necessariamente la concessione degli interventi di cui all'art. 4, comma 1 lett. a) e b).
5. Il provvedimento di concessione del patrocinio può stabilire anche condizioni specifiche per l'utilizzo del logo dell'Università in relazione all'iniziativa patrocinata e può prevedere l'utilizzo temporaneo di loghi in uso alla stessa Università.

6. La domanda di concessione del patrocinio e del logo, indirizzata al Rettore, deve contenere i dati e documenti di cui all'art. 8, comma 4, lettere a), b), c), e), h), i), j) del presente Regolamento, nonché una relazione illustrativa sull'attività per la quale si richiede l'intervento dell'Università contenente i seguenti elementi: natura, finalità e modalità di svolgimento dell'iniziativa; impatto potenziale dell'iniziativa sulla comunità accademica/universitaria e in altri contesti; principali strumenti comunicativi utilizzati per la pubblicizzazione dell'iniziativa.

Art. 11 **Pubblicità**

1. L'Università, in attuazione delle vigenti disposizioni di legge, provvede a pubblicare sul proprio sito internet, con apposito link nella sezione "Amministrazione trasparente", la concessione e la revoca dei contributi o vantaggi economici, di cui all'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241, a soggetti pubblici e privati.
2. La pubblicazione, per le finalità di cui al presente regolamento, conterrà gli elementi previsti dalla legge in vigore.



ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO

per la costituzione dell'orchestra congiunta
"Collegium Musicum Siciliae Studium Generale"

TRA

L'Università degli Studi di Catania, C.F. 02772010878, con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Enrico Foti, di seguito denominata "Università"

E

il Conservatorio statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, C.F. 80011550870, con sede legale in Catania, via Istituto Sacro Cuore n. 3, in persona del Presidente avv. Carmelo Galati, quale legale rappresentante munito dei poteri di stipula, di seguito nominato anche "Conservatorio"

E

L'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, C.F. 02289370872, con sede in Catania, via Giuseppe Perrotta n. 12, di seguito nominato anche "Teatro", in qualità di partner esterno ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Quadro

PREMESSO CHE

- in data ... prot. n. ... è stata sottoscritta la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio statale di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30 aprile 2026;
- l'art. 2 della suddetta Convenzione quadro prevede la stipula di accordi attuativi per disciplinare nel dettaglio le singole iniziative di collaborazione;
- le Parti riconoscono il valore strategico della collaborazione tra alta formazione universitaria, formazione musicale e produzione artistica;
- le Parti intendono dare attuazione prioritaria alla costituzione di un'orchestra congiunta;
- ai sensi della Convenzione quadro, è possibile il coinvolgimento di ulteriori partner istituzionali;
- l'Ente Lirico Regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania è individuato quale partner istituzionale della presente iniziativa, in ragione delle finalità istituzionali coerenti con l'oggetto del presente accordo e dei rapporti di collaborazione già intercorsi con l'Università nell'ambito di precedenti iniziative congiunte rivolte alla promozione delle attività musicali e teatrali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

L'Università degli Studi di Catania e il Conservatorio di Musica "Vincenzo Bellini" di Catania, con il supporto del Teatro Massimo Vincenzo Bellini, quale struttura stabile di collaborazione interistituzionale, istituiscono un'orchestra congiunta denominata "*Collegium Musicum Siciliae Studium Generale*" (di seguito "Collegium"), che sarà regolata in base ai seguenti articoli. La costituzione operativa dell'orchestra congiunta avverrà mediante decreto del Rettore dell'Università degli Studi di Catania, quale atto di attuazione del presente accordo.

Art. 2 - Finalità

Il Collegium, quale espressione dell'identità congiunta delle istituzioni partecipanti e della volontà di integrare formazione accademica, alta formazione musicale e produzione artistica professionale, persegue le seguenti finalità:

- promozione e diffusione della cultura musicale;
- formazione artistica e professionale degli studenti;
- sviluppo di attività di produzione musicale e sperimentazione;
- rafforzamento della terza missione delle istituzioni partecipanti attraverso la diffusione pubblica dei risultati artistici.

Art. 3 – Sede

Il Collegium ha sede amministrativa e organizzativa presso l'Università di Catania.

Il Collegium svolgerà le proprie attività presso i locali messi a disposizione dalle Parti nell'ambito delle proprie disponibilità istituzionali, fermo restando che le stesse potranno individuare ulteriori spazi idonei.

Art. 4 – Organi

Sono organi del Collegium:

- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Direttore Artistico.

Art. 5 – Presidente

Il Presidente è il Rettore o un suo delegato e rappresenta il Collegium.

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina e sovrintende le attività del Collegium;
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- c) vigila sull'osservanza del presente accordo;
- d) cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- e) predispone il piano annuale di spesa e la relazione annuale ai fini dell'attività svolta e dei risultati conseguiti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 6 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto, oltre che dal Presidente, da:

- un docente nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Catania, esperto in ambito musicale o delle discipline dello spettacolo;
- due componenti nominati dal Rappresentante legale del Conservatorio di Musica “Vincenzo Bellini” di Catania;
- un componente nominato dal Sovrintendente del Teatro Massimo Vincenzo Bellini;
- due studenti rispettivamente dell'Università degli Studi di Catania e del Conservatorio di Musica “Vincenzo Bellini”, nominati rispettivamente dal Rettore e dal Sovrintendente, sentite le rispettive Consulte degli Studenti; i designati dovranno possedere comprovata esperienza e competenza nelle materie oggetto del presente accordo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di programmazione e indirizzo delle attività del Collegium; adotta le linee guida organizzative per il funzionamento del Collegium e lo svolgimento delle attività, anche con riferimento alla composizione, alle prove d'orchestra, alle presenze e ad altri aspetti operativi.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Esso si riunisce almeno 2 volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno tre componenti.

Art. 7 – Direttore Artistico e musicale

Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio Direttivo tra soggetti di comprovata esperienza in ambito musicale e artistico e svolge funzioni consultive a supporto della programmazione artistica e musicale del Collegium. Egli resta in carica per tre anni.

Art. 8 – Componenti

Possono essere componenti del Collegium:

- studenti iscritti all'Università degli Studi di Catania;
- studenti iscritti al Conservatorio “Vincenzo Bellini”;
- alumni;
- studenti in mobilità internazionale Erasmus.
- docenti, tutor esterni e personale tecnico amministrativo entro il limite massimo del 25% della composizione totale.

L'accesso avviene tramite audizioni pubbliche selettive.

La partecipazione è gratuita.

La partecipazione documentata alle attività può dare luogo al riconoscimento di crediti formativi, secondo la normativa vigente e i regolamenti didattici delle istituzioni competenti.

Art. 9 – Risorse strumentali, logistiche e finanziarie

Le Parti collaborano per garantire le condizioni logistiche e strumentali necessarie al funzionamento dell'orchestra. Il Conservatorio e il Teatro mettono a disposizione, ove necessario, gli strumenti musicali di maggiore ingombro e complessità, mentre gli strumenti di uso personale restano nella disponibilità dei singoli musicisti.

Le attività sono realizzate nei limiti delle risorse disponibili delle Parti.

Le Parti possono sostenere le attività del Collegium mediante contributi finanziari diretti, contributi *in house* (spazi, strumenti, servizi), finanziamenti esterni, sponsorizzazioni e bandi.

Art. 10 – Regolamento interno attuativo

Le modalità operative, organizzative e gestionali del Collegium, anche con riferimento alla composizione dell'orchestra, alle prove d'orchestra, alle presenze e ad altri aspetti operativi sono disciplinate da un regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo.

Il suddetto regolamento ha natura attuativa e non può derogare al presente Accordo né alla Convezione quadro.

Art. 11 – Durata e recesso

Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e comunque non oltre la durata della Convezione quadro. È rinnovabile previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna Parte può recedere con preavviso scritto di almeno tre mesi, fermo restando il completo adempimento degli obblighi già assunti per realizzare le attività del Collegium che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso, anche se perduranti successivamente alla data di effetto del recesso.

Art. 12 – Rinvio

Per quanto non previsto si rinvia alla Convenzione quadro, alla normativa vigente e ai regolamenti interni delle Parti.

Art. 13 – Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine; l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.



Università
di Catania



CORO DI ATENEIO | UNIVERSITÀ DI CATANIA
LINEE GUIDA
06.06.2024

Art. 1 - Attività del Coro

L'attività del Coro si svolge da settembre a luglio, ed è aperta a tutti/e gli/le studenti/esse, dottorandi/e, assegnisti/e e ricercatori/trici dell'ateneo, nonché a studenti/esse che si trovano a Unict per via di un programma di mobilità internazionale Erasmus. La documentata partecipazione assidua alle attività del coro (cfr. Art. 6) può consentire a studenti /esse di richiedere il rilascio di CFU al proprio corso di laurea.

Art. 2 - Nomina del Direttore/Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo di cui fanno parte i maestri direttori è nominato dal Magnifico Rettore dell'Università di Catania, su proposta di candidature avanzate dal Comitato di gestione del Centro Universitario Teatrale (CUT). La nomina ha durata triennale ed è rinnovabile.

Art. 3 - Audizioni

Si accede al Coro in seguito al superamento di un'audizione con i maestri direttori. Le audizioni si svolgono solitamente nei mesi di Ottobre/Novembre e Aprile/Maggio.

Non sono richieste specifiche conoscenze musicali, ma i prerequisiti minimi di intonazione, ritmo e memoria musicale, ai fini di poter valutare anche le caratteristiche della voce di ciascun candidato. Saranno valutate anche la disponibilità di tempo e, soprattutto, la voglia di imparare a cantare insieme e ad ascoltarsi, con impegno e serietà. Ogni aspirante corista è tenuto a rispettare un periodo di prova di 3 mesi.

Art. 4 - Prove

Le prove ordinarie si svolgono settimanalmente (il giorno può essere mobile in base alle necessità) presso il Centro Universitario Teatrale (CUT) dell'Università di Catania, Palazzo Sangiuliano, Piazza Università 13, 95124 - Catania. Le prove hanno in media la durata di 2 ore. In prossimità di concerti ed eventi performativi, il numero settimanale di prove può aumentare in base alle necessità. La presenza alle prove generali è obbligatoria, pena l'esclusione dalla partecipazione al concerto/evento. Eventuali eccezioni saranno applicate a insindacabile giudizio dei maestri direttori. Chi risulta impossibilitato a partecipare a una prova è tenuto sempre a informarsi personalmente su eventuali novità e cambiamenti.

Nel corso delle prove, ogni corista è tenuto a rispettare il posto assegnato. Il maestro, in base alle esigenze vocali del coro, può adattare o cambiare le disposizioni quando lo ritenga necessario.



Art. 5 - Repertorio

Il repertorio viene selezionato dai maestri direttori, in base al percorso artistico stabilito a loro discrezione e in risposta a eventuali esigenze legate alle tipologie specifiche di eventi in cui è richiesta la partecipazione del coro. Ogni corista deve aver cura delle partiture consegnate e presenti sulla cartella condivisa (G-drive), dal momento che nella maggior parte dei casi si tratta di arrangiamenti o armonizzazioni originali, predisposti ad hoc dai maestri stessi per l'esclusiva attività artistica del coro, pertanto, si tratta di materiali non divulgabili all'esterno.

Art. 6 - Frequenza

La partecipazione al coro è assolutamente libera e non vincolante. Tuttavia, dal momento in cui nuovi membri che hanno partecipato alle audizioni – superandole positivamente – dovessero aderire alle attività del coro, sarà loro dovere morale partecipare assiduamente a tutte le prove e ai rispettivi concerti, così come, giungere in orario e trattenersi per tutto il tempo richiesto, salvo seri impedimenti personali. Tale dovere non deriva da un'imposizione gerarchica, bensì dalla consapevolezza che l'assenza reiterata del singolo compromette il lavoro del gruppo. Di conseguenza, l'eventuale assenza protratta per 3 prove consecutive determinerà l'esclusione del/la corista assente dalla partecipazione al concerto che si svolgerà nel periodo seguente agli incontri di prove mancati.

Durante l'anno sarà inoltre possibile assentarsi per un massimo di 10 incontri di prove, pena il mancato conferimento dell'attestato di frequenza alle attività del coro. Chi tra i coristi dovesse assentarsi per brevi o lunghi periodi, dovrà darne comunicazione scritta ai maestri direttori e, per conoscenza, al/la responsabile di sezione.

Art. 7 - Rappresentanti di sezione

Al fine di snellire il lavoro di studio e preparazione nel corso delle prove, i maestri direttori possono nominare un/a rappresentante di sezione che li coadiuvi nella gestione delle prove in gruppi di lavoro indipendenti, in sessioni parallele.

Art. 8 - Concerti

Ogni corista è tenuto a partecipare a tutti i concerti dell'attività ordinaria e ad almeno la metà dei concerti dell'attività straordinaria, secondo la programmazione comunicata per tempo; l'eventuale assenza a un concerto va sempre comunicata tempestivamente ai maestri direttori e, per conoscenza, al responsabile di sezione.

Sono ammessi a partecipare ai concerti solo coloro che hanno partecipato ai 3/4 delle prove prossime all'evento. Eventuali riammissioni possono avvenire tramite un'audizione della parte vocale concordata con i maestri direttori.

Fanno parte dell'attività ordinaria del Coro: concerto di Natale; concerto annuale della Festa Europea della Musica (in giugno); concerto per scambi culturali con altre Università; partecipazione alle cerimonie di inaugurazione dell'anno accademico, delle lauree honoris causa, e ad altri eventi di terza missione organizzati dall'ateneo stesso.



Università
di Catania

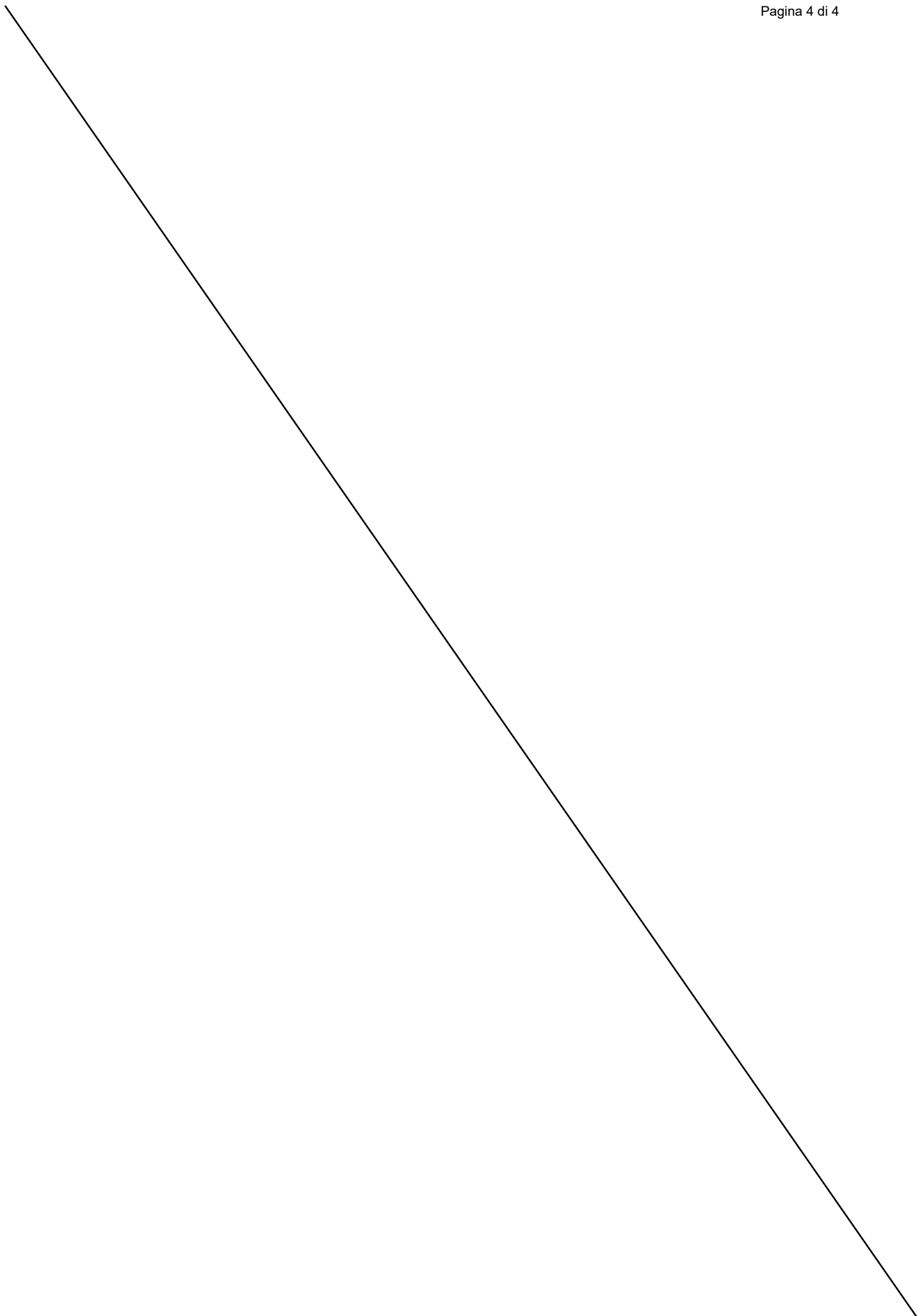


Art. 9 - Divisa del Coro

È prevista una polo nera con il logo Unict ricamato in bianco come divisa da concerto che contraddistingue il Coro in ogni manifestazione pubblica e che ogni corista è tenuto/a a rispettare, dal momento in cui gli/le viene consegnata. In base alle circostanze, la divisa può subire modifiche o accorgimenti, secondo il parere insindacabile del Comitato di gestione del CUT e dei maestri direttori del coro.

Art. 10 - Interruzione dei rapporti con il Coro

Nel caso del raggiungimento del titolo di laurea/dottorato, o di interruzione degli studi, i coristi hanno diritto a restare in organico per 1 anno solare successivo alla data di conseguimento del titolo (o di rinuncia agli studi).





CONVENZIONE
CertComp con Università di Catania
per CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)
CENTRO DI FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE LINGUISTICA PEARSON PEIC CBT

La presente scrittura privata è da intendersi a tutti gli effetti di legge come regolare **Convenzione** tra:

CERTCOMP SRL, con sede in via Carnazza 81 – Tremestieri Etneo 95030 (CT), Partita IVA 06012120876, iscritta presso la Camera di Commercio di Catania C.C.I.A.A. con REA: 457130 di seguito denominata **CertComp**;

e **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA**, con sede in Piazza Università, 2 – Catania 95131 (CT), con REA: 452651 e Partita IVA/Codice Fiscale 02772010878, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, e di seguito denominata **Ente o UNICT**, come meglio specificato nei dati di seguito indicati:

DENOMINAZIONE ENTE		
Ragione Sociale		
SEDE LEGALE		
Indirizzo	N°	C.A.P.
Comune		Prov.
Telefono	E-mail	
PEC	Codice Univoco (SDI)	
C. F. / P.IVA	CCIAA	DEL
SEDE OPERATIVA		
Indirizzo	N°	C.A.P.
Comune		Prov.
Telefono	Fax	
E-mail	Sito web	
TITOLARE/RAPPRESENTANTE LEGALE		
Cognome	Nome	
Indirizzo di residenza	N°	C.A.P.
Comune		Prov.
Nato a	Prov.	Il
Codice Fiscale		
E-mail	Telefono	
REFERENTE DEL PROGRAMMA PEIC CBT		
Cognome	Nome	
E-mail	Telefono	
PEARSON VUE ADMINISTRATOR		
Cognome	Nome	
E-mail	Telefono	

La suddetta **UNICT** intende aderire al Programma **Pearson English International Certificate (PEIC) Computer Based Test (CBT)** per brevità detto anche **PEIC CBT**, per l'erogazione delle Certificazioni della lingua inglese di **Pearson Education Limited** (di seguito denominata anche **Pearson**), attraverso il proprio **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** a Studenti, Personale Amministrativo, Tecnico e Docenti (di seguito definiti Utenti o Candidati) del proprio Ateneo presso la propria **Testing Room** (aula esami), in qualità di **Centro di Esame Autorizzato Pearson VUE Hybrid Testing Center (PVHTC)**.

Premesso che:

- A. Pearson Education Limited** è una società di **Pearson PLC** - Casa Editrice Multinazionale fondata in UK nel 1840 - il più grande editore al mondo di libri di testo, corsi e valutazioni didattiche che offre una vasta gamma di servizi per l'insegnamento e apprendimento inclusi quelli relativi alla lingua inglese, dalle scuole



primarie all'università.

- B.** Il programma di **Formazione e Certificazione PEIC** è un programma distribuito e adottato in tutto il mondo da istituzioni private e pubbliche quali, Scuole, Università, enti Governativi, etc. Gli Esami Pearson PEIC sono utilizzati in oltre 1000 università e scuole di tutto il mondo e sono disegnati con una gradualità ottimale tra i vari livelli di competenza da A1 a C2. Inoltre, in Italia le Certificazioni Pearson PEIC **sono riconosciute** e presenti nell'elenco degli **Enti Certificatori** delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera definito dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)** nel [Decreto Ministeriale 2813 del 21 novembre 2024](#).
- C.** **CertComp** è **Distributore** esclusivo per l'Italia di **Pearson Education Limited** per i Programmi di Formazione e Certificazione linguistica **Pearson** tra cui **PEIC CBT** (Computer-Based Test - Esame di Certificazione Online) per conseguire le Certificazioni della lingua inglese previste dal CEFR/QCER, dal **livello A1 a C2**. **CertComp** stabilisce rapporti con Aziende, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che nel territorio italiano assolvano alla funzione di Partner, per la promozione e commercializzazione del programma **Pearson PEIC CBT**.
- D.** Le parti concordano reciprocamente che la presente **Convenzione** deve essere eseguita secondo i principi della correttezza, buona fede e lealtà. Quanto sopra in considerazione del fatto che **UNICT** e **CertComp** sono imprenditori indipendenti e autonomi con separata responsabilità imprenditoriale, finanziaria e legale.
- E.** **CertComp** è stata incaricata da **Pearson Education Limited** e **Pearson VUE** alla conduzione del **Programma di Centro di Esame Autorizzato Pearson VUE Hybrid Testing Center**, di seguito denominato anche **PVHTC** che permette all'Ente di erogare all'interno della propria Testing Room (aula esami) sessioni di esami di certificazione PEIC CBT, anche contemporaneamente fino a 15 (quindici) candidati alla volta, senza bisogno di ricorrere al servizio OnVUE di Esaminatore Remoto da parte di Pearson VUE.

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

- 1.1** **CertComp** concede a **UNICT** il diritto non esclusivo di promuovere nel proprio Ateneo i Prodotti e Servizi di Formazione e Certificazione oggetto del **Programma PEIC CBT**, ovvero Esami in formato online (Computer-Based Test) e relativo Materiale Didattico.
- 1.2** L'Esame **PEIC CBT**, condotto in partnership con **Pearson VUE** – che fornisce la Piattaforma per lo svolgimento degli Esami – è basato sul **Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)** e più specificamente sui livelli: **A1, A2, B1, B2, C1, e C2**.
- 1.3** Nell'Esame **PEIC CBT** vengono valutate in un'unica sessione di circa 2 ore, le capacità di:
 - a. Ascolto (Listening);**
 - b. Lettura (Reading);**
 - c. Scrittura (Writing);**
 - d. Dizione (Speaking).**
- 1.4** **CertComp** implementerà senza alcun costo per **UNICT** – in qualità di **Pearson VUE Hybrid Testing Center (PVHTC)** – la **Testing Room** da destinare alle attività di erogazione degli Esami PEIC CBT.
- 1.5** **CertComp** abiliterà l'account **Pearson Test Hub** di **UNICT** per gestire assegnazione ed erogazione di esami e materiali didattici online che gli Utenti acquisteranno in modo autonomo da **CertComp**.
- 1.6** Gli Esami PEIC CBT verranno sostenuti dagli Utenti di **UNICT** nell'aula esami del **CLA** di cui al punto 1.4 della presente **Convenzione**, per la conduzione del Programma **Pearson PEIC CBT**.
- 1.7** Il **PVHTC** dovrà avere almeno un (1) **PVUE Administrator** (Esaminatore) formato da **CertComp**, senza alcun costo per **UNICT** – abilitato all'erogazione degli esami di certificazione PEIC CBT. Il PVUE Administrator deve sostenere un **test di attestazione** richiesto da Pearson VUE per espletare tale funzione e dovrà ri-certificarsi annualmente. Qualora dovesse cambiare il PVUE Administrator di **UNICT**, la stessa dovrà tempestivamente provvedere a formazione e attestazione di una nuova figura di PVUE Administrator.
- 1.8** **CertComp** fornirà a **UNICT** ogni informazione necessaria alla proposizione degli esami e prodotti PEIC CBT incluse tutte le indicazioni, documentazione e materiali atti a poter promuovere il programma a Studenti, Personale Amministrativo, Tecnico e Docenti del proprio Ateneo.
- 1.9** Tutti i Prodotti e Servizi **PEIC CBT** potranno essere acquistati dai Candidati di **UNICT** attraverso sito web



online messo a disposizione da **CertComp**. Il pagamento da parte del Candidato potrà avvenire attraverso Bonifico Bancario, Carta di Credito, PayPal, Carta del Docente. Ai Candidati verranno riservate delle condizioni acquisto agevolate tramite Codici Riservati che verranno forniti da CertComp a UNICT che la stessa fornirà ai Candidati alle certificazioni PEIC.

L'acquisto del voucher sul sito di CertComp si perfeziona con l'invio al Candidato di un codice univoco. Il Candidato provvederà in autonomia a inserire tale codice nella piattaforma Pearson VUE per la prenotazione della sessione d'esame presso la Testing Room di UNICT. CertComp non trasmette ad UNICT i dati personali dei candidati acquirenti, salvo quanto strettamente necessario per la verifica della validità dei codici o per finalità di rendicontazione aggregata.

- 1.10 Il Candidato prenoterà la propria sessione d'esame, nelle date e agli orari che verranno stabiliti dal CLA. Il **PVUE Administrator** visualizzerà tutte le informazioni di tale prenotazione direttamente sulla postazione Server di Amministratore del Centro di Test in seno all'applicativo **Pearson Admission Manager** o sul calendario dell'area riservata del Testing Center.
- 1.11 La presente **Convenzione** non conferisce in ogni caso a **UNICT** la qualità di rappresentante di **CertComp** o **Pearson** per tali attività di formazione e certificazione PEIC e pertanto **UNICT** potrà agire solo in nome proprio, senza impegnare in alcun modo **CertComp**, fermo restando che non viene riconosciuta alcuna esclusiva territoriale. Viceversa la presente Convenzione non conferisce a **CertComp** la qualità di rappresentante di **UNICT** pertanto **CertComp** potrà agire solo in nome proprio senza impegnare in alcun modo **UNICT**, fermo restando che non viene riconosciuta alcuna esclusiva territoriale.

Art. 2- Impegni per UNICT

- 2.1 **UNICT** si impegna a identificare al proprio interno la figura di **Referente del Programma PEIC CBT** i cui dati sono riportati nella tabella posta a pagina 1 della presente Convenzione. Tale figura dovrà sostenere il relativo Corso di Formazione, gratuito e avrà il compito di fare osservare tutte le norme e regole del **Programma Pearson PEIC CBT**:
 - a. svolgere i Servizi nel pieno rispetto delle previsioni della presente **Convenzione**;
 - b. non usare Informazioni Riservate se non quando questo è strettamente necessario per erogare i Servizi.
- 2.2 L'assegnazione degli esami e del materiale didattico sarà a cura di **UNICT** attraverso la figura del **Referente del Programma PEIC CBT** che riceverà da **CertComp** le licenze di esami e materiale acquistati da ogni singolo Candidato.
- 2.3 **UNICT** si impegna a identificare al proprio interno almeno una figura di **Pearson VUE Administrator (Esaminatore)** i cui dati sono riportati nella tabella posta a pagina 1 della presente **Convenzione**. Tale figura di collaboratore del **PVHTC** – di cui al punto 1.7 della presente Convenzione – sarà quindi il tecnico abilitato a erogare esami di certificazione PEIC CBT nella Testing Room di **UNICT**.
- 2.4 **UNICT** si impegna a propria cura e spese, a far sì che alla gestione della propria **Sede di Esami** adibita al **Programma Pearson PEIC CBT** sia preposto proprio personale con preparazione adeguata, al fine di assicurare un valido ed efficiente servizio agli Utenti di **UNICT** per le attività oggetto della presente **Convenzione**.
- 2.5 **UNICT** consentirà ai funzionari di **CertComp** e **Pearson** di accedere alla propria Sede di Esame per effettuare verifiche al fine di fornire eventuali azioni correttive dei modi di gestione.
- 2.6 **UNICT** si impegna ad erogare solo ed esclusivamente Esami di Certificazione **PEIC CBT** che siano stati acquistati dai candidati tramite **CertComp**.
- 2.7 Tutti i requisiti tecnici e di sistema per la **Sede di Esame** verranno forniti da **CertComp** a **UNICT** che si impegna ad adottarli per mantenere gli standard richiesti **Pearson Education Limited** e/o di **Pearson VUE** per l'erogazione di esami di certificazione **PEIC CBT**.

Art. 3 – Impegni per CERTCOMP

- 3.1 **CertComp** si impegna a fornire a **UNICT** la documentazione relativamente ai prodotti di Formazione e Certificazione **Pearson PEIC CBT**.
- 3.2 **CertComp** fornirà a **UNICT** tutte le informazioni tecniche e amministrative per l'attivazione della propria **Sede PVHTC**. Queste informazioni saranno fornite attraverso specifici **Corsi**, con trainer e personale tecnico dedicati. Tali Corsi saranno erogabili gratuitamente da **CertComp**.
- 3.3 **CertComp** – dopo aver formato il Referente PEIC CBT di cui al punto 2.1 della presente Convenzione – provvederà all'apertura dell'account **Test Hub** di **UNICT** di cui al precedente punto 1.5.



- 3.4 **CertComp** offrirà ai Candidati di **UNICT**, attraverso lo shop online indicato al precedente punto 1.9, un'area dedicata per l'acquisto di Esami e Materiale didattico oggetto della presente **Convenzione**.
- 3.5 **CertComp** fornirà a **UNICT** una lista di appositi **codici sconto** utilizzabili dagli Utenti **UNICT** per l'acquisto dei soli esami di certificazione e/o del materiale didattico **PEIC CBT**.

Art. 4 - Condizioni Generali di vendita

- 4.1 **CertComp** fornirà a **UNICT** un **Listino Prezzi Riservato** agli **Utenti UNICT** di tutti i prodotti e servizi per il supporto dell'attività di Formazione e Certificazione **Pearson PEIC CBT**, che verrà consegnato alla firma della presente Convenzione.
- 4.2 L'assegnazione dei prodotti e servizi oggetto della presente **Convenzione** sarà effettuata in modo elettronico, attraverso licenze e codici di attivazione che **CertComp** consegnerà a **UNICT** via email e/o mediante la piattaforma **Test HUB**, sulla quale **UNICT** avrà un proprio account dedicato di cui al punto 1.5.
- 4.3 **Pearson/CertComp** si riservano il diritto di aggiornare, prima dell'inizio di ogni nuovo Anno Accademico, i prezzi dei prodotti e servizi oggetto della presente Convenzione dandone preventiva comunicazione con e-mail a **UNICT**.

Art. 5 – Attività, Marchi e Pubblicità

A **UNICT** viene concesso di utilizzare e produrre materiale promozionale o pubblicitario in proprio, relativo ad attività, prodotti e servizi oggetto della presente **Convenzione**. I Marchi del **Programma Pearson PEIC CBT** sono di proprietà della Società **Pearson Education Limited** così come quelli di **CertComp**, e **UNICT** si obbliga a utilizzarli secondo le modalità previste dalle stesse.

Art. 6 – Durata

Eccettuata l'ipotesi di recesso, la durata della presente **Convenzione** è di 12 (dodici) mesi dalla data della firma dello stesso, salvo disdetta da comunicare con lettera raccomandata A/R o e-mail PEC almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza. La **Convenzione** è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o PEC, da inviare tre mesi prima della scadenza all'altra parte. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Art. 7 – Risoluzione

La presente **Convenzione** sarà risolta di diritto qualora **UNICT** violi uno degli impegni assunti nel presente accordo o violi la normativa generale in materia di pagamenti, copyright, marchi, condotte commerciali e tecniche, regole deontologiche, oggetto della presente **Convenzione**.

Art. 8 – Esecuzione

UNICT non potrà delegare terze parti a dare esecuzione alla presente **Convenzione**, ad esclusione del proprio di **Centro Linguistico di Ateneo**. La presente convenzione è di natura non esclusiva. Ciascuna delle parti rimane libera di stipulare accordi, contratti o convenzioni simili con terzi, ovvero di svolgere attività identiche o analoghe a quelle oggetto del presente accordo, senza che ciò costituisca violazione degli obblighi qui assunti.

Art. 9 – Foro

Per qualsiasi controversia sarà competente il Foro di Catania.

Art. 10 – Garanzia

- 10.1 Con il presente articolo, **UNICT** si obbliga a garantire e manlevare **Pearson Education Limited** e **CertComp** da e contro ogni tipo di perdita, debito, obbligo, domanda giudiziaria e extra giudiziaria, costo, spesa e danni derivanti da qualsiasi rivendicazione, esercitata da parte di un Cliente di **UNICT**, in relazione all'esecuzione della presente **Convenzione**.
- 10.2 **UNICT** non ha alcuna autorità o diritto di assumere obblighi o impegni in nome di **CertComp** verso i propri Clienti o verso qualsiasi altra persona o entità. Viceversa **CertComp** non ha alcuna autorità o diritto di assumere obblighi o impegni in nome di **UNICT** verso i propri Clienti o verso qualsiasi altra persona o entità.

Art. 11 – Convenzione

I termini e le disposizioni di questa **Convenzione** costituiscono l'unica fonte di regolamentazione del rapporto tra le Parti che sostituiscono qualsiasi comunicazione precedente, sia scritta sia verbale. Nessun Accordo che estenda o modifichi qualsiasi termine o clausola della presente **Convenzione** sarà vincolante se non riportato per iscritto e firmato da un rappresentante legale di entrambe le parti.

**Art. 12 - Bollo e registrazione**

- 12.1 Il presente atto, sottoscritto digitalmente tramite proposta/accettazione, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131 del 26.04. 1986 con oneri a carico della parte richiedente.
- 12.2 L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Art. 13 – Protezione dei Dati Personali

- 13.1. Le Parti agiscono in qualità di Titolari Autonomi del trattamento.
- 13.2. CertComp tratta i dati dei candidati esclusivamente per la vendita del Licenza di esame PEIC e l'assistenza commerciale.
- 13.3. UNICT tratta i dati dei candidati (inclusi i dati identificativi e biometrici nella Testing Room) in qualità di Centro d'Esame Autorizzato, gestendo il rapporto diretto con lo studente al momento della prenotazione e dello svolgimento della prova.
- 13.4. Non avendo luogo alcun trasferimento o comunicazione di dati personali di massa da CertComp verso UNICT, non si rende necessaria la nomina di CertComp a Responsabile del Trattamento ex Art. 28 GDPR.

Luogo e data _____

Per **UNICT**
Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

CERTCOMP S.r.l.
L'Amministratore Unico
(firma)



ALLEGATO B

Informativa e Accordo sul Trattamento dei Dati Personali (GDPR)

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di legalità e correttezza e tale da garantire la tutela dei dati da perdite, distruzioni o accessi non autorizzati. Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), i dati saranno trattati secondo le modalità qui descritte.

1. DEFINIZIONI DEI RUOLI PRIVACY

Le Parti si danno atto che, in virtù delle modalità operative della presente Convenzione:

CertComp è Titolare del Trattamento per i dati raccolti durante l'acquisto online dei voucher (finalità di vendita e fatturazione).

UNICT è Titolare del Trattamento per la gestione delle sessioni d'esame presso la Pearson Testing Room del CLA e per la gestione degli utenti universitari.

Pearson Vue è Titolare Autonomo del trattamento:

- per la fase di prenotazione della sessione di esame (i dati vengono inseriti direttamente dai candidati sulla piattaforma Pearson);
- ammissione alla sessione d'esame (i dati del Candidato vengono verificati dal PVUE Administrator (Esaminatore) e validati sulla piattaforma Pearson Vue).

Pearson Education Limited è Titolare Autonomo del trattamento per le fasi di registrazione, correzione degli esami e rilascio dei certificati (i dati vengono inseriti direttamente dai candidati sulla piattaforma Pearson).

Il passaggio del codice voucher da CertComp al Candidato e dal Candidato a UNICT/Pearson avviene sotto il controllo dell'interessato (lo studente).

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti a CertComp sono necessari esclusivamente per l'esecuzione del contratto di acquisto del voucher. I dati trattati da UNICT sono necessari per l'identificazione del candidato e l'erogazione della prova d'esame.

3. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ INCROCIATA

CertComp non ha accesso ai dati sensibili o biometrici (documenti di identità, foto, registrazioni) acquisiti da UNICT nella propria Testing Room. Analogamente, UNICT non ha accesso ai dati di pagamento o ai dettagli dell'account creato dal candidato sul sito di CertComp.

4. COMUNICAZIONE A TERZI (PEARSON)

Si specifica che sia i dati d'acquisto (CertComp) che i dati d'esame (UNICT) confluiscono, per finalità diverse, nei sistemi di Pearson Education Limited (UK), che agisce come Titolare Autonomo per il rilascio della certificazione internazionale.

5. MISURE DI SICUREZZA

Entrambe le Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza adeguate a proteggere i dati personali nei rispettivi ambiti di competenza, garantendo la riservatezza e l'integrità delle informazioni.

Luogo e data _____

Per **UNICT**
Il Legale Rappresentante
(Firma e timbro)

CERTCOMP S.r.l.
L'Amministratore Unico
(Firma)

CONVENZIONE

TRA

l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute", con sede legale in Via Gandhi 17, Cercola (NA), Codice Fiscale: 95266570639, rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Roberto Barone, di seguito denominata **"Pacific"**

E

l'Università degli Studi di Catania, attraverso il **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)**, codice fiscale 02772010878, con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Enrico Foti, di seguito denominata **"Università"**

PREMESSA

1. Riconosciuto il valore educativo delle attività linguistiche e interculturali volte a favorire lo sviluppo di competenze comunicative, cognitive e interculturali in contesto accademico;
2. Considerato l'impegno dell'Associazione Pacific nella promozione della lingua e della cultura cinese attraverso iniziative formative e attività di certificazione linguistica;
3. Esaminata la proposta progettuale presentata da Pacific;
4. Considerato l'interesse del CLA nel promuovere l'ampliamento dell'offerta linguistica rivolta a studenti, docenti e personale universitario UniCT conformemente alla propria missione formativa.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità e oggetto della collaborazione

L'Università di Catania, attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), e l'Associazione di Promozione Sociale "Pacific Language Institute", intendono attivare una collaborazione per offrire il test di certificazione scritto della lingua cinese HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi) e di lingua orale HSKK (Hanyu Shuiping Kouyu Kaoshi) ufficialmente riconosciuto dal governo della Repubblica Popolare Cinese. L'esame HSK si suddivide in sei livelli, dalla grammatica al sistema di scrittura, dalla capacità di ascolto alla comprensione scritta. L'esame HSKK si suddivide in tre livelli dalla grammatica al sistema di lettura, dalla capacità di ascolto alla produzione orale.

Art. 2 – Compiti dell’Associazione “Pacific”

L’Associazione si impegna a:

- Organizzare sessioni d’esame HSK e HSKK in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo CLA.
 - Comunicare al Centro Linguistico d’Ateneo, con congruo preavviso, gli spazi o i locali che intende utilizzare;
 - Attivare brevi corsi di lingua cinese online di 30 ore finalizzati alla preparazione all’esame di certificazione di ciascun livello HSK (da HSK1 a HSK5), subordinatamente al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti, il cui costo sarà coperto dalla quota di iscrizione alla sessione di certificazione (esame + corso);
 - Fornire materiale didattico adeguato e specifico per la preparazione alle certificazioni HSK;
 - Offrire supporto organizzativo, informativo e tecnico durante tutte le fasi del progetto.
-

Art. 3 – Compiti del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Il Centro Linguistico di Ateneo si impegna a:

- Fornire spazi adeguati allo svolgimento degli esami e delle eventuali attività didattiche connesse;
 - Promuovere le iniziative tra gli studenti e il personale universitario, facilitando l’adesione ai corsi e agli esami;
 - Favorire la collaborazione tra docenti, tutor e operatori linguistici coinvolti nel progetto.
-

Art. 4 – Validità e Rinnovo della Convenzione

La presente convenzione ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione. La collaborazione è rinnovabile mediante richiesta, a mezzo raccomandata o posta elettronica certificata, da inviare tre mesi prima della scadenza all’altra parte. Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del presente accordo di collaborazione, avranno la facoltà di recedere dallo stesso in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviarsi all’altra parte, con preavviso di almeno sei mesi.

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto ed entrerà in vigore solo dopo la relativa sottoscrizione ad opera delle parti.

Art. 5 – Quota di partecipazione e condizioni amministrative

Le modalità organizzative, le quote di partecipazione agli esami e ai corsi preparatori, nonché i criteri di registrazione e pagamento, sono dettagliati nell’**Allegato I**, parte integrante della presente

convenzione. Attraverso il proprio portale, il Pacific Language Institute si farà carico di gestire le iscrizioni ed il pagamento delle quote che dovrà avvenire a mezzo di bonifico bancario.

Art. 6 - Revoca della convenzione

Ciascuna parte firmataria potrà recedere dalla presente convenzione, mediante preavviso, con comunicazione non inferiore a tre mesi dalla data di scadenza della stessa, da inoltrarsi a mezzo raccomandata a.r. o con altra modalità che assicuri l'effettiva ricezione.

L'Università si riserva il diritto di recedere dalla presente convenzione, qualora la sede non attivi gli esami per almeno una sessione all'anno, ovvero in caso di gravi inadempienze inerenti alle modalità di svolgimento degli esami stessi (anche relative, a titolo esemplificativo, all'idoneità dei locali) o che, comunque, possano far venir meno il rapporto fiduciario tra le parti.

Art. 7 - Non esclusività della convenzione

L'Università può stipulare convenzioni con altri Enti che insistono sul medesimo ambito territoriale della Sede.

Art. 8 - Riservatezza

Le parti reciprocamente si impegnano alla più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente accordo. Pertanto, le parti diffidano il proprio personale, e tutti coloro che comunque collaborino all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente accordo, dal diffondere informazioni in violazione alla riservatezza.

Art. 9 - Codice etico e di comportamento

L'Associazione dichiara di aver preso visione del Codice etico e di comportamento emanato dall'Università con D.R. n. 1166 dell'8.04.2021 e ss. mm. e ii., pubblicato sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente" e a far osservare ai propri collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e con l'attività svolta, gli obblighi di condotta in esso previsti, nonché di essere consapevole che la violazione di tali obblighi di condotta può costituire causa di risoluzione del presente accordo, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 10 - Foro Competente

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo; nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro individuato in base alla legge.

Art. 11 - Bollo e registrazione

Il presente atto, sottoscritto digitalmente tramite proposta/accettazione, è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 131 del 26.04. 1986 con oneri a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Catania, giusta autorizzazione rilasciata dall'Agenzia Entrate di Catania n. 108603 del 27/07/1998, salvo che l'atto venga redatto sotto forma di corrispondenza, ovvero con l'apposizione della firma digitale in documenti distinti ma identici.

Luogo e data: Catania, _____

Per il Centro Linguistico di Ateneo
Il Presidente

Per l'Associazione Pacific Language Institute
Il Presidente

Allegato I

Condizioni amministrative

Gli **esami di certificazione** si terranno esclusivamente **in presenza**, tendenzialmente nelle sessioni di giugno o luglio, nei giorni stabiliti dall'Università, e comprenderanno i livelli da HSK1 a HSK5 presso il CLA di Catania. Il materiale proveniente da Pechino verrà inviato da Napoli e dovrà essere custodito in plichi sigillati.

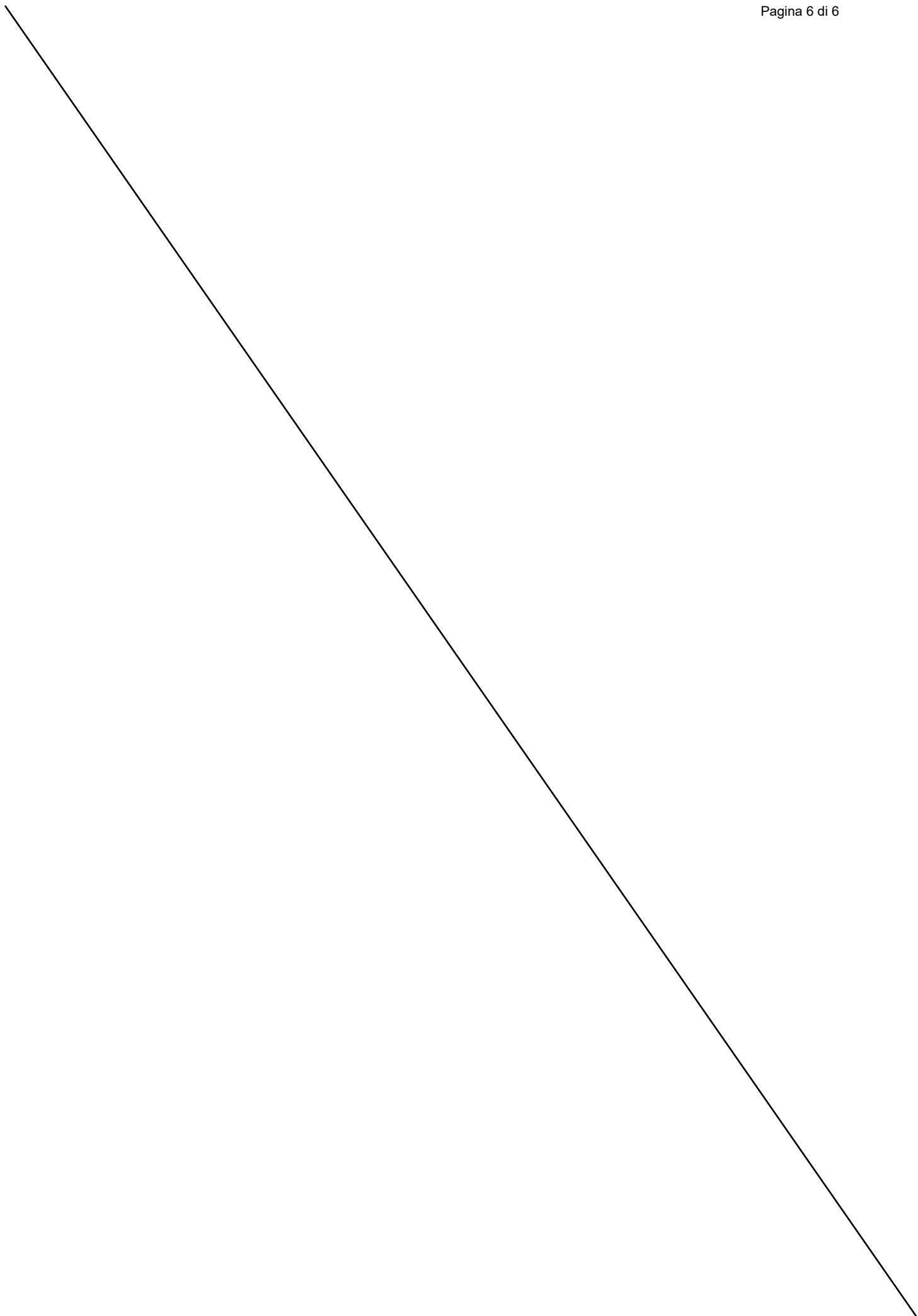
I corsi preparatori avranno una durata di **30 ore** e saranno organizzati da Pacific, che curerà anche il reclutamento di esaminatori e vigilanti. Le quote di iscrizione saranno versate direttamente a Pacific, che si occuperà inoltre dell'eventuale gestione dei corsi online di preparazione.

I corsi di preparazione agli esami si svolgeranno **online**, così da garantire la partecipazione del maggior numero di studenti, indipendentemente dalla loro afferenza alla sede centrale di Catania o alle sedi didattiche sul territorio. Solo in caso di adeguata richiesta potrà essere valutata l'attivazione di corsi **in presenza**. In questo caso, sarà cura di Pacific comunicare all'Università

Le sessioni d'esame ed i corsi verranno attivati solo al raggiungimento del numero minimo richiesto. In tal caso, Pacific informerà il CLA con un preavviso di almeno **30 giorni**.

Quote di iscrizione

Certificazione	Solo esame (€)	Esame + Corso	Numero minimo
HSK 1	60	260	5
HSK 2	60	260	5
HSK 3 + orale (HSKK 3)	94	300	5
HSK 4 + orale (HSKK 4)	106	350	5
HSK 5 + orale (HSKK 5)	142	350	5





**ACCORDO QUADRO TRA
AGENZIA DEL DEMANIO
E
UNIVERSITÀ DI CATANIA**

*ex art. 15 L. n. 241/1990 per una collaborazione istituzionale
finalizzata alla tutela, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico*

l'**Agenzia del demanio** (C.F. 06340981007), con sede in Roma, via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore *pro-tempore*, Dott.ssa Alessandra dal Verme (di seguito **Agenzia**);

e

l'**Università di Catania** (C.F. 02772010878), con sede in Catania, Piazza Università n. 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Enrico Foti (di seguito **Università**);

(di seguito congiuntamente denominate le **Parti** e singolarmente la **Parte**)

PREMESSO CHE

- il patrimonio immobiliare del settore pubblico rappresenta un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese con il quale, attraverso l'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, razionalizzazione, dismissione e migliore gestione patrimoniale, si può realizzare un fattore di crescita per l'economia, con particolare riguardo alla congiuntura critica attuale;
- l'Agenzia, con riferimento ai beni immobili dello Stato, svolge tutte le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dalla legge, provvedendo a tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione, nonché ad assicurare le conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche e a definirne la loro valorizzazione, anche in collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i soggetti terzi interessati sia pubblici sia privati, coordinando la programmazione degli interventi edilizi e l'utilizzo degli edifici in linea con le finalità istituzionali;
- nell'attuale fase di congiuntura economica, si rende necessario dare nuovo impulso agli investimenti nel settore immobiliare e alla crescita del Paese, anche attraverso lo sviluppo di operazioni di grande portata sul patrimonio immobiliare pubblico, in linea con le strategie europee per la transizione verde e digitale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in una logica, necessariamente innovativa, di creazione, di valore e realizzazione di un impatto positivo sull'economia, attraverso azioni di rigenerazione urbana e ambientale, sicurezza degli edifici, prevenzione del rischio sismico, efficientamento energetico, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione dei consumi del suolo;
- nell'ambito della missione istituzionale, in linea con gli atti di indirizzo del Ministro per l'Economia e le Finanze e con le norme di legge che hanno riguardato l'attività dell'Agenzia, quest'ultima intende contribuire nell'attuazione delle strategie di rigenerazione urbana attraverso il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni pubblici per la pianificazione e lo sviluppo territoriale e per soddisfare i fabbisogni logistici delle PAC tenuto conto del contesto territoriale, per l'attuazione di progetti per la prevenzione del rischio sismico, per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, nonché l'accelerazione degli interventi di rifunionalizzazione degli immobili inseriti nei progetti di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal *Green New Deal* europeo;
- nell'ambito dell'Agenzia opera, quale struttura centrale, la Struttura per la Progettazione, istituita per legge (art. 1, commi 162-170, legge 30 dicembre 2018, n. 145), finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla creazione di un polo a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali, che fornisca strumenti e modalità atte a massimizzare la qualità progettuale e a individuare percorsi procedurali preferenziali per la diffusione delle *best practices* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione;

- sempre al fine di dar vita ad un laboratorio di idee innovative, l'Agenzia ha previsto l'istituzione dell'Officina per la rigenerazione dell'immobile pubblico, quale articolazione organizzativa interna alla Struttura per la Progettazione, deputata alla creazione di un ecosistema per l'innovazione di processi, prodotti e funzioni relativi all'immobile pubblico, anche attraverso una rete di *open innovation* con attori nazionali e internazionali, istituzioni pubbliche e private, università, *network* ed *hub* per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo di iniziative che connettano il bene pubblico, la città e il cittadino;
- nell'esercizio delle sue funzioni l'Agenzia ha già avviato con plurime università pubbliche italiane, nonché con altri soggetti qualificati, collaborazioni scientifiche finalizzate alla tutela, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- l'Università favorisce lo sviluppo delle conoscenze, la diffusione del *know how* scientifico e tecnologico e valorizza i risultati della ricerca scientifica;
- l'Università è attiva su questioni rilevanti per la riqualificazione del patrimonio pubblico e svolge ricerche e studi scientifici in grado di:
 - [...];
 - [...];
 - [...];
- l'Università, in particolare, è interessata a dare impulso a una collaborazione finalizzata all'avvio, sul patrimonio immobiliare pubblico, di attività di studio e di ricerca scientifica e applicata di alto livello, nel campo della progettazione ambientale riferita alla riqualificazione, trasformazione, riuso e rigenerazione dello spazio architettonico e urbano, alla tutela dei beni culturali e paesaggistici, alla valorizzazione delle testimonianze storiche, artistiche e monumentali e delle loro qualità, all'incentivazione degli impatti sociali con particolare riferimento agli aspetti di condivisione, partecipazione, inclusione, accessibilità e benessere sociale, alla cultura tecnologica nella concezione ed esecuzione degli interventi, al perseguimento di una resilienza e di una sostenibilità a tutto tondo, intese in una visione unitaria e integrata che tenga conto anche degli aspetti climatici, energetici, ecologici e di circolarità delle risorse, nonché di quelli strutturali e anti-sismici.

CONSIDERATO CHE

- il supporto dell'attività scientifica e di ricerca nella gestione del patrimonio di proprietà dello Stato, in una logica di partenariato pubblico, rappresenta una significativa leva di sviluppo e un'importante opportunità per il rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal *Green New Deal* europeo e con gli atti di indirizzo del Ministro per l'Economia e le Finanze;
- il coinvolgimento inter-istituzionale costituisce, peraltro, un approccio strategico e significativamente proficuo da promuovere nell'ambito dello sviluppo metodologico che l'Agenzia ha adottato e cui si è inteso dare il nome di **"Piano Città degli Immobili Pubblici"** funzionale alla pianificazione integrata di tutte le iniziative di recupero, riuso, valorizzazione, razionalizzazione e rigenerazione degli *asset* pubblici, tesa a restituire centralità al contesto territoriale, ai suoi fabbisogni in termini di servizi, ai suoi caratteri ambientali biofisici e bioclimatici, alle sue dinamiche economico-sociali, alla sua identità culturale e alla sua storia;
- promuovere un approccio multi-attoriale favorisce, quindi, anche il raggiungimento degli obiettivi che l'Agenzia si prefigge di conseguire mediante l'adozione dei Piani Città degli immobili pubblici, obiettivi consistenti, in particolare, nell'individuazione di quelle soluzioni di valorizzazione e riuso dei beni in grado di aumentare le capacità di ascolto delle esigenze dei cittadini, di massimizzare

l'efficienza dei servizi rivolti alle diverse categorie dell'utenza, di alimentare i processi di rigenerazione urbana, di elevare il benessere delle comunità e di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale sempre nel solco del perseguimento delle comuni direttrici strategiche quali l'ottimizzazione della spesa pubblica, la digitalizzazione dei processi, l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, l'efficacia e la circolarità nell'impiego delle risorse, l'adattamento e la mitigazione degli impatti da cambiamenti climatici nelle città e la complessiva sostenibilità ambientale e sociale nelle fasi di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi;

- l'Agenzia identifica l'Università come l'istituzione più qualificata a garantire un concreto ed esperto supporto alla luce delle caratteristiche tecniche specifiche ascrivibili alla stessa e ai suoi ricercatori dotati di tutte le competenze adeguate a svolgere le attività che potranno essere oggetto della collaborazione istituzionale;
- è interesse comune delle Parti, dunque, sviluppare forme di collaborazione orizzontale che favoriscano l'individuazione delle opportune, necessarie e urgenti azioni finalizzate alla tutela e alla riqualificazione e rigenerazione del patrimonio pubblico immobiliare, attraverso le risultanze delle attività di studio e ricerca e l'elaborazione di modelli tecnici e scientifici innovativi e sperimentali per supportare le Pubbliche Amministrazioni nella pianificazione, programmazione e progettazione degli interventi sugli immobili pubblici, utilizzando strumenti tecnologicamente avanzati quali, ad esempio, la modellazione digitale per l'edilizia e orientati all'ottimizzazione dei processi di gestione delle informazioni dei beni nel loro comportamento prestazionale durante l'intero ciclo di vita;

VISTI

- il D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 e, in particolare gli artt. 27, 66 e 92 per favorire, tra l'altro, le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative che possano prevedere l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni, nonché le collaborazioni in attività di ricerca per innovazioni tecnologiche;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e, in particolare, l'articolo 15 secondo cui *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- l'articolo 61, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che ha istituito l'Agenzia, così come modificato dall'articolo 1, comma 1, let. f) del Decreto Legislativo 3 luglio 2003 n. 173, che ha trasformato l'Agenzia in Ente Pubblico Economico;
- l'articolo 65, comma 1, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria di tali immobili;
- l'articolo 65, comma 2 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti Locali ed altri Enti Pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia all'articolo 2, comma 3;
- il Codice per l'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005, D.Lgs. n. 235/2010 e ss.mm.ii.);

- la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- l'articolo 1, commi da 162 a 170, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che ha soppresso il precedente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura presso l'Agenzia, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità, prevedendo all'art. 4, comma 4, che *“la Struttura può, altresì, sottoscrivere convenzioni con altri enti qualificati pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie per lo svolgimento delle proprie attività”*;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice Contratti pubblici”, il cui articolo 7, comma 4 prevede che *“La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.”*
- lo Statuto dell'Agenzia, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 15474 del 25 novembre 2021 con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia in data 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021 approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia in data 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- lo Statuto e i regolamenti dell'Università [...].

**TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO LE PARTI
STABILISCONO E CONVENGONO
QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
Premesse**

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito **Accordo**).

**Articolo 2
Oggetto**

1. Nel comune interesse di ideare, sviluppare e implementare iniziative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, del *Green Deal europeo* e del PNRR, attraverso un approccio multiscalare, pluridisciplinare e intersettoriale che dovrà adottarsi nell'ambito dei progetti di riqualificazione e rigenerazione che riguarderanno le realtà locali di riferimento site nel territorio italiano, con il presente Accordo le Parti, ciascuna per quanto di competenza, intendono avviare un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nell'alveo dei seguenti ambiti tematici di interesse comune: ingegneria, architettura e paesaggistica; progettazione ambientale; qualità della progettazione; identità culturale dei luoghi; sostenibilità ambientale, sociale ed economica; cultura tecnologica del progetto; efficientamento energetico e promozione delle fonti rinnovabili; riduzione del rischio sismico; innovazione digitale, *building information modeling* e *Digital Twin*; nell'ottica di porre in essere un'azione sinergica tra Stato e Amministrazioni e di applicare modelli innovativi di rigenerazione profonda e in coerenza con le più significative esperienze internazionali di *deep renovation*, divenendo leva di sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale del Paese.
2. Inoltre, nell'ambito della funzione istituzionale ad essa attribuita, l'Agenzia si rende disponibile a supportare l'Università nelle attività relative alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da quest'ultima gestito.
3. Le Parti potranno individuare, nel periodo di vigenza del presente Accordo, aree tematiche da sviluppare e, nell'ambito di queste, le attività da avviare congiuntamente con modalità da concordarsi mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, tra cui l'eventuale attivazione di borse di studio, tirocini e stage, ai sensi e nel rispetto della normativa di settore e dei Regolamenti interni.

**Articolo 3
Durata, modifica e recesso**

1. Il presente Accordo avrà durata di anni [...] ([...]) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato e/o rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.
2. Tre mesi prima della scadenza dell'Accordo, le Parti redigono una dettagliata relazione complessiva e finale sulle attività svolte, le iniziative realizzate e i risultati raggiunti al fine di valutare lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo.
3. Eventuali modifiche, integrazioni o aggiornamenti del presente Accordo potranno essere previste per concorde volontà delle Parti ed esclusivamente in forma scritta.
4. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento dal presente Accordo con preavviso di almeno 90 (novanta) giorni da comunicare all'altra Parte mediante PEC agli indirizzi indicati all'articolo 9, comma 2. In caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Accordi Attuativi di cui all'art. 7 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra

le Parti.

Articolo 4 **Attività delle Parti**

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si rendono disponibili, con modalità da concordarsi, a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere alla realizzazione delle attività di comune interesse, oggetto dell'Accordo.
2. L'Agenzia, attraverso le sue Direzioni, si rende disponibile, con modalità da concordarsi, a condividere competenze, conoscenze, esperienze e informazioni, anche relative alle banche dati immobiliari, a scopo di analisi e ricerca secondo i criteri di riservatezza previsti. In particolare, l'Agenzia potrà dialogare con l'Università sulle tematiche che saranno oggetto di scambio e approfondimento anche mediante i luoghi virtuali offerti dalla "Officina per la rigenerazione dell'immobile pubblico", da intendersi quale articolazione interna alla Struttura per la Progettazione specificamente preposta allo sviluppo del dialogo virtuale finalizzato all'innovazione, alla ricerca e allo sviluppo di iniziative che connettano lo Stato, le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali, i territori, le città, i beni immobili pubblici e i cittadini.
3. L'Università, attraverso i Dipartimenti e/o altre Strutture dedicate, si rende disponibile a porre in essere l'attività scientifica e condividere, se nella piena e libera disponibilità, le risultanze della ricerca scientifica utili agli scopi del presente Accordo.
4. Le Parti, per l'attuazione del presente Accordo e nell'intento di realizzare una rete scientifica di ricerca, concordano che, con successivi specifici atti, siano gestite le modalità di attivazione e messa in rete di ulteriori Università del territorio, specializzate e interessate alle specifiche attività di cui al presente Accordo e alle singole progettazioni oggetto di studio e analisi, anche per i profili di conoscenza del contesto urbanistico e paesaggistico di volta in volta interessato.
5. Le Parti convengono che le linee di attività di cui al presente Accordo possono essere condivise, previa intesa, con altri soggetti istituzionali che, per competenza, possono essere interessati a tali attività.

Articolo 5 **Riservatezza delle informazioni e divulgazione dei risultati**

1. Ciascuna Parte, salvo ove diversamente indicato, si impegna a considerare come riservate e confidenziali tutte le informazioni ricevute dall'altra Parte – tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si menzionano: atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole, per l'attuazione del presente Accordo e delle successive convenzioni attuative e finalizzate alla realizzazione dello stesso e delle predette convenzioni, nonché a proteggere tali informazioni in conformità con il principio di buona fede, usando precauzione e tutela non inferiori a quelle utilizzate per le proprie informazioni confidenziali e comunque con un livello di diligenza necessaria in conformità alla natura delle stesse.
2. I risultati delle ricerche e degli studi svolti in collaborazione potranno essere divulgati e utilizzati da ciascuna Parte, congiuntamente o individualmente, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente Accordo, salvo che le Parti non ne escludano, in tutto e in parte, la diffusione sottoponendo i predetti risultati al regime della riservatezza sulla scorta di motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità degli stessi.
3. È consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare documenti, cognizioni e quant'altro sia oggetto delle attività di collaborazione esclusivamente per le finalità del presente Accordo.

4. Le Parti ad ogni modo riconoscono che, qualora in occasione della collaborazione istituzionale, dovessero venire reciprocamente a conoscenza di informazioni, *know-how* e metodologie di lavoro riservate, talvolta anche protette da leggi in materia di proprietà intellettuale e/o industriale, s'impegnano sin d'ora a non divulgare e/o diffondere a terzi quanto acquisito nonché a far rispettare i medesimi obblighi di riservatezza ai propri collaboratori e/o dipendenti.

Articolo 6

Disciplina dei diritti di proprietà intellettuale

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di ogni informazione detenuta nonché di ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzato o comunque conseguito prima dell'avvio del presente rapporto di collaborazione istituzionale, mettendolo a disposizione dell'altra Parte solamente ai fini dell'attuazione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.
2. Parimenti, ciascuna Parte rimane proprietaria delle informazioni e dei beni immateriali protetti ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti durante la fase attuativa del presente Accordo, ma non in esecuzione dello stesso anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico.
3. Per quanto concerne i risultati meritevoli di protezione ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale che le Parti conseguiranno congiuntamente in esecuzione del presente Accordo, il regime applicabile è quello della comproprietà in pari quota.
4. Le Parti con specifici accordi regoleranno i termini della comproprietà di cui al comma precedente disciplinando lo sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale e prevedendo, in ogni caso, la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza perpetua, gratuita, non limitata e non esclusiva, di utilizzo, con facoltà di subconcessione a terzi esclusivamente per fini istituzionali, e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità dei risultati.

Articolo 7

Convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica

1. Per la gestione operativa del presente Accordo possono essere stipulate convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica tra i Dipartimenti o altra Struttura dedicata dell'Università e l'Agenzia con le sue articolazioni, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del dPCM 29 luglio 2021 e dell'eventuale partecipazione di altri soggetti interessati a norma dell'art. 4, comma 3.
2. In coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di cooperazione tra Enti pubblici, tali convenzioni potranno prevedere la regolazione dei costi e delle spese vive sostenute per lo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, al fine di pareggiare il contributo di ciascuna Parte.

Articolo 8

Oneri finanziari

1. Dall'Accordo non deriva direttamente il riconoscimento di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere finanziario rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 7.

Articolo 9

Referenti

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti individuano i seguenti referenti scientifici, che avranno il compito di sovrintenderne la pianificazione, il monitoraggio e l'esecuzione, coerentemente con il carattere scientifico e culturale delle attività:
 - a) per l'Università: [...];
 - b) per l'Agenzia: il Prof. Fabrizio Tucci, Struttura per la Progettazione, Agenzia del Demanio.
2. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e, pertanto, le comunicazioni avvengono prioritariamente per via telematica a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:
 - a) per l'Università: [...];
 - b) per l'Agenzia: agenziademanio@pce.agenziademanio.it

Articolo 10 **Sicurezza e ambiente**

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamata a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il Responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito, sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.
3. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.
4. Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Articolo 11 **Controversie**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Accordo, le Parti concordano di adire preliminarmente a un tentativo di conciliazione.
2. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, lettera a) del codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010).
3. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti, salvo eventuali diversi provvedimenti dell'autorità giudiziaria competente.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il citato Codice, nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo, ed in modo strumentale, all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
3. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
4. Il Titolare del trattamento dei dati:
 - per l'Agenzia il titolare del trattamento è l'Agenzia del demanio sempre contattabile all'indirizzo e-mail demanio.dpo@agenziademanio.it;
 - per l'Università il titolare del trattamento èsempre contattabile all'indirizzo e-mail [...].

Articolo 13

Attività di comunicazione

1. Le Parti convengono di dare massima diffusione al presente Accordo, nonché alle iniziative che saranno realizzate sulla base dello stesso, tramite i propri siti istituzionali e con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate preventivamente.
2. A tal fine, quindi, le Parti si riservano di identificare eventuali ulteriori attività di comunicazione quali, ad esempio, attività di ufficio stampa, organizzazione di eventi istituzionali e diffusione di informazioni sui social media.
3. Le Parti si danno, altresì, atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.
4. In particolare, i loghi dell'Università e dell'Agenzia potranno essere utilizzati, con modalità da concordarsi, nell'ambito della collaborazione oggetto del presente Accordo; mentre, l'utilizzazione degli stessi loghi straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente al presente Accordo richiederà il consenso della Parte interessata.
5. In ogni caso, il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari.

Articolo 14

Codice Etico

1. Le Parti dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente Accordo, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione della medesima e si impegnano, per tutta la durata dell'Accordo e per tutte le attività ad esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici e a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione dell'Accordo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi.
2. Resta espressamente inteso che, qualora nelle attività comunque riferibili all'esecuzione del presente Accordo, una Parte e/o propri dipendenti e/o collaboratori pongano in essere comportamenti illeciti in violazione dei Codici suindicati, l'altra Parte ha facoltà di risolvere l'Accordo.

Articolo 15 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.
2. Il presente Accordo prevale su tutti i precedenti accordi, sia orali che scritti, tra le Parti aventi lo stesso oggetto dell'Accordo medesimo.
3. Il presente Accordo non crea alcun rapporto di associazione, *joint venture* o agenzia tra le Parti, ma disciplina esclusivamente l'attività di collaborazione sopra specificata.

Articolo 16 **Bollo e Registrazione**

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 17 **Efficacia**

1. Il presente Accordo è sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Dalla data dell'ultima firma l'Accordo assume efficacia e potrà essere oggetto di comunicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Università di Catania

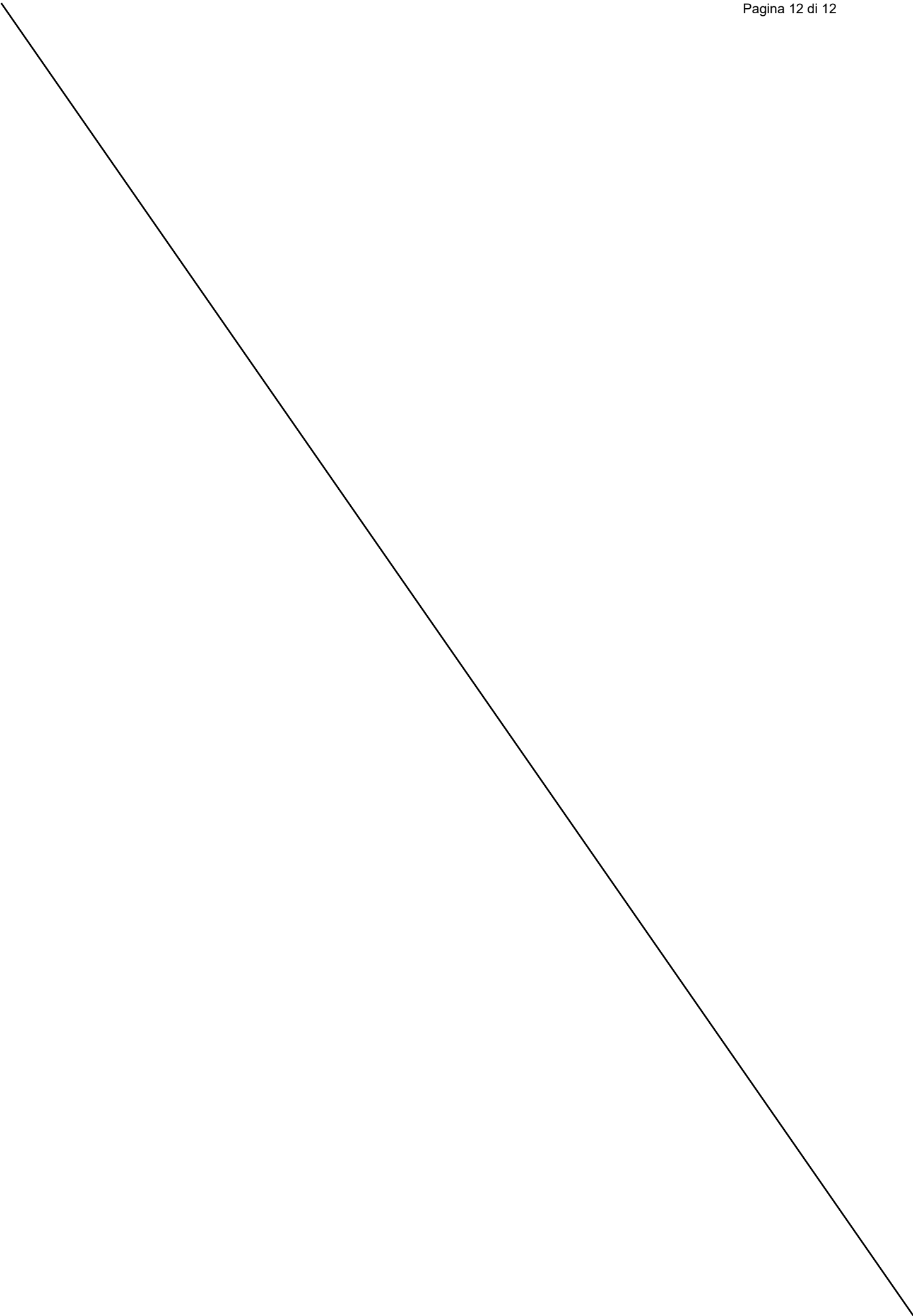
il Rettore

Prof. Enrico Foti

Per l'Agenzia del demanio

il Direttore

Dott.ssa Alessandra dal Verme





REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI DEI CONTRATTI PUBBLICI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Articolo 1 - OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento intende definire le regole di costituzione e di funzionamento delle Commissioni giudicatrici di cui agli artt. 51 e 93 del D.Lgs. n. 36/2023 (di seguito "Codice"), per le procedure di gara relative agli appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e nei contratti di concessione banditi dall'Università degli Studi di Catania (di seguito Università o Ateneo), sia per le procedure di affidamento di contratti di appalto di importo inferiore alla soglia sia per le procedure di affidamento di contratti di appalto di importo superiore alla soglia, ex art. 14 del Codice, secondo principi di competenza e trasparenza, nonché nel rispetto dei principi e delle norme previste dalla legge, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Catania e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del medesimo Ateneo.
2. In particolare, il presente Regolamento definisce i criteri per la nomina e la composizione delle Commissioni giudicatrici e i relativi compiti e compensi, garantendo il rispetto dei principi fondamentali di trasparenza, rotazione, economicità, semplificazione, efficacia e adeguatezza dell'azione amministrativa.
3. Il presente regolamento si applica alle procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del Codice, per le quali si procede alla nomina sia del Seggio di gara, sia della Commissione giudicatrice ai sensi del citato art. 93 del Codice, per la fase di valutazione delle offerte.

Articolo 2 - LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. L'Università, nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché di concessioni, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 108 del Codice, si avvale di una Commissione giudicatrice, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche degli operatori economici risultati ammessi al prosieguo della procedura di gara dopo la valutazione della documentazione amministrativa.
2. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nomina ~~su proposta del RUP e sentito il Dirigente dell'Area della Centrale unica di committenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del Codice, la~~ una Commissione giudicatrice.
3. La Commissione giudicatrice è un organo straordinario e temporaneo dell'Università.
4. La Commissione è composta da un numero dispari di componenti, pari a tre, compreso il Presidente, ~~esperti nelle diverse aree tematiche coinvolte in relazione all'oggetto dell'affidamento, dotati delle necessarie competenze per la specifica procedura di gara esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto oltre al segretario verbalizzante, dipendente dell'Università.~~
Possono essere nominati componenti supplenti, ai quali si applicano integralmente le disposizioni del presente regolamento.
5. Con l'atto di nomina della Commissione vengono attribuiti anche i compiti di segreteria e le funzioni di presidente.
6. Della Commissione giudicatrice può far parte il RUP.
7. Qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità, ovvero risulti particolarmente complessa, la Commissione potrà essere composta da un numero maggiore di componenti, comunque non superiore a cinque.
8. I Commissari sono individuati tra docenti, dirigenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università, in possesso di adeguati requisiti di competenza e professionalità di cui al successivo art. 3, comma 2.
9. ~~Tra i componenti della Commissione è individuato un presidente, scelto tra il personale dirigente o di categoria EP in servizio presso l'Ateneo. I commissari diversi dal presidente sono selezionati secondo i criteri di cui al successivo art. 3, comma 2.~~

10. Per ogni Commissione giudicatrice è nominato un segretario individuato tra il personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo. Il segretario non è un componente della Commissione in quanto privo del diritto di giudizio e di voto e svolge esclusivamente funzioni di supporto, di verbalizzazione e custodia della documentazione.
11. Fermo restando quanto indicato al successivo art. 6, al momento dell'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i Commissari individuati, presa visione dell'elenco degli operatori economici concorrenti, sono tenuti a rendere apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o ragioni di astensione e conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 51 del Codice di Procedura Civile, dell'art. comma 5 lett. a) b) e c) dell'art. 93 e dell'art. 16 del Codice, dell'art. 35 bis del D. Lgs 165/2001, nonché dell'art. 6-bis («conflitto di interessi») della l. 241/1990.
12. L'incarico di Commissario di gara, ove affidato a personale interno, è svolto a titolo gratuito.
13. **I componenti della commissione non possono essere sostituiti, salvi i casi di dimissioni o altra causa di forza maggiore.**
14. **La commissione è collegio perfetto. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa e in caso di parità prevale il voto del presidente.**

Articolo 3 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI COMMISSARI

1. La selezione dei commissari deve essere improntata ai principi di competenza e di rotazione.
2. La specifica competenza di cui al precedente comma, va valutata in relazione alla complessità e specificità dell'appalto o della concessione, tenendo conto di uno o più dei seguenti elementi:
 - attività di insegnamento e/o di ricerca;
 - titolo di studio e/o professionale;
 - concreta esperienza acquisita nella materia dei contratti pubblici e/o nello specifico settore oggetto dell'affidamento;
 - esperienza comunque maturata nello svolgimento di procedure di aggiudicazione e di esecuzione del contratto, con riferimento alle funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori e direttore dell'esecuzione.
 È valutabile come esperienza maturata anche l'aver conseguito un titolo di formazione specifica in materia di contrattualistica pubblica.
3. **Tra i componenti della Commissione è individuato un presidente, scelto dal Direttore generale tra il personale dirigente o di categoria EP in servizio presso l'Ateneo, con la specifica competenza di cui al precedente comma 2.**
~~I commissari diversi dal presidente sono scelti identificati di norma,~~ tra il personale **docente e tecnico-amministrativo** appartenente all'Ateneo, **in possesso delle competenze di cui al precedente comma 2. A tal fine, il Direttore generale richiede una rosa di nominativi ai dipartimenti e ad altri Centri di gestione, il cui personale ha le competenze o le professionalità adeguate. Nel caso in cui pervengono più nominativi con le competenze richieste, il Direttore generale procederà, previa verifica delle competenze di cui al precedente comma 2, con uno o più sorteggi, per garantire la presenza delle diverse professionalità necessarie; diversamente, effettuerà una scelta motivata alla luce dei criteri di cui all'art. 3 comma 2.**
4. Al fine di garantire un'adeguata rotazione, sempreché le disponibilità e le esigenze di funzionamento dell'Ateneo lo consentano, il soggetto che sia già stato nominato commissario nell'ambito di una determinata procedura potrà far parte della Commissione di una successiva procedura avente oggetto identico e/o affine alla prima solo se ricorrano entrambi i seguenti presupposti:
 - a) tra le date di adozione dei rispettivi provvedimenti di indizione sia decorso un tempo congruo;
 - b) le due procedure non siano consecutive tra affidamenti identici e/o **similari affini.**
5. In caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione, fatto salvo il caso in cui l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della Commissione stessa.

Articolo 4 – COMMISSARI ESTERNI

1. In mancanza di adeguate professionalità in organico, l'Università può individuare, quali Commissari, anche membri esterni all'Università, ~~a titolo esemplificativo nei seguenti casi:~~
~~— se non disponibili in numero sufficiente, in relazione all'elevato contenuto scientifico tecnologico o innovativo dell'affidamento;~~

- ~~— quando i candidati interni individuati, per ragioni di incompatibilità, non possano accettare l'incarico, e non sia possibile identificarne altri per le medesime ragioni di incompatibilità;~~
- 2. In relazione alla nomina dei Commissari **esterni** sarà pubblicato apposito avviso aperto per la costituzione dell'Albo dei Commissari esterni. In ogni caso, per la specificità dell'appalto, il Direttore Generale potrà nominare altri componenti con proprio provvedimento.
- 3. L'individuazione dei Commissari esterni avverrà ~~su proposta del RUP della procedura di gara, sentito il Dirigente dell'Area della Centrale unica di committenza anche mediante sorteggio~~, tra le seguenti professionalità:
 - a. funzionari di altre amministrazioni con esperienza comprovata, sulla base del curriculum professionale, nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto;
 - b. in caso di documentata indisponibilità dei soggetti sub a), tra i professionisti esterni **con esperienza comprovata** sulla base del curriculum professionale, nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.
- 4. Al momento dell'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i Commissari esterni individuati, presa visione dell'elenco degli operatori economici concorrenti, sono tenuti a rendere:
 - a. apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'insussistenza delle cause ostative all'assunzione dell'incarico come indicate al precedente articolo;
 - b. autorizzazione di cui all'art. 53, comma 7, del d.lgs. 165/2001 dell'amministrazione di appartenenza, ove dipendenti di amministrazioni pubbliche;
 - c. per chi non è assoggettato alla disciplina di cui al d.lgs. 165/2001, e nei casi in cui è prevista dagli ordinamenti peculiari delle singole amministrazioni/enti di appartenenza, idonea autorizzazione/nulla osta.
- 5. Ai Commissari esterni all'Università sarà riconosciuto il compenso indicato nella "Tabella A" allegata al presente regolamento. Le spese relative ai compensi spettanti ai componenti delle Commissioni giudicatrici sono inserite nel quadro economico dell'appalto tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante.

Articolo 5 – COMPITI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice procede, per le procedure da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:
 - a) all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ed all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel disciplinare di ogni singola gara;
 - b) all'apertura delle offerte economiche e, quindi, valutazione delle stesse, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare di ogni singola gara;
 - c) alla formulazione della graduatoria dei concorrenti nonché alla proposta di aggiudicazione;
 - d) ove ravvisi la sussistenza di cause di esclusione, sentito il RUP, a trasmettere gli atti al Direttore Generale per l'adozione dei relativi provvedimenti;
 - e) a redigere i verbali delle operazioni di gara.
2. La Commissione giudicatrice, considerato l'obbligo di procedere all'espletamento delle procedure di gara telematiche, può lavorare con riunioni in modalità virtuale che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.
3. Il RUP può avvalersi della Commissione giudicatrice per la valutazione della congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte, se queste appaiono anormalmente basse al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa (Alleg. II.2 art. 7 del Codice).
4. I provvedimenti finali sono adottati dal Direttore Generale.

Articolo 6 – CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E DI ASTENSIONE

1. Ciascuno dei commissari, ivi compreso il Presidente, non deve aver svolto né può svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.
2. Non possono essere nominati commissari né segretari coloro che, ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
3. I commissari ed i segretari delle Commissioni giudicatrici non devono trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, ossia non devono avere, direttamente o indirettamente, un interesse

finanziario, economico o altro interesse personale che possa essere percepito come una minaccia alla loro imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 e dal codice etico e di comportamento adottato dall'Ateneo, anche in specifico riferimento al rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza adottato dall'Ente.

4. I commissari o i segretari che versino in una situazione di conflitto di interesse sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Ateneo e ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
5. Nella medesima Commissione giudicatrice non possono essere nominati componenti che siano tra loro coniugi, affini o parenti entro il quarto grado.
6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle Commissioni gli obblighi di astensione dei Giudici di cui all'art. 51 del codice civile.
7. Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle Commissioni, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
8. Per l'accettazione dell'incarico e per il conseguente perfezionamento della nomina, i commissari ed i segretari sono tenuti a rendere al Direttore generale apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità e astensione di cui al presente articolo e ai precedenti artt. 3 e 4, ai medesimi applicabili.
9. La Stazione appaltante prima del conferimento dell'incarico, accerta l'insussistenza delle cause ostative alla nomina a componente della Commissione giudicatrice e a segretario. Tale insussistenza deve persistere per tutta la durata dell'incarico.

Articolo 7 – TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. L'Università pubblica tempestivamente e comunque prima dell'insediamento della Commissione giudicatrice, nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale, i provvedimenti di nomina unitamente ai curricula dei componenti.
2. Il lavoro della Commissione giudicatrice è improntato alla massima trasparenza, imparzialità, indipendenza e autonomia, nel rispetto della normativa in vigore ed in osservanza del Codice etico e di comportamento dell'Università, per quanto applicabili.
3. I suddetti componenti sono tenuti a garantire massima riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta.
4. L'attività della Commissione giudicatrice è riportata interamente nei verbali di gara.

Articolo 8 – ENTRATA IN VIGORE - NORMA TRANSITORIA

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data del provvedimento di emanazione.
3. Sino al momento della costituzione dell'Albo dei commissari esterni, l'individuazione dei Commissari esterni avverrà da parte del Direttore generale ~~su proposta del RUP della procedura di gara, sentito il Dirigente dell'Area della Centrale unica di committenza.~~ **In particolare, il commissario esterno sarà scelto tra funzionari di altre amministrazioni pubbliche con esperienza comprovata sulla base del curriculum professionale, previo interpello ad almeno tre pubbliche amministrazioni che abbiano funzionari di esperienza nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, con la competenza specifica di cui all'art. 3, comma 2; in caso di documentata indisponibilità dei suddetti funzionari, la scelta avverrà tra professionisti esterni con esperienza comprovata, sulla base del curriculum professionale, nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, previo avviso aperto pubblicato sul sito dell'Ateneo, previa verifica della specifica competenza di cui all'art. 3 comma 2.**
- ~~4. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, le disposizioni di cui all'art. 63 del Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Ateneo, rubricato "Commissioni giudicatrici", continuano ad applicarsi esclusivamente per le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della predetta data.~~
5. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Università.

2. Catalogo dei Servizi di Chimica Computazionale e Modellistica Molecolare

Modellistica di meccanismi di reazione

Analisi teorica di pathway di reazione mediante metodi quantomeccanici finalizzata all'identificazione di:

- stati di transizione
- energie di attivazione
- step cineticamente limitanti
- meccanismi di reazione in sistemi catalitici o molecolari.

Dinamica Molecolare

Simulazioni atomistiche finalizzate allo studio di:

- stabilità di complessi molecolari
- dinamica conformazionale di sistemi biomolecolari
- interazioni tra proteine, ligandi e solvente.

Screening Computazionale di Materiali

Identificazione e caratterizzazione computazionale di materiali funzionali mediante simulazioni atomistiche e metodi di chimica quantistica. Applicazioni principali:

- catalizzatori eterogenei e omogenei
- materiali per batterie e sistemi di accumulo energetico
- materiali porosi e polimeri funzionali
- materiali optoelettronici e fotovoltaici

Le simulazioni possono includere:

- calcolo di strutture elettroniche e band structure
- analisi dei livelli energetici HOMO–LUMO
- studio di processi di trasferimento di carica
- simulazioni di interfacce materiale–elettrodo o materiale–trasportatore di carica
- screening di nuovi materiali per dispositivi energetici.

Applicazioni tipiche:

- perovskite solar cells
- organic photovoltaics (OPV)
- dye-sensitized solar cells (DSSC)
- materiali semiconduttori avanzati per conversione e trasporto di energia.

Analisi Computazionale delle Proprietà Molecolari

Predizione di proprietà chimico-fisiche mediante metodi di chimica computazionale:

- proprietà elettroniche
- proprietà spettroscopiche
- stabilità termodinamica
- struttura elettronica di molecole e materiali.

Simulazioni per Materiali Fotovoltaici

Studio computazionale di materiali per applicazioni fotovoltaiche mediante metodi di chimica computazionale e simulazioni atomistiche. Le attività possono comprendere:

- calcolo della struttura elettronica di materiali semiconduttori
- analisi delle proprietà ottiche ed elettroniche
- simulazioni di trasferimento di carica
- modellizzazione di interfacce per dispositivi fotovoltaici
- screening computazionale di nuovi materiali per applicazioni energetiche.

3. Piano Economico Indicativo

Si veda la tabella allegata.

Il piano economico è indicativo. Il budget complessivo sarà determinato sulla base delle attività richieste, del personale scientifico coinvolto e delle risorse computazionali necessarie, nel rispetto del regolamento per le prestazioni conto terzi dell'Università degli Studi di Catania.

4. Settori Applicativi e Ambiti di Collaborazione

Le attività di modellistica molecolare e chimica computazionale descritte nella presente proposta possono trovare applicazione in diversi ambiti di ricerca e sviluppo industriale, tra cui:

Industria farmaceutica e biotecnologica

- progettazione e ottimizzazione di molecole bioattive
- studio di interazioni ligando–recettore
- screening virtuale di librerie molecolari
- supporto computazionale a programmi di drug discovery

Catalisi e chimica industriale

- studio di meccanismi di reazione
- progettazione di nuovi catalizzatori
- analisi computazionale di processi chimici

Materiali avanzati ed energia

- simulazione e progettazione di materiali funzionali
- studio di materiali per batterie e accumulo energetico
- modellizzazione di materiali optoelettronici e semiconduttori

Materiali per applicazioni fotovoltaiche

- simulazioni di materiali per celle solari (perovskiti, OPV, DSSC)
- analisi di struttura elettronica e proprietà ottiche
- studio di processi di trasferimento di carica
- modellizzazione di interfacce per dispositivi fotovoltaici

Ricerca e sviluppo in ambito chimico e dei materiali

- screening computazionale di nuovi materiali
- predizione di proprietà chimico-fisiche
- supporto teorico alla progettazione di sistemi molecolari complessi.

Le attività sopra descritte potranno essere svolte singolarmente oppure integrate nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo più ampi, anche in collaborazione con altri gruppi di ricerca del Dipartimento o dell'Ateneo. Le eventuali attività saranno disciplinate mediante specifiche convenzioni conto terzi, redatte nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti dell'Università degli Studi di Catania. Le attività computazionali saranno svolte mediante l'utilizzo di infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni (HPC), costituite da nodi di calcolo dedicati e ottimizzati per simulazioni di

chimica computazionale. Le risorse hardware sono allocate presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco e della Salute dell'Università degli Studi di Catania, in particolare nella stanza numero 26 ubicata al primo piano dell'edificio denominato "Palazzo dell'Etna", sito in via San Nullo 5I, Catania.

Numeri di inventario macchine:

4404 DSFS

9669 DSFS

6112 DSFS

Determinazione e variabilità dei costi delle prestazioni

Le attività di chimica computazionale e modellistica molecolare presentano un elevato grado di variabilità in funzione delle caratteristiche scientifiche e tecniche del problema oggetto di studio.

I costi riportati nel presente documento devono pertanto intendersi come **stime indicative** e non come valori rigidi o predeterminati.

Il corrispettivo economico delle prestazioni è determinato caso per caso sulla base dei seguenti parametri:

- impegno del personale (tempo uomo espresso in ore)
- dimensione e complessità del sistema molecolare o materiale studiato
- livello teorico e metodologico adottato (es. DFT, metodi ab initio, dinamica molecolare)
- numero di configurazioni, stati o strutture da analizzare
- durata delle simulazioni (ad esempio tempo di dinamica molecolare espresso in nanosecondi)
- risorse computazionali richieste (CPU/GPU, core-hour, storage)
- necessità di analisi avanzata, validazione e interpretazione dei risultati

A titolo esemplificativo:

- nelle simulazioni di dinamica molecolare, il costo è fortemente dipendente dalla durata della simulazione (ns), dalla dimensione del sistema e dalle risorse computazionali impiegate;
- nei calcoli quantomeccanici, il costo dipende dal numero di atomi, dalla scelta del funzionale e della base, nonché dalla complessità dello spazio conformazionale da esplorare;
- nelle simulazioni di materiali e sistemi fotovoltaici, il costo è funzione della dimensione della cella, del numero di configurazioni analizzate e delle proprietà elettroniche e ottiche investigate.

Indicativamente, si distinguono:

- sistemi di piccola dimensione (10–50 atomi)
- sistemi di dimensione intermedia (50–200 atomi)
- sistemi estesi (>200 atomi o celle periodiche complesse)

Tali fattori incidono significativamente sul tempo di calcolo, sulle risorse computazionali richieste e, conseguentemente, sul costo complessivo delle prestazioni.

Il costo finale delle prestazioni sarà quindi definito sulla base del tempo effettivo di impegno, delle risorse computazionali impiegate e dei costi indiretti, in conformità al regolamento per le prestazioni conto terzi dell'Università degli Studi di Catania.

Tabella di valorizzazione economica delle prestazioni

Valori indicativi stimati sulla base del tempo di impegno e delle risorse computazionali

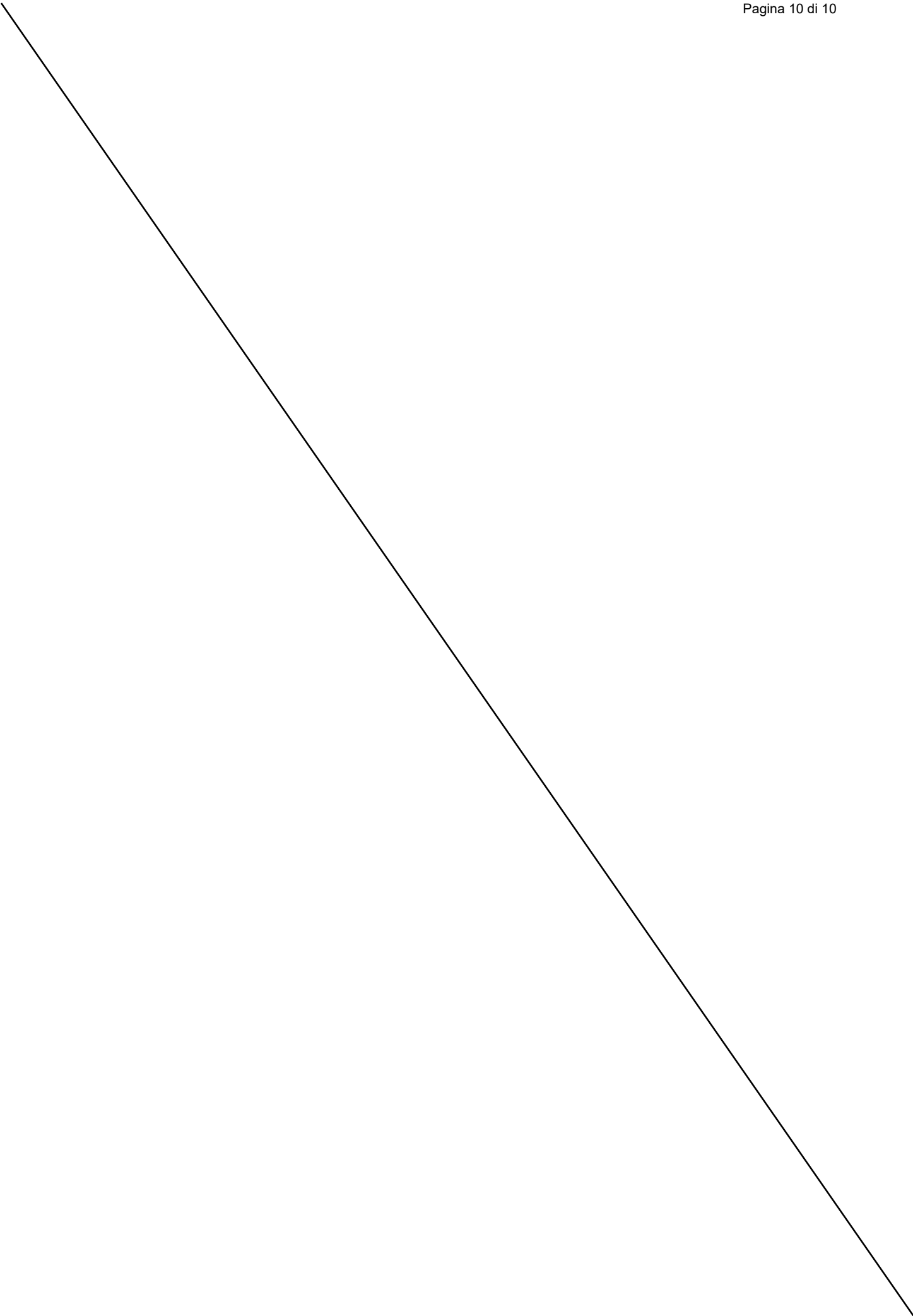
Prestazione	Ore stimate	Costo personale (€44/h)	Overhead (30%)	HPC stimato	Totale	Note (attività incluse, applicabilità)
Studio computazionale preliminare	50-150	€2.200 - €6.600	€660 - €1.980	€200 - €800	€3.000 - €9.400	Analisi problema, setup modelli, benchmark metodi con validazione preliminare; applicabile a molecole, materiali e sistemi biomolecolari
Progetto di modellistica molecolare	150-300	€6.600 - €13.200	€1.980 - €3.960	€800 - €2.000	€9.400 - €19.200	DFT, MD, TD-DFT, spettroscopia, per lo studio strutturale, dinamico ed elettronico, con analisi dei risultati; applicabile a molecole, materiali e sistemi complessi
Pipeline di screening computazionale	300-600	€13.200 - €26.400	€3.960 - €7.920	€2.000 - €6.000	€19.200 - €40.300	Screening multi-step con ranking e validazione candidati tramite workflow automatizzato; molecole, materiali e librerie estese
Calcolo struttura elettronica	20-40	€880– €1.760	€260–€530	€100– €300	€1.240– €2.590	Ottimizzazione geometria, calcolo energia, HOMO- LUMO, densità e proprietà elettroniche, Energie di eccitazione, transizioni elettroniche, spettri UV-Vis; molecole e materiali
Proprietà ottiche/elettroniche	30-60	€1.320– €2.640	€400–€800	€150– €400	€1.870– €3.840	Spettri, densità stati, proprietà ottiche

						lineari e non lineari; molecole e materiali
Trasferimento di carica	30-60	€1.320– €2.640	€400–€800	€150– €400	€1.870– €3.840	Analisi stati eccitati, charge transfer, interazioni donor- acceptor; molecole e interfacce
Interfacce fotovoltaiche	40-80	€1.760– €3.520	€530– €1.060	€200– €500	€2.490– €5.080	Costruzione interfacce, band alignment, trasferimento carica; materiali e dispositivi
Screening materiali	60-120	€2.640– €5.280	€800– €1.580	€400– €1.000	€3.840– €7.860	Generazione dataset, simulazioni multiple, selezione materiali; materiali e sistemi energetici
Dinamica molecolare	40-100	€1.760– €4.400	€530– €1.320	€300– €900	€2.590– €6.620	Setup sistema, equilibration, produzione, analisi traiettorie; biomolecole e materiali
Free energy e metodi avanzati	60-120	€2.640– €5.280	€800– €1.580	€400– €1.000	€3.840– €7.860	Umbrella sampling, metadynamics, calcolo ΔG ; biomolecole, materiali e sistemi complessi
Analisi conformazionale e stabilità	30-60	€1.320– €2.640	€400–€800	€150– €400	€1.870– €3.840	Ricerca minimi energetici, distribuzioni conformazionali; molecole e biomolecole
Meccanismi di reazione	30-60	€1.320– €2.640	€400–€800	€150– €400	€1.870– €3.840	Identificazione intermedi, pathway, profilo energetico; molecole e catalisi
Determinazione stati di transizione	40-80	€1.760– €3.520	€530– €1.060	€200– €500	€2.490– €5.080	Ricerca TS, validazione (frequenze), connessione reagenti-

						prodotti; molecole e catalizzatori
Adsorbimento su superfici	40-100	€1.760– €4.400	€530– €1.320	€300– €900	€2.590– €6.620	Energia adsorbimento, configurazioni molecola-superficie; materiali e catalisi
Struttura elettronica semiconduttori	60-120	€2.640– €5.280	€800– €1.580	€400– €1.000	€3.840– €7.860	Band structure, densità stati, proprietà elettroniche; materiali semiconduttori
Difetti nei materiali	60-120	€2.640– €5.280	€800– €1.580	€400– €1.000	€3.840– €7.860	Vacancy, doping, livelli di trappola; materiali
Studio catalizzatori	40-120	€1.760– €5.280	€530– €1.580	€300– €1.200	€2.600– €8.000	Ottimizzazione specie, TS, meccanismi, superfici catalitiche; catalisi omogenea/eterogenea
Materiali per batterie	60-120	€2.640– €5.280	€800– €1.580	€400– €1.000	€3.840– €7.860	Struttura elettronica, diffusione ionica, stabilità, interfacce elettrodo-elettrolita; materiali energetici
Migrazione ionica (NEB)	60-120	€2.640– €5.280	€800– €1.580	€400– €1.000	€3.840– €7.860	Barriere di diffusione ionica, percorsi di migrazione; materiali per batterie
Proprietà elettrochimiche	50-120	€2.200– €5.280	€660– €1.580	€300– €1.000	€3.160– €7.860	Potenziale, tensione di cella, stabilità elettrochimica; sistemi elettrochimici e materiali

Il costo orario del personale è determinato sulla base del costo complessivo lordo del personale docente e di ricerca dell'Università, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, ed è applicato alle ore effettivamente dedicate allo svolgimento delle attività. La componente relativa alle risorse computazionali è determinata in funzione dell'utilizzo di infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni (HPC), in termini di tempo macchina e risorse impiegate. Tali stime risultano coerenti con i valori medi di utilizzo di infrastrutture HPC in ambito accademico e di ricerca. In funzione della natura del progetto, della rilevanza scientifica, della durata della collaborazione, nonché di eventuali sinergie istituzionali o prospettive di sviluppo congiunto, potranno essere concordate tra le Parti condizioni economiche differenti, anche mediante l'applicazione di riduzioni o rimodulazioni dei corrispettivi. Le ore indicate rappresentano una stima dell'impegno complessivo necessario allo svolgimento delle attività

progettuali nell'ambito di attività conto terzi istituzionali del Dipartimento. Tali attività rientrano nelle funzioni istituzionali di ricerca e terza missione e non costituiscono incarichi extraistituzionali individuali ai sensi della normativa vigente.



CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO 'GLAM

(A Research Infrastructure on GLobal Ancient Multiculturalism)'

TRA

L'Università degli Studi di Napoli Federico II Codice Fiscale 00876220633, con sede in Corso Umberto I, 40 - 80138 Napoli, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Matteo Lorito, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università degli Studi di Catania, Codice Fiscale 02772010878, con sede in Piazza Università, 2, - 95131 Catania, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Enrico Foti, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

L'Università degli Studi di Chieti - Pescara, Codice Fiscale _____, con sede in _____, 2, - CAP _____, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. _____, domiciliato per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

Nel seguito definite collettivamente anche "Università Convenzionate" o "Università"

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/1980 "per le finalità di cui ai precedenti articoli 89 e 90 possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, Centri di Ricerca o Centri di Servizi Interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università";
- ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II che disciplina i Centri di Ricerca Interdipartimentali e interuniversitari;
- ai sensi dell'art. 61 dello Statuto di Ateneo dell'Università degli Studi di Chieti-Pescara "G. d'Annunzio" che disciplina i Centri Interdipartimentali di Ateneo e Interateneo;
- Presso le strutture dipartimentali delle Università Convenzionate operano gruppi di ricerca interessati alle tematiche pertinenti agli studi del mondo antico, nelle quali ciascun gruppo ha

acquisito una qualificata e specifica competenza;

- È interesse dei gruppi di ricerca afferenti alle Università Convenzionate avviare una collaborazione

sistematica in attività di interesse scientifico sulle tematiche suindicate al fine di sviluppare iniziative

comuni e mettere a fattor comune conoscenze e competenze scientifiche che favoriscono la

condivisione delle conoscenze e l'accrescimento culturale dei ricercatori coinvolti;

- Tale iniziativa è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali delle Università

Convenzionate, in particolare, ma non solo, per ciò che attiene la partecipazione organizzata a bandi

di finanziamento alla ricerca, nonché l'organizzazione di attività di divulgazione della conoscenza e

di formazione nel settore antichistico.

Tutto ciò premesso, da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto, fra le parti come

sopra costituite e rappresentante.

SI STIPULA E SI CONVIENE

a) Tra le Università che, rappresentate dai rispettivi Rettori, intervengono nella presente

convenzione, così come meglio indicato in epigrafe, è costituito, a norma dell'art. 91 del D.P.R.

11.7.1980, n. 382, il Centro Interuniversitario '*GLAM* (A Research Infrastructure on GLobal

Ancient Multiculturalism)', da qui in poi denominato Centro.

b) Il Centro è un'entità organizzativa, priva di personalità giuridica autonoma rispetto alle

Università Convenzionate e ai terzi, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività

successivamente indicate, il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono, con apporto e

partecipazione delle Università Convenzionate.

Art. 1 - Finalità del Centro

Il Centro si propone, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Università convenzionate e delle

competenze degli organi di governo delle medesime, di:

a) promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi altamente interdisciplinari, finalizzati

all'esplorazione e valorizzazione di tutto quanto pertenga culture e civiltà antiche in una visione

complessa e da prospettive cross-disciplinari;

b) coordinare l'attività di ricerca, didattica e sperimentazione tra le Università convenzionate nei campi sopraindicati;

c) promuovere il dibattito scientifico, offrendo adeguato supporto alla didattica in materia;

d) stimolare iniziative di collaborazione e confronto interdisciplinare con altre strutture universitarie, nonché con organismi di ricerca nazionali ed internazionali;

e) diffondere i risultati delle attività svolte, attraverso i canali di diffusione di utilizzo per il settore, come le riviste specializzate, o promuovendo pubblicazioni specifiche (monografie, riviste, strumenti multimediali);

f) favorire lo sviluppo della formazione del personale accademico nei suddetti campi scientifici anche attraverso corsi, seminari, convegni di studio ed iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;

g) favorire l'istituzione di premi o borse di ricerca per il raggiungimento delle finalità del Centro, nel rispetto della normativa vigente, anche mediante finanziamenti destinati a tale scopo dal finanziatore;

h) promuovere l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti nel settore suindicato e favorire l'avvio di studi e ricerche sulle metodologie e le tecniche descritte al punto a).

Le Università Convenzionate escludono qualsiasi prestazione corrispettiva reciproca risultando l'attività oggetto della presente convenzione quella di perseguire obiettivi d'interesse e carattere istituzionale.

Art. 2 - Sede Amministrativa

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento dell'Università di afferenza del Direttore del Centro. In caso di trasferimento del docente ad altra Università, il Consiglio Direttivo procederà alla nomina di un nuovo Direttore, in servizio presso la sede amministrativa corrente. Con il completamento del mandato del Direttore, nel rispetto del principio

di rotazione tra le Università Convenzionate, la sede amministrativa potrà essere trasferita presso un'altra delle Università Convenzionate che si dichiara disponibile. L'eventuale trasferimento della sede amministrativa viene proposta in sede di Direttivo che la approva; essa deve essere espressamente approvata anche dagli organi di governo dell'Università resasi disponibile.

Il trasferimento della sede amministrativa, al fine della necessaria compatibilità e unitarietà delle risultanze previsionali e di bilancio di esercizio dell'Università a cui appartiene il dipartimento, dovrà avere luogo a partire dal 1° gennaio dell'esercizio successivo a quello della delibera del trasferimento della sede amministrativa.

Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio Direttivo, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale messi a disposizione per tali fini dalle Università Convenzionate, per il tramite dei propri dipartimenti, previo accordo con i medesimi.

Art. 3 - Organizzazione del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Direttore;
- c) il Consiglio Scientifico

Art. 4 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, che dura in carica tre anni, è composto da un massimo 2 Professori e/o Ricercatori in rappresentanza di ciascuna Università; essi sono designati dalle Università, garantendo la medesima rappresentanza per ciascuna di esse. L'elenco dei Professori e Ricercatori designati dalle Università Convenzionate come componenti del Consiglio Direttivo è tenuto aggiornato dal Direttore.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore che lo presiede. Può essere inoltre convocato su motivata richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ dei componenti. La

convocazione deve essere fatta con un anticipo di 15 giorni, anche a mezzo e-mail o PEC; in caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 3 giorni lavorativi di preavviso. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare con ruolo consultivo studiosi e docenti delle Università convenzionate che partecipano con incarichi di responsabilità alle iniziative scientifiche promosse dal Centro.

Per la validità delle riunioni è richiesto l'intervento in prima convocazione di almeno 2/3 dei suoi componenti, esclusi gli assenti giustificati. In seconda convocazione, da effettuarsi separatamente dopo che la prima sia andata deserta, è sufficiente l'intervento della metà più uno dei componenti esclusi gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti.

A parità di voti prevale il voto del Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti, un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo e un collegamento simultaneo dei partecipanti, garantendo, comunque, il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti del Consiglio Direttivo. Di tali modalità dovrà darsi conto nel verbale della seduta.

Il Consiglio Direttivo:

- propone la nomina del Direttore;
- nomina i membri del Consiglio Scientifico;
- fissa le linee generali dell'attività scientifica del Centro;
- delibera sull'istituzione e soppressione delle Sezioni periferiche e determina i compiti di quelle eventualmente costituite;
- approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca o dai responsabili delle sezioni periferiche costituite;
- approva la proposta di budget economico e degli investimenti e l'allegata relazione tecnico

contabile;

- approva la proposta di rinnovo del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli Organi di

Governo delle Università Convenzionate;

- propone lo scioglimento anticipato del Centro da sottoporre alla deliberazione degli Organi di

Governo delle Università Convenzionate;

- approva le nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;

- delibera in ordine alle eventuali proposte di modifiche alla presente Convenzione istitutiva da

sottoporre all'approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate;

- approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati

dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

- delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quarto dei suoi

componenti.

Art. 5 - Direttore

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, su

designazione fatta dal Consiglio Direttivo al suo interno tra i professori di ruolo. Il Direttore dura in

carica tre anni a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e può essere

confermato una sola volta consecutivamente. Nella designazione del Direttore, il Consiglio Direttivo

dovrà tenere conto della possibilità di variazione della sede amministrativa descritta dal criterio di

rotazione di cui all'art. 2 della presente Convenzione. Il Direttore può essere coadiuvato da un

Responsabile degli adempimenti contabili.

Il Direttore:

- rappresenta il Centro;

- propone al Consiglio Direttivo, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del

Centro ed il relativo piano di spesa;

- dirige i programmi di ricerca deliberati dal Consiglio Direttivo;

- dirige l'attività del personale assegnato al Centro;
- dispone dei fondi assegnati al Centro in conformità alle previsioni del budget economico e degli investimenti e alle deliberazioni del Consiglio Direttivo
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Centro;
- è responsabile per la custodia dei beni inventariati del Centro e di quelli ad esso concessi in uso ed allocati presso la sede amministrativa; per quelli concessi in uso e allocati presso le sedi convenzionate è responsabile il relativo responsabile della sezione periferica;
- predispone la proposta di budget economico e degli investimenti e l'allegata relazione tecnico contabile, nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- decide, di concerto con il Consiglio Direttivo, sulle forme di collaborazione, sulle convenzioni di cui all'art. 11, sulle richieste di finanziamento e sulla loro eventuale ripartizione tra le Sezioni;
- trasmette ai Rettori delle Università convenzionate la Relazione scientifica annuale;
- esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 6 – Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è l'organo di consulenza del Consiglio Direttivo, con il quale collabora nella definizione delle linee strategiche delle attività e formula pareri sulle iniziative, le attività, i programmi scientifici e le collaborazioni.

È nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto da docenti e ricercatori afferenti al Centro, nonché esperti esterni al Centro di chiaro valore scientifico, le cui competenze siano adeguate e rilevanti per la programmazione e la gestione dell'attività del Centro.

Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore del Centro che ne convoca le sedute.

Il Consiglio Scientifico decade al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha espresso.

Art. 7 - Sezioni periferiche

Le Sezioni periferiche, costituite presso le Università aderenti, svolgono i compiti istituzionali del Centro in conformità ai programmi di attività ed alle indicazioni del Consiglio Direttivo e del Direttore, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale messi a disposizione per tali fini dalle Università Convenzionate, per il tramite delle proprie strutture dipartimentali ospitanti, previo accordo con i medesimi.

Esse possono assumere ulteriori iniziative di carattere locale o speciale, che saranno preventivamente sottoposte al Direttivo per la verifica di conformità ai fini istituzionali del Centro e di compatibilità con lo svolgimento dei compiti di cui al comma precedente.

Le iniziative approvate sono inserite nei programmi di attività e sono considerate a tutti gli effetti attività proprie del Centro.

Art. 8 - Responsabile della Sezione

Alle Sezioni costituite è preposto un responsabile designato dal relativo Rettore tra i rappresentanti di quella sede universitaria in seno al Consiglio Direttivo, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi e delle direttive degli organi del Centro e riferisce, in merito, agli organi del Centro.

Art. 9 - Adesioni

Aderisce al Centro, in prima applicazione, il personale di ricerca delle Università convenzionate indicato nell'allegato A alla presente Convenzione.

L'adesione di altro personale di ricerca appartenente alle Università convenzionate o di altre Università che vogliano aderire alla convenzione può avvenire, previo parere favorevole del Dipartimento cui afferiscono, con delibera del Consiglio Direttivo con le modalità specificate al successivo articolo e in caso di adesione di altre Università mediante apposito Atto aggiuntivo alla presente convenzione previa approvazione degli Organi di governo delle Università convenzionate.

L'elenco dei Professori e Ricercatori designati dalle Università Convenzionate come aderenti al Centro è tenuto aggiornato dal Direttore.

Art. 10 - Personale amministrativo e di ricerca

Il Centro, per lo svolgimento delle proprie attività, nei limiti di legge, si avvale di personale delle Università Convenzionate e, di altro personale esterno che venga incaricato temporaneamente in funzione delle eventuali necessità derivanti dallo svolgimento di specifiche attività, progetti e iniziative. Le modalità di affidamento dell'incarico sono previste dall'Università sede amministrativa e la copertura finanziaria è garantita da fondi acquisiti dal Centro.

I professori e ricercatori delle Università convenzionate che desiderano aderire al Centro, previa approvazione della struttura di appartenenza, dovranno inoltrare apposita richiesta al Direttore del Centro che la sottopone all'accettazione del Consiglio Direttivo.

Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

I Professori e Ricercatori che intendono recedere dal Centro devono presentare le dimissioni al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata a/r o PEC che ha effetto dal primo giorno successivo alla delibera del Direttivo che indicherà, nell'accettare le dimissioni, le modalità da seguire per eventuali contratti e finanziamenti in atto di cui sia titolare il dimissionario.

Il Direttore informerà delle dimissioni del professore e/o ricercatore il Rettore dell'Università convenzionata interessata.

Le dimissioni di un Professore o Ricercatore, unico aderente di una Università Convenzionata, comportano l'automatico recesso della suddetta Università, se questa non provvederà alla sua sostituzione entro 2 mesi dalla data di dimissioni.

L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di afferenza dello stesso secondo la normativa vigente.

Art. 11 - Convenzioni

Il Centro, per lo svolgimento dei suoi compiti, può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, italiani o stranieri, che siano operanti

nel proprio settore di ricerca o che siano comunque interessati alle finalità di cui all'art. 1.

Art. 12 - Finanziamenti e amministrazione

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da:

- contributi erogati su base volontaria dalle Università aderenti, erogati da esse direttamente o tramite i Dipartimenti di afferenza dei rappresentanti nel Consiglio Direttivo, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni, per la realizzazione di progetti specifici;
- Ministero dell'Università e della Ricerca, (MUR) mediante appositi stanziamenti;
- Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- quote del finanziamento della ricerca universitaria locale messe a disposizione dai singoli componenti e da altri fondi di cui i componenti abbiano piena disponibilità, nel rispetto dei regolamenti interni delle Università convenzionate e previa delibera del Dipartimento interessato;
- Enti di ricerca e da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
- altri Enti o Fondazioni, pubblici e privati operanti in settori di interesse del Centro;
- contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro;
- contratti attivi.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I fondi assegnati in forma indivisa, e relativi ad iniziative comuni, saranno gestiti presso l'Università dove ha sede amministrativa il Centro, secondo le disposizioni del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente della sede amministrativa, tenendo conto che il supporto amministrativo è assicurato dal Dipartimento di cui all'art. 2.

Su proposta del Consiglio Direttivo del Centro, parte delle risorse finanziarie eventualmente acquisite mediante le attività svolte nell'ambito del Centro da singole Università convenzionate, attraverso le Sezioni periferiche, possono essere trasferite dall'Università sede Amministrativa alle

suddette Università, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del Centro, e gestite direttamente dal Dipartimento ove ha sede la relativa Sezione periferica, secondo le disposizioni dei rispettivi Regolamenti di Amministrazione e Contabilità.

Gli eventuali contratti o convenzioni per il reperimento dei fondi assegnati in forma indivisa, nonché le attività svolte sulla base di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati, ivi compresa la relativa gestione, sono svolte secondo quanto previsto dai Regolamenti vigenti dell'Università sede amministrativa del Centro.

Le attività connesse all'acquisizione di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro verranno gestite dall'Università sede amministrativa, nel rispetto dei rispettivi regolamenti in materia.

I beni acquistati per l'utilizzo del Centro sono inventariati presso l'Università sede amministrativa. Gli stessi potranno essere concessi in comodato d'uso gratuito alle Università convenzionate per lo svolgimento delle attività del Centro affidate alle Sezioni periferiche, nonché riportati, solo per finalità ricognitiva, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, in apposito registro inventariale unitario intestato a: "Centro Interuniversitario GLAM" tenuto dalla Università sede amministrativa del Centro. Parimenti le Università convenzionate possono concedere in uso al Centro o alle Sezioni periferiche beni per le finalità del Centro.

In caso di scioglimento, anche anticipato, del Centro i beni concessi in uso per le attività del Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi; i beni acquistati per lo svolgimento delle attività dal Centro sono ripartiti tra le Università Convenzionate con deliberazione del Consiglio Direttivo e, ove ricorra il caso, con decreto del Rettore della sede amministrativa, sentiti i Rettori degli Atenei convenzionati per valutare le esigenze della ricerca.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso,

pertanto, le attività del Centro potranno essere avviate solo nel caso in cui sia espressamente garantita la relativa sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Nel caso in cui tali attività vengano svolte sulla base di progetti finanziati da soggetti terzi, ciascuna Università convenzionata, che collaborerà allo svolgimento delle suddette attività, è responsabile, per la parte di competenza, del corretto svolgimento dell'attività scientifica nonché del rispetto delle disposizioni relative alla sostenibilità finanziaria della stessa, poste dai soggetti finanziatori dei relativi progetti.

È obbligo del Direttore del Centro garantire la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria di tutte le iniziative svolte nell'ambito del Centro; il Direttore potrà avviare tutte le azioni ritenute opportune e/o necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività e la loro sostenibilità.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della Legge n. 240/2010, del D.lgs. 27.01.2012, n. 18 ed altre disposizioni attuative in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economica.

Art. 13 - La proposta di Budget economico e degli investimenti

L'Università sede amministrativa del Centro, mediante il supporto amministrativo assicurato dal Dipartimento di cui all'art. 2, propone il budget economico e degli investimenti annuale, indica la previsione dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché la programmazione in termini di costi - investimenti pluriennali riferiti alle immobilizzazioni. Provvede, inoltre in corso di esercizio finanziario, sentito il Consiglio Direttivo del Centro alle variazioni che si rendono opportune ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente della sede amministrativa del Centro.

Il Direttore presenta annualmente al Consiglio Direttivo la relazione scientifica annuale comprensiva del riepilogo dei costi sostenuti che dovrà essere trasmessa a cura dello stesso ai Rettori delle Università convenzionate.

Art. 14 - Durata e recesso

La presente Convenzione entra in vigore alla data della stipula ed ha validità per una durata di sei anni, che è rinnovabile con apposito atto scritto tra le Parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione positiva dell'attività svolta nel periodo trascorso, su proposta del Consiglio Direttivo.

È ammesso il recesso dal Centro di ciascuna Università aderente, tramite comunicazione da inviarsi, con raccomandata a/r o PEC, al Consiglio Direttivo del Centro, la quale sarà efficace trascorsi 3 mesi dalla comunicazione e deve essere comunicata a tutte le altre Università convenzionate. L'Università recedente è comunque responsabile del corretto svolgimento e completo adempimento degli impegni già assunti per la realizzazione delle attività del Centro e che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso, anche se perduranti successivamente alla data di effetto del recesso.

Art. 15 - Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio Direttivo;
- c) anticipatamente, su proposta del Consiglio Direttivo;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università Convenzionate (riduzione ad uno degli Atenei interessati);
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c), e) è deliberato dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate, su proposta del Consiglio Direttivo del Centro.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dell'Università sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi Organi di Governo

e successivo provvedimento del Rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del Rettore.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del Centro.

In caso di scioglimento anticipato, entro 6 (sei) mesi dalle deliberazioni degli Organi di Governo delle Università convenzionate o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere concluse tutte le attività avviate nell'ambito del Centro ivi comprese le attività amministrative connesse.

Qualora impegni o contratti verso terzi necessitino di un termine superiore rispetto a quello di cui al comma precedente, il Consiglio Direttivo indica le modalità da osservare per onorare gli impegni od i contratti in atto, o mediante il riconoscimento dell'“ultrattività” dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi, o mediante trasferimento degli stessi a Struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Articolo 16 - Diritti di Proprietà Intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università Convenzionate ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).

Il Consiglio Direttivo valuta, sulla base degli effettivi apporti delle Università Convenzionate, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Università convenzionata.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Articolo 17 - Riservatezza

Le Università Convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito ed in relazione allo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro.

Articolo 18 - Sicurezza e coperture assicurative

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sia nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la sede di competenza, sia relativamente alla sicurezza delle proprie sedi (all. IV - D.Lgs. 81/08).

Ciascuna Università assicura al proprio personale o equiparato, impegnato nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, gli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia di sicurezza, inerenti alla formazione, all'informazione, all'addestramento e alla sorveglianza sanitaria. Le Università si scambiano i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano informarsi reciprocamente sui rischi connessi allo svolgimento delle attività in convenzione e alle sedi di svolgimento delle stesse, e sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza poste in essere nonché definire azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria mediante il Verbale di Cooperazione e Coordinamento, concordato tra le Parti e sottoscritto all'avvio delle

attività in collaborazione. Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza. In particolare, tale personale è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante e con il responsabile dell'attività didattica e di ricerca in laboratorio, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione dalle Parti per le attività scaturenti dalla presente Convenzione, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti ed essere garantiti da apposita copertura assicurativa per rischio incendio, furto e responsabilità civile verso terzi.

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente convenzione.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in relazione ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

L'elenco del personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner si intende confermato di anno in anno, salvo comunicazione contraria o integrazioni inviate tempestivamente per iscritto.

Articolo 19 - Trattamento dei dati personali

Le Università convenzionate provvedono al trattamento dei dati personali connessi alle finalità di cui all'art. 1 della presente Convenzione nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27.4.2016 (GDPR) e del D. Lgs. 30.6.2003, n.196, come modificato dal D. Lgs. 10.8.2018, n. 101 e ss.mm.ii..

Le Parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento, garantiscono che i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e che saranno posti in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa su richiamata nonché si impegnano a adottare misure tecniche e organizzative adeguate volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati personali.

Articolo 20 - Modifiche alla convenzione

Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo ed approvate dagli Organi di Governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Articolo 21 - Controversie

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università convenzionate nel corso di durata del Centro è competente il Foro individuato in base alla legge.

Articolo 22 - Registrazione e Imposta di bollo

La presente convenzione è da ricondurre alle fattispecie stabilite dall'art. 15, comma 2-bis della Legge 241/1990 e viene conclusa con modalità digitale.

L'imposta di bollo risulterà a carico dell'Università sede amministrativa con la propria

autorizzazione all'assolvimento virtuale rilasciata in data 20.03.1989 n. 16825 da parte dell'Intendenza di Finanza.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte

II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 23 - Norme transitorie

All'atto della stipula della presente Convenzione, e per il primo triennio di vigenza della stessa, viene, su designazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nominato Direttore del Centro il/la Prof./Prof.ssa _____.

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente convenzione, i Rettori delle Università Convenzionate nominano con proprio provvedimento i rispettivi rappresentanti nel Direttivo.

Il Direttore del Centro convoca la prima riunione del Direttivo entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia ed ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Università degli Studi di Napoli Federico II

Il Rettore Prof. Matteo Lorito

Università degli Studi di Catania

Il Rettore Prof. Enrico Foti

Università degli Studi di Chieti - Pescara

Il Rettore Prof. _____

'GLAM (Global Lights on Ancient Multiculturalism)' – Rationale

Esplorare mondi passati è affascinante ed estremamente complesso perché ogni singolo dettaglio pertinente a realtà che non sono più richiede sensibilità disciplinari multiple e l'esegesi dello studioso determina, spesso, la percezione e la comunicazione stessa dell'Antico. Quella dell'Antico, d'altro canto, è una scienza che, in quanto tale, non smette di avanzare: filologia, archeologia, esegesi letteraria, analisi storica e del pensiero sono soltanto alcune delle macro-aree disciplinari che vedono la ricerca incalzare e prendere forme rinnovate, complice il necessario dialogo con il portato innovativo che viene dalla scienza e la necessità di guardare all'antico attraverso occhi 'nuovi' che vivono del (e nel) loro tempo. Lo scandaglio delle esplorazioni disciplinari e micro-disciplinari è imprescindibile per la ricostruzione complessa di un passato lontano, ma è ancor più imprescindibile guardare a quel passato da una prospettiva 'complessa' soprattutto in termini culturali, oltre che storico-politici ed economico-sociali. Dire 'Antico', inoltre, significa proiettarsi in un tempo lontano, sì, ma in coordinate spaziali ampie e globali, perché ogni cultura e ogni società ha una sua storia e, nella maggior parte dei casi, si tratta di storie millenarie che ancora attendono di essere raccontate in una narrativa multiculturale --o meglio, cross-culturale.

Su scala internazionale, *GLAM* è la prima infrastruttura di ricerca tematicamente focalizzata sul multiculturalismo antico, finalizzata a consolidarsi come punto di riferimento anche in vista di progetti e collaborazioni con enti pubblici e privati. *GLAM* punta a far convergere tutte le più avanguardistiche ricerche sul mondo antico, tra Oriente ed Occidente, tra Grecia e Cina, tra impero di Roma ed India, con lo scopo, da un lato, di istaurare modelli esegetici cross-disciplinari nell'approccio alla ricerca antichistica e, dall'altro, di promuoverne la diffusione, la conoscenza e l'impatto nella società contemporanea.

SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CON IMPEGNI A GARANZIA ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
STRUTTURE	RIMODULAZIONE IMPORTO ANTICIPATO - CDA 25/06/2021	DELIBERE del C.d.A.
DIP. DI AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE ED AMBIENTE (DI3A)		
Progetto LIFE 11 (prof.ssa Tomaselli)	25.000,00	28/04/2014
Progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree, ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione siciliana"	31.225,43	26/06/2015
Progetto DI3A "WASA"	824,86	21/12/2017
Progetto COWBHAVE	125,46	01/10/2019
Progetto Bando Vinci	227,55	21/10/2019
Progetto PROYOUNGSTOCK	205,50	02/07/2020
Progetto REDSUS	5.465,38	28/10/2020
Progetto CREALUP	10.309,80	28/10/2020
Progetto WATER4AGRIFOOD	491.055,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto GENOMODCINPROLAC	17.500,00	26/11/2020
Progetto JESMED	15.303,18	26/11/2020
Progetto DI.OL	5.234,63	26/11/2020
Progetto INNOMAM	3.335,48	25/03/2021
Progetto INNOVITIS	9.467,42	25/06/2021
Progetto NIPAT	3.421,09	30/09/2021
Progetto SEA MARVEL	160.718,54	28/10/2021
Progetto SUPERAVOCADO	8.623,06	27/01/2022
Progetto INTEMAR	27.931,15	27/01/2022
Progetto ACE.VU'	18.782,51	24/02/2022
Progetto RICINOLIO	5.000,00	24/02/2022
Progetto ETNASAFFRONINNOVATION	3.668,73	31/03/2022
Progetto LIFE VIDA FOR CITRUS	3.178,13	31/03/2022
Progetto LIGHTFLOWER	25.000,00	31/03/2022
Progetto P.I.P.P.O.Z.	7.500,00	31/03/2022
Progetto LIFE EBP	11.939,36	31/03/2022
Progetto CIRCLE	18.177,50	31/03/2022
Progetto Controllo biologico moscerino dei piccoli frutti.....	688,38	28/05/2022
Progetto COR.AS.HER.	1.762,61	28/05/2022
Progetto WEF-CAP	17.500,00	28/05/2022
Progetto FREECLIMB	10.003,00	23/09/2022
Progetto SEA MARVEL	103.500,00	29/11/2022
Progetto HANDYWATER	12.951,00	22/12/2022
Progetto GIFLUID	150.653,83	22/02/2023
Progetto TDMP TRANSMED	1.208,02	22/02/2023
Progetto INNORTIFLORIS	7.230,24	30/03/2023
Progetto ADOPT IPM	24.549,53	30/03/2023
Progetto VAL.CI.SI.	15.000,00	30/03/2023
Progetto TRESOR	53.500,00	30/03/2023
Progetto PROMETEO	67.900,00	30/03/2023
Progetto BIORANGEPACK	20.500,00	25/05/2023
Progetto "Conservazione delle risorse genetiche in agricoltura"	30.276,78	26/07/2023
Progetto POFACS	20.475,00	28/09/2023
Progetto PdN SC CO Marketing	10.000,00	28/09/2023
Progetto PRIN 2022 PNRR "ROVERCROP"	1.343,50	25/01/2024
PSR Sicilia 2014-2022 progetto MAPEI-ASD prof. G. Polizzi	13.000,00	26/07/2024
Progetto CLEANPISTACHIO	1.350,87	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA LICCIARDELLO	12.364,90	22/02/2024
Progetto FISIPRO	9.858,55	22/02/2024
Progetto DI-VINO	47.831,78	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. DI GUARDO	8.993,20	22/02/2024
Progetto MULTICANAPA	1.440,40	22/02/2024
Progetto CARDIMED	28.749,22	22/02/2024

Progetto ACE.VU'	19.967,50	28/03/2024
Progetto CREALUP	14.240,00	22/02/2024
Progetto REDSUS	12.327,59	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA AIELLO	7.458,80	28/03/2024
Progetto SUPERAVOCADO	5.460,43	28/03/2024
Progetto AGR.O.S.	14.639,00	23/04/2024
Progetto VAL.CI.SI.	8.184,37	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CERRUTO	7.492,80	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA FAILLA	5.654,50	27/06/2024
Progetto DIONYSUS	39.837,32	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA TESSITORI	7.625,20	25/07/2024
Prog. NITAP	11.578,91	25/07/2024
Progetto MISE "Quali.Gene"	51.160,16	25/07/2024
Progetto INNOVELLA	18.348,08	25/09/2024
Progetto COR.AS.HER.	2.500,00	25/09/2024
Progetto GENOMODCINPROLAC	12.500,00	25/09/2024
Progetto Modelli innovativi... (resp. sc. prof.ssa Catara)	2.500,00	29/10/2024
Progetto DIONYSUS	22.662,69	29/10/2024
Progetto INNORTIFLORIS	9.000,00	29/10/2024
Progetto BHEST	27.375,00	28/11/2024
Progetto OIL4FOOD	33.002,64	28/11/2024
Progetto PdN SC_CO_Marketing	6.565,84	28/11/2024
Accodo di collab. Prog. Analisi e caratterizz. Dell'agrumicoltura della Sicilia	21.000,00	28/03/2025
Progetto CITRUS ADAPT	8.837,50	28/03/2025
Progetto NEWCITRUSTECH	46.940,00	28/03/2025
Progetto INNOVAPROD	32.500,00	28/03/2025
Progetto Mis. 16.2 prof.ssa Randazzo	6.248,46	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR "ROVERCROP"	9.250,00	28/03/2025
Progetto SIT	37.975,00	28/03/2025
Progetto AGRIVITA	112.561,23	17/06/2025
Progetto EMERGENNOW	90.156,25	24/07/2025
Progetto LIFE EBP	10.000,00	30/09/2025
Progetto ADOPT IPM	25.000,00	30/09/2025
Accordo di collaborazione Eradicazione formiche di fuoco	32.500,00	30/09/2025
Progetto DIONYSUS	1.500,00	01/12/2025
Progetto Incrocio tradizionale e tecnologie...(prof.ssa Gentile)	22.500,00	01/12/2025
Progetto COUSIN	30.000,00	29/01/2026
Progetto SIT	22.500,00	29/01/2026
Progetto DIONYSUS	7.500,00	29/01/2026
Progetto R.INN.OVA	52.500,00	29/01/2026
Progetto BIOECOF	9.750,00	30/04/2026
Progetto Approcci biotecnologici di frontiera	2.625,00	30/04/2026
Progetto BIOVIVO	16.250,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto ERPAD	13.372,95	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	2.533.397,66	
AMMINISTRAZIONE CENTRALE		
Avviso 6 Scuole di specializzazione	775.000,00	28/10/2016
Acquisto cravatte con logo "UNICT"	10.687,20	21/10/2019
Scuole di specializzazione e dottorati - accantonamento prudenziale stimato nel 10%	1.363.689,33	21/10/2019
Avviso 1.1.5 PO FESR 2014/2020 - accantonamento 10%	80.021,12	30/01/2020
Progetto interventi rimozione amianto (direzione generale - UOCPA)	885,51	30/07/2020
D.M. 1062/21 - Ricercatori RTD - GREEN E INNOVATION (giugno 2023)	478.186,14	22/02/2023
Progetto JUSTSMART	74.406,93	28/05/2022
Prog. La Ciminiera Scientifica (ATM)	8.200,00	22/12/2022
Progetto ERASMUS+INDIRE	51.552,50	26/07/2023
PNRR MdS Progetto PNC-Life Science TTO Network (ATM)	49.141,41	30/03/2023
Progetto MIC3-3 intervento 1.2 Museo dei Saperi	138.056,00	21/06/2023
Progetto PNRR RTD BIOA	26.269,16	22/02/2023
Progetto PNRR RTD HEFESTUS	25.000,00	22/02/2023
Progetto ERASMUS+INDIRE - HED 000056455	6.618,50	30/05/2024
Progetto BIOA (RTDA)	25.786,02	22/03/2023
Progetto SMART (RTDA)	25.786,02	22/03/2023
Progetto HEFESTUS (RTDA)	25.786,02	22/03/2023
PNRR MdS Progetto PNC-Life Science TTO Network (ATM)	63.476,10	28/03/2024
Progetto Regionale Laboratorio di scrittura creativa e giornalistica	12.500,00	29/10/2024
Progetto Poli Universitari Penitenziari	6.500,00	18/12/2024
Progetto PNRR RTD BIOA anno 2025	26.862,00	21/02/2025
Progetto PNRR RTD HEFESTUS anno 2025	27.312,00	21/02/2025
Progetto SMART (RTDA) anno 2025	27.312,00	21/02/2025
Progetto ALMA PNRR	17.461,41	21/02/2025
Progetto Poli Universitari Penitenziari	20.435,00	28/03/2025
Progetto n. 2024–1– IT02-KA131-HED-000210885 Programma Erasmus+	98.293,60	28/03/2025
Progetto TNE LEGO	33.870,71	28/03/2025
Progetto SOE2024 0000078	77.337,32	17/06/2025
Progetto SOE2024 0000142	76.500,00	17/06/2025
Progetto ALMA PNRR	250.000,00	17/06/2025
Progetto Regionale Laboratorio di scrittura creativa e giornalistica	12.500,00	24/07/2025
Progetto Realizzazione rete sentieristica - Grotta Palombara (ATM)	7.500,00	24/07/2025
Progetto Poli Universitari Penitenziari	20.000,00	29/01/2026
Progetto ALMA PNRR	114.526,13	29/01/2026
Progetto ERASMUS+INDIRE - HED 000325739	151.824,60	27/03/2026
Progetto ALMA PNRR	175.000,00	27/03/2026
Progetto attività sportiva univ. anno 2025	26.464,37	27/03/2026
Progetto TNE LEGO	25.000,00	27/03/2026
Progetto RISERVE NATURALI anno 2026	64.550,00	27/03/2026
Progetto Fondo per l'edilizia universitaria e grandi attrezzature (D.M. 774/24)	188.059,75	30/04/2026
Progetto TNE LEGO	15.000,00	30/04/2026
Progetto Poli Universitari Penitenziari a.a. 2025/2026	14.090,90	30/04/2026
TOTALE	4.717.447,73	
DIP. DI SC. DELLA FORMAZIONE		
Progetto PHARMAHUB	3.338,61	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA DAHER)	2.908,25	25/01/2024
Progetto PHARMAHUB	15.000,00	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA DAHER)	8.959,13	21/02/2025

Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA DAHER)	3.001,00	17/06/2025
Progetto Libera Talenti Librino	2.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA ARCIFA)	2.000,00	01/12/2025
TOTALE	37.706,99	
DIP. DI SC. BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE		
Progetto PE-2013-02358099 "Reduction of breast cancer recurrence in women...."	3.237,42	30/07/2020
Progetto RF-2018-12367074	8.530,00	31/03/2022
Progetto BONE ++	188.000,00	30/06/2022
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. BARRESI	6.279,50	23/04/2024
Progetto PHARMAHUB	38.580,23	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. LEGGIO)	12.324,30	22/02/2024
Progetto DRUG DELIVERY	12.750,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. TIBULLO	4.500,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA DI PIETRO	300,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA CANTARELLA	8.500,00	27/06/2024

Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. RAGUSA	8.340,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA SORTINO	13.650,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MAUGERI	11.968,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CIRANNA	12.280,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA BARRESI	5.461,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA D'AGATA	12.022,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CONDORELLI	6.496,90	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA REINA	12.943,75	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA PUZZO	6.225,50	29/10/2024
Progetto DANCYN-AD	20.359,25	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. DRAGO	26.000,00	28/11/2024
Progetto MULTIDIMENSIONALL	6.000,00	28/11/2024
Progetto META-CONNECT	13.550,00	21/02/2025
Progetto DRTREIL-AD	29.799,95	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. BUCOLO	15.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA MEZZATESTA	10.500,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA SANTAGATI	20.000,00	28/03/2025
Progetto PHARMAHUB	70.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. RAGUSA	12.510,00	17/06/2025
Progetto Salute MCNT	37.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA STEFANI	21.143,50	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA BARRESI	17.611,50	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA CANTARELLA	19.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA CIRANNA	10.000,00	17/06/2025
Progetto META-CONNECT	20.326,00	17/06/2025
Progetto DRTREIL-AD	19.748,38	17/06/2025
Progetto DANCYN-AD	17.140,75	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA SORTINO	22.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. G. LEGGIO)	18.486,45	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MAUGERI	17.500,00	24/07/2025
Progetto "CLINICAL VALIDATION OF A MACHINE LEARNING-BASED BIOMARKERS::::"	38.400,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA DI PIETRO	14.500,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. BUCOLO	10.404,15	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA MEZZATESTA	7.620,00	30/09/2025
Progetto PNRR-MAD-2022-12376723	42.000,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA D'AGATA	3.964,38	30/09/2025
Progetto PNRR-MAD-2022- PROF. LEGGIO	50.000,00	27/03/2026
Progetto PNRR MCNT2-2023 PROF.SSA BARRESI	45.951,00	27/03/2026
Progetto Salute MCNT2- M6 C2 PROF. RAGUSA	46.623,69	27/03/2026
Progetto MULTIDIMENSIONALL	39.250,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto THE M-BRAIN	41.500,00	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	1.157.279,08	
DIP. DI INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORM.		
Progetto TALISMAN	199.999,99	accantonamento a garanzia MUR
Progetto Scuola Europea	13.157,89	28/10/2021
Progetto TETI	15.393,50	27/01/2022
Progetto IRMA (gestito ammm.ne centrale)	13.832,81	30/06/2022
Progetto IRMA (gestito ammm.ne centrale)	12.500,00	30/03/2023
Progetto SMARTEE-PLANTS	42,65	25/05/2023
Progetto PRIN 2022 PROF. MUSCATO	36,25	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CHIACCHIO	3.169,00	25/01/2024
Progetto ELECTRO	19.122,63	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. MANGIONI	10.646,60	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. TOMARCHIO	12.688,00	22/02/2024
Progetto RAIDD	127.503,68	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. PALAZZO	11.150,90	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 IDEAS PROF. SORBELLO	8.066,50	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CHIACCHIO	2.071,87	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. MUSCATO	5.000,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA VOLPE	11.945,50	25/09/2024
Progetto NEUROKIT2E	25.470,35	25/09/2024
Progetto SMARTEE-PLANTS	70.250,00	28/11/2024
Progetto VONGOLA	65.000,00	28/11/2024
Progetto ECS4DRES	25.000,00	18/12/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CACCIATO	11.945,50	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 PROF. CHIACCHIO	7.886,25	21/02/2025
Progetto SINTESIS	24.417,43	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 IDEAS PROF. SORBELLO	2.500,00	17/06/2025
Progetto ATIRESET	26.187,82	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 IDEAS PROF. SORBELLO	11.945,50	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. DI DONATO	15.000,00	30/09/2025
Progetto LIFE PHARMA-DETOX	25.000,00	30/09/2025
Progetto MEDROB4REHAB	29.000,00	30/10/2025
Progetto GEMS	14.437,50	27/03/2026
Progetto MEDWISE	22.000,00	27/03/2026
Progetto ECS4DRES	42.697,66	27/03/2026
Progetto LANDFEED	65.000,00	27/03/2026
Progetto RAIDD	54.375,00	27/03/2026
Progetto MEDROB4REHAB	6.448,50	27/03/2026
Progetto PULSES	19.814,32	30/04/2026
TOTALE	1.030.703,58	
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA		
Progetto eWas	380.767,71	accantonamento a garanzia MUR
Progetto SISAG	10.190,47	25/03/2021
Progetto TETI	4.110,40	28/04/2022
Progetto SISCOL	25.957,95	29/11/2022
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino proff. Foti e Musumeci	100.139,32	22/12/2022
Progetto ARCHICART LIFEHOUSE	16.250,00	22/02/2023

Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino Linea di intervento L1 (prof. A. Cancellieri)	120.000,00	22/02/2023
Progetto MIAREM	13.499,57	30/03/2023
Progetto TISENTO	14.834,77	21/04/2023
Progetto HICONNECTS	70.872,86	21/06/2023
Progetto S3 CAMPUS	75.000,00	21/06/2023
Progetto REMACO	29.767,02	26/07/2023
Progetto Beyond CALYPSO	10.000,00	27/10/2023
PRIN 2022 PNRR Settore SH7 progetto "BEC2SCHOOL" prof.ssa M. Le Pira - anticipazione - DR 4910	6.555,35	25/01/2024
PRIN 2022 PNRR Settore SH7 progetto "MUD-MADE" prof. G. Rodonò - DR 4904	7.931,00	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. NOCERA)	4.726,40	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. CICALA)	8.858,50	22/02/2024

Progetto ARCHICART LIFEHOUSE	32.500,00	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. SCIUTO)	4.042,05	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROMETEO (PROF.SSA MUSUMECI)	5.886,50	22/02/2024
Progetto Autorità del Bacino prof. Foti e Musumeci	24.008,51	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CALIO'	13.599,60	28/03/2024
Progetto ARTEST	11.945,50	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. NAVARRA	6.038,25	28/03/2024
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino proff. Foti e Musumeci	175.000,00	23/04/2024
Progetto MARCUS	25.007,35	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. R. SINATRA	4.143,20	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. RODONO')	2.709,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA LE PIRA)	5.001,68	30/05/2024
Progetto ITER	55.625,00	30/05/2024
Progetto RECOMP	282.229,02	27/06/2024
Progetto WATERWISE	3.000,00	25/07/2024
Progetto MAP4ACCESSIBILITY	5.500,00	29/10/2024
Progetto MICASA	9.952,45	25/09/2024
Progetto PRIN PNRR 2022 "SMART"	11.875,00	28/11/2024
Progetto ARCHICART LIFEHOUSE	15.000,00	28/11/2024
Progetto AUDI	63.490,50	28/11/2024
Progetto REST-COAST	48.531,94	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF.SSA L. SAIJA	12.500,00	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. F. NOCERA	7.089,60	28/11/2024
Progetto TISENTO	14.829,77	28/11/2024
Progetto ITER	69.375,00	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. DOTTO	7.765,75	18/12/2024
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino proff. Foti e Musumeci	150.000,00	18/12/2024
Progetto SISAG	12.500,00	23/01/2025
Progetto DOMANI	8.051,25	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. CALIO'	20.399,40	21/02/2025
Progetto PASSPORT	5.132,03	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. RODONO')	15.960,00	21/02/2025
Progetto Valutazione dell'influenza delle opere...	9.625,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA LE PIRA)	17.335,65	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. NAVARRA)	9.640,50	28/03/2025
Progetto RELUIS WP11	6.875,00	28/03/2025
Progetto RELUIS WP10	4.125,00	28/03/2025
Progetto RELUIS WP5	3.437,50	28/03/2025
Progetto RECOMP	94.076,34	28/03/2025
Accordo di Collaborazione ANSFISA	2.508,00	28/03/2025
Progetto RELUIS WP15	3.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. SCIUTO)	4.050,00	17/06/2025
Progetto WATERWISE	6.000,00	24/07/2025
Progetto WETWISE	49.799,14	30/09/2025
Progetto TECMARECO	20.000,00	30/09/2025
Accordo di Collaborazione ANSFISA	2.508,00	01/12/2025
Accordo di programma CAS	11.945,50	29/01/2026
Progetto TECMARECO	6.671,31	30/04/2026
Accordo di Collaborazione Autorita' di Bacino Linea di intervento L1 (prof. A. Cancellieri)	80.000,00	30/04/2026
TOTALE	2.360.246,56	
DIP. DI SC. POLITICHE E SOCIALI		
Progetto PROMISE	394,12	30/11/2017
Progetto "La Sicilia e la grande Guerra	10.000,00	26/10/2017
Progetto Transcrisis	6.557,14	21/12/2017
Progetto Hansel	191,87	20/06/2018
Progetto Geography and Social Inequality in Italy Opportunities and Constraints in Marginal and Central Areas (GESI)	7.068,88	28/07/2022
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BENADUSI)	4.340,85	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. ARCIDIACONO)	434,10	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. SAMPUGNARO)	3.179,10	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. CARANTI)	27.075,80	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. RAIMONDO)	2.757,45	25/07/2024
Progetto BIOTRACES	16.127,36	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BENADUSI)	7.500,00	23/01/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. ARCIDIACONO)	4.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. CARANTI)	5.500,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. SAMPUGNARO)	5.000,00	17/06/2025
Convenzione CIAPI	50.000,00	24/07/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. SAMPUGNARO)	5.973,00	24/07/2025
Progetto EUROMEDMIG	29.099,70	24/07/2025
Progetto Cooperazione Circolare/CC avviso RELINT 2024	11.945,50	29/01/2026
Progetto PRIN 2022 (PROF. ARCIDIACONO)	1.421,53	27/03/2026
TOTALE	199.066,38	
DIP. DI SC. CHIMICHE		
Progetto BONE++	33.900,00	28/07/2022
Progetto DRUG DELIVERY	100.000,00	28/07/2022
Progetto PRIN (prof. G. Grasso)	5.429,80	21/12/2023
Progetto PHARMAHUB	1.652,23	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF. LI DESTRI)	2.662,85	22/02/2024
Progetto PHARMAHUB	105.000,00	22/02/2024
Progetto PRIN 3DVOCE (prof.ssa V. Oliveri)	7.627,00	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Licciardello)	7.020,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Riela)	5.450,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Satriano)	10.000,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Muccilli)	4.800,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Barreca)	8.564,65	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Compagnini)	5.058,30	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Fiorenza)	6.916,00	30/05/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. D'Urso)	5.000,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Oliveri)	3.955,00	29/10/2024
Progetto PRIN 3DVOCE (prof.ssa V. Oliveri)	6.000,00	28/11/2024
Progetto BEST DRESS	17.000,00	28/11/2024
Progetto SUPERMOL	21.237,50	18/12/2024
Progetto BEST DRESS	11.500,00	17/06/2025

Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Fiorenza)	10.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Barreca)	15.000,00	17/06/2025
Progetto SUPERMOL	3.000,00	24/07/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof.ssa Oliveri)	4.500,00	24/07/2025
Progetto PRIDE	91.500,00	01/12/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Grasso)	2.617,00	01/12/2025
Progetto GENESIS	43.216,00	01/12/2025
Progetto EONANOBIOPS	90.000,00	29/01/2026
Progetto GENESIS	35.534,00	27/03/2026
TOTALE	664.140,33	
DIP. DI SC. BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI		
Progetto CULTURAL HERITAGE	505.444,44	accantonamento a garanzia MUR
Progetto riqualif. Urbana e sicurezza periferie villaggio S.Barbara - COMUNE DI CALTANISSETTA	9.003,09	30/05/2019
Progetto (PROOF OF CONCEPT - PEPSLA)	8.246,70	02/07/2020
Progetto (PROOF OF CONCEPT - PEPSLA)	10.000,00	27/05/2021
Progetto ICE-VOLC	559,37	27/01/2022
Progetto (PROOF OF CONCEPT - PEPSLA)	17.473,00	27/01/2022
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L2	99.040,11	22/12/2022
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L4	79.466,72	22/12/2022
Progetto riqualif. Urbana e sicurezza periferie villaggio S.Barbara - COMUNE DI CALTANISSETTA	6.621,92	22/02/2023
Progetto ISPRA (Foglio RAGUSA)	6.481,10	28/09/2023
Progetto PRIN 2022 PROF. VICCARO	11.997,35	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. PAPPALARDO	8.014,00	22/02/2024
Progetto ISPRA foglio n.588 Villa S. Giovanni	14.049,72	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA MANISCALCO	11.235,00	27/06/2024
Progetto HORIZON prof. MULDER	33.165,26	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA MESSINA	6.230,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MAGRI'	7.125,00	25/07/2024
Progetto PRIN PNRR 2022 "Thermal model of Aeolian Islands for new perspectives..."	17.995,65	28/11/2024
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L2	33.300,00	18/12/2024
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L4	26.626,62	18/12/2024
Progetto I-VOLCAN	6.840,00	18/12/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. CANNATA	14.596,50	28/03/2025
Progetto MODERN	55.983,42	28/03/2025
Progetto ISPRA (Foglio GELA)	105.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA MANISCALCO	16.852,50	17/06/2025
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L2	72.142,68	17/06/2025
Progetto Autorità del Bacino - Linea di intervento L4	67.197,49	17/06/2025
Progetto Piano Regionale ANGUILLE	97.500,00	17/06/2025
Progetto ISPRA (Foglio Motta S. Giovanni)	37.500,00	17/06/2025
Progetto REGARD	51.932,12	24/07/2025
Progetto ISPRA foglio n.588 Villa S. Giovanni	13.800,00	24/07/2025
ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENT. MOTTA S. ANASTASI - PROF. DE GUIDI ANNO 2025	2.000,00	30/09/2025
Progetto WAVEGUARD	63.471,65	30/09/2025
Progetto SOE2024	15.562,50	30/09/2025
Progetto MAESTRI	11.080,00	27/03/2026
Progetto WAVEGUARD	45.197,70	27/03/2026
Convenzione c/terzi proff. G. Pappalardo e G. De Guidi	12.761,00	27/03/2026
Progetto SANDLAND	73.945,68	27/03/2026
Progetto RECOMED	13.200,00	30/04/2026
Progetto REGARD	63.553,25	30/04/2026
TOTALE	1.752.191,49	
DIP. DI MATEMATICA ED INFORMATICA		
Progetto ADAS (CAPOFILA)	402.000,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto SATURN	125.000,00	30/03/2023
Progetto HICONNECTIONS	70.712,67	25/05/2023
Progetto FF4ALL	312,02	23/04/2024
Progetto AGRIMET	60.000,00	27/06/2024
Progetto Arrowed - FPVN	18.807,52	17/06/2025
Progetto SALIRE	500,00	30/09/2025
Progetto NEAIXT	75.000,00	01/12/2025
TOTALE	752.332,20	
DIP. SC. DEL FARMACO		
Progetto BONE++	92.120,00	28/07/2022
C.I.B. contributo su progetto “L’innovazione delle Biotecnologie nell’era della Pandemia Covid-19”	2.500,00	30/06/2022
Progetto MISE N.f/200110/01-03/X45 (AGRIFOOD) - pro. M. Gulisano	21.273,41	30/03/2023
Progetto PHARMAHUB	92.977,27	23/11/2023
Progetto PHARMAHUB	279.682,50	22/02/2024
Progetto PNRR theranostic in gastric.. (PROF. G. FLORESTA)	9.110,50	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 (DOTT. S. INTAGLIATA)	9.000,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. PIGNATELLO)	8.144,10	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA COPANI)	12.150,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. CARACI)	7.489,40	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR Prof. Sortino	5.390,90	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Marrazzo)	8.000,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Rescifina)	2.280,00	27/06/2024
C.I.B. contributo su progetto “L’innovazione delle Biotecnologie nell’era della Pandemia Covid-19”	2.500,00	27/06/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (Prof. Pistrà)	3.900,00	28/03/2025
Progetto Theranostics in gastric... (Prof. Floresta)	36.442,00	28/03/2025
Progetto SENS.AI	100.200,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA COPANI)	8.500,00	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. SORTINO)	3.314,58	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PETRALIA)	500,00	30/09/2025
Progetto PHENYLTRACK	31.000,00	01/12/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. CARACI)	8.000,00	01/12/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. COCO)	2.745,00	01/12/2025
Progetto SMART AMPHIPHILES	3.500,00	30/04/2026
Progetto FIGHT BACT	17.250,00	30/04/2026
Progetto CIB 2025 prof. Petralia	2.500,00	30/04/2026
TOTALE	770.469,66	
DIP. DI FISICA E ASTRONOMIA		
Progetto BEST4U (CAPOFILA)	131.250,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto BONE++	28.312,80	28/07/2022

Progetto 4FRAILITY	14.263,90	23/09/2022
Progetto PHARMAHUB	99.336,31	22/02/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. RUGGIERI	905,50	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MIRABELLA	10.183,80	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA SPADARO	11.398,45	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MUSUMARRA	15.622,80	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. RUGGIERI	15.000,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. PELLEGRINO	7.000,00	25/09/2024
Progetto MISCELL	54.125,00	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PROF. LANZANO'	345,50	28/11/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. RIGGIERI	6.950,00	18/12/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MUSUMARRA	16.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PROF. LANZANO'	15.000,00	17/06/2025
Progetto MISCELL	54.125,00	17/06/2025
Progetto GOPV	53.698,63	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PROF.SSA SPADARO	17.098,05	30/09/2025
Progetto PRIN 2022 PROF. LANZANO'	3.988,50	30/10/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR PROF. MIRABELLA	3.000,00	30/10/2025
Progetto CIRCOLARE	175.952,28	30/10/2025
Progetto GOPV	64.000,00	29/01/2026
TOTALE	797.556,51	
DIP." G.F. INGRASSIA"		
Progetto PO FEAMP 2019/2020 valorizz. delle risorse idriche per l'ottimazz. dell'acquacoltrua in amb.	421.200,00	accantonamento a garanzia MUR
Università degli Studi di Udine progetto "Implementare il Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza..."	1.941,00	28/10/2020
Progetto Sostegno alla sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza	549,08	24/02/2022
Progetto TETI	20.000,00	24/02/2022
Progetto CCM 2020	1.673,30	30/03/2023
Progetto SAMPEI	411,02	25/05/2023
Progetto SPINCAR CCM 2022	18.190,00	23/04/2024
Progetto RAIDD	14.987,09	27/06/2024
PROG. PRIN 2022 PNRR "GIEUHSEC"	5.002,30	27/06/2024
CONVENZIONE NOVARTIS FARMA S.P.A.	11.945,50	27/06/2024
Progetto La tutela della salute nelle strutture residenziali..	14.177,50	28/11/2024
Progetto In-Tempo-So	12.500,00	28/11/2024
Progetto In-Tempo-So	76.500,00	28/03/2025
Progetto RADAR	15.000,00	28/03/2025
PROG. PRIN 2022 PNRR "GIEUHSEC"	6.569,70	17/06/2025
Progetto RAIDD	23.891,00	01/12/2025
Progetto M6/C2 CALL 2023	46.500,00	01/12/2025
PROG. PRIN 2022 PNRR - prof. E. DAVID	18.798,50	27/03/2026
Progetto RAIDD	12.000,00	27/03/2026
Progetto FFIN	13.250,00	30/04/2026
TOTALE	735.085,99	
DIP. DI MEDICINA CLINICA SPERIMENTALE		
Progetto IDF SHARID	141.000,00	accantonamento a garanzia MUR
Progetto OMICS	75.065,63	30/03/2023
Progetto PHARMAHUB	230.045,72	22/02/2024
Progetto RAIDD	11.039,24	28/03/2024
Progetto OMICANCER	20.000,00	18/12/2024
Progetto RAIDD	15.000,00	17/06/2025
Progetto PHARMAHUB	1.000.000,00	17/06/2025
Progetto OMICANCER	15.000,00	24/07/2025
TOTALE	1.507.150,58	
DIP. DI CHIRURGIA		
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA CAPRANZANO)	35.000,00	01/12/2025
TOTALE	35.000,00	
DIP. DI GIURISPRUDENZA		
Progetto ACISCO	3.088,84	25/05/2023
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PENNISI)	5.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PENNISI)	5.000,00	30/09/2025
TOTALE	13.088,84	
DIP. DI SCIENZE UMANISTICHE		
Progetto Realizzazione di un'Opera OMNIA in digitale delle opere di L. Pirandello	5.000,00	23/09/2022
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA S. A. SCATTINA)	8.082,20	21/12/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF. S. MENZA)	3.167,90	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. PALAZZOLO)	395,50	23/11/2023
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA S. BUSNI)	7.277,00	23/11/2023
Progetto Corsi CLIL Prof.ssa Vigo	3.375,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PORTUESE)	10.150,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SCALISI)	1.499,25	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. MENZA)	5.000,00	23/04/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. DI SILVESTRO)	6.751,95	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SCALISI)	7.500,00	25/07/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. RAPISARDA)	2.500,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PALAZZOLO)	7.304,50	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SANTONOCITO)	15.000,00	25/09/2024
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SCALISI)	12.500,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BUSNI)	15.000,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA S. A. SCATTINA)	15.000,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. S. MENZA)	20.000,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SANTONOCITO)	12.500,00	21/02/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. DI SILVESTRO)	22.000,00	28/03/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA SANTONOCITO)	11.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. PALAZZOLO)	7.700,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF.SSA BUSNI)	5.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PORTUESE)	16.000,00	17/06/2025
Progetto PRIN 2022 (PROF. G. PALAZZOLO)	3.800,50	30/10/2025
Progetto MAECI 2025 proff. Laneri e Militello	11.997,00	30/10/2025
Progetto PRIN 2022 PNRR (PROF. PORTUESE)	4.250,00	29/01/2026
Progetto OPEN-C	15.000,00	27/03/2026
Progetto SABIRANET	2.670,00	Proposta ratifica C.d.A.

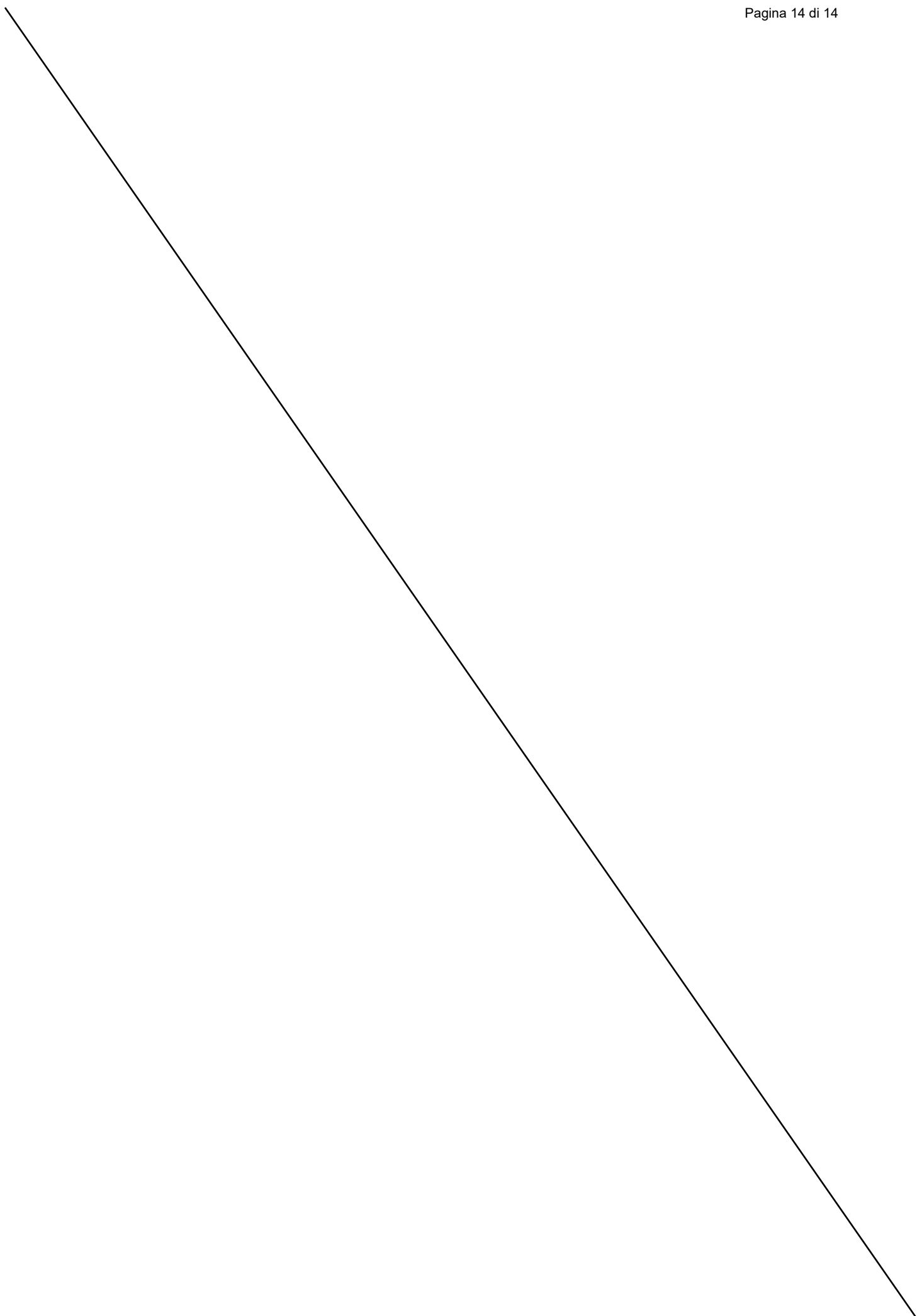
TOTALE	257.420,80	
DIP. DI ECONOMIA E IMPRESA		
Progetto PRIN 2022 (PROF.SSA MATARAZZO)	11.945,50	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. DI BELLA)	152,95	25/01/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. DI BELLA)	5.000,00	28/03/2024
Progetto BIOA prof. Nicita	5.000,00	28/03/2024
Progetto PRIN 2022 (PROF. DI BELLA)	6.000,00	17/06/2025
TOTALE	28.098,45	
SCUOLA SUPERIORE		
Progetto Potenziamento Scuole Superiori (D.M. 231/23)anno 2025	118.750,00	28/03/2025
Progetto SAFI3 - Scuole Superiori	407.499,81	24/07/2025
Progetto Potenziamento Scuole Superiori (D.M. 231/23)anno 2025	118.750,00	30/09/2025
Progetto Potenziamento Scuole Superiori (D.M. 231/23)anno 2025	12.500,00	01/12/2025
Progetto SAFI3 - Scuole Superiori	527.520,11	27/03/2026
TOTALE	1.185.019,92	
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE		
Progetto Reperimento, caratterizzazione genetico-sanitaria e realizzazione di un campo di germoplasma di vitigni "gioiello" del Sicilia	171,00	25/03/2021
Progetto Reperimento, caratterizzazione genetico-sanitaria e realizzazione di un campo di germoplasma di vitigni "gioiello" del Sicilia	27.733,89	26/07/2023
TOTALE	27.904,89	
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE	20.561.307,60	

SITUAZIONE ANTICIPAZIONI PNRR CON IMPEGNI A GARANZIA ASSUNTI SUL SEZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE			
STRUTTURE	IMPORTO ANTICIPATO	ACCANTONAMENTO CDA 30/03/2023	DELIBERE del C.d.A.
AMMINISTRAZIONE CENTRALE			
Progetto HEAL ITALIA (SPOKE 4) COPERTURA RTDA E DOTTORATI XXXIX CICLO	18.524,70	1.852,47	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (SPOKE 7) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	4.978,78	497,88	28/09/2023
Progetto NQSTI (SPOKE 5) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	74.601,46	7.460,15	28/09/2023
Progetto NQSTI (SPOKE 7) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	83.637,56	8.363,76	28/09/2023
Progetto ON FOODS (SPOKE 1) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	63.521,78	6.352,18	28/09/2023
Progetto ON FOODS (SPOKE 4) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	13.966,52	1.396,65	28/09/2023
Progetto ON FOODS (SPOKE 5) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	73.817,96	7.381,80	28/09/2023
Progetto STILES	645.509,60	64.550,96	25/05/2023
Progetto ANTHEM (Spoke 4)	1.788.426,25	178.842,63	21/06/2023 - 26/07/2023
Progetto ANTHEM (Spoke 4) COPERTURA RTDA E DOTTORATO XXXIX CICLO	93.517,40	9.351,74	28/09/2023
Progetto SOBIGDATA	44.400,02	4.440,00	26/07/2023
Progetto KM3NeT4RR	22.574,63	2.257,46	22/02/2024
Progetto KM3NeT4RR	103.144,08	10.314,41	28/09/2023-21/06/2023-26/07/2023
Progetto KM3NET4RR adeguamento ISTAT	4.978,78	497,88	28/09/2023
Progetto ANTHEM SPOKE 4 (massa critica)	20.000,00	2.000,00	28/09/2023
Progetto ON FOODS (Spoke 1)	65.000,00	6.500,00	28/03/2024
Progetto STILES (DIEEI) prof. Palmisano	701.313,00	70.131,30	30/05/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 4)	50.640,47	5.064,05	30/05/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	275.000,00	27.500,00	30/05/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7)	300.000,00	30.000,00	30/05/2024
Progetto RESTART - SPOKE 8	6.058,95	605,90	25/07/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7)	9.716,36	971,64	25/07/2024
Progetto ANTHEM (SPOKE 4)	1.268.507,22	126.850,72	25/07/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7)	9.800,00	980,00	25/07/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	9.000,00	900,00	25/07/2024
Progetto SOBIGDATA	141.084,00	14.108,40	25/07/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3)	34.106,38	3.410,64	25/07/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5)	62.708,85	6.270,89	25/07/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2)	9.885,08	988,51	25/07/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 4) DI3A	5.111,45	511,15	25/07/2024

Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4)	30.500,00	3.050,00	29/10/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7)	117.127,54	11.712,75	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	30.000,00	3.000,00	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	17.782,00	1.778,20	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5)	18.000,00	1.800,00	29/10/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7)	60.000,00	6.000,00	29/10/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5)	40.000,00	4.000,00	28/11/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7) richiedente prof. Ruffino	74.726,45	7.472,65	28/11/2024
Progetto NQSTI (Spoke 7) richiedente prof. Ruffino	89.891,00	8.989,10	28/11/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2)	48.684,34	4.868,43	18/12/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 2) richiedente prof. Polizzi (nota prot. n.28520/25)	95.726,69	9.572,67	21/02/2025
Progetto RESTART (Spoke 3)	6.315,20	631,52	21/02/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 2) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	132.283,97	13.228,40	28/09/2023
Progetto AGRITECH (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.728,00	6.372,80	28/09/2023
Progetto AGRITECH (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.728,00	6.372,80	28/09/2023
Progetto CHANGES (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	79.265,31	7.926,53	28/09/2023
Progetto GRINS (Spoke 0) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	53.918,37	5.391,84	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.728,00	6.372,80	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	191.184,00	19.118,40	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	26.351,31	2.635,13	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	54,87	5,49	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	127.456,00	12.745,60	28/09/2023
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 8) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	80.088,53	8.008,85	28/09/2023
Progetto NQSTI (Spoke 1) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	187.317,84	18.731,78	28/09/2023
Progetto NQSTI (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.728,00	6.372,80	28/09/2023
Progetto NQSTI (Spoke 7) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	43.019,20	4.301,92	28/09/2023
Progetto ON FOODS (Spoke 1) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.628,00	6.362,80	28/09/2023
Progetto ON FOODS (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	46.233,83	4.623,38	28/09/2023
Progetto RESTART (Spoke 3) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.728,00	6.372,80	28/09/2023
Progetto RESTART (Spoke 5) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	182.080,00	18.208,00	28/09/2023
Progetto RESTART (Spoke 7) COPERTURA RTDA periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	63.728,00	6.372,80	28/09/2023
Progetto KM3NeT4RR ricercatori a T.D. periodo dall'01/01/2025 al 28/02/2026	127.456,00	12.745,60	28/09/2023
Progetto AGRITECH (Spoke 2) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	4.552,14	455,21	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 3) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	21.117,12	2.111,71	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	54.498,54	5.449,85	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ANTHEM (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	136.916,50	13.691,65	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto CHANGES (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	38.391,82	3.839,18	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2) ADEGUAMENTO DOTTORATO DIC. 2024	3.140,28	314,03	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	54.299,32	5.429,93	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) integrazione dottorato dicembre 2024	6.280,56	628,06	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) integrazione stipendi ricercatori dicembre 2024	2.489,39	248,94	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	81.548,49	8.154,85	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	54.299,32	5.429,93	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI DICEMBRE 2024	3.339,40	333,94	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 1)RTDA ADEGUAMENTO	825,45	82,55	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	27.050,05	2.705,01	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	52.430,85	5.243,09	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto INF-ACT (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	27.049,95	2.705,00	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto NQSTI (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	54.100,20	5.410,02	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto NQSTI (Spoke 1) ADEGUAMENTO EMOLUMENTI RTDA DIC. 2024	7.285,76	728,58	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto NQSTI (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	79.230,24	7.923,02	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 1) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	108.200,50	10.820,05	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 4) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	54.100,30	5.410,03	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto ON FOODS (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	80.459,14	8.045,91	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto RESTART (Spoke 3) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	42.140,84	4.214,08	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto RESTART (Spoke 5) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	7.636,64	763,66	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto RESTART (Spoke 7) COPERTURA DOTTORATI periodo dal 01/01/2025 al 28/02/2026	45.301,95	4.530,20	26/01/2023-28/09/2023-14/02/2024
Progetto CHANGES (Spoke 2) nota prot. n.15281	1.151,02	115,10	21/02/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) note prot. nn.4262 e 16765	97.782,00	9.778,20	28/03/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 1) nota prot. n.30968	203.494,53	20.349,45	28/03/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 4) nota prot. n.29745	129.000,00	12.900,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 8) nota prot. n.335451	73.200,00	7.320,00	28/03/2025

Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.37583	15.000,00	1.500,00	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 7) nota prot. n.37578	89.582,55	8.958,26	28/03/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 5) COPERTURA RTDA E DOTTORATI ANNO 2024	4.111,96	411,20	26/01/2023-28/09/2023- 14/02/2024
Progetto AGRITECH (Spoke 5) nota prot. n.32797	116.878,40	11.687,84	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n.31520	25.000,00	2.500,00	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) nota prot. n.30025	15.000,00	1.500,00	28/03/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 3) nota prot. n.40009	136.774,04	13.677,40	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.313313	40.263,00	4.026,30	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) nota prot. n.37352	19.976,64	1.997,66	28/03/2025

Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.44546	39.000,00	3.900,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) nota prot. n.36103	35.000,00	3.500,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.331452	27.000,00	2.700,00	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.10080	141.000,00	14.100,00	28/03/2025
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.36062	2.424,00	242,40	28/03/2025
Progetto CHANGES (Spoke 2) nota prot. n.36063	15.596,00	1.559,60	28/03/2025
Progetto AGRITECH (Spoke 2) nota prot. n.45818	69.801,45	6.980,15	28/03/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 1) nota prot. n.40414	80.000,00	8.000,00	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 5) nota prot. n.44036	56.641,67	5.664,17	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n.46701	53.499,67	5.349,97	28/03/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n.34176	13.124,91	1.312,49	28/03/2025
Progetto NQSTI (Spoke 9) nota prot. n.61244	655.000,00	65.500,00	30/04/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.61251	272.242,00	27.224,20	30/04/2025
Progetto GRINS (Spoke 0) nota prot. n.67178	10.000,00	1.000,00	17/06/2025
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.47599	107.408,18	10.740,82	17/06/2025
Progetto NQSTI (Spoke 5) nota prot. n.62975	32.758,00	3.275,80	17/06/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 5) nota prot. n.64897	257.856,79	25.785,68	17/06/2025
Progetto SoBigData - nota prot. n.61574	60.000,00	6.000,00	17/06/2025
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.64805	1.383.900,00	138.390,00	17/06/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.60920	25.000,00	2.500,00	17/06/2025
Progetto RESTART (Spoke 7) nota prot. n.84114	56.047,65	5.604,77	17/06/2025
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.85627	16.982,00	1.698,20	17/06/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.60920	4.500,00	450,00	17/06/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 3) nota prot. n.79643	201.817,95	20.181,80	17/06/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3)	70.882,25	7.088,23	17/06/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) nota prot. n.94757	500.465,24	50.046,52	17/06/2025
Progetto SoBigData - nota prot. n.101717	10.000,00	1.000,00	17/06/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 5) nota prot. n.91737	15.943,12	1.594,31	17/06/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.66918	101.494,23	10.149,42	24/07/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 8) nota prot. n.106864	13.000,00	1.300,00	24/07/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) nota prot. n.129501	109.481,15	10.948,12	24/07/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) nota prot. n.129043	1.000,00	100,00	24/07/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.124404	7.963,67	796,37	30/09/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 4) nota prot. n.136161	360.000,00	36.000,00	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 2) nota prot. n. 130414	38.000,00	3.800,00	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n. 147323	15.800,00	1.580,00	30/09/2025
Progetto RESTART (spoke 8) nota prot .n. 141561	2.616,00	261,60	30/09/2025
Progetto RNA (spoke 2) nota prot .n. 151856	20.751,03	2.075,10	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 4) nota prot. n.153084	143.527,42	14.352,74	30/09/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.161432	40.000,00	4.000,00	30/09/2025
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.159753	866.786,00	86.678,60	30/09/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) nota prot. nn.129501-169269	1.201.948,10	120.194,81	30/10/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.167564	38.499,00	3.849,90	30/10/2025
Progetto RESTART (spoke 6) nota prot .n. 174878	446.066,90	44.606,69	30/10/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 7) nota prot. n.167564	29.948,00	2.994,80	01/12/2025
Progetto HEAL ITALIA (Spoke 6) nota prot. n. 183169	12.700,00	1.270,00	01/12/2025
Progetto GRINS (Spoke0) nota prot. n. 190077	6.000,00	600,00	01/12/2025
Progetto GRINS (Spoke0) nota prot. n. 200928	20.000,00	2.000,00	01/12/2025
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.202038	87.000,00	8.700,00	01/12/2025
Progetto INF-ACT (Spoke 3) note prot. nn.203314-203319	2.200.000,00	220.000,00	01/12/2025
Progetto RESTART (spoke 6) note prot .nn. 201895-202430-202433	1.075.504,32	107.550,43	01/12/2025
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.203904	9.640,00	964,00	01/12/2025
Progetto CHANGES (Spoke 2) nota prot. n.202182	10.784,10	1.078,41	01/12/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 4) nota prot. n.269181	3.595,00	359,50	29/01/2025
Progetto ON FOODS (Spoke 5) nota prot. n.269203	12.455,71	1.245,57	29/01/2025
Progetto RESTART (spoke 6) nota prot .n. 50243/26	550.000,00	55.000,00	20/02/2026
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.107695/26	677.781,32	67.778,13	27/03/2026
Progetto NQSTI (Spoke 9) nota prot. n.112455/26	60.000,00	6.000,00	27/03/2026
Progetto NQSTI (Spoke 9) nota prot. n.123083/26	24.603,62	2.460,36	27/03/2026
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.125035/26	140.000,00	14.000,00	27/03/2026
Progetto INF-ACT (Spoke 5) nota prot. n.130319	120.000,00	12.000,00	27/03/2026
Progetto CHANGES (Spoke 3) nota prot. n.203904	17.920,00	1.792,00	30/04/2026
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.170429/26	752.121,51	75.212,15	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto ANTHEM (Spoke 4) nota prot. n.173665/27	150.000,00	15.000,00	Proposta ratifica C.d.A.
Progetto CHANGES (Spoke 6) nota prot. n.180710	47.782,00	4.778,20	Proposta ratifica C.d.A.
TOTALE	23.997.548,58	2.399.754,86	





**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA SCUOLA
SUPERIORE DI CATANIA
ANNO ACCADEMICO 2026/2027
CONCORSO DI AMMISSIONE**

**AI CORSI ORDINARI DI I LIVELLO E A CICLO UNICO DELLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA
DI STUDENTI/ESSE CHE SI IMMATRICOLANO NELL'A.A. 2026/2027 AL PRIMO ANNO DI UN CORSO DI
LAUREA O LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA**

**N. 10 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE SPERIMENTALI
N. 10 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI**

SCADENZA: 1° SETTEMBRE 2026

ARTICOLO 1- AMMISSIONE AI CORSI ORDINARI DI I LIVELLO E A CICLO UNICO

La Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione dell'Università di Catania nato nel 1998 con l'obiettivo di selezionare i migliori giovani ed offrire loro un percorso di studio che prevede attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione, emana il bando di selezione per l'anno accademico 2026/2027 per l'ammissione ai corsi della Scuola Superiore di Catania, in cui sono disponibili 20 posti, così suddivisi:

a) Classe delle Scienze sperimentali

La Classe comprende i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026-2027, previo accreditamento ministeriale, n. 10 posti, così ripartiti:

– n. 5 posti per l'ambito scienze e tecnologie

- L-8 R Ingegneria Elettronica (DIEEI)
- L-8 R Ingegneria Informatica (DIEEI)
- L-9 R Ingegneria Industriale (DIEEI)
- L-9 R Ingegneria Gestionale (DIEEI e DICAR)
- L-9 R Ingegneria per la Transizione Ecologica (DICAR)
- LM-4 R Ingegneria Edile-Architettura (DICAR)
- L-7 R Ingegneria civile, ambientale e gestionale (DICAR)
- L-31 R Informatica (DMI)
- L-35 R Matematica (DMI)
- L-30 R Fisica (DFA)



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



– **n. 5 posti per l'ambito scienze della vita:**

- L-32 R Scienze ambientali e naturali (DSBGA)
- L-13 R Scienze biologiche (DSBGA)
- L-34 R Scienze geologiche (DSBGA)
- L-21 R Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica (Di3A)
- L-25 R Scienze e tecnologie agrarie (Di3A)
- L-26 R Scienze e tecnologie alimentari (Di3A)
- L-26 R Viticoltura, Enologia ed Enomarketing (Di3A)
- LM-13 R Farmacia (DSFS)
- LM-13 R Chimica e tecnologia farmaceutiche (DSFS)
- L-29 R Scienze farmaceutiche applicate (DSFS)
- LM-41 R Medicina e Chirurgia (CHIRMED)
- LM-41R Medicine and Surgery (CHIRMED)
- LM-46 R Odontoiatria e Protesi Dentaria (CHIRMED)
- L-2 R Biotecnologie (BIOMETEC)
- L-27 R Chimica (DSC)
- L-27 R Chimica sostenibile per l'industria, l'ambiente e l'energia (DSC)

b) Classe delle Scienze umanistiche e sociali

La Classe comprende i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026-2027, previo accreditamento ministeriale, n. 10 posti, così ripartiti:

– **n. 5 posti per l'ambito giuridico, economico e sociale**

- L-16 R Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (DSPS)
- L-36 R Storia, politica e relazioni internazionali (DSPS)
- L-39 R/L-40 R Sociologia e servizio sociale (DSPS)
- L-18 R Economia aziendale (DEI)
- L-33 R Economia (DEI)
- LMG-01 R Giurisprudenza (GIURISPRUDENZA)
- L-14 R Scienze dei servizi giuridici (GIURISPRUDENZA)

– **n. 5 per l'ambito umanistico**

- L-1 Beni culturali (DISUM)
- L-5 R Filosofia (DISUM)
- L-10 R Lettere (DISUM)
- L-11 R Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (DISUM)
- L-20 R Scienze e lingue per la comunicazione (DISUM)
- L-24 R Scienze e tecniche psicologiche (DISFOR)
- LM-85 bis Scienze della formazione primaria (DISFOR)
- L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione (DISFOR)
- L-15 R Scienze del turismo (DISFOR)



All'interno di una data Classe (Classe di Scienze sperimentali/Classe di Scienze umanistiche e sociali, rispettivamente) i posti che non saranno coperti potranno essere attribuiti secondo l'ordine della graduatoria generale di merito ai primi idonei che avranno riportato il punteggio più alto. Lo scorrimento avverrà secondo l'ordine della graduatoria generale di merito, prima agli idonei del medesimo ambito e, in caso di ulteriore disponibilità, agli idonei dell'altro ambito della stessa Classe.

I/le vincitori/trici acquisiscono lo status di Allievo/a ordinario/a della Scuola Superiore di Catania al momento del perfezionamento dell'iscrizione e lo mantengono, se in regola con gli obblighi didattici e residenziali previsti nei regolamenti relativi alla didattica della Scuola e al Collegio Villa San Saverio, anche per la successiva frequenza dei Corsi di laurea magistrale nell'Università di Catania e fino al conseguimento del Diploma di licenza magistrale della Scuola Superiore, titolo che può essere conseguito da allievi/e laureati/e a conclusione del curriculum quinquennale/sessennale di alta formazione e riconosciuto a livello ministeriale come equipollente a quello di Master Universitario di Secondo livello.

ARTICOLO 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi/e a partecipare al concorso, a parità di condizioni, indipendentemente dalla cittadinanza, coloro che:

- abbiano conseguito un titolo di studio, che dia accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi di Catania, in un anno scolastico non anteriore al 2024/2025;
- non siano stati/e già immatricolati presso un'istituzione universitaria nell'anno accademico 2025/2026 o in anni accademici precedenti.

Per i/le candidati/e stranieri/e valgono le disposizioni della procedura di ammissione al primo anno dei corsi di studio a numero programmato locale e non programmato per l'anno accademico 2026/2027 in vigore nell'Università di Catania, nel rispetto delle norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia, anno accademico 2026/2027" (<https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>) alle quali si rinvia per ulteriori informazioni.

È concessa ai/le candidati/e la possibilità di concorrere per entrambe le Classi (Scienze sperimentali e Scienze umanistiche e sociali) effettuando due istanze di ammissione al concorso, una per ciascuna Classe, e sostenendo le relative prove.

ARTICOLO 3 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'istanza di ammissione alle prove di concorso deve essere presentata, esclusivamente mediante procedura online su www.scuolasuperiorecatania.it, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 1° settembre 2026**. In caso di anomalie, il/la candidato/a potrà contattare l'Ufficio didattico della Scuola Superiore di Catania all'indirizzo di posta elettronica prelaurea@ssc.unict.it.

I/le candidati/e devono presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, presso la sede prevista per lo svolgimento della prima prova, per come di seguito specificata, il **giorno 15 settembre 2026**.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

ARTICOLO 4 - DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Al momento dell'iscrizione on-line al concorso, il/la candidato/a, presa visione dell'informativa sulle finalità e modalità del trattamento dei dati personali UNICT-Informativa studenti e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, fornisce i seguenti dati attraverso l'apposita procedura informatica:

- a) Cognome e nome
- b) Luogo e data di nascita
- c) Codice fiscale
- d) Cittadinanza
- e) Residenza
- f) Recapito telefonico
- g) E-mail
- h) Tipo di diploma di maturità conseguito e votazione finale;
- i) Denominazione e città dell'istituto presso il quale è stato conseguito il titolo di diploma;
- j) Anno scolastico di conseguimento del diploma;
- k) Classe di concorso SSC e corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico per cui intende concorrere;
- l) Prima e seconda prova scritta (qualora la prova fosse a scelta del candidato).

Occorre, altresì, dichiarare di non essere già stato/a iscritto/a ad alcun corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico nell'anno accademico 2025/2026 o in anni accademici precedenti.

I/Le candidati/e che intendano partecipare per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico **ad accesso programmato a livello nazionale** devono dichiarare di essere consapevoli che il superamento del concorso della Scuola **non determina il diritto** del vincitore all'immatricolazione ai predetti corsi di laurea, per i quali è **obbligatorio** sostenere le relative prove di ammissione e collocarsi in graduatoria utile per l'immatricolazione all'Ateneo di Catania. I/le candidati/e che concorrono per i corsi suddetti devono, pertanto, indicare nell'istanza di partecipazione un secondo corso di laurea, per il quale sono previste le medesime prove concorsuali, al quale eventualmente immatricolarsi in alternativa.

La Scuola Superiore garantisce pari opportunità ai/candidati/e con disabilità e/o con DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento). In particolare, i/le candidati/e in possesso di verbali di invalidità civile, Legge n. 104/1992 e/o diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge n. 170/10, possono richiedere eventuali e specifiche misure compensative al Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata dell'Ateneo di Catania (CInAP, www.cinap.unict.it, e-mail: cs.cinap@unict.it) esclusivamente tramite comunicazione e-mail **entro e non oltre il giorno 1 settembre 2026.**

Alle suddette istanze devono essere allegate:

- copia della domanda di partecipazione al Concorso di ammissione alla Scuola Superiore di Catania;
- copia della Carta d'Identità o altro documento valido;
- copia del verbale di invalidità civile, copia del verbale Legge 104/92 oppure copia della diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge 170/10.

Il CInAP si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a supporto delle istanze presentate e, previo parere positivo del Comitato di Gestione, interviene secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi dell'Ateneo e dalle normative vigenti a garanzia di pari opportunità per tutti i/le candidati/e. I/le candidati/e con Disabilità e/o DSA che non producano quanto richiesto entro i tempi indicati dal Bando, non possono avere assicurazioni circa l'erogazione tempestiva delle misure compensative ritenute necessarie.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA
MEDITERRANEA UNIVERSITY CENTER

I/le candidati/e stranieri/e devono dichiarare di essere in regola con le disposizioni della procedura di ammissione al primo anno dei corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027 stabilite dall'Università di Catania, nel rispetto delle norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia, anno accademico 2025/2026" (<https://www.universitaly.it/studenti-stranieri>) alle quali si rinvia per ulteriori informazioni.

I/le candidati/e residenti all'estero o in regioni diverse dalla Sicilia e coloro che siano residenti nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento o in località situate ad almeno 100 km da Catania con ISEE sino a 22.000,00 euro, potranno richiedere ospitalità presso la sede della Scuola Superiore (Villa San Saverio, via Valdisavoia, 9 Catania) nei giorni fissati per le prove di selezione, spuntando l'apposita sezione nell'istanza on-line. L'ospitalità presso la Scuola può essere assicurata in subordine a tutti/e I/le candidati/e nelle date del concorso, subordinatamente alla disponibilità dei posti presso il Collegio di Villa San Saverio.

Per i/le candidati/e provenienti da regioni italiane diverse dalla Sicilia o residenti all'estero con ISEE sino a 22.000,00 euro, è previsto, inoltre, un rimborso dei costi di viaggio, dietro presentazione di adeguata documentazione di spesa, fino ad un massimo di € 150,00 per chi viaggia da altre regioni italiane e fino a € 350,00 per chi risiede all'estero.

L'amministrazione della Scuola Superiore di Catania comunica l'eventuale esclusione dal concorso per inammissibilità della domanda.

Tutti/e gli/le iscritti/e al concorso che non abbiano ricevuto comunicazioni circa l'inammissibilità della domanda, devono presentarsi nei giorni stabiliti per le prove d'esame secondo il calendario di cui al successivo art. 5, a pena di esclusione dal concorso.

ARTICOLO 5 - PROVE D'ESAME

Le prove di esame consistono in due prove scritte e una orale per ciascuna Classe e si svolgeranno nei giorni **15 e 16 settembre 2026** (prove scritte) e **18 settembre 2026** (prova orale), secondo le modalità e i tempi indicati nell'**allegato A**, che costituisce parte integrante del presente bando.

La sede d'esame per le prove scritte è il polo didattico G. Virilini / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania.

La sede d'esame per la prova orale è la Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9- Catania.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONI GIUDICATRICI E FORMAZIONE GRADUATORIE

Le Commissioni giudicatrici del concorso per ciascuna Classe sono nominate, dopo la scadenza del presente bando, con provvedimento del Rettore dell'Università di Catania, su proposta del Presidente della Scuola, sentito il Comitato Scientifico della Scuola.

Le Commissioni giudicatrici del concorso, composte da almeno cinque esperti esterni all'Università di Catania, per ciascuna classe, saranno rese note, prima dell'inizio delle prove di ammissione, mediante pubblicazione nel sito www.scuolasuperiorecatania.it.

Per la correzione delle prove scritte, nonché per la verifica della conoscenza della lingua inglese, le Commissioni giudicatrici potranno avvalersi dell'ausilio di Docenti dell'Università di Catania ed Esperti linguistici madrelingua.

Per ciascuna prova scritta le Commissioni attribuiscono un punteggio da uno a dieci. Sono ammessi/e alla prova orale i/le candidati/e che nelle due prove scritte abbiano conseguito una votazione media di almeno 7/10.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

SCULAE STUDII CATANENSIS

Gli elenchi dei/le candidati/e ammessi/e alla prova orale per la Classe delle Scienze sperimentali e per la Classe delle Scienze umanistiche e sociali saranno pubblicati nella sezione AMMISSIONE del sito www.scuolasuperiorecatania.it entro le ore **19:00 del giorno 17 settembre 2026**.

Nella stessa sezione del sito web della Scuola Superiore di Catania sarà pubblicato l'elenco delle votazioni riportate nelle prove scritte da tutti/e i/le candidati/e. Le votazioni saranno associate al "codice identificativo della domanda" riportato nel modulo di candidatura.

La prova orale si intende superata dai/le candidati/e che abbiano conseguito una votazione di almeno 7/10. Al termine delle prove, le Commissioni giudicatrici formulano le graduatorie di merito dei/le vincitori/trici e degli/le idonei/e, sommando la votazione media riportata nelle due prove scritte e la votazione riportata nella prova orale. In caso di parità avrà la precedenza il/la candidato/a più giovane.

ARTICOLO 7 - ESITO DEL CONCORSO

L'esito del concorso è reso noto entro il **21 settembre 2026** mediante pubblicazione online su www.scuolasuperiorecatania.it.

Entro il **25 settembre 2026** i/le candidati/e vincitori/trici devono confermare, a pena di decadenza, l'accettazione del posto di allievo/a ordinario/a della Scuola. La mancata comunicazione equivale alla rinuncia del posto di allievo/a ordinario/a.

In caso di rinuncia la Scuola procede allo scorrimento della graduatoria degli/le idonei/e della Classe di riferimento. Inoltre, qualora in una delle Classi non venissero assegnati i posti messi a concorso anche dopo lo scorrimento di graduatoria, la Scuola si riserva di attribuirli ai/le candidati/e dichiarati/e idonei nell'altra Classe.

Il superamento del concorso di ammissione alla Scuola **determina il diritto** del/la vincitore/trice all'iscrizione al corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo di Catania indicato nella domanda di ammissione alla Scuola, in caso di Corso ad **accesso programmato a livello locale**.

Diversamente, il superamento del concorso della Scuola **non determina il diritto** del/la vincitore/trice all'iscrizione ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico dell'Ateneo di Catania, in quanto corsi di laurea ad **accesso programmato a livello nazionale** per i quali è **obbligatorio** aver sostenuto le prove di ammissione previste ed essersi collocati in graduatoria utile per l'immatricolazione ai suddetti corsi nell'Ateneo di Catania.

I/le vincitori/trici cittadini/e extra-UE residenti all'estero sono ammessi/e alla Scuola subordinatamente al rispetto delle disposizioni contenute nella procedura di ammissione al primo anno dei corsi di studio a numero programmato locale e non programmato per l'anno accademico 2026/2027 stabilite dall'Università di Catania.

ARTICOLO 8 - ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA

Entro il 24 settembre 2026 i/le vincitori/trici che accettano il posto di Allievo/a ordinario/a devono procedere all'immatricolazione al corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università di Catania secondo le modalità stabilite dall'Ateneo di Catania, nonché al Corso Ordinario della Scuola Superiore di Catania secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Segreteria didattica della Scuola.

I/le vincitori/trici che abbiano partecipato al Concorso con riferimento ad uno dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale con sede a Catania e che a tale data non siano ancora a conoscenza di essersi collocati nella graduatoria utile per



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

I/ammissione ai predetti corsi, devono immatricolarsi al secondo corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico indicato nella domanda di partecipazione e perfezionare l'iscrizione alla

Scuola, a pena di decadenza. Resta inteso che nel caso in cui detti/e vincitori/trici dovessero, in seguito a tale data, collocarsi utilmente nella graduatoria definitiva per l'ammissione al Corso di laurea ad accesso programmato a livello nazionale in "Medicine and Surgery", "Ingegneria edile-architettura" o "Scienze della formazione primaria", potranno effettuare il passaggio al Corso di laurea ad accesso programmato a livello nazionale indicato come prima scelta nella domanda di candidatura al concorso di ammissione alla Scuola Superiore di Catania.

I/le vincitori/trici che abbiano partecipato al Concorso con riferimento ai **Corsi di Laurea a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" e in "Odontoiatria e protesi dentaria"** devono iscriversi al semestre "filtro" all'Università di Catania secondo le modalità stabilite e devono collocarsi utilmente nella graduatoria di merito nazionale per l'ammissione al secondo semestre 2026/2027 del Corso di Laurea Magistrale in "Medicina e Chirurgia" o in "Odontoiatria e protesi dentaria" presso l'Università di Catania. L'allievo/a che non dovesse collocarsi utilmente nella predetta graduatoria di merito presso l'Università di Catania, per rimanere allievo/a della Scuola Superiore di Catania dovrà immatricolarsi nell'a.a. 2026/2027 al secondo corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico indicato nella domanda di partecipazione, pena la decadenza.

I/le vincitori/trici stranieri/e sono tenuti/e a munirsi di una polizza assicurativa per cure mediche e ricoveri ospedalieri o, in mancanza, a produrre ricevuta dell'avvenuta iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, i/le vincitori/trici cittadini/e extra-UE sono, altresì, tenuti/e a richiedere alle autorità competenti il rilascio di documento di soggiorno entro otto giorni dall'ingresso in Italia, nonché l'attribuzione del codice fiscale italiano.

ARTICOLO 9 - DIRITTI E DOVERI

I/le vincitori/trici acquisiscono lo status di Allievo/a ordinario/a della Scuola Superiore di Catania al momento del perfezionamento dell'immatricolazione e lo mantengono, se in regola con gli obblighi didattici e residenziali previsti nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio, anche per la laurea magistrale e fino al conseguimento del titolo di Diploma di licenza magistrale della Scuola Superiore.

Gli/le Allievi/e ordinari sono tenuti/e a:

- risiedere nella residenza della Scuola Superiore (Collegio di Villa San Saverio);
- frequentare i corsi universitari e i corsi della Scuola previsti nei rispettivi piani di studio approvati;
- mantenere il profitto universitario secondo quanto previsto nei regolamenti della Scuola;
- partecipare ai seminari, agli eventi culturali e di orientamento organizzati dalla Scuola;
- rispettare le norme contenute nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio.

Gli/le allievi/e ordinari fruiscono gratuitamente dell'alloggio e del vitto nella residenza della Scuola e degli altri servizi offerti. Agli/le allievi/e possono essere assegnati, previa richiesta, contributi finanziari per attività di studio e di ricerca fuori sede.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali indicati dai/le candidati/e nella domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti e trattati, dall'Università degli Studi di Catania, nella qualità di titolare del trattamento, per finalità relative alla gestione della procedura di ammissione alla Scuola Superiore di Catania.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.



Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali dei/lle candidati/e sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 27.04.2016, n. 679 (General Data Protection Regulation, GDPR), e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza.

L'interessato/a può esercitare il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, nonché il diritto alla portabilità dei dati, il diritto alla limitazione del trattamento e il diritto di opposizione, ove ne ricorrano i presupposti, mediante richiesta scritta rivolta al Titolare del trattamento dei dati (e-mail rpd@unict.it).

L'informativa completa è pubblicata al seguente indirizzo [UNICT-Informativa studenti](#).

ARTICOLO 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONCORSUALE

Al sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7/8/1990 n. 241 e ss.mm.ii, la responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Vanessa Rapisarda, Scuola Superiore di Catania, sede Via Valdisavoia, 9 Catania.

Per ulteriori informazioni

e-mail: prelaurea@ssc.unict.it

Sito web: www.scuolasuperiorecatania.it

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE

**ALLEGATO A DEL BANDO****Prove d'esame****CLASSE DELLE SCIENZE SPERIMENTALI**

Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico con sede a Catania di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)

1^a PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
Matematica e Logica (differenziata a seconda del corso di laurea prescelto)	1. Fisica; Informatica; Ingegneria civile, ambientale e gestionale; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria elettronica; Ingegneria gestionale; Ingegneria industriale; Ingegneria informatica; Ingegneria per la Transizione ecologica, Matematica. 2. Biotecnologie; Chimica; Chimica e tecnologia farmaceutiche; Chimica sostenibile per l'industria, l'ambiente e l'energia; Farmacia; Medicina e chirurgia; Medicine and Surgery; Odontoiatria e protesi dentaria; Scienze ambientali e naturali; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze farmaceutiche applicate; Scienze geologiche; Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica; Viticoltura, Enologia ed Enomarketing.
2^a PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
A scelta tra: • <i>Chimica</i> • <i>Biologia</i> • <i>Fisica</i>	Biotecnologie; Chimica e tecnologia farmaceutiche; Farmacia; Informatica; Ingegneria civile, ambientale e gestionale; Ingegneria edile-architettura; Ingegneria elettronica; Ingegneria gestionale; Ingegneria industriale; Ingegneria informatica; Ingegneria per la Transizione ecologica; Matematica, Medicina e chirurgia; Medicine and Surgery; Odontoiatria e protesi dentaria; Scienze ambientali e naturali; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze farmaceutiche applicate; Scienze geologiche; Sostenibilità ambientale, territorio e transizione ecologica; Viticoltura, Enologia ed Enomarketing.
<i>Chimica</i>	Chimica; Chimica sostenibile per l'industria, l'ambiente e l'energia
<i>Fisica</i>	Fisica
PROVA ORALE DATA: 18 settembre 2026 – inizio ORE: 9.00 SEDE: Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9 - Catania	
Consiste in: - una prova volta ad accertare le capacità logico-deduttive del/la candidato/a e a valutare le motivazioni rispetto alla proposta formativa della Scuola e la predisposizione per il settore prescelto; - una discussione volta a verificare la conoscenza del/la candidato/a nelle materie proposte per le prove scritte e il suo profilo culturale; - una prova volta a verificare la conoscenza della lingua inglese.	



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

MEDITERRANEA UNIVERSITY CENTER

CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico con sede a Catania di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b)

1ª PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
<i>Problemi della società contemporanea</i>	Beni culturali; Economia aziendale; Economia; Filosofia; Giurisprudenza; Lettere; Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali; Scienze dei servizi giuridici; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e lingue per la comunicazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze del turismo; Sociologia e servizio sociale; Storia, politica e relazioni internazionali; Scienze della formazione primaria.
CONTENUTO E MODALITA' La prova consiste nell'analisi e nell'approfondimento di un problema di rilevanza e attualità sociale e non richiede una specifica preparazione nelle discipline della Classe. I candidati potranno scegliere la modalità: a) elaborazione di uno scritto (max 4 facciate) che consiste nello sviluppo di una traccia assegnata; b) elaborazione di un testo (max 4 facciate) da redigere sulla base di una selezione di articoli secondo uno schema prefissato (individuazione del problema trattato, delle diverse posizioni esposte e formulazione del proprio personale punto di vista).	
2ª PROVA SCRITTA DURATA: 3 ore SEDE: Polo didattico G. Virlinzi / Via Roccaromana, 43, 45 - Catania	
PROVA D'ESAME	CORSI DI LAUREA
<i>A scelta tra:</i> • <i>Argomento letterario- linguistico</i> • <i>Argomento storico o filosofico</i> • <i>Classico greco o latino</i>	Beni culturali; Filosofia; Lettere; Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e lingue per la comunicazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze del turismo; Scienze della formazione primaria.
<i>A scelta tra:</i> • <i>Argomento socio- economico</i> • <i>Argomento giuridico- sociale</i> • <i>Argomento storico o filosofico</i>	Economia aziendale; Economia; Scienze dei servizi giuridici; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Storia, politica e relazioni internazionali; Sociologia e servizio sociale; Giurisprudenza.
CONTENUTO E MODALITA' DELLA PROVA La prova consiste nell'analisi e nell'approfondimento di un tema rilevante per le discipline caratterizzanti della Classe. Gli argomenti letterario- linguistico e storico o filosofico potranno essere trattati secondo una delle seguenti modalità: a) l'elaborazione di un saggio breve (max 4 facciate) da redigere sulla base di una selezione di documenti tratti da fonti autorevoli che il candidato deve sapere inserire all'interno del proprio percorso argomentativo; b) l'analisi testuale e commento (max 4 facciate) di un testo letterario-linguistico o storico o filosofico.	



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA
MEDITERRANEO UNIVERSITY CENTER

La **prova di ambito Classico** consisterà nella traduzione dal greco o dal latino di un brano proposto dalla Commissione. È consentito l'uso del vocabolario.

Gli **argomenti di ambito socio- economico e giuridico- sociale** potranno essere trattati secondo una delle seguenti modalità:

- a) l'elaborazione di uno scritto (max 4 facciate) che consiste nello sviluppo di una traccia su un tema dato;
- b) il commento (max 4 facciate) di un articolo breve.

PROVA ORALE

DATA: **18 settembre 2026 – inizio ORE: 09.00**

SEDE: Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9 - Catania

Consiste in:

- a) una prova volta ad accertare le capacità logico-deduttive del/la candidato/a e a valutare le motivazioni rispetto alla proposta formativa della Scuola e la predisposizione per il settore prescelto;
- b) una discussione volta a verificare la conoscenza del/la candidato/a nelle materie proposte per le prove scritte ed il suo profilo culturale;
- c) una prova volta a verificare la conoscenza della lingua inglese.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA
SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA
ANNO ACCADEMICO 2026/2027**

BANDO DI AMMISSIONE

**AI CORSI ORDINARI DI II LIVELLO DELLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA
DI STUDENTI/ESSE CHE SI IMMATRICOLANO NELL'A.A. 2026/2027 AL PRIMO ANNO DI UN
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA**

N. 2 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

N. 2 POSTI PER LA CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI

SCADENZA: 1 SETTEMBRE 2026

ARTICOLO 1- AMMISSIONE AI CORSI ORDINARI DI II LIVELLO

La Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione dell'Università di Catania nato nel 1998 con l'obiettivo di selezionare i migliori giovani ed offrire loro un percorso di studio che prevede attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione, bandisce per l'anno accademico 2026/2027 un concorso per esami a n. 4 posti per l'accesso al primo anno dei Corsi Ordinari di II livello, come di seguito ripartiti:

a) Classe delle Scienze sperimentali: n. 2 posti

La Classe comprende i corsi di laurea magistrale di durata biennale, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026/2027, previo accreditamento ministeriale, di seguito indicati:

Corsi di laurea – sede di Catania

LM/DATA - Data Science

LM6 R - Biologia ambientale

LM6 R - Biologia sperimentale e applicata

LM7 R - Biotecnologie agrarie

LM9 R - Biotecnologie mediche

LM17 R- Physics

LM18 - Informatica

LM22 R - Chemical Engineering for Industrial Sustainability

LM23 R - Ingegneria civile delle acque e dei trasporti

LM23 R - Ingegneria civile strutturale e geotecnica

LM25 - Automation Engineering and Control of Complex Systems

LM27 - Communications Engineering

LM28 - Electrical Engineering for Sustainable Green Energy Transition

LM29 - Electronic Engineering

LM32 - Ingegneria informatica

LM31 - Ingegneria gestionale



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



LM33 - Ingegneria meccanica

LM35 R - Ingegneria per l'ambiente e il territorio

LM40 R - Matematica

LM54 R - Scienze chimiche

LM61 R - Scienze della nutrizione umana

LM69 R - Scienze e tecnologie agrarie

LM70 R - Scienze e tecnologie alimentari

LM74 R/LM79 R - Geologia e Geofisica

LM75 R - Gestione sostenibile dell'Ambiente e del Paesaggio

LM69 R - Agricultural Sciences and Technologies

LM-26 R - Construction Management and Safety

b) Classe delle Scienze umanistiche e sociali: n. 2 posti

La Classe comprende i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale di durata biennale, con sede a Catania, attivati dall'Università di Catania per l'anno accademico 2026-2027, previo accreditamento ministeriale, di seguito indicati:

Corsi di laurea – sede di Catania

LM2 R - Archeologia

LM14 - Filologia moderna

LM15 - Filologia classica

LM37 R - Lingue e Letterature comparate

LM38 R - Lingue per la cooperazione internazionale

LM39 - Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione

LM43 R - Scienze del testo per le professioni digitali

LM49 R- Progettazione e gestione dei sistemi turistici

LM51 R - Psicologia

LM52 R- Relazioni internazionali

LM-56 R - Economia e politiche pubbliche

LM62 R - Global Politics and Euro-Mediterranean Relations

LM63 R - Management della pubblica amministrazione

LM65 R - Comunicazione della cultura e dello spettacolo

LM77 R - Direzione aziendale

LM77 Finanza, banca e mercati

LM78 R - Scienze filosofiche

LM84 R - Storia e cultura dei Paesi mediterranei

LM85 R - Scienze pedagogiche e progettazione educativa

LM-87 R - Politiche e servizi sociali

LM88 R - Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



LM89 R - Storia dell'arte e beni culturali

ARTICOLO 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi/e a partecipare al concorso, a parità di condizioni, indipendentemente dalla cittadinanza, coloro che:

- abbiano conseguito un titolo di studio che dia accesso ai corsi di laurea magistrale successivamente al 1° ottobre 2025 con un voto non inferiore a **110/110**, ovvero si impegnino a conseguirlo entro il 31 dicembre 2026. In tal caso l'eventuale ammissione viene disposta "con riserva";
- siano in possesso dei requisiti di accesso previsti per il Corso di laurea magistrale prescelto;
- siano in possesso di una certificazione di lingua inglese di livello B2, rilasciata da un "testing point" autorizzato;
- siano nati dopo il 31 dicembre 2000;
- abbiano superato gli esami previsti nel piano di studio triennale con una media ponderata annua di almeno 27/30;
- non siano mai stati iscritti ad un corso di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico negli anni accademici precedenti al 2026/2027;
- non abbiano mai riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso.

La Scuola si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche dopo la nomina degli/le ammessi/e, la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione, nonché il possesso dei requisiti prescritti. La mancanza dei requisiti di cui sopra determina l'esclusione dalla selezione ovvero, se accertata dopo la nomina, la decadenza dal posto.

La partecipazione al bando di ammissione ai Corsi Ordinari di II livello della Scuola Superiore di Catania non esonera gli studenti dal rispettare le procedure previste dai bandi o dagli avvisi per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale dell'Università di Catania prescelto. Sono, altresì, tenuti ad immatricolarsi nelle tempistiche previste dai bandi o dagli avvisi di ammissione ai Corsi di Studio dell'Ateneo di Catania.

Gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero e/o con cittadinanza non dell'Unione Europea devono, inoltre, osservare le procedure descritte al seguente link: <https://www.unict.it/it/didattica/studenti-internazionali>

ARTICOLO 3 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

L'istanza di ammissione alle prove di concorso deve essere presentata, esclusivamente mediante procedura online, all'indirizzo www.scuolasuperiorecatania.it, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 1 settembre 2026**. In caso di anomalie, il/la candidato/a potrà contattare l'Ufficio didattico della Scuola Superiore di Catania all'indirizzo di posta elettronica prelaurea@ssc.unict.it.

I/le candidati/e devono presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, presso la sede prevista per lo svolgimento della prova, per come di seguito specificata, il **giorno 18 settembre 2026**.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



ARTICOLO 4 - DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Al momento dell'iscrizione on-line alla prova, il/la candidato/a, presa visione dell'informativa sulle finalità e modalità del trattamento dei dati personali UNICT-Informativa studenti e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, dovrà dichiarare il possesso dei requisiti previsti all'art. 2 e fornire i seguenti dati attraverso l'apposita procedura informatica:

- a) Cognome e nome
- b) Luogo e data di nascita
- c) Codice fiscale
- d) Cittadinanza
- e) Residenza
- f) Recapito telefonico
- g) e-mail
- h) titolo di laurea triennale posseduto, con le indicazioni dell'Ateneo e dell'anno accademico di conseguimento dello stesso, oppure dichiarazione di essere in attesa di laurearsi, specificando la data (comunque entro il 31 ottobre 2026);
- i) Classe e Corso di laurea magistrale per cui intende concorrere;
- j) eventuale conoscenza, attestata da certificati linguistici, di ulteriori lingue straniere;
- k) eventuale possesso di certificazioni informatiche;
- l) eventuali pubblicazioni;
- m) attività integrative del percorso di studi quali esperienze di mobilità internazionale o tirocini extracurriculari;
- n) qualsiasi altro titolo professionale o culturale utile ai fini della valutazione.

Il candidato/a deve, altresì, dichiarare:

- di non essere già stato/a iscritto/a ad alcun corso di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico nell'anno accademico 2025/2026 o in anni accademici precedenti;
- di essere in possesso della media ponderata dei voti degli esami sostenuti nel Corso di Laurea valido per l'ammissione alla Laurea Magistrale, pari ad almeno 27/30 come previsto dall'art. 2 del presente bando, o valutazione equivalente per i candidati con titolo di studio straniero;
- di essere in possesso di una certificazione di lingua inglese di livello B2, rilasciata da un "testing point" autorizzato;
- di aver preso conoscenza del bando e di accettare, senza riserve, le disposizioni relative;
- di aver preso conoscenza delle modalità di ammissione/iscrizione al Corso di Laurea Magistrale prescelto per quanto concerne il possesso dei requisiti minimi e le modalità di accesso e di impegnarsi a sostenere le prove di verifica eventualmente previste secondo le modalità e le scadenze previste dal Corso di Laurea Magistrale prescelto e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

I/le candidati/e in possesso di un titolo estero devono allegare il certificato attestante il titolo di studio idoneo, con l'anno di immatricolazione, l'indicazione degli esami, della data di superamento e dei voti con i relativi CFU; i/le candidati/e che stanno per conseguire un titolo estero devono allegare il certificato di iscrizione con l'anno di immatricolazione, l'indicazione degli esami, della data di superamento e dei voti con i relativi CFU. I documenti presentati dal/lla candidato/a devono essere in lingua italiana o inglese. Nel caso i documenti siano scritti in una qualsiasi lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, essi dovranno essere corredati da traduzione in italiano o inglese su carta libera; la traduzione può essere fatta direttamente dal/lla candidato/a.

I/le candidati/e stranieri devono dichiarare di essere in regola con le disposizioni della procedura di ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale per l'anno accademico



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



2026/2027 stabilite dall'Università di Catania, nel rispetto delle norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" (www.studiare-in-italia.it) alle quali si rinvia per ulteriori informazioni.

Alla domanda occorre allegare:

- curriculum vitae et studiorum (fac-simile formato europeo);
- autocertificazione con l'anno di immatricolazione e la denominazione del corso di studio, l'elenco degli esami sostenuti con indicata la data e il voto con i relativi CFU, il calcolo della media e il voto di laurea, se il titolo è già stato conseguito.
- documento di riconoscimento in corso di validità;
- abstract della tesi di laurea di I ciclo, o sintesi del progetto di tesi e il titolo, specificando nome e cognome del Relatore. Per i corsi di studio in cui non è prevista la presentazione di una tesi di laurea, sintesi del progetto di tirocinio;
- lettera motivazionale, evidenziando le proprie esperienze formative e le motivazioni della propria candidatura a diventare allievo/a della Scuola Superiore di Catania (massimo 3000 battute);
- due lettere di "presentazione" da parte di due docenti universitari italiani o internazionali (professori ordinari, associati, ricercatori), con indicazione dei contatti dei docenti;
- qualsiasi altro titolo professionale o culturale utile ai fini della valutazione (certificazioni linguistiche e/o informatiche, pubblicazioni, etc...).

Il formato dei singoli file allegati deve essere PDF della dimensione massima di 10 Mb.

I/le candidati/e sono ammessi/e alla selezione con riserva. Si procederà a verificare quanto autocertificato. Si fa presente che le dichiarazioni mendaci e false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e danno luogo all'esclusione dalla procedura di concorso o, in caso di ammissione, alla decadenza dallo status di collegiale.

Saranno accettate e valutate solo ed esclusivamente le domande di iscrizione pervenute entro i termini e secondo le modalità sopra descritte e che nella procedura online risultano interamente compilate e complete di tutta la documentazione richiesta.

La Scuola Superiore garantisce pari opportunità ai/alle candidati/e con disabilità e/o con DSA (Disturbi specifici dell'Apprendimento). In particolare, i/le candidati/e in possesso di verbali di invalidità civile, Legge n.104/1992 e/o diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge 170/10, possono richiedere eventuali e specifiche misure compensative al Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata dell'Ateneo di Catania (CInAP, www.cinap.unict.it, e-mail: cs.cinap@unict.it) esclusivamente tramite comunicazione e-mail **entro e non oltre il 1 settembre 2026**.

Alle suddette istanze devono essere allegate:

- copia della domanda di partecipazione al Concorso di ammissione alla Scuola Superiore di Catania;
- copia della Carta d'Identità o altro documento valido;
- copia del verbale di invalidità civile, copia del verbale Legge 104/92 oppure copia della diagnosi DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) ai sensi della Legge 170/10.

Il CInAP si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa a supporto delle istanze presentate e, previo parere positivo del Comitato di Gestione, interviene secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi dell'Ateneo e dalle normative vigenti a garanzia di pari opportunità per tutti i/le candidati/e. I/le candidati/e



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



SCUOLA
SUPERIORE
di CATANIA

con Disabilità e/o DSA che non producano quanto richiesto entro i tempi indicati dal Bando, non possono avere assicurazioni circa l'erogazione tempestiva delle misure compensative ritenute necessarie.

I/le candidati/e residenti all'estero o in regioni diverse dalla Sicilia e coloro che siano residenti nelle province di Palermo, Trapani e Agrigento o in località situate ad almeno 100 km da Catania con ISEE sino a 22.000,00 euro, potranno richiedere ospitalità presso la sede della Scuola Superiore (Villa San Saverio, via Valdisavoia, 9 Catania) nei giorni fissati per le prove di selezione, spuntando l'apposita sezione nell'istanza on-line. L'ospitalità presso la Scuola può essere assicurata in subordine a tutti/e i/le candidati/e nelle date del concorso, subordinatamente alla disponibilità dei posti presso il Collegio di Villa San Saverio.

Per i/le candidati/e provenienti da regioni italiane diverse dalla Sicilia o residenti all'estero con ISEE sino a 22.000,00 euro, è previsto, inoltre, un rimborso dei costi di viaggio, dietro presentazione di adeguata documentazione di spesa, fino ad un massimo di € 150,00 per chi viaggia da altre regioni italiane e fino a € 350,00 per chi risiede all'estero.

L'amministrazione della Scuola Superiore di Catania comunica l'eventuale esclusione dal concorso per inammissibilità della domanda.

Ai/le candidati/e ammessi/e alla prova d'esame non saranno fornite ulteriori comunicazioni.

Tutti/e gli/le iscritti/e al concorso che non abbiano ricevuto comunicazioni circa l'inammissibilità della domanda, devono presentarsi il giorno stabilito per la prova orale secondo quanto previsto al successivo art. 5, a pena di esclusione dal concorso.

ARTICOLO 5 - SELEZIONE

La selezione è volta ad accertare la preparazione curriculare, le competenze acquisite, le potenzialità dei/le candidati/e, le motivazioni e la predisposizione per il Corso di studi prescelto, nonché la disponibilità a vivere in una realtà collegiale.

La procedura di selezione consiste nella valutazione dei titoli e in una prova d'esame.

La valutazione dei titoli verrà effettuata sulla base della documentazione presentata dal/la candidato/a relativamente a:

- curriculum vitae
- esami sostenuti nel Corso di Laurea richiesto per l'ammissione alla Laurea Magistrale e relativa votazione;
- tesi di laurea oppure, in alternativa, altro elaborato prodotto ai fini del conseguimento del titolo; i/le laureandi/e possono allegare un abstract o sintesi del progetto della tesi controfirmato dal relatore o correlatore;
- pubblicazioni;
- attività integrative del percorso di studi quali esperienze di mobilità internazionale o tirocini extracurricolari;
- certificazioni linguistiche e/o informatiche;
- qualsiasi altro titolo professionale o culturale utile ai fini della valutazione.

La prova d'esame consiste in un colloquio, in lingua italiana e/o inglese, diversificato in base alla Classe di riferimento e all'area disciplinare del Corso di laurea di provenienza, volto ad accertare il possesso di una cultura ampia e qualificata e verificare il percorso di studi con un approfondimento sulle competenze acquisite nelle materie fondamentali del Corso di Laurea triennale svolto, nonché l'attitudine, il potenziale e le motivazioni del/la candidato/a per il Corso di Laurea Magistrale prescelto e per affrontare il percorso



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



integrativo della Scuola Superiore di Catania. Sarà verificata, altresì, la conoscenza della lingua inglese o italiana (in caso di candidati/e stranieri/e).

L'assenza del/la candidato/a alla prova d'esame, qualunque ne sia la causa, anche di forza maggiore, determina l'esclusione dal concorso.

La prova d'esame si svolgerà il **giorno 18 settembre 2026 alle ore 9:00** presso la Scuola Superiore di Catania, Villa San Saverio, Via Valdisavoia, 9- Catania.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONI GIUDICATRICI E FORMAZIONE GRADUATORIE

Le Commissioni giudicatrici del concorso per ciascuna Classe sono nominate, dopo la scadenza del presente bando, con provvedimento del Rettore dell'Università di Catania, su proposta del Presidente della Scuola, sentito il Comitato Scientifico della Scuola.

Le Commissioni possono essere integrate con ulteriori componenti, in base alle Classi di Laurea di provenienza delle candidature pervenute.

La composizione delle Commissioni giudicatrici del concorso sarà resa nota, prima dell'inizio delle prove di ammissione, mediante pubblicazione nel sito www.scuolasuperiorecatania.it.

Per la valutazione delle candidature, le Commissioni dispongono di complessivi 100 punti, 50 per i titoli e 50 per la prova orale, i cui criteri saranno definiti nella seduta preliminare

Per la prova di esame ciascuna Commissione dispone complessivamente di 50 punti. Supereranno la prova i/le candidati/e che abbiano riportato una votazione complessiva non inferiore a 35/50, pertanto il mancato superamento della prova orale determina la non idoneità, anche nell'ipotesi in cui il punteggio finale sia superiore a 70/100.

Al termine delle prove, ciascuna Commissione formula una graduatoria generale di merito, in centesimi, sommando i risultati delle votazioni ottenute nella valutazione dei titoli e nella prova d'esame. Saranno ritenuti/e idonei/e per l'ammissione alla Scuola i/le candidati/e che avranno superato la selezione con la votazione complessiva non inferiore a 70/100.

In caso di parità avrà la precedenza il/le candidato/a più giovane.

ARTICOLO 7 - ESITO DEL CONCORSO

L'esito del concorso è reso noto entro il **21 settembre 2026** mediante pubblicazione online su www.scuolasuperiorecatania.it.

Entro il **25 settembre 2026** i/le candidati/e vincitori/trici devono confermare, a pena di decadenza, l'accettazione del posto di allievo/a ordinario/a della Scuola. La mancata comunicazione equivale alla rinuncia del posto di allievo/a ordinario/a.

In caso di rinuncia la Scuola procede allo scorrimento della graduatoria degli/le idonei/e della Classe di riferimento. Inoltre, qualora in una delle Classi non venissero assegnati i posti messi a concorso anche dopo lo scorrimento di graduatoria, la Scuola si riserva di attribuirli ai/le candidati/e dichiarati/e idonei nell'altra Classe.

Il superamento del concorso della Scuola **non determina il diritto** del/la vincitore/trice all'iscrizione al corso di laurea magistrale dell'Ateneo di Catania prescelto per il quale è



obbligatorio essere in possesso dei requisiti di accesso, aver sostenuto le eventuali prove di ammissione previste ed essersi collocati utilmente in graduatoria.

I/le vincitori/trici cittadini extra-UE residenti all'estero sono ammessi/e alla Scuola subordinatamente al rispetto delle disposizioni contenute nella procedura di ammissione al primo anno dei corsi di Laurea Magistrale per l'anno accademico 2026/2027 stabilite dall'Università di Catania.

ARTICOLO 8 - ISCRIZIONE ALLA SCUOLA SUPERIORE DI CATANIA

Entro il **25 settembre 2026** i/le vincitori/trici che hanno accettato il posto di Allievo/a ordinario/a devono procedere all'immatricolazione al corso di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Catania secondo le modalità stabilite dall'Ateneo di Catania, nonché al Corso Ordinario di II livello della Scuola Superiore di Catania secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Segreteria didattica della Scuola.

I/le vincitori/trici laureandi/e dovranno iscriversi con riserva al Corso di Laurea Magistrale prescelto, impegnandosi a conseguire la laurea **entro il 31 dicembre 2026 con un voto di laurea di 110/110**. Il mancato rispetto degli obblighi e dei termini sopra esposti comporterà la decadenza e il conseguente scorrimento della graduatoria.

I/le vincitori/trici stranieri/e sono tenuti/e a munirsi di una polizza assicurativa per cure mediche e ricoveri ospedalieri o, in mancanza, a produrre ricevuta dell'avvenuta iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale. Inoltre, i/le vincitori/trici cittadini/e extra-UE sono, altresì, tenuti/e a richiedere alle autorità competenti il rilascio di documento di soggiorno entro otto giorni dall'ingresso in Italia, nonché l'attribuzione del codice fiscale italiano.

ARTICOLO 9 - DIRITTI E DOVERI

I/le vincitori/trici acquisiscono lo status di Allievo/a ordinario/a della Scuola Superiore di Catania al momento del perfezionamento dell'iscrizione e lo mantengono, se in regola con gli obblighi didattici e residenziali previsti nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio, fino al conseguimento del diploma di II livello della Scuola Superiore di Catania.

Gli/le Allievi/e ordinari sono tenuti a:

- risiedere nella residenza della Scuola Superiore (Collegio di Villa San Saverio);
- frequentare i corsi universitari e i corsi della Scuola previsti nei rispettivi piani di studio approvati;
- mantenere il profitto universitario secondo quanto previsto nei regolamenti della Scuola;
- partecipare ai seminari, agli eventi culturali e di orientamento organizzati dalla Scuola;
- rispettare le norme contenute nei regolamenti della Scuola e del Collegio Villa San Saverio.

Gli/le allievi/e ordinari fruiscono gratuitamente dell'alloggio e del vitto nella residenza della Scuola e degli altri servizi offerti. Agli/le allievi/e possono essere assegnati, previa richiesta, contributi finanziari per attività di studio e di ricerca fuori sede.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali indicati dai/le candidati/e nella domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti e trattati, dall'Università degli Studi di Catania, nella qualità di titolare del trattamento, per finalità relative alla gestione della procedura di ammissione alla Scuola Superiore di Catania.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla prova di ammissione, pena l'esclusione dalle procedure.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali dei/le candidati/e sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 27.04.2016, n. 679 (General Data Protection Regulation, GDPR), e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, secondo i principi generali di liceità, correttezza e trasparenza.

L'interessato/a può esercitare il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, nonché il diritto alla portabilità dei dati, il diritto alla limitazione del trattamento e il diritto di opposizione, ove ne ricorrano i presupposti, mediante richiesta scritta rivolta al Titolare del trattamento dei dati (e-mail rp@unict.it).

L'informativa completa è pubblicata al seguente indirizzo [UNICT-Informativa studenti](#)

ARTICOLO 11 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONCORSUALE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7/8/1990 n. 241 e ss.mm.ii, la responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Vanessa Maria Rapisarda, Scuola Superiore di Catania, sede Via Valdisavoia, 9 Catania.

Per ulteriori informazioni:

e-mail: prelaurea@ssc.unict.it

Sito web: www.scuolasuperiorecatania.it

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE

Repubblica Italiana

Università degli Studi di Catania

Oggetto: Ipotesi di accordo sulle risorse di cui al D.M. n. 950 del 7 novembre 2025 destinate al sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria a valere su FFO 2025.

L'anno 2026, il giorno diciannove del mese di Maggio, nei locali del Palazzo Centrale dell'Università degli Studi di Catania, siti in Catania nella Piazza Università 2, si svolge la riunione tra la delegazione di parte datoriale, le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca e la RSU per la sottoscrizione dell'Ipotesi di accordo in oggetto.

Le parti

- Vista la legge 14 marzo 2025, n. 26, concernente la delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria;
- Visto il decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71, concernente la disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettere a), b), c), d), e), i) e l) della legge 14 marzo 2025, n. 26;

EUR

- Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 maggio 2025, n. 418, recante la disciplina di attuazione delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria – a.a. 2025-2026, con riferimento in particolare all'iscrizione al semestre filtro dei predetti corsi;
- Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 agosto 2025, n. 595, relativo ai criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025;
- VISTO, in particolare, l'articolo 11, lett. g), del richiamato decreto ministeriale n. 595/2025, che dispone l'assegnazione alle Università statali di risorse a sostegno delle attività e dei servizi agli studenti ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 e della legge 14 marzo 2025, n. 26, ai fini dell'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria.”, demandando la definizione dei criteri di riparto delle predette risorse ad un successivo decreto ministeriale;
- Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 novembre 2025, n. 950, col quale si è provveduto ad

per

Pagina 3 di 12



hanno tenuto lezioni nel semestre filtro, presidenti e componenti delle commissioni preposte alle correzioni delle prove d'esame, responsabile del procedimento amministrativo, personale che ha curato tutti gli adempimenti e tutte le procedure amministrative correlate alle attività del semestre filtro [individuato con nota prot. n. 159618 del 3 settembre 2025], personale di supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle prove d'esame, personale che ha prestato attività di assistenza e di vigilanza, autisti per viaggi per ritiro/consegna dei plichi dal/al Cineca), nonché per attribuire una premialità anche al personale tecnico amministrativo che nell'anno 2025 ha prestato attività di assistenza e vigilanza in occasione delle prove di ammissione ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, alle scuole di specializzazione ed ai percorsi di specializzazione per il sostegno, ed al personale tecnico amministrativo e tecnico-informatico che in occasione delle prove di ammissione alle scuole di specializzazione di area medica ha fatto parte delle commissioni di vigilanza in qualità di responsabile, corresponsabile o informatico;

- Viste le note prott. n. 112012 del 20.02.2026 e n. 121293 del 27.02.2026, con le quali la Dirigente dell'Area finanziaria – riscontrando la comunicazione del Direttore generale prot. n. 105523 del 16.02.2026 di richiesta

EUR

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

dell'ammontare impegnato per le finalità di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 61 del 23.12.2025 – comunica che l'accantonamento disposto è pari a € 300.000,00 e che la disponibilità residua è, dunque, pari a € 1.074.304,00;

- Considerato che l'implementazione delle attività e dei servizi per le finalità di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26, al decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71, al decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 maggio 2025, n. 418, ha avuto natura intrinsecamente sistemica, poiché l'erogazione dei servizi agli studenti e la realizzazione delle attività istituzionali è stata resa possibile dall'integrazione e dalla continuità dei processi amministrativi, contabili, tecnici, informatici e di supporto;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- Considerato che tale processo implementativo ha, dunque, richiesto – al di là delle prestazioni delle unità di personale direttamente esposte verso l'utenza o impegnate in segmenti visibili dell'attività, per la cui remunerazione l'Amministrazione ha adottato la citata delibera 62/2025 – il concorso coordinato di tutte le strutture e di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo (impegnati nella programmazione, nella gestione finanziaria, nelle procedure amministrative, nel supporto tecnico e logistico, nei servizi informatici, nella

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

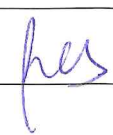
pes


 protocollazione e nella gestione dei flussi documentali,
 nei processi di compliance e nei controlli interni, etc.),
 senza il quale non sarebbe stata possibile il
 conseguimento del risultato;

- Considerato, quindi, che l'attribuzione della premialità a tutto il personale tecnico-amministrativo delle aree degli Operatori, dei Collaboratori e dei Funzionari trova giustificazione nel fatto che la performance istituzionale richiamata è stata la risultante di una catena di valore amministrativa e tecnica nella quale ogni segmento (anche non direttamente "front office") ha costituito presupposto necessario per l'efficacia complessiva dell'azione dell'Ateneo;

convengono

Articolo 1. Campo di applicazione e durata dell'accordo


 Il presente accordo si applica al personale tecnico e amministrativo a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Catania appartenente alle Aree degli Operatori, dei Collaboratori, dei Funzionari, in servizio nell'anno 2025 e concerne le risorse di cui alla Tabella 10 allegata al D.M. 950 del 7 novembre 2025, al netto dell'ammontare impegnato per le finalità di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione n. 61 del 23.12.2025.

Articolo 2. Criteri di assegnazione delle risorse

Le parti concordano di determinare l'importo pro-capite sulla

EUR

base dei seguenti criteri:

- rapportando le risorse al numero degli aventi diritto in proporzione ai giorni di effettiva presenza in servizio;
- attribuendo un differente peso al personale delle Aree Operatori, Collaboratori, Funzionari, parametrato alla frazione di punto organico (PO), ovvero al coefficiente che serve a graduare il costo delle diverse qualifiche, pari, rispettivamente, a 0,2 per gli Operatori, a 0,25 per i Collaboratori, a 0,3 per i Funzionari.

Per procedere alla determinazione delle spettanze, si procederà nel modo di seguito descritto.

Date le seguenti definizioni:

R = Risorse disponibili

N_i = Numero totale dei giorni di effettiva presenza in servizio per il personale della categoria i

$$i \in (B; C; D)$$

con le seguenti corrispondenze B = Operatori; C = Collaboratori; D = Funzionari;

N_w = numero di giorni di effettiva presenza della singola unità di personale w

$$\sum_i N_i = \sum_w N_w$$

Q = Quota media giornaliera non ponderata sui punti organico (PO) di una specifica area

Q_i = Quota giornaliera per le unità di personale a tempo pieno

Guf.

della categoria/area i

Q_{wi} = Quota giornaliera per la unità di personale w a tempo pieno appartenente all'area i

Q_w = Quota per la unità di personale w a tempo pieno appartenente alla categoria/area i e con N_w giorni di effettiva presenza

si avrà:

$$Q = \frac{R}{\sum_i (N_i P O_i)}$$

$$Q_{wB} = P O_B Q \quad Q_{wC} = P O_C Q \quad Q_{wD} = P O_D Q$$

$$Q_w = Q_{wi} N_w$$

In merito ai giorni di effettiva presenza in servizio, le parti concordano quanto segue:

1. per "effettiva presenza in servizio" deve intendersi la presenza riferita alle giornate previste dall'orario di lavoro di ciascun dipendente. Ne consegue che, a parità di orario settimanale, le giornate di presenza sono rese equivalenti ai fini del computo per tutti i dipendenti, indipendentemente dall'articolazione dell'orario su 4, 5 o 6 giorni settimanali;

2. le giornate di lavoro agile o tele-lavoro, ai sensi del vigente CCNL, vengono considerate giorni di effettivo servizio, indipendentemente dal numero di giorni accordati a ciascun dipendente;

3. sono equiparate alla presenza in servizio, oltre alle ferie e alle giornate di riposo compensativo, le assenze per day

EJP.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

hospital, per ricovero ospedaliero, per gravi patologie, per infortunio sul lavoro o causa di servizio, per congedo di maternità e parentale, compresa l'interdizione anticipata dal lavoro, per congedo di paternità, le assenze dovute alla fruizione di permessi per lutto, per citazione a testimoniare e per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare, per donazione di sangue e midollo osseo, per permessi elettorali, per permessi sindacali e RLS, per distacco sindacale nonché le assenze previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53, e per i permessi di cui all'articolo 33, (commi 3, 6 e 7), della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

4. per il dipendente con rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità è ridotta nella stessa misura dell'orario di lavoro;

5. le risorse non spettano al personale in aspettativa per dottorato di ricerca e in caso di aspettativa senza assegni e al dipendente che presta l'attività lavorativa presso un'altra P.A. in posizione di comando.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Articolo 3. Norme finali e transitorie

La presente ipotesi di accordo acquisisce la sua efficacia dopo l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

La sottoscrizione dell'accordo che recepirà la presente ipotesi di accordo resta subordinata alla detta approvazione.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Per quanto non espressamente previsto dall'accordo che recepirà la presente ipotesi di accordo, per la materia dallo stesso disciplinata, si rinvia alla normativa vigente e ai

contratti collettivi nazionali per il personale dell'ex comparto
Università e del comparto Istruzione e Ricerca.

L'Amministrazione, a richiesta delle parti sindacali firmatarie
del presente accordo, informerà sullo stato di attuazione dello
stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

La delegazione datoriale:

Il Rettore, Prof. Enrico Foti

Enrico Foti

Il Delegato del Rettore alle relazioni sindacali, Prof. Antonino Lo
Faro

Il Direttore generale, Dott. Rosario Corrado Spinella

Rosario Corrado Spinella

I rappresentanti territoriali delle Organizzazioni sindacali
firmatarie del CCNL 23 dicembre 2025 e le Rappresentanze
sindacali unitarie (R.S.U.)

CISL FSUR

Antonio Lancia

Federazione UIL Scuola RUA

Giuseppe Ricciardi

SNALS CONFESAL

Giuseppe Ricciardi

Federazione Gilda Unams Dip. Università

Giuseppe Ricciardi

ANIEF

RSU

[Handwritten signatures and notes in blue ink]
 The text includes several illegible signatures and some legible words such as "Fiducia" and "Giovanni". There are also some circular stamps or marks.

[Handwritten signature]
 The signature appears to be "P. C." or similar.

[Handwritten signature]
 The signature is large and stylized, possibly reading "G. C." or similar.

[Handwritten signature]
 The signature is stylized and appears to be "E. C." or similar.

